Anno 99 - Numero 84

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 9 Aprile 1965

QUESTIONE TEDESCA E CONFLITTO IN ASIA

Crisi da risolvere

Con il risoluto e pacifico discorso di Baltimora, Johnson non ha rettificato (come molti facilioni diranno) la sua posizione riguardo al Vietnam; ma l'ha integrata e rafforzata. Rimane più ferma che mai la sua decisione di difendere l'indipendenza del Vietnam del Sud, contrattaccando ogni offensiva e ingerenza estranea (a cominciare da quella del Vietnam del Nord); ma egli si è dichiarato pronto contemporaneamente a «discussioni incondizionate» per assicurare l'indipendenza di un Sud Vietnam libero da legami di alleanza o dipendenza con qualsiasi Paese.

Per meglio indicare in quale spirito e in quale quadro tali discussioni dovrebbero condursi per riuscire fruttuose, Johnson ha reso pubblico e impegnativo il suo progetto già noto di un programma internazionale di assistenza economica per tutta l'Asia Sud-orientale (Vietnam del Nord compreso), a cui gli Stati Uniti contribuirebbero con un miliardo di dollari. Non si tratta (come era stato detto frettolosamente) di un nuovo piano Marshall: con opportuno senso di internazionalità paritaria, gli Stati Uniti rinunziano fin d'ora a ogni primazia per questo piano, invitando il segretario generale delle Nazioni Unite a prenderne egli in mano il lancio e la esecuzione. Tocca adesso a rispondere sia a Thant, sia a Cina, Urss, Gran Bretagna, Francia e a quanti altri abbiano mostrato oggi di interessarsi attivamente alle sorti del Vietnam, o abbiano avuto parte e funzione negli accordi del 1954.

* *

In contemporaneità a questa nuova fase del conflitto vietnamita — quasi a mostrare una volta di più che il mondo d'oggi è davvero uno — abbiamo avuto una ripresa della questione di Berlino. Il governo della Germania federale ha voluto compiere una riaffermazione solenne dei suoi legami con Berlino tenendo una seduta della Dieta in Berlino Ovest, con il consenso dei tre occidentali; il governo dell'Urss ha protestato contro il progetto, dichiarandolo illegale, e ha cercato di ostacolarne materialmente l'attuazione. Non essendoci riuscito, si è abbandonato a manovre militari scorrette, che hanno assunto almeno moralmente carattere di ostilità bellica, e materialmente hanno arrecato danni (sia pur minimi, ma nel caso specifico non è il «quanto» che conta, ma il «quale») alla incolumità di Berlino. I tre governi occidentali — che seguitano a possedere in fatto e in diritto la responsabilità primaria per Berlino — hanno protestato vigorosamente.

Occorre che la protesta non rimanga lettera morta, e neppure si stemperi e si esaurisca in una delle solite discussioni diplomatico-legalistiche. Appunto perciò noi rinunceremo qui a rintracciare gli atti diversi compiuti dalle due parti degli ex alleati e dai due governi tedeschi nei riguardi dello *status* di Berlino. Andiamo al dato primario, sostanziale e incontestabile: l'unità di Berlino, rimasta sempre integra in diritto, e non mai cancellata in fatto. Il vero *status* di Berlino è quello di una città unica, provvisoriamente sovrana con le limitazioni necessarie della occupazione quadripartita.

La denuncia sovietica del 27 novembre 1958 non poteva assolutamente valere — e di fatto non ha valso — ad abolire quello statuto fondamentale di Berlino, perché esso non è stato sostituito da nessun nuovo statuto, riconosciuto da tutte le parti interessate. Vi sono state bensì usurpazioni della Repubblica sedicente democratica tedesca, o piuttosto dell'Urss a favore della medesima: stanziamento del governo della Germania comunista in Berlino Est (nel distretto di Pankow); amministrazione apparentemente sovrana (di fatto basata anch'essa unicamente sulla forza e la volontà sovietica) esercitata dal detto governo in Berlino Est; atto supremo e supremamente illecito e ripugnante di codesta sovranità, l'erezione del famoso muro, che ha fatto una quantità di vittime innocenti, gravanti sulla coscienza dei governi comunisti tedesco e russo. Ma tutto questo non ha fatto cadere in prescrizione l'unità di Berlino, riaffermata in diritto e in fatto dalla quasi totalità della popolazione berlinese, oltreché da parte dei tre occidentali (tre contro uno, nel regime quadripartito) e del governo federale di Bonn.

C'è stata tuttavia una carenza, nella condotta dei tre occidentali circa l'unità di Berlino. Essi hanno accettato di discutere con l'Urss la sistemazione di Berlino Ovest; e sebbene si trattasse per loro (e insomma anche per l'Urss) di sistemazione provvisoria, in attesa del trattato di pace, ciò ha creato una impressione che la divisione fosse qualcosa di accettato, sia pure sempre provvisoriamente.

Gli incidenti odierni (non tutti i mali vengono per nuocere) offrono l'occasione di chiarire definitivamente la situazione. Occorre ristabilire pienamente, in diritto e in fatto, l'unità di Berlino, riconoscendone (fino alla riunificazione tedesca) il carattere di Stato sovrano, garantito dai quattro ex alleati, dai due governi tedeschi e dalle Nazioni Unite.

Quest'ultima garanzia potrà effettuarsi puramente e semplicemente con l'entrata dello Stato di Berlino alle Nazioni Unite. Contemporaneamente dovrebbero entrarvi la Repubblica federale tedesca e la Repubblica democratica tedesca, istituendo fra loro immediatamente prima o immediatamente dopo un organo di collegamento per gli affari comuni germanici, come primo passo verso la riunificazione. Secondo passo dovrebbe essere la elezione — sotto il controllo delle Nazioni Unite — di una assemblea unica sul territorio delle tre Germanie, con l'incarico di trattare e concludere l'unico e definitivo trattato di pace.

L'assemblea pangermanica rimarrebbe in vita dopo la firma, per l'applicazione del trattato e per i passi ulteriori di unificazione, senza abolizione della sovranità delle tre Germanie: finché, da un passo all'altro, si arriverebbe alla costituzione di una unica Germania federale, in cui i singoli *Länder* godrebbero di una interna reale autonomia.

Queste non sono naturalmente che idee provvisorie, passibili di ogni modificazione; sufficienti tuttavia a indicare la possibilità reale e immediata di una sistemazione germanica definitiva, conveniente per tutte le parti, a cominciare dal popolo tedesco.

Luigi Salvatorelli

IMMEDIATA REPLICA ALLA CASA BIANCA

La Cina respinge l'offerta di Johnson per trattare sul Vietnam «senza condizioni»

Radio Pechino dichiara che il discorso del Presidente americano è «pieno di menzogne» - Proclama che la proposta mira «a disarmare i patrioti sudvietnamiti, costringerli a rinunciare alla lotta e consentire agli Stati Uniti di mantenere il controllo del paese» - Il piano di aiuti americani al Sud-Est asiatico (Nord Vietnam compreso) è definito «una mossa propagandistica»

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 8 aprile.

La Cina comunista ha respinto oggi la proposta, avanzata ieri all'Università di Baltimora dal presidente Johnson per «trattative senza condizioni» intese a risolvere pacificamente la crisi vietnamita.

In un commento diffuso da Radio Pechino ed ascoltato a Tokio, il discorso di Johnson viene definito «pieno di menzogne e di inganni». L'unico particolare apparentemente nuovo nel discorso di Baltimora, ha detto l'emittente cinese, è l'offerta di «discussioni senza condizioni», ma in realtà — ha aggiunto Radio Pechino — «anche questa è roba vecchia», perché il fine della proposta è disarmare il popolo sudvietnamita, costringerlo a rinunciare alla lotta e permettere ai militari americani di rimanere nel paese e controllarlo a loro piacimento.

Radio Pechino ha affermato che dalla proposta di Johnson risulta chiaro che le forze americane non lasceranno il Vietnam del Sud e che il «governo fantoccio» di Saigon deve essere garantito.

Quanto alla proposta di aiuti americani per lo sviluppo del Sud-Est asiatico (il Presidente ha parlato di un contributo di un miliardo di dollari) la radio cinese, l'ha definito «una mossa politica intesa ad indebolire la lotta dei sud-vietnamiti e a togliere gli Stati Uniti dalla difficile situazione in cui si trovano. Ma si tratta di un sogno di pazzi e di uno sforzo inutile».

(Associated Press)

Il Presidente ripete: «Sono pronto a discutere»

Consegnata la risposta americana all'appello di pace dei diciassette paesi neutrali

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 aprile.

La Casa Bianca ha diffuso oggi il testo della risposta del governo americano al passo di 17 paesi neutrali che avevano chiesto alcuni giorni or sono l'apertura di negoziati senza condizioni preliminari per giungere alla pace nel Vietnam. La risposta è stata consegnata agli ambasciatori della Jugoslavia, dell'Etiopia, dell'Afganistan e del Ghana, che rappresentano l'insieme del gruppo. Il suo contenuto ricalca il testo del discorso sul Vietnam che il presidente Johnson ha pronunciato ieri.

Gli Stati Uniti hanno accolto la richiesta dei neutrali e sono disposti a incontrarsi per discutere della possibilità di un compromesso con i loro avversari senza chiedere nessuna preventiva contropartita. I loro obbiettivi di guerra sono «un Sud Vietnam indipendente sicuramente garantito e capace di determinare le sue relazioni con gli altri Stati, libero da interferenze esterne, non legato a nessuna alleanza — base militare per nessun altro paese». *La risposta ripete anche l'offerta americana di attuare un piano economico per lo sviluppo dell'Asia Sud Orientale, piano nel quale dovrebbe essere incluso pure il Nord Vietnam.*

L'importanza del documento non nasce quindi tanto dalle cose che dice, già note da ieri, ma dal linguaggio con cui è stato formulato e dal mutamento di situazione politica che testimonia. In esso infatti è scritto: «Gli Stati Uniti accolgono con gioia ogni iniziativa per la pace nel mondo. Considerano la dichiarazione dei paesi non allineati come un costruttivo sforzo in tale direzione». *Cioè oggi il governo americano, dopo le dichiarazioni di Johnson, non corre più il pericolo dell'isolamento internazionale. Può anzi a buon diritto affermare che le sue posizioni sono simili a quelle di tutti quei governi che in una maniera o nell'altra, nel corso dei mesi passati, si sono adoperati per giungere a una mediazione tra i contendenti.*

Il segretario delle Nazioni Unite, Thant, che aveva criticato in passato il modo con cui gli Stati Uniti conducevano la guerra nel Vietnam e aveva a più riprese chiesto negoziati, oggi ha inviato una nota al presidente Johnson in cui definisce il discorso di ieri come «positivo, illuminato e generoso» *e dice che l'accettazione da parte americana di negoziati senza pre-condizioni, ha rappresentato un'iniziativa al tempo stesso* «costruttiva e da statista, iniziativa che si dimostrerà un notevole aiuto per la pace».

In tutto il mondo occidentale le reazioni della stampa sono favorevoli alle proposte di Johnson. E questo vale anche per quei giornali che nelle settimane scorse avevano criticato l'apparente intransigenza americana. La prima reazione ufficiale di un paese alleato degli Stati Uniti è stata quella del Governo giapponese che ha approvato l'iniziativa americana e ha promesso di collaborare finanziariamente al piano economico per l'Asia Sud Orientale.

La prima constatazione da fare sui risultati del discorso di Johnson, è che esso ha modificato radicalmente i termini diplomatici e in genere di politica internazionale nei quali si sta svolgendo la guerra nel Vietnam. Come nota il New York Times *in un editoriale questa mattina:* «Nessuno può più negare che una serie offerta di pace è stata fatta. Adesso chiaramente l'obbligo di rispondere spetta all'altra parte».

Essere riuscito in poche ore a capovolgere completamente una situazione di questo genere, rappresenta per Johnson un successo incontestabile, il primo grande successo in campo internazionale di un Presidente la cui esperienza politica era stata tutta in campo interno.

E' ovviamente impossibile valutare le reazioni dell'opinione pubblica americana. Ma che vi sia un senso generale di sollievo sembrerebbe innegabile. Non c'è solamente il timore di una guerra atomica (d'altronde remoto) a contribuire a questo stato d'animo, ma anche considerazioni più immediate. Si è parlato molto, per esempio, nei giorni scorsi, della necessità in cui gli americani si troverebbero, di inviare più truppe nel Vietnam meridionale: qualcosa come duecentocinquantamila uomini è la cifra considerata necessaria per essere sicuri di non correre sorprese. Il che comporterebbe la necessità di procedere a una mobilitazione sia pure limitata, misura ovviamente assai poco popolare.

Nicola Caracciolo

Mikoyan accusa gli Stati Uniti di «atti barbarici» nel Vietnam

Ma ribadisce la sua fiducia nella coesistenza pacifica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 aprile.

(m. c.) Durante il ricevimento al Cremlino in onore del presidente del Pakistan, Ayb Khan, il capo dello Stato, Mikoyan, ha condannato le azioni militari americane in Indocina, definendole «*atti barbarici*» di crescente aggressione contro la Repubblica democratica vietnamita.

«*Sbagliano coloro che intravvedono nella pacifica coesistenza la possibilità di compiere azioni aggressive contro i singoli paesi socialisti* — ha dichiarato Mikoyan — *o di sopprimerne i movimenti di liberazione nazionale: atti simili sono pieni di pericolose conseguenze per la pace nel mondo. La situazione si è fatta oggi molto complessa ed è divenuta allarmante: siamo convinti, però, che la coesistenza pacifica, i commerci, la cooperazione tecnico-economica, gli scambi culturali e soprattutto la non ingerenza negli affari degli altri paesi costituiscano una base per l'ulteriore sviluppo di relazioni anche fra Stati a differente sistema sociale*».

Fanfani firma l'accordo di Bruxelles



Il ministro degli Esteri italiano ieri a Bruxelles mentre firma l'accordo per la fusione di Ceca, Euratom e Cee, i tre attuali organismi del Mercato Comune europeo (Tel. «Associated Press» - Vedere a pagina 16 il nostro servizio sull'avvenimento)

Due nuovi blocchi per otto ore all'autostrada di Berlino Ovest

Un elicottero tedesco-comunista vola sul Parlamento disturbando i lavori delle Commissioni riunite I russi insistono che i blocchi sono motivati dalle manovre militari in corso; Pankow proclama invece apertamente che si è voluto protestare contro le «provocatorie» sedute del Bundestag

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 aprile.

Per nulla impressionati dalle energiche proteste delle potenze occidentali, le autorità sovietiche e quelle di Pankow hanno bloccato anche oggi, per il quarto giorno consecutivo, il traffico sulla strada per Berlino, con il solito pretesto delle manovre militari in corso nella zona di Magdeburgo. Sono pure continuati, ma in misura ridotta, i caroselli e le picchiate dei «Mig» sovietici sopra Berlino e le autostrade. Sopra Berlino Ovest è comparso per la prima volta un elicottero della Germania comunista, il quale si è librato per una decina di minuti a meno di cento metri di quota sopra il ricostruito «Reichstag», disturbando le commissioni del Parlamento di Bonn riunite nell'edificio.

La ripresa del blocco stradale, durato dalle 8 a mezzogiorno e ripetuto poi per cinque ore questa sera (quest'ultimo è stato il blocco più lungo attuato finora), ha suscitato una certa sorpresa. Si era ritenuto ieri che, passata la seduta plenaria del Parlamento federale a Berlino, contro la quale era diretta l'operazione di disturbo dei comunisti, la situazione si sarebbe normalizzata. Ciò non è avvenuto — si dice stasera — perché Mosca non ha voluto dare l'impressione di cedere alle note di protesta di Washington, Londra e Parigi, ma continuare a sostenere la tesi che le interruzioni al traffico sono dovute alle manovre militari.

Sulle ragioni del blocco e sulla probabile durata di esso vi sono oggi, per la prima volta, dichiarazioni di parte comunista, peraltro in contrasto tra di loro: il consiglio di Stato della Germania orientale, riunito a Berlino Est sotto la presidenza di Ulbricht, ha ammesso che le strade per Berlino sono state bloccate in segno di protesta contro la «provocatoria» riunione del Parlamento federale a Berlino Ovest, e non a causa delle manovre militari. Due ufficiali dell'esercito comunista tedesco, interrogati da ufficiali occidentali alle sbarre di confine di Marienborn sulla probabile durata del blocco, hanno detto che «*continuerà fino a che quelli* (i deputati di Bonn) *si tratterranno a Berlino*». Contemporaneamente però, un ufficiale dell'armata rossa, parlando con un ufficiale alleato, ha annunciato che il blocco parziale «*durerà fino a domenica prossima, quando saranno terminati i movimenti di truppa*».

La cronaca berlinese registra oggi i seguenti fatti:

1) Gli ambasciatori alleati a Bonn, McGhee (americano), Roberts (inglese), Eseydoux (francese) hanno fatto consegnare stamane all'ambasciatore sovietico a Pankow, Abrassimov, una secca nota di protesta contro gli «irresponsabili e temerari voli» di caccia russi sopra Berlino e nei corridoi aerei riservati agli alleati, esprimendo la loro «*seria preoccupazione*» per la gravità della situazione e invitando Mosca a «*sospendere immediatamente tale attività*».

2) Il presidente del Parlamento federale, Gerstenmaier, in una conferenza-stampa nel ricostruito «Reichstag», ha annunciato che l'assemblea federale si riunirà a Berlino anche in futuro, dopo consultazioni con gli alleati. «*Non sarebbe nostro dovere consultarci, perché abbiamo il diritto di riunirci a Berlino* — ha detto Gerstenmaier — *ma lo faremo per lealtà verso i nostri alleati*».

3) Un convoglio militare americano composto di 26 automezzi diretti a Berlino, è stato fatto passare senza alcuna difficoltà dai sovietici e proprio nel momento in cui erano in corso movimenti di truppe dell'armata rossa lungo l'autostrada di Helmstedt. Tre autocarri, sempre americani, diretti verso Occidente, sono stati invece bloccati per tre ore.

Stasera la situazione è la seguente: nuovi blocchi stradali (i primi dopo il cadere della oscurità) e controlli rallentati. I poliziotti alle sbarre di confine sono però diventati più affabili. A Berlino l'attività politica è in fase di smobilitazione: un centinaio di deputati è già ripartito in aereo per la Germania Occidentale. Il cancelliere Erhard, arrivato sul lago di Tegern, in Baviera, ha fatto sapere che farà una lunga vacanza, fino a lunedì 3 maggio.

Tito Sansa

Da lunedì i medici negli ospedali iniziano uno sciopero di tre giorni

Assicurati soltanto i servizi di pronto soccorso e gli interventi urgenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

I ventimila medici ospedalieri attueranno un primo sciopero nazionale nei giorni 12, 13 e 14 aprile, ed una seconda astensione di 6 giorni dal 25 al 30 aprile, qualora non avvengano fatti nuovi nella vertenza con le amministrazioni del settore.

L'agitazione, che interessa circa duemila ospedali, è stata decisa oggi dalla Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo), dal Sindacato italiano primari ospedalieri (Sipo) e dall'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri, in seguito all'impossibilità di raggiungere un accordo in sede ministeriale.

Durante i due scioperi saranno assicurati i servizi di pronto soccorso e gli interventi di ogni genere nei casi urgenti: ma l'attività degli ospedali sarà quasi paralizzata, e comunque seriamente intralciata con vivo disagio per i malati.

Le organizzazioni mediche hanno rivolto un appello al ministro della Sanità per un intervento decisivo nella «ormai drammatica crisi degli ospedali». Attraverso la pressione sindacale, esse intendono sollecitare anzitutto la determinazione di uno stipendio adeguato come quota fissa mensile, sulla quale il medico ospedaliero possa contare in ogni circostanza, a titolo di retribuzione base nel quadro di un «rapporto di impiego» che parta da un vero e proprio «contratto di lavoro nazionale».

Respinta globalmente la «circolare n. 30» del ministro della Sanità, che determina un sostanziale blocco delle retribuzioni e addirittura una revoca dei diritti già acquisiti, le organizzazioni ribadiscono il costante impegno per una riforma effettiva che affermi una nuova «dimensione» dell'ospedale e dei medici ivi operanti. Ritengono anche indispensabile la riunificazione di tutti gli enti mutualistici ed il trasferimento delle competenze sanitarie al ministero della Sanità.

Inoltre viene affermata la necessità di inserire nella «carriera» ospedaliera i medici straordinari e incaricati, interini ed idonei al corso, mediante lo strumento legislativo; si sostiene infine l'opportunità di adeguare gli organici entro il 15 aprile, come previsto da una circolare ministeriale del novembre 1964.

g. f.

Per la «politica dei redditi»

Londra annuncia un accordo tra governo, sindacati e imprenditori

Prezzi, salari e profitti saranno controllati da due organismi che decideranno «in base all'interesse nazionale» - Invito agli industriali ad essere «intraprendenti» per aumentare la produzione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 aprile.

L'attuazione d'una «politica dei redditi, dei prezzi e della produttività» è ormai certa e imminente. Il ministro per gli Affari economici, George Brown, ha oggi annunciato ai Comuni la felice conclusione delle trattative fra i sindacati e i datori di lavoro sulla strategia necessaria «*per evitare che le retribuzioni sopravanzino la produzione*». Contemporaneamente, il governo ha divulgato l'esito di tali trattative in un voluminoso ma chiarissimo «libro bianco». E' un grande successo per Wilson e per Brown. Gli accordi dovranno adesso ottenere l'approvazione delle singole Unions e dei singoli gruppi imprenditoriali, ma il varo del piano è praticamente già garantito dall'adesione della «Confederazione generale dei sindacati» e della «Confindustria».

Come ha ricordato Brown ai Comuni, il primo decisivo passo in questa direzione fu fatto il 16 dicembre, quando delegati delle Unions e degli industriali firmarono, con il governo, la cosiddetta «dichiarazione d'intenti». Era un documento in termini molto generici, ma, per la prima volta, datori di lavoro e lavoratori si impegnavano a tradurre in realtà una «politica dei redditi, dei prezzi e della produttività». Anche i conservatori avevano tentato, tra il '62 e il '64, questa strada, ma senza riuscirvi.



Il primo ministro inglese Harold Wilson (Telefoto)

I successivi negoziati confermavano le speranze e, l'11 febbraio, veniva annunciato un nuovo «accordo triangolare», questa volta sui «meccanismi» per l'attuazione della desiderata politica. Il «meccanismo» consta di due strumenti. Uno è il «*National Board for Prices and Incomes*» (Comitato nazionale per i prezzi e i redditi), un organo creato *ex novo*, con il compito di indagare e pronunciare sentenze, come un tribunale, «*su particolari aumenti nei prezzi e nei salari, nonché su quei miglioramenti nelle condizioni di lavoro capaci di accrescere i costi di produzione*». L'altro strumento è il già esistente «*National Economic Development Council*», con l'incarico di «*tenere sotto esame il movimento generale di tutti i prezzi e di tutti i redditi, inclusi profitti, stipendi e salari*».

Cominciava così la terza fase, la più ardua. Poiché i due organismi avrebbero dovuto svolgere la loro attività tenendo conto dell'«interesse nazionale», bisognava ora stabilire in cosa consistesse tale interesse. La paziente opera di Brown è riuscita a far convergere le divergenti vedute. L'odierno «libro bianco» elenca nei particolari le mete comuni e stabilisce quando prezzi e redditi dovrebbero salire o discendere. Si sono insomma concordati i «criteri» ai quali dovrebbe ispirarsi il lavoro dei due enti e, in realtà, di tutti gli altri. Brown ha detto: «*Ogni categoria dovrebbe appoggiare questa politica. Solo così renderemo possibile un più celere aumento dei redditi, non calcolati in termini monetari ma in termini reali*».

Questa politica sarà uno dei pilastri del «*grande piano nazionale di sviluppo economico*» che il governo presenterà al Parlamento fra qualche mese. (Ma per l'attività del «*National Economic Development Council*» e del «*National Board for Prices and Incomes*» non occorre approvazione parlamentare. Del secondo organo è già stato nominato il presidente, un ex ministro conservatore, Aubrey Jones). Si mira ad accrescere la produzione entro il '70 del 25 per cento. «*L'aumento annuo di sviluppo* — ha sottolineato oggi Brown — *dovrebbe aggirarsi pertanto sul 3,50 per cento. Di conseguenza, anche le retribuzioni non dovrebbero superare tale tasso e i prezzi dovrebbero essere tagliati ogni qualvolta comincino ad innalzare pericolosamente il costo della vita*».

Ed ecco i punti basilari della nuova importante «intesa triangolare».

RETRIBUZIONI — Il documento afferma che d'ora in poi «*meno peso*» dovrà essere dato nei negoziati salariali a fattori quali «*il costo della vita, il raffronto con altre categorie, il rapporto fra domanda e offerta di mano d'opera*». Il criterio prevalente deve essere l'interesse nazionale. Aumenti al di sopra delle lecite variazioni annuali dovrebbero essere concessi soltanto «*quando gli operai lavorano di più e accettano innovazioni dirette ad accrescere la produttività di quella ditta o di quel settore industriale*»; quando diviene necessaria una ridistribuzione di mano d'opera; quando è «*generalmente riconosciuto*» che i compensi di una certa categoria non permettono «*un ragionevole tenore di vita*».

PREZZI — Le società dovranno ridurre i prezzi se la produzione individuale nell'azienda è divenuta superiore al livello delle retribuzioni; se sono scesi i costi «*dei materiali, dei carburanti o dei servizi*»; se calano i costi complessivi; se i profitti derivano «*da un eccesso della domanda sul mercato*».

PROFITTI — Il governo si impegna a «*usare i suoi poteri fiscali o altri mezzi per correggere aumenti nei profitti allorché si rivelano eccessivi se raffrontati all'ascesa delle paghe e dei salari*». Si terrà però conto delle «*fluttuazioni a breve termine*».

CONCORRENZA — La concorrenza «*deve sostenere una parte di primo piano nell'espansione economica*». Le aziende veramente «intraprendenti» cercheranno «*di accrescere la propria efficienza, di frenare i costi e di tenere i prezzi a un livello compatibile con il proprio futuro sviluppo*».

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

Comune e Provincia non devono più aspettare

Un dramma nella crisi degli ospedali il manicomio femminile di via Giulio

Costruito nel 1833 per 600 posti accoglie ora 824 ammalate - Locali bui cadenti e desolanti; non facilitano la ripresa psichica - Il prof. Franchi: «Le condizioni di vita sono assolutamente contrarie ai criteri dell'assistenza moderna» - Il prof. De Caro: «Dire che la situazione è deplorevole, è dire poco» - Da anni si discute; bisogna agire

Il Comune e la Provincia, nel programma di lavoro per i prossimi cinque anni, hanno stabilito di dare la priorità ai settori scuole ed ospedali. Si tratta in realtà di compiti molto diversi. La legge obbliga le amministrazioni comunali e provinciali a costruire gli edifici scolastici, mentre tra le funzioni di istituto dei due Enti le costruzioni ospedaliere non sono comprese. Ma il problema degli ospedali ha assunto tale importanza e gravità che le due amministrazioni pubbliche non possono ignorarlo e si sono anzi proposte di affrontarlo con decisione per risolverlo.

A Torino vi sono 7483 posti letto per 1 milione e 200 mila abitanti, (quelli della immediata «cintura»), 6,23 per mille, mentre per una assistenza completa ed efficiente la percentuale dovrebbe essere del dieci per mille. Dal 1954 al 1964 sono stati costruiti 2000 nuovi posti letto. E' uno sforzo notevole, ma è ancora poco rispetto all'improvviso sviluppo della città. La causa del fenomeno va ricercata nel modo disordinato con cui Torino è cresciuta. Direttamente od indirettamente siamo tutti responsabili. La grande espansione industriale richiamava un forte afflusso di mano d'opera e tutti abbiamo assistito all'aumento della popolazione senza preoccuparci di predisporre, con tempestività, i servizi essenziali per ospitare questa massa di nuovi cittadini.

Ma la crisi ospedaliera non è soltanto una conseguenza dell'immigrazione. Le statistiche dicono che i lavoratori immigrati dal Sud forniscono, soprattutto nel primo anno del trasferimento, un'alta percentuale di ammalati perché i disagi di vita e di lavoro, ed il cambiamento di clima pregiudicano la già malferma salute. Vi è anche un secondo fattore, fortunatamente positivo, che accresce la crisi. Oggi le infermità si curano in ospedale e più nessuna donna partorisce in casa, con la conseguenza che a Torino affluiscono tutti gli ammalati della provincia, perché nei centri minori non ci sono ospedali attrezzati per le singole specializzazioni.

E' necessario tracciare un quadro della situazione. Incominciamo oggi dal punto più drammatico: l'ospedale psichiatrico di via Giulio. Fu progettato dal Talucchi nel 1828 ed inaugurato nel 1833 per 600 ammalati. Oggi, a 131 anni di distanza, ospita 824 donne, 224 in più del numero previsto. Le mura sono cadenti, e a poco servono le continue opere di riparazione. Le camere di degenza sono corsie con i bassi soffitti a volta, in cui il sole penetra a fatica. Si ha l'impressione di un desolante squallore. «*Per me* — ci ha dichiarato l'assessore all'igiene del Comune prof. Franchi — *l'ospedale di via Giulio è diventato un incubo. Le condizioni di vita delle inferme sono assolutamente contrarie ai moderni criteri di assistenza e di cura. Durante l'inverno, quando non è possibile qualche ora di aria nei cortili alberati che circondano l'edificio, le ammalate sono costrette a passare le loro giornate in ambienti bui e maleodoranti, che non facilitano certo una ripresa psichica. Questa situazione deve essere al più presto risolta per motivi sanitari e sociali*».

Da tempo si parla del trasferimento dell'ospedale di via Giulio. All'inizio del '61 l'amministrazione dell'ente, presieduta dal prof. Bodda, propose di costruire una nuova sede, su terreno della Provincia, in Grugliasco. Il Comune, proprietario dell'area di via Giulio, accettò di contribuire con un miliardo in considerazione del fatto che riacquistava la disponibilità del terreno. Ma la Sovrintendenza ai monumenti intervenne e pose un vincolo artistico su tutto il complesso di via Giulio perché «*tipico esempio di architettura dell'800 torinese*». Le Amministrazioni interessate fecero ricorso e nell'attesa di una sentenza del Consiglio di Stato accantonarono il progetto.

Finora la Magistratura non si è pronunciata, ma negli ultimi mesi il Sovraintendente ai monumenti per il Piemonte ha proposto una soluzione di compromesso: salvare il corpo centrale dell'edificio, cioè la «palazzina» e demolire il resto. Il Comune potrà utilizzare l'area libera, purché vi costruisca bassi fabbricati di pubblico interesse. Il problema sembra ormai avviato a soluzione. La Provincia ha nominato la commissione di tecnici che deve preparare il progetto di massima da sottoporre al Consiglio; ma ci vorranno ancora alcuni anni prima che le inferme possano essere trasferite. «*Non credo di esagerare* — ha detto il direttore degli ospedali psichiatrici prof. De Caro — *affermando che il problema di via Giulio è al primo posto nel quadro delle esigenze ospedaliere della città. Il meno che si possa dire delle condizioni dell'ospedale «dei due pini» è che sono deplorevoli. E' giunto il momento di passare dalle critiche e dai programmi ai fatti*».

Il prof. De Caro ha aggiunto: «*Non si deve demolire semplicemente il vecchio edificio e ricostruirlo altrove con criteri più moderni. E' necessario che la nuova opera sia inserita in un piano di riordinamento dell'assistenza psichiatrica, che tenga presenti tutti gli aspetti della patologia mentale della provincia. In questa visione generale si inserisce la deliberazione presa dall'Amministrazione degli Ospedali psichiatrici di costruire, nella periferia della città, un edificio destinato ad accogliere i servizi amministrativi e sanitari centrali dell'Ente ed un reparto per neurodelici, con pronto soccorso psichiatrico. Si colmerà così una lacuna assistenziale*».

Il controllo delle nascite — Stasera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, il prof. Giuseppe Dellepiane parlerà sul tema: «Un problema scottante: la regolazione delle nascite».

SERVIZIO E FOTOGRAFIE IN 7ª PAGINA

Tre torinesi morti nell'aereo che precipita presso Acqui

A causa del maltempo - Un industriale di Rivoli, il suo direttore e un amico, asso dell'aviazione in guerra - Tornavano da Firenze

Siccità: il livello del Po è mai stato così basso

Scarseggia l'acqua nelle case dei quartieri alti; sulle colline splendida fioritura, ma nei prati il bestiame non trova pascolo - In montagna nevica

Da qualche giorno il cielo è aggrondato, con basse nuvole grige, ma non piove. La siccità dura da dicembre; negli ultimi 5 mesi la quantità di neve e pioggia è stata di 280 millimetri inferiore alla media; in marzo sono caduti 26 millimetri di pioggia invece dei 70 che ne costituiscono la media; in aprile le precipitazioni sono state irrisorie: un millimetro e mezzo.

I primi tepori primaverili hanno fatto sbocciare sulle colline ciliegi, susini, peschi e albicocchi; peri e meli si sono ricoperti di gemme. E' un rigoglio inconsueto per questa stagione; ma ai piedi degli alberi l'erba è color bruno, bruciato; nella terra secca e polverosa si sono aperte le crepe dell'arsura. I contadini si lamentano: il bestiame non trova pascolo, il grano, senza la protezione del mantello di neve e l'acqua che esse forniscono sciogliendosi lentamente ai primi tepori, cresce con difficoltà.

Non si può dire che i raccolti siano compromessi, per ora. Ma anche sui monti la neve è scarsa, mancherà l'apporto d'acqua del disgelo, che gonfia torrenti e ruscelli. Se non giungerà presto la pioggia, i danni potranno essere ingenti.

Per ora, comunque, non piove. Almeno in città e sulla pianura. Sui monti, invece, la situazione è diversa. Al Sestriere ha cominciato a nevicare nelle prime ore di mercoledì sera; in poco tempo tutta la zona è stata ricoperta da un mantello di 20 centimetri. La neve ha continuato a cadere fino a ieri mattina: verso mezzogiorno si è alzato il vento, che ha addensato fitte nebbie sull'alta Val Chisone. A Bardonecchia per tutta la notte tra mercoledì e giovedì è caduta una pioggia insistente. Anche in Val d'Aosta è caduta la neve: 20 centimetri al Plateau Rosa e a Cervinia; pioggia e neve ad Aosta e Courmayeur. La temperatura si è abbassata dovunque.

Si spera che le precipitazioni raggiungano anche la pianura. A Torino, la siccità si è fatta sentire nel rifornimento idrico. Da qualche giorno ai piani alti delle case più elevate — come in barriera Parella e a Pozzo Strada — ma anche in alcuni quartieri del centro, l'acqua esce dai rubinetti con un filo senza forza anche se la pressione nei tubi, secondo gli esperti, è normale; talvolta, nelle ore di punta l'acqua manca addirittura per qualche minuto.

L'arsura ha inaridito i pozzi che in gran numero alimentano il nostro acquedotto. E' stato necessario far entrare in funzione durante il giorno, quando c'è maggior consumo, anche metà del secondo impianto di depurazione sul Po: vengono immessi nelle tubazioni 750 litri al secondo. Del clima particolarmente secco è testimone anche il fiume, che ha acqua appena sufficiente per coprire il letto centrale: il livello è uno dei più bassi che si siano riscontrati da decenni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,9
MINIMA + 9,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12; pressione 724,2; umidità 74%; cielo nuvoloso. **Previsioni**: nuvoloso con piogge. **Temp. a Caselle**: mass. +14,2; min. +10; media +12.

Pellegrinaggi ai Lager

In maggio, organizzati dall'Associazione ex deportati

L'Associazione ex deportati politici nei campi nazisti, presieduta dall'avv. on. Albertini, organizza per il mese di maggio, nel quadro del ventesimo anniversario della Liberazione, un pellegrinaggio nazionale ai campi di sterminio di Dachau, Ebensee, Mauthausen. Avrà luogo in concomitanza con analoghi pellegrinaggi organizzati dalle Associazioni consorelle di tutta Europa. Vi parteciperanno, oltre ai familiari dei caduti e pochi superstiti, rappresentanti del governo, di amministrazioni comunali e provinciali.

L'8 maggio, dopo la cerimonia di Mauthausen, sarà inaugurato nel «Lager» di Gusen il monumento internazionale a ricordo dei Caduti, sorto per iniziativa dell'Associazione italiana, con il contributo di quella belga e francese. Il monumento è opera dello scultore Belgioioso, superstite di Gusen. Sarà presente il Vescovo di Crema mons. Manziana, che fu deportato a Dachau.

Ancora sciopero per il gas con pressione di sicurezza

Interrotte le trattative per il contratto del commercio

Prosegue anche oggi lo sciopero articolato dei dipendenti della Società italiana gas. La pressione nelle tubature è ridotta del 50 per cento, informano i sindacati. L'azienda afferma che potrebbe verificarsi qualche irregolarità nella distribuzione, ma la pressione di sicurezza, e i servizi di emergenza sono assicurati; non la regolarità dei servizi di sportello per il pubblico.

— I sindacati comunicano che ieri sono state interrotte le trattative con l'Associazione commercianti per l'aggiornamento del contratto integrativo di lavoro per i dipendenti delle aziende commerciali della provincia di Torino. La Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato l'agitazione della categoria «invitando i lavoratori a prepararsi alla lotta qualora i commercianti di Torino persistessero nella loro intransigente posizione».

— Alla Pirelli hanno scioperato ieri gli operai del «secondo turno» con un'adesione — comunica la Cgil — del 90 per cento. Oggi è indetto lo sciopero degli operai del «terzo turno» della Pirelli e delle maestranze della Superga.

Statistiche sull'andamento della popolazione

La metà degli emigrati da Torino rimangono nei centri piemontesi

Riepilogo movimenti in gennaio - febbraio '65

IMMIGRATI A TORINO			EMIGRATI DA TORINO			SALDI	
Località di provenienza	Cifra assoluta	Percentuale	Località di destinazione	Cifra assoluta	Percentuale	+	—
23 Comuni della cintura	933	17,97	23 Comuni della cintura	2.526	30,65	—	1.593
Altri Comuni della Provincia di Torino	541	10,42	Altri Comuni della Provincia di Torino	795	9,65	—	254
Piemonte (escluso Provincia di Torino)	617	11,89	Piemonte (escluso Provincia di Torino)	640	7,77	—	23
Italia (Piemonte escluso)	2.890	55,67	Italia (Piemonte escluso)	3.321	40,30	—	431
Estero e casi particolari	211	4,06	Estero e casi particolari	959	11,63	—	748
TOTALE	5.192	100	TOTALE	8.241	100	—	3.049

La popolazione di Torino città continua a diminuire lentamente. In marzo, rispetto a febbraio, si è avuta una flessione di 1345 unità. Gli abitanti all'inizio di questo mese erano 1.113.139. Il calo del numero dei cittadini è una conseguenza dell'inversione che da dieci mesi si verifica nel movimento migratorio: gli emigrati superano gli immigrati. Anche in marzo si nota lo stesso fenomeno: sono arrivate 2866 persone, ne sono partite 4407. Il movimento migratorio dà un saldo passivo di 1541 unità.

L'ufficio statistica del Comune ha compiuto un quadro della situazione che riassumiamo nella tabella. L'indagine si riferisce ai mesi di gennaio e febbraio. In tale periodo hanno lasciato Torino 8241 persone, ma 3961, pari al 48,07 per cento del totale, sono rimaste in Piemonte. La ripartizione è la seguente: 2526 nella «cintura», 795 nel resto della provincia, 640 nelle altre provincie piemontesi. Altri 3321 abitanti sono emigrati verso regioni più lontane e 959 si sono trasferiti all'estero.

L'esodo maggiore, escluso il Piemonte, si è verificato verso le Puglie con 730 partenze contro 437 arrivi. Segue la Sicilia a cui hanno fatto ritorno 417 persone, mentre, nello stesso periodo, ne sono giunte a Torino dall'isola 371. Al terzo posto la Campania con 309 emigrati contro 252 immigrati nella nostra città.

Diverso l'andamento per altre regioni, soprattutto Emilia-Romagna e Veneto. Gli immigrati da queste zone tendono a fermarsi stabilmente a Torino. Nei mesi di gennaio e febbraio sono arrivate dall'Emilia - Romagna 142 persone e 80 vi hanno fatto ritorno. Sono arrivati 193 veneti, ne sono partiti 100. Anche per la Basilicata e la Calabria gli arrivi superano le partenze, ma rispetto a dieci mesi orsono sono diminuiti.

Mentre a Torino la popolazione si riduce, nei 23 comuni della «cintura» si registra un aumento. In gennaio gli abitanti sono saliti, in totale, di 1346 unità, raggiungendo il numero globale di 207.725. La situazione della «cintura» compensa quella di Torino. Questo fatto conferma che l'emigrazione da Torino è, in maggioranza, diretta verso i comuni limitrofi.

In base alla popolazione i centri più importanti sono i seguenti: *Moncalieri*, 30.637 abitanti; *Collegno*, 27.865; *Rivoli*, 27.192; *Settimo*, 26.400; *Nichelino*, 23.712; *Grugliasco*, 22.767 e *Venaria* 21.361.

Quattrocentoquaranta milioni per le strade della provincia

La Provincia ha appaltato ieri lavori stradali per 443 milioni con una gara che si è svolta alla presenza dell'assessore alla viabilità geom. Botta. Verranno sistemate le seguenti arterie: Lanzo-Monastero-Chiaves, lire 131 milioni - ditta assegnataria F.lli Sogno (ribasso 21,12%); Strambino-Castellamonte per S. Martino e diramazione per Torre Bairo (bivio Strambino-Perosa), lire 107 milioni - ditta Sacepa (ribasso 26,8%); Ciriè-Robassomero alla Venaria-Fiano, lire 60 milioni - ditta Tei (ribasso 32,50%); Ivrea-Pavone e Barolo-SS 228, lire 70 milioni - ditta Lea (ribasso 43,15%); Ferrero-Massello-Salza (2° lotto), lire 55 milioni - ditta Saipea (ribasso 17%).

Impressionante incidente sulla strada Carignano-La Loggia

Colto da malore al volante sbanda e uccide un agente della Stradale

La vittima era padre di due bambini - Altro incidente: rappresentante di 62 anni muore per infarto alla guida dell'auto che si schianta contro un portone

Drammatica avventura di una sposa sull'ascensore bloccato

Un automobilista, forse colto da malore, ha perduto il controllo della macchina che ha investito una pattuglia di agenti della polizia stradale. Uno degli agenti è morto per le gravi lesioni, l'altro se l'è cavata con lievi ferite.

La disgrazia è avvenuta ieri alle 17,15 sulla strada Carignano-La Loggia, in località Sabbione. L'operaio Pierino Gosso, 38 anni, domiciliato a Torino in via Sacra di San Michele 50 con la moglie e due figli, rincasava dalle officine di Savigliano, dove lavora, al volante della sua «Innocenti-Morris». A circa un chilometro da La Loggia, per cause che l'inchiesta accerterà, l'auto si è spostata improvvisamente a destra, rischiando di finire nella scarpata. Ha urtato un paracarro, il contraccolpo l'ha fatta rimbalzare verso il lato opposto della strada. In quel momento transitavano, a pochi metri l'uno dall'altro, gli agenti della «Stradale» Battista Aime, 40 anni, sposato e padre di due ragazzi: un maschietto di 10 anni e una bambina di 8 e Giuseppe Esentato, 35 anni, in servizio presso il distaccamento di Saluzzo, dove l'Aime abitava in via Cuneo 5. Il suo compagno di pattuglia, che è scapolo, viveva in caserma.

L'auto del Gosso ha investito in pieno l'Aime, scaraventandolo a parecchi metri di distanza; ha urtato anche il secondo agente, ma con minore violenza. Attorno alle due vittime sono accorsi gli automobilisti sopraggiunti; l'Aime che appariva in condizioni gravissime è stato portato alle Molinette. Alle 18,30, un collasso ha reso vani i tentativi di salvarlo. L'Esentato, che lamentava soltanto abrasioni e ferite di lieve entità, dopo le medicazioni ha potuto rientrare al reparto.



L'agente Battista Aime. Albertina Tofaletti, 22 anni

L'inchiesta sulla sciagura dell'incidente è stata subito iniziata dai carabinieri di Moncalieri. Si presume che il Gosso abbia perduto il controllo della macchina in seguito ad un capogiro, o per un guasto allo sterzo. Fino a ieri sera non aveva potuto essere interrogato, perché sconvolto dalla tragedia. In serata si è presentato alle Molinette per chiedere notizie dell'Aime. Nell'apprendere che era morto ha avuto una crisi di disperazione; ed è fuggito gridando: «Ho ucciso un padre di famiglia!». Un amico, che lo accompagnava, lo ha trattenuto nel timore che volesse andare a gettarsi nel Po.

— Un automobilista è stato ucciso da un infarto al volante; la sua auto è finita contro un portone. Si chiamava Agostino Bertea, 62 anni, rappresentante della «Latteria soresinese» e abitava in corso Novara 7, con la moglie Esterina. Qualche anno fa aveva sofferto di gravi disturbi cardiaci.

Ieri è uscito per un giro d'affari con la sua Volkswagen «1500» e ha imboccato corso Moncalieri. Racconta una testimone, Maria Lattori: «L'ho visto abbattersi riverso sul sedile e la macchina ha cominciato a sbandare verso sinistra. Per fortuna in quel momento non c'era traffico». Anche il marciapiede era deserto.

Con le ultime forze, il Bertea ha tirato il freno a mano, ma non è riuscito a bloccare l'auto che ha superato la sede tranviaria ed è andata a sbattere contro il pilastro del portone n. 47. Il vigile urbano Steffanino ha soccorso l'automobilista e lo ha fatto subito trasportare al S. Vito. Ma il medico di guardia non ha potuto che constatarne la morte.

* *

Drammatici momenti ha vissuto una giovane sposa in attesa di un bimbo credendo che si fosse spezzato il cavo dell'ascensore e la cabina precipitasse dal quinto piano. Sconvolta dalla paura ha poi dovuto ricorrere alle cure del Maria Vittoria. Si chiama Albertina Tofaletti, 22 anni, abita con il marito Felice di 23 anni in via Luca della Robbia 6.

E' uscita ieri alle 15 dal suo alloggio al quinto piano ed è entrata nella cabina dell'ascensore, che è incassata nel muro. La partenza è stata normale, ma subito dopo la Tofaletti ha sentito uno scossone e un rumore metallico. «Come se il cavo si fosse teso e spezzato» dirà più tardi. E' una giovane emotiva, ha avuto la sensazione che la cabina aumentasse velocità, anzi che precipitasse.

L'ascensore si è bloccato tra il primo piano e quello terreno. La Tofaletti ha schiacciato il pulsante apriporte, ma non ha funzionato. Urlando, ha picchiato i pugni contro le pareti con tanta forza da riportare contusioni. Poi ha schiacciato il bottone dell'allarme e sono accorsi inquilini. «Presto, mi sento morire» implorava la giovane e gli altri cercavano di tranquillizzarla. Hanno tolto la corrente e con un argano a mano hanno fatto risalire la cabina al primo piano e hanno liberato la Tofaletti. Un taxi l'ha portata all'ospedale, dove è stata giudicata guaribile in otto giorni per choc e contusioni.

Dopo la disavventura toccata alla giovane sposa, l'ascensore ha funzionato regolarmente. Forse si era trattato di inconveniente momentaneo che la Tofaletti, nelle sue particolari condizioni, ha drammatizzato.

I macellai definiscono l'Erit un ente di pubblica utilità

Conferenza stampa in difesa dell'istituzione - Ma non è stato chiarito perché i consumatori debbano pagare la quota in più che a fine anno viene ridistribuita tra i negozianti

Governo e Consiglio comunale sono stati recentemente interessati alla questione dell'Erit (Ente riscossione tributi dei macellai bovini), l'uno per stabilire «*in quale percentuale i fondi riscossi effettivamente dall'Erit vengano erogati all'erario in qualità di tributi*» e per sapere se l'attività dell'Ente «*non sia la causa di un ingiustificato sovrapprezzo delle carni*», l'altro per sollecitare al Comune — che finora ha funzionato da cassa esattore — di cessare il servizio. I ministri non hanno ancora risposto; la Giunta ha deciso di cessare dal servizio di riscossione a fine anno.

I macellai hanno esposto ieri in una conferenza stampa le loro ragioni: erano presenti il direttore della federazione nazionale, presidente, vicepresidente dell'Associazione macellai della provincia, il direttore dell'Associazione commercianti e gli amministratori dell'Erit.

Che cosa sia l'ente lo abbiamo spiegato: incassa dai macellai 25 lire per ogni chilo (peso vivo) di vitello o vitellone, 20 lire per la carne di vacca e 30 lire per la carne già macellata. Con la cifra riscossa paga la Ricchezza mobile concordata con gli uffici a nome di ciascuno dei 930 iscritti, e quello che resta lo «*ridistribuisce come si trattasse di utili* — ha detto la dott. Dipietrantonio nel suo intervento al Consiglio — *ai macellai*».

E' esatto? I dirigenti della categoria difendono l'Erit, che funziona a Torino e in altre 70 città italiane dicendo che «*arreca parecchi vantaggi alla amministrazione finanziaria. Perché costituisce garanzia assoluta dei quantitativi di carne trattato, elimina ogni forma di contenzioso garantendo il fisco dai rischi delle quote inesigibili; consente all'erario l'incasso anticipato e garantito dell'imposta*».

Nel '63, la somma versata per l'Erit dai macellai torinesi è stata di 648 milioni circa, di cui 344 sono andati alle casse dello Stato a titolo di Ricchezza mobile. E il resto? Dicono i macellai: dedotte le imposte varie e gli aggi di riscossione (1,25 per cento) oltre alla quota di accantonamento per eventuali rettifiche, «*il resto è stato restituito a ciascuno a seconda del suo conto personale*».

Ogni chilo di carne viva è gravato, affermano, da 142 lire di imposta consumo, Ige, spese d'esercizio, più 25 di Erit (che divengono 50 quando la carne giunge sul banco del macellaio, essendo la resa del 52 per cento). Negano che l'aliquota Erit costituisca una componente del prezzo finale del prodotto, ma non forniscono spiegazioni valide per dimostrarlo.

Tutti i commercianti si rivalgono delle spese e delle imposte sul prezzo della merce; lo stesso discorso è valido anche per la Ricchezza mobile se l'aliquota corrispondente — ed essa sola — gravasse sulla bistecca. Ma c'è quella «*ridistribuzione del sovrappiù*» effettuata a fine anno. Un sovrappiù, anticipato dal macellaio come margine di sicurezza, e che è giusto che gli ritorni in tasca. Resta un mistero perché debbano essere i consumatori a pagarlo.

Sostenendo che l'Erit «*assolve a una funzione di pubblica utilità*» i dirigenti dei macellai hanno affermato che «*se il sistema dovesse essere abbandonato non potrà derivarne che un inasprimento dei costi di distribuzione con ripercussioni negative sui prezzi*». Aggiungono che l'ente è necessario per assicurare una perequazione tributaria tra i soci. Delle due l'una: o con l'Erit ci guadagna il fisco e ci perdono i macellai: o ci guadagnano i macellai e ci perdono i consumatori e l'erario. La parola ora è al governo.

Aspetta che i figli e il marito escano scrive un addio e si uccide con il gas

La donna, trentotto anni, da tempo soffriva di esaurimento - La lettera: «Perdonatemi, non riesco a tirare avanti»

Una donna, madre di due figli, si è uccisa avvelenandosi con il gas. Angela Burello, 38 anni, abitante al primo piano di via Natale Palli 52, da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso. Il medico le aveva prescritto una cura molto lunga ma le sue condizioni non accennavano a migliorare; qualche mese fa era stata anche ricoverata in una casa di cura. Non era guarita quando l'hanno dimessa; malgrado le premure e l'affetto del marito e dei due figli, Giorgio di 17 anni e Ugo di 13, si è andata sempre più chiudendo in se stessa.

Da tempo doveva aver maturato il proposito di uccidersi, ma nessuno l'aveva sospettato. Ieri ha atteso che Ugo andasse a scuola — frequenta le medie, — che il marito e Giorgio uscissero per recarsi all'officina dove lavorano insieme, poi ha strappato un foglio da un notes e ha scritto poche righe: «Perdonatemi, ma non riesco più a tirare avanti. Soffro molto. Baci a tutti, ci rivedremo lassù». Ha aperto il rubinetto del gas, ha staccato il bocchettone e ha atteso la morte.

Alle 18,30 il marito e il figlio maggiore sono tornati a casa: quando hanno aperto la porta li ha investiti una zaffata di gas. Hanno intuito la tragedia e si sono precipitati in cucina coprendosi il naso con i fazzoletti. La donna era stesa sul pavimento, cadavere. Un vicino di casa è andato a prendere l'altro figlio all'uscita da scuola e lo ha portato presso parenti. Gli hanno pietosamente nascosto, per ora, la sventura che lo ha colpito.

L'on. Tremelloni al convegno per la riforma tributaria

Oggi alla Cassa di Risparmio

Si svolge oggi e domani alla Cassa di Risparmio di Torino, via XX Settembre 31, il III Convegno della Società per lo studio dei problemi fiscali: vi partecipa il ministro delle Finanze on. Tremelloni. Tema di quest'anno è «L'imposta personale sul reddito nel quadro della riforma tributaria».

Afferra l'amico precipitato da cinque metri e lo salva

Si è fratturato il braccio, il compagno ferito leggermente

Due muratori sono stati trasportati ieri pomeriggio al Maria Vittoria: uno si era ferito per salvare l'altro che precipitava da un'impalcatura. Sono Pietro Agnello, 25 anni, via Airasca 5, e Baldassarre Durantini, 62 anni, via Tiepolo 160. Lavorano in un cantiere di via Gramsci, a Grugliasco.

L'incidente è accaduto verso le 15. Il Durantini trasportava un sacco di cemento camminando su un'impalcatura alta cinque metri. Sotto il forte peso, due assi si sono spostate, il muratore ha perso l'equilibrio ed è precipitato con un urlo. L'Agnello lavorava nel cortile, proprio sotto l'impalcatura. Ha sentito l'invocazione d'aiuto e, con slancio generoso, ha cercato di trattenere il corpo del compagno. E' riuscito ad afferrarlo, ma lo sforzo gli ha fratturato il braccio destro. Il Durantini ha avuto una vertebra lesionata.

Specchio dei tempi

Reclama la Messa secondo l'antico rito - «Alzare delle inferriate ed armare i cassieri» - I ragazzi precoci - «Ogni mattina quel gatto ci attende» - Le belle colline del Monferrato

Un lettore ci scrive:

«Dato che ti occupi di tante e utili e attuali cose e problemi, si potrebbe chiedere a mezzo tuo, con tutto il dovuto rispetto, alle superiori Autorità Ecclesiastiche, di stabilire che in qualche chiesa di Torino, magari solo a determinate ore, vengano celebrate Sante Messe secondo il rito precedente? Molti di noi anziani ci troviamo disorientati con l'attuale rito e ci par quasi di assistere ad una rappresentazione teatrale, senza dire poi che quanti di noi hanno studiato ai loro bei tempi il latino (e il greco) e sono forniti di messalino, possono seguire benissimo e con molta attenzione la Messa all'antica.

«Visto che la Chiesa ha accentuato recentemente i suoi sistemi democratici, è troppo chiedere questo? E sarebbe tanto bello che in dette Messe venissero ripristinate la lettura di quel "pezzo" taciliano (per non parlare del suo contenuto dottrinale) che è l'ultimo Vangelo "In principio erat Verbum" e la recita delle orazioni finali istituite, se non sbaglio, da Papa Leone XIII. Grazie se vorrai ospitarmi e cordiali saluti».

Carlo Somma

Un lettore ci scrive:

«Mi sia concesso inserirmi nella polemica delle rapine bancarie per fare due semplici osservazioni. Ante guerra le banche avevano delle efficienti inferriate al di sopra dei banchi. Perché solo l'esattoria comunale le ha ripristinate? Salvo errori fino al 1958 i cassieri erano armati, perché non lo sono più?».

F. Foglia

Un lettore ci scrive:

«Scusami se ti disturbo, caro "*Specchio dei tempi*". Ti scrivo dopo aver letto "Il parere di tre ragazze", pubblicato su "*La Stampa*" in data 6 aprile e, devo dirlo, sono pienamente d'accordo con quelle tre ragazze sotto ogni punto di vista.

«Anch'io sono un ragazzo di 15 anni e, quando leggo quegli articoli del tipo del professore tale, incompetente in materia e, per di più, in classe mista, si permette di trattare argomenti di sessuologia, rimango piuttosto stupito e incredulo. Questi sono argomenti della massima serietà e delicatezza che dovrebbero essere trattati dagli stessi genitori, nel cuore della famiglia. Invece questo non succede che raramente, appunto perché mancano, tra genitori e figli, quei rapporti aperti che dovrebbero sempre sussistere in ogni famiglia.

«Se ritieni giuste queste mie parole, anzi opinioni, ti prego di pubblicarle. Saluto e ringrazio rispettosamente. Per favore metti solo le mie iniziali (R. M.), perché sai com'è...».

Segue la firma

Tre lettori ci scrivono:

«Tutte le mattine, andando in ufficio, percorriamo la stessa strada, e vediamo le solite cose. Anche un gatto, spiaccicato sull'asfalto (da lunedì mattina) in corso Giambone tra il palazzo della Rai e l'imbocco del sottopassaggio.

«Oggi è mercoledì e il gatto è sempre là. Non solo, ma gli stanno uscendo le ossa dello scheletro da sotto la pelle, a forza di essere pestato dalle macchine! E' uno spettacolo che non fa onore ai netturbini, è tutt'altro che igienico e, oltre a fare pena, rivolta lo stomaco. Grazie e scusa».

Franco, Giovanni Menighetti e Bice Gallina

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Abbiamo letto il tuo accorato appello per la sventurata bambina di Odalengo, comparso sul numero di domenica scorsa, mentre visitavamo le belle colline del Monferrato, in una gita del nostro Club. Abbiamo così pensato che mentre noi ci divertivamo, fosse bello pensare a contribuire a far ritornare il sorriso sulle labbra della nostra piccola "compaesana".

«Ti uniamo un assegno, frutto di una colletta fra i partecipanti alla gita. Con tanta stima per la tua benefica e costante opera in favore di chi soffre».

I gitanti del Libertas Club di Casale

P. S. - Allegato: assegno da L. 15.000.

Mi hanno tagliato un braccino

Classe II A Scuola media Maffei 5300; Scavino Luigi e signora 2000; Maria Polo, Treviso 1000; Alessandra e Donatella 5000; Piero Rossi, Parma, con i migliori auguri 5000; Franca De Pascale, Ventimiglia, 3000; Riccardo 2000; P.P. 10.000; L.R. 5000; C.F. in memoria del fratello 1000; Rosa, Rocco e Chicco 3000; G.E.S.G. per i nostri cari morti 5000; Franca Colla, Asti 1000; Quattro fratellini e un cuginetto rammaricandosi di non poter fare di più 4000; G.D.B., Genova, 1000; Patrizia e Luigi 1500; Una lettrice per onorare la memoria della signora Cavedoni Clementina ved. Neri 1000; Pia, Vittorio ed Elena 1000; Rita Terzoli 1000; D.P., Vercelli, 2000; N.N. 2000; N.N. 2000.

Totale lire [illegible]. Totale precedente lire [illegible]. Totale generale lire [illegible].

Irma riavrà le gambe

Cure premurose alla giovane ferita dal fidanzato geloso

All'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure Irma Roncolato va lentamente migliorando. E' la giovane donna ferita l'8 gennaio scorso dall'ex fidanzato geloso: una pallottola di pistola le ha leso il midollo spinale, è paralizzata dal busto in giù. Al «Santa Corona» dovrà imparare, giorno per giorno, a stare di nuovo ritta, con l'aiuto di apparecchi ortopedici.

Dice il dott. Codias, che è il suo medico curante: «Non ha ancora potuto lasciare il letto, ma in un paio di mesi contiamo di iniziare l'opera di rieducazione». Il caso di Irma Roncolato ha suscitato commozione: continuano a pervenire offerte perché possa avere le cure necessarie e riacquistare l'uso delle gambe.

«Specchio dei tempi» L. [illegible]; La Direzione e un gruppo di operaie compagne di lavoro, 50.000; M. Macchiolo, 15.000; Perino 10.000; Storta, 2000; Iris Bianco, 10.000; Luciana Guglielmino per onorare la memoria di mio fratello Bernardino, 2000; Favre Rina in memoria del figlio Piero, 10.000; Un gruppo di amici di «Specchio dei tempi» di Montaldo Cerrina, [illegible]; In memoria dei genitori, C. R., Bordighera, 10.000; Una mamma in onore di Santa Lucia, 5000; In memoria di Papa Giovanni, 1000; In memoria di Giovanni XXIII, 2500; Nell'anniversario della morte della cara Adelina, 1000; Irma C., 2000; In memoria di mio nipote Piero, Pierina, 5000; Nonna Carla, 5000; Il personale della Succursale n. 6 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, 6200.

Un gruppo di famiglie di via Cherubini (L. 88.500): Vello, L. 1000; Cegliere, 5000; Morchio, 500; Tattino, 1000; Maurio, 200; Ferraioli, 1000; Arione, 1000; Di Martino, 5000; Angioletta Francesconi, 2000; Viano Virginio, 1000; Vini Taliona, 500; Scarfone, [illegible]; Avenati 10.000; Fezza, 5000; Ignazio, 500; Malacutti Rosanna, 2000; Antonetti, 1000; Corona, 1000; Tintoria Grazziella, 1000; Valdano, 1000; Moretti, 1000; Albrile Giulio, 2000; Marsiglio, 1000; Anzaldi Adolfo, 1000; Tealdi Bernardino, 1000; Di Meo Laura, 2000; Caponetti Vilma, 1000; Rose Vittorio, 1000; Derossi Anselmo, 2000; Mussano Sergio, 2000; Vallone, 2000; Ditotto, 1000; N.N., 500; Cesaretto Ombretta, 3000; Toraforti, 500; Bianca, 2000; Fellati Giacinto, 500; N.N., 5000; Scalise Domenico, 1000; Privato, 500; Luciana, Paolo, 1000; Dellarole, 500; Prato, 200; Lovisolo, 1000; Sfogliate, 200; [illegible] Ernestina, 5000; Clemente, 1000; Chiantor Maria, 1000; Salerno Antonio, 500; Boero Lidia, 2000; Salzano Antonio, 1000; Dominici Luisa, [illegible]; Bolmu, 1000; Latteria Carpignano, 500; Malfatto Franca, 1500; Travisan Bruno, 500; Tarricone, 500; N.N., 100.

Totale L. [illegible]

TRADIZIONE E RIFORME DELLA CHIESA

Le asprezze d'un cammino

La situazione internazionale più tesa ha distolto alquanto l'attenzione, pur di quella parte della opinione pubblica che dà maggior posto ai problemi di rapporti tra uomini che alle imprese spaziali, dall'opera della Chiesa e dagli schemi conciliari che restano da approvare e su cui non si dà unanimità di consensi.

Si avverte che la lunghissima tradizione della nostra classe media, di disinteresse per la vita interna della Chiesa, opera ancora: solo ciò che sfiora la politica, l'interpretazione data alla norma dei Patti Lateranensi relativa alla città di Roma, la possibilità di revisione del Concordato, interessa cerchie più vaste.

E' in quelli che sono sempre stati i partecipanti alla vita della Chiesa, Azione Cattolica, «Fucini», o semplicemente in coloro che ogni giorno sentono il bisogno di varcare la soglia di una chiesa, che l'attenzione non si è mai distratta dall'opera riformatrice.

Fuori restano vigili due punte estreme, che in certo modo s'integrano: gruppi di destra spinta, per cui la Chiesa dovrebbe essere anzitutto quella che anatemizza i loro avversari, quanto è liberale o di sinistra; e, meno numerosi ancora, superstiti di un irreducibile anticlericalismo. Quando vedo le pubblicazioni in materia chiesastica che escono in edizioni che prendono il nome dal più popolare settimanale di estrema destra, e poi ad esempio apro il recente volumetto del mio caro Ernesto Rossi, *Il Sillabo e dopo*, mi sembra di sentire da una parte proclamare: la Chiesa non dovrà mai allontanarsi dall'insegnamento di Pio IX o da quello ancor più remoto di altri Papi; e dall'altro lato rispondere: siate tranquilli, essa se ne allontanerà. E quanto, invece, se n'è già allontanata...

Ma più mi sembra da cogliere, a mostrare quanto resti intensa la tradizione che potrebbe chiamarsi laicista, ma che meglio si direbbe scettica, gli atteggiamenti, di fronte a certe riforme, di elementi liberali, ma punto anticlericali, che non pensano a revisione dei Patti Lateranensi, non si dolgono se la democrazia cristiana rimane indefinitamente partito di maggioranza.

Un settimanale laico come *Il mondo*, quel fine foglietto quindicinale ch'è *L'opinion Européenne* (ma italianissimo) di Armando Zanetti, sono rimasti assai freddi di fronte alla innovazione della Messa in volgare. Per gli umili occorre il mistero, le parole arcane in una lingua sconosciuta; la Chiesa volendo instaurare il colloquio qual era nel Cristianesimo primitivo, rischia di vedere allontanarsi le masse che non vi parteciperanno, senza ottenere adeguato compenso.

Nella forma più cortese riaffiora ancora il vecchio spunto della borghesia ottocentesca: la religione, i riti sono per gli umili, per i bimbi; l'uomo maturo può arrivare ad un deismo, alla credenza in un Essere Supremo, non già alla inserzione in una religione rivelata, con la sua liturgia.

Ed invece dagli uomini di chiesa si ha fede in questa religione ringiovanita, adattata ad una umanità divenuta ormai adulta; si avverte — ciò che mi pare non sia ancora entrato nella coscienza collettiva — che razze e civiltà che pur trent'anni or sono erano tra loro molto lontane, oggi sono a quotidiano contatto; si comprende che il cibo consacrato da una tradizione millenaria, e perciò venerato, che si ammanniva al ceppo cattolico europeo non si può porgerlo ad altre razze e civiltà; si crede di poter dare un insegnamento, una preghiera, che, se sarà tradotta nelle varie lingue, sarà però sempre il medesimo colloquio tra il celebrante e la comunità, il richiamo alle stesse regole di perdono e di amore, la medesima invocazione di Dio.

Opera irta di difficoltà. Non parliamo delle diffidenze in tutti i popoli di colore, che un'ondata di nazionalismo (anche questo per gran parte di origine europea) rende ostile a tutto ciò che viene dai bianchi. Ma ci sono resistenze profonde, più istintive che razionali, in seno alla Chiesa, anzi proprio tra quelli che le sono più devoti; ma talora una lunga tradizione d'immagini e di espressioni fa sì che anche i meglio intenzionati compiano passi a ritroso, accennino a ritorni su posizioni che pure sono decisi ad abbandonare.

Molto di recente a Milano, nei locali di una rivista tenuta dalla congregazione religiosa che si considera più autorevole, ebbe luogo una tavola rotonda intorno allo schema conciliare sulla libertà religiosa. E nella discussione che poi seguì fece impressione sentire un giovane uomo politico, considerato tra i più aperti socialmente, che ha già avuto cariche di governo, avanzare forti dubbi sulla opportunità di quello che secondo le notizie correnti conterrebbe lo schema, la dichiarazione del pari diritto di tutte le comunità religiose di organizzarsi, avere culto pubblico, diffondere la loro dottrina, la condanna di ogni discriminazione tra i cittadini fondata su ragioni religiose.

E quando più tardi spiegò le ragioni di queste sue riserve, disse che accettare questo libero colloquio, affidare la prevalenza di una religione soltanto alla presa che abbia sugli animi, ricordare, come direbbe lo schema conciliare, che gli Apostoli conquistarono il mondo senza avere aiuti carnali, renderebbe superflui i concordati, che mirano a dare una posizione particolare alla Chiesa; e non c'è vescovo italiano, soggiungeva, che non tremi di veder cadere il Concordato.

C'era forse una lieve esagerazione, ma credo che l'atteggiamento del nostro episcopato fosse colto esattamente; eppure probabilmente ad un esame di coscienza nessun prelato si sentirebbe di affermare che i tribunali ecclesiastici, i carabinieri col pennacchio alle processioni, lo scambio di visite con le autorità cittadine, abbiano mai conquistato una sola anima.

Il peso di immagini tradizionali, come noto, è molto dispiaciuto nel mondo israelitico, ed a ragione. L'introduzione del discorso del Papa tenuto la domenica di Passione in una chiesa periferica di Roma, è volta a mostrare come ciecamente il mondo respinga Cristo. Le parole riportate dall'*Osservatore Romano* erano: il Vangelo «*narra lo scontro fra Gesù e il popolo ebraico. Quel popolo, predestinato a ricevere il Messia... quando il Cristo viene, parla e si manifesta. Non solo non lo riconosce, ma lo combatte, lo calunnia ed ingiuria; e, infine, lo uccide*».

Se di una cosa si può essere certi, si è che Paolo VI non aveva la più lontana intenzione di riprendere l'accusa di deicidio, né di fare comunque dell'antisemitismo; ma non si sfugge all'insidia delle espressioni tradizionali (che hanno anche portato a tradurre l'indefinito «*Ioudaioi*» del vangelo di Giovanni in «popolo ebraico»).

Sono i consueti inciampi di ogni cammino: che non disanimano gli uomini di buona volontà.

A. C. Jemolo

DALLE TERRE MORTE IL PICCOLO PAESE TRAE LE SUE MIGLIORI RISORSE

La difficile conquista del deserto è la «nuova frontiera» di Israele

Il Neghev occupa più di metà del territorio nazionale: nel 1948 era abitato da pochi pastori nomadi - Ora incomincia a produrre cereali, agrumi, primizie; ha decine di fabbriche, la sua "capitale" è cresciuta da mille a sessantamila abitanti - L'acqua è stata fatta scendere dal Nord, con canalizzazioni immense e costose, ma non basta ancora: si spera di poter desalinizzare il mare - Non soltanto l'interesse economico e l'opportunità militare spiegano la colonizzazione del deserto: gli israeliani vogliono realizzare, con passione insieme religiosa e nazionale, le promesse dei Profeti

(Dal nostro inviato speciale)
Beersheba, aprile.

Dicono che il giovane sindaco di Beersheba, quando gli si chiede quanti abitanti abbia la sua città, dia un'occhiata all'orologio e risponda: «Fino a questo momento, 60 mila; non so quanti saranno fra qualche ora». L'episodio probabilmente è apocrifo; ma si adatta all'entusiasmo senza retorica ed alla rude efficacia che distingue i buoni amministratori della regione. Tuttavia riflette con esattezza il crescere impetuoso di questa città di pionieri.

Nel maggio del '48, quando Ben Gurion proclamò lo Stato di Israele, Beersheba era un grosso villaggio di beduini, arido e pittoresco; dopo sei mesi di guerra e d'occupazione egiziana, non ci vivevano più di un migliaio di persone. Alla fine del 1949 diecimila immigrati occupavano un quartiere di case prefabbricate sorto dal nulla, protetto da una grama cintura verde di giovani alberi. Alla fine del '53 ventimila abitanti disponevano di un ospedale, scuole per tremila alunni, negozi, un centro di cultura, un museo archeologico; ma tre case su quattro non avevano luce elettrica e l'acqua scarseggiava.

Oggi la città ha 60 mila abitanti, di cui quasi trenta nati sul posto (la più alta natalità di Israele); un modernissimo ospedale costruito dai sindacati, una clinica «araba» per i pastori, il cinema-teatro più vasto di Israele, più librerie che bar, un istituto di grande prestigio per le ricerche sull'agricoltura nelle zone aride. Il centro conserva ancora il mercato dei beduini, confuso e pittoresco come ogni suk del Medio Oriente, dove i cammelli incrociano le automobili. Ma nelle scuole, dal giardino d'infanzia al liceo, studiano ventimila ragazzi; nuove fabbriche producono tessuti, materiale da costruzione, mobili, sigarette, isolanti termici, fosfati; un lussuoso albergo con piscina è tra le tappe predilette dei turisti americani. Dentro e oltre la cintura verde, si costruisce quasi con febbre.

Questi dati non giustificherebbero l'orgoglio degli israeliani, e degli abitanti, se Beersheba non fosse la capitale del deserto, la metropoli del Neghev. Diciassette anni fa, qui attorno non c'era nulla, se non tende di pastori nomadi e una trentina di villaggi di pionieri perduti nella desolazione. Ora la pista per le carovane che conduceva a Sodoma ed al Mar Morto, è un'autostrada percorsa da un traffico intenso di enormi autocarri; passa attraverso Dimona, la seconda «città atomica» del paese, fondata nel 1955. La strada di Eilat fu asfaltata nel 1956 per necessità militari, durante la vittoriosa campagna del Sinai; oggi smaltisce un traffico di centinaia di migliaia di tonnellate all'anno ed è fiancheggiata da un oleodotto che trasporta il petrolio dal Mar Rosso al Mediterraneo, evitando il Canale di Suez. La regione dove Jahvè fece piovere il fuoco e lo zolfo dei cieli distruggendo gli abitatori delle città corrotte e tutti i germi della terra, incomincia a produrre cereali, arance, legumi, primizie destinate al mercato europeo. Beersheba prevede di superare i centomila abitanti nel 1968, al centro di un Neghev due o tre volte più popolato.

Nell'aspro deserto di Abramo e dei Profeti, non nella verde e dolce Galilea del Nuovo Testamento, è la «nuova frontiera» di Israele. Qui il piccolo Stato ha la sua unica riserva di terra. I dodicimila chilometri quadrati del Neghev occupano oltre metà del territorio nazionale: come se il Piemonte fosse tutto sterile e vuoto a sud del Po. Chi ha visto al cinema Lawrence d'Arabia e ricorda l'allucinante marcia del colonnello su Aqaba (la città araba gemella di Eilat), può immaginare questo paesaggio desolato: una pianura sabbiosa, che solo le piogge invernali rivestono d'erba bassa e d'una fiammeggiante esplosione di fiori; poi l'altopiano sassoso di Beersheba; infine, scendendo verso il Mar Rosso, nude montagne di roccia tra vertiginosi abissi, bianche valli disseccate, favolose architetture di pietra battuta dal vento.

Poeta, Chateaubriand scrisse che il deserto di Giudea «sembra muto per un terrore segreto, quasi non osasse rompere il silenzio dopo aver udito la voce dell'Eterno»; ma anche i tecnici, al tempo degli inglesi, avevano concluso che il Neghev era condannato ad una perenne sterilità.



Spinti dalla fame di terra e illuminati dalla Bibbia, dalla storia, dall'archeologia, gli ebrei rifiutarono di accettare quella sentenza. A Beersheba, Abramo aveva scavato un pozzo e piantato un tamarisco (li indicano ancora, senza garantirne l'autenticità); al tempo di Davide vi pascolavano le greggi; Salomone sfruttò le miniere di rame presso Eilat, e nei primi secoli dopo Cristo centomila nabatei vivevano nel Neghev coltivando la terra. Dunque il deserto poteva rinascere; si doveva soltanto colonizzarlo e portarvi l'acqua. Purtroppo Israele ha la terra al sud e l'acqua al nord: il governo e l'Agenzia ebraica decisero di far scendere nel Neghev le acque della Galilea.

Due gigantesche pipelines, con canali che si diramano per più di millecinquecento chilometri, già convogliano verso Beersheba, dal fiume Yarkon e dal Lago di Tiberiade, mezzo miliardo di metri cubi d'acqua all'anno. Si sta tentando di imbrigliare i capricciosi e grami torrenti del deserto, si sfruttano sino all'ultima goccia i pozzi troppo scarsi. Altra acqua giungerà con i lavori progettati sul Giordano. Ma le risorse idriche naturali non bastano alla sete del paese: le maggiori speranze sono riposte negli studi per desalinizzare l'acqua del mare. Già funziona l'impianto sperimentale di Eilat, costruito con assistenza americana; se si potrà ridurre il costo proibitivo in limiti economici, sarà risolto il problema del Neghev.

Ma nessuno prevede che diventi tutto un giardino: per due terzi rimarrà sterile; né gli economisti si attendono la prosperità dall'agricoltura, per quanto specializzata. L'acqua dà vita anche all'industria, e l'industria sarà la maggior risorsa del deserto: che offre la sabbia e il quarzo per le vetrerie, il caolino per le ceramiche, il marmo, il rame delle miniere di re Salomone, e metano e petrolio per la manipolazioni della chimica e per far muovere le macchine. Il vero paradosso d'Israele è proprio di avere scoperto le ricchezze più vitali nella desolazione. Il Mar Morto, sinistro lago bituminoso nella depressione più profonda della Terra, contiene riserve quasi inesauribili di potassio, bromo, magnesio, calcio: cioè le materie prime per produrre tutti i tipi di fertilizzanti, tanti da coprire la richiesta interna e venderne all'estero in quantità crescenti.

Tuttavia l'industria ha bisogno dell'agricoltura, anche perché siano create condizioni umane di esistenza ai tecnici ed agli operai: non si possono impiantare fabbriche in una terra senza vita, né trasferire un milione di abitanti nel deserto. Le due attività cresceranno insieme, per motivi economici, di sicurezza, ed anche ideali.

Israele ha bisogno di accrescere la produzione alimentare, che rappresenta una voce importante nella bilancia dei pagamenti, e di popolare il Neghev per togliere agli egiziani, ai giordani, ai sauditi la tentazione di gettarsi in questo spazio vuoto. Anche i beduini, pur fedeli al governo e indifferenti al richiamo di Nasser, si integreranno nella società israeliana quando conosceranno, per la prima volta dopo millenni, un deserto abitato da sedentari. Per ora vivono tra due tempi: alcuni si son fatti agricoltori, guidano il trattore, si iscrivono ai sindacati; altri continuano a far pascolare sulle aride colline senza termine le capre nane, le pecore, i cammelli, e ad obbedire agli sceicchi dalle molte mogli, con l'automobile americana e il frigorifero sotto la tenda nera.

Tuttavia c'è un sentimento più alto e disinteressato che fa scendere migliaia di pionieri oltre Beersheba, verso il Mar Rosso. Conquistare il deserto è per gli israeliani affermare il proprio diritto al paese, tener vivo lo spirito della prima immigrazione, ricongiungersi con una tradizione eroica: su un'orrida montagna presso Sodoma sorge — meta di pellegrinaggi — la fortezza di Massadah, dove un pugno di ebrei resistette per tre anni ai romani dopo la distruzione del Tempio, ed alla fine tutti si uccisero per non cader vivi nelle mani dei romani, ma lasciarono intatte le provviste di cibo per dimostrare che una libera scelta, non la fame li aveva piegati. E' il calcolo, ma anche una passione religiosa e nazionale che porta gli israeliani nel Neghev, per realizzare le promesse dei Profeti. Isaia disse: «Le acque sgorgheranno nel deserto ed i ruscelli nella desolazione; la regione della sete avrà sorgenti e l'arida terra fiorirà come il giglio».

Carlo Casalegno

Le cameriere di un locale notturno ad Amburgo



Le giovani cameriere del «Bunny Club» di Amburgo nella loro divisa da lavoro (Tel. «Associated Press»)

Saranno migliorate in Francia le condizioni dei nostri emigrati

Il sottosegretario Storchi, in missione a Parigi, ha ottenuto concrete assicurazioni dal ministro francese del Lavoro: nessuna «discriminazione» nell'assegnazione delle case agli operai, gli studi dei bimbi italiani facilitati

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 aprile.

I problemi relativi all'emigrazione italiana in Francia sono stati esaminati dal sottosegretario Ferdinando Storchi in una riunione alla quale erano stati convocati tutti i nostri consoli in Francia. Sono seguiti alcuni colloqui di Storchi con il ministro francese del Lavoro, Gilbert Grandval, allo scopo di aggiornare l'accordo italo-francese del 1951 inserendovi nuove clausole, o modificando quelle esistenti, per metterlo in armonia con le decisioni del Mec. E' stato deciso che una commissione mista si riunirà in giugno a Parigi per fare un inventario dei problemi da risolvere, i principali dei quali sono stati già affrontati nelle conversazioni di questi giorni.

Di fronte al reclutamento di operai che la Francia fa attualmente in Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia e nei Paesi dove la mano d'opera abbonda, il sottosegretario Storchi ha insistito affinché non si dimentichi che il trattato di Roma dà un diritto di priorità ai lavoratori dei «Sei» Paesi del Mec, e quindi agli italiani. Il sottosegretario ha aggiunto che i nostri emigrati devono avere certe garanzie come l'assoluta uguaglianza di trattamento con i lavoratori francesi, tra cui il diritto all'alloggio nelle abitazioni operaie affinché quelli che lo desiderano possano farsi raggiungere dalla famiglia.

Il ministro Grandval ha assicurato che non ci saranno discriminazioni tra operai italiani e francesi nell'attribuzione di appartamenti nelle case a fitto modesto; in pratica, però, non c'è da illudersi che ciò possa garantire un alloggio a tutti gli italiani poiché non è possibile dare la casa neanche a tutti i francesi a causa di una crisi edilizia che dura da molto tempo.

Vari modi di affrontare il problema sono stati esaminati; si è prospettata l'ipotesi di ricorrere al Fondo di azione sociale per i lavoratori stranieri, creato tempo fa, il quale potrebbe finanziare la costruzione di alloggi destinati esclusivamente alle famiglie dei lavoratori. Il sottosegretario Storchi ha anche ricevuto i rappresentanti dell'associazione italiana costruttori edili ai quali ha chiesto di fare uno sforzo per mettere degli alloggi a disposizione delle famiglie di emigrati.

Lo stesso Fondo di azione sociale dovrebbe assumersi l'onere relativo alla formazione professionale dei lavoratori per farne operai qualificati di cui numerose industrie hanno bisogno; dovrebbe inoltre concedere borse di studio ai figli di operai italiani.

Un problema ugualmente da risolvere è quello delle scuole per i bambini italiani. Le scuole italiane in Francia sono pochissime (una sola a Parigi) e possono accogliere, per mancanza di spazio, una quantità limitatissima di allievi. I ragazzini che vengono in Francia coi genitori interrompendo la scuola in Italia hanno difficoltà ad inserirsi rapidamente in quelle francesi. L'on. Storchi ha dunque chiesto che nelle scuole elementari dei centri in cui i lavoratori italiani con famiglia sono numerosi, vengano organizzati corsi speciali per permettere ai bambini italiani di imparare rapidamente il francese e poter essere alla pari dei compagni; inoltre bisognerebbe dar modo ai figli di italiani di poter continuare a studiare la propria lingua.

Le conversazioni fra l'on. Storchi e il ministro Grandval si sono svolte in un'atmosfera molto amichevole e si spera in Francia in un futuro incremento dell'emigrazione italiana. L'anno scorso su 350.000 emigranti italiani (famiglie comprese), soltanto trentamila si fermarono in Francia.

Tornando a Roma l'on. Storchi visiterà le collettività italiane di varie città, tra cui St.-Etienne, Valence, Chambéry e Grenoble.

L. Mannucci

Al Vaticano un segretariato destinato ai «non credenti»

Città del Vaticano, 8 aprile.

Paolo VI ha costituito un «segretariato per i non credenti», ponendolo sotto la presidenza del cardinale Koenig arcivescovo di Vienna e nominandone segretario il salesiano don Miano. Da fonte competente è stato precisato che l'organismo non ha alcuno scopo di azione politica: per non credenti, cioè, non si intendono direttamente coloro che militano in partiti politici che si dichiarano avversi alla fede religiosa, ma la più grande massa degli indifferenti e dei «laicisti» che è presente in ogni paese, in tutti i continenti.

Già due segretariati erano stati costituiti a Roma, denominati rispettivamente «per l'unione dei cristiani» e «per i non cristiani». Il primo ha dato larghi risultati nel campo ecumenico, il secondo, rivolto a stabilire una efficace presa di contatto con gli esponenti delle grandi religioni non cristiane, specialmente dell'Asia, non ha avuto ancora modo di registrare punti all'attivo di proporzioni apprezzabili.

Il professor Valletta ricevuto dal Pontefice

Città del Vaticano, 8 aprile.

Paolo VI ha ricevuto questa mattina in udienza privata, trattenendolo lungamente a cordiale colloquio, il prof. Vittorio Valletta. Il prof. Valletta dal 1958 fa parte della Pontificia Accademia delle Scienze in qualità di accademico onorario.

«Senza controllo delle nascite ci aspetta un grande disastro»

Un discorso dell'indiano Sen, direttore della Fao, a 1300 sacerdoti e suore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Il cardinale Agagianian, prefetto di Propaganda Fide, e il direttore generale della Fao, l'indiano Sen, hanno parlato oggi dinanzi a 1300 sacerdoti, seminaristi e suore della possibile collaborazione fra i cattolici e la Fao per combattere la fame nel mondo. Il dott. Sen ha detto che i 35 anni che ci separano dal duemila saranno «il periodo più critico della storia umana»: perciò occorre adottare tutte le misure capaci di aumentare la produttività e di stabilizzare l'incremento demografico mondiale: «altrimenti rischiamo di esporci a un disastro senza precedenti».

Il card. Agagianian ha definito il problema della fame «uno dei più gravi dei Paesi sottosviluppati» insistendo sulla collaborazione internazionale, sulla condanna di ogni isolazionismo economico. Infine ha ricordato il contributo dato dai missionari all'emancipazione civile di molti popoli. La conferenza è stata organizzata dagli osservatori vaticani presso la Fao.

l. f.

Si risposa a 66 anni il ministro belga Spaak

Bruxelles, 8 aprile.

Paul Henry Spaak si sposerà la settimana prossima.

Il ministro degli Esteri belga, che ha 66 anni e che è vedovo dal 1963, si sposerà il 15 aprile con la signora Dear, una cittadina inglese divorziata da un alto funzionario britannico, che egli conobbe a Londra durante la guerra quando era membro del governo belga in esilio.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Cupa tragedia nella casa in rovina

Stasera «La fiaccola sotto il moggio» di D'Annunzio — Ieri molti ospiti d'onore alla «Fiera dei sogni»

Stasera sul primo canale andrà in onda, per la serie «Trent'anni di teatro italiano», la tragedia di D'Annunzio «La fiaccola sotto il moggio». Abbiamo già scritto che, essendo lo scopo dichiarato del ciclo l'allestimento delle opere più significative rappresentate tra il 1900 e il 1950, sarebbe stato di gran lunga preferibile vedere sul teleschermo «La figlia di Iorio», che è l'indiscusso e indiscutibile capolavoro teatrale dannunziano. I motivi dell'esclusione de «La figlia di Iorio» sono del tutto misteriosi: si è parlato persino — e speriamo che non sia vero — di un tartufesco divieto in nome di una, al solito, malintesa tutela della moralità.

Comunque sia, anche «La fiaccola sotto il moggio», pur rimanendo, a nostro avviso, sempre e nettamente lontana dalla grande forza poetica, quasi magica de «La figlia di Iorio», è un notevole pezzo di teatro: scritta nel 1905, ha un verso semplice, piano, quasi disadorno e trova la sua vigoria, la sua torva solennità non tanto nella vicenda in sé (che potrebbe essere facilmente accusata di artificio e di sforzatura ai limiti del melodrammatico) quanto nella descrizione dell'ambiente cupo e desolato in cui una nobile famiglia sta andando irrimediabilmente in rovina.

Di tutto riguardo l'edizione televisiva, con la regia di Giorgio De Lullo, con le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi e interpreti come Romolo Valli, Rossella Falk, Ilaria Occhini, Carlo Giuffrè, Elsa Albani. Nello spettacolo, registrato tempo fa, rivedremo nella parte del serparo l'attore Aldo Silvani, scomparso di recente.

Sul secondo canale segnaliamo il nobile documentario «Europa per la libertà», viaggio attraverso molte nazioni per raccogliere vive testimonianze della comune lotta contro il nazismo e il fascismo.

* *

Ieri sera programma vario e complessivamente gradevole. Sul secondo canale «La fiera dei sogni» di Mike Bongiorno s'è svolta all'insegna dei consueti modi e toni da bonaria e un po' noiosa festa in famiglia. Però stavolta gli intervenuti di nome erano parecchi e hanno dato animazione alla puntata: per cominciare la ballerina italiana più illustre, Carla Fracci, semplice e simpatica, si presentava come concorrente; e per sostenere gli anziani attori della casa di riposo di Bologna si sono presentati Renzo Ricci ed Eva Magni; ha cantato la soprano Mirella Freni, non si sa se più avvenente o più brava; e si sono esibiti tra gli altri Bruno Martino e il sempre effervescente Claudio Villa che con orgoglio ha annunciato di aver ricevuto la nomina di cavaliere e di attendere quella di commendatore.

Assolutamente superfluo precisare che la Fracci ha vinto, che hanno vinto i vecchi attori e che ci sono stati ossequi, ringraziamenti, complimenti, riverenze e abbracci per tutti.

* *

Ha fatto seguito la bella rubrica «Cordialmente» che consideriamo una delle trasmissioni più impegnate e importanti di questo primo semestre del '65: il brano di ieri sera sul problema dei ragazzi affetti da tare psichiche non era da dimenticare. E vivace e pieno di osservazioni acute il servizio sulla spesa quotidiana in Italia.

Il primo canale ha allineato un telefilm de «I detectives» (con l'ex bellissimo Bob Taylor che dirige le operazioni sempre seduto comodamente dietro la scrivania) e «Anteprima» in cui abbiamo apprezzato una lucida e obbiettiva inchiesta sul bizzarro fenomeno del film western confezionati alle porte di Roma.

* *

Tra breve avranno inizio le prove de *La dama di fiori*, romanzo giallo in sei puntate di Casacci, Ciambricco e Rossi, di cui sarà protagonista il tenente Sheridan ovvero Ubaldo Lay.

Entro pochi mesi gli apparecchi tv regolarmente registrati e funzionanti in Cecoslovacchia saliranno a due milioni: il che significa che una famiglia su due sarà in possesso di un televisore.

u. bz.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*



Ilaria Occhini (Angizia) e Rossella Falk (Gigliola) in una scena del dramma di D'Annunzio stasera alla tv

ARTI ED ARTISTI

Bruno Cassinari, pittore e scultore

La mostra a Torino di uno dei più interessanti esponenti della generazione «di mezzo» - Il tedesco Hans Schmitals, uno dei primi astrattisti del Novecento

Aperte da pochi giorni nella Galleria civica d'arte moderna le mostre Hofmann e Steichen, quella di Bruno Cassinari — che segue immediatamente alla «Bussola» il suo strepitoso successo alla «Bergamini» di Milano — è il fatto grosso della settimana artistica torinese. Il *curriculum* di Cassinari, nato a Piacenza 53 anni fa, è fitto e fortunato fin dal premio nazionale del '39 per giovani pittori, da quelli di Bergamo nel '41, della Biennale di Venezia nel '52, della Quadriennale di Roma nel '55: le sue «personali» in Italia e all'estero, le sue partecipazioni alle maggiori «collettive» nazionali e straniere (tre volte a Torino per «Francia-Italia»), i consensi della critica, le adesioni del pubblico, non si contano più. Merita d'essere davvero annoverato fra i più interessanti artisti della nostra generazione «di mezzo»? Questa mostra lo afferma.

Cassinari, delle cui successive esperienze di gusto taceremo per difetto di spazio, compreso il suo periodo picassiano fra il '45 e il '50, è pittore di splendide native doti coloristiche: e va detto che la sensibilità cromatica, unita all'energia della sua espressione, dagli azzurri squillanti ai rossi infocati, dai verdi intensi e acquosi ai rosa estenuati ai gialli crudi ed ai violetti vinosi, costituisce la tipicità del suo linguaggio, l'ha sempre costituita anche quando la definizione formale fu da lui annebbiata in un quasi astrattismo. Perciò la sua pittura è essenzialmente decorativa (in un senso più venturiano che berensoniano), esclude o non cura problemi contenutistici. Ne è prova la sua indifferenza per il «soggetto», sempre subordinato alla vita del colore e che per la figura spesso si riduce alla ripetizione di un ben noto schema: una donna nuda, seminuda, vestita, con qualcosa — ha detto Borgese — «della cariatide, dell'insegna totemica, della maschera», con un sorriso o ghigno fisso, stirato fra labbra e naso, antigrazioso, addirittura «antipatico».

Se ne deduce che, almeno a nostro giudizio, i quadri più belli, i più avvincenti di Cassinari, son quelli dove l'impeto, la varietà, la ricchezza del colore hanno libero gioco, cioè le nature morte e certi brani paesistici in cui il sentimento naturalistico di questo sensuale pittore si manifesta con maggior forza. Perché Cassinari è dei pochi artisti d'oggi ancor sinceramente ricettivi della suggestione poetica del mondo naturale; e se un poco lo trucca, più o meno coscientemente, sarà appunto nella schematizzazione programmatica della figura femminile, scommetteremmo che ciò in parte dipende dal timore di scoprirsi ad una accusa di oggettiva verisimiglianza: la quale, nell'artificioso clima estetico contemporaneo e nel giudizio della critica conformista, basta a seppellire un artista nel cimitero dei pompiers. Infatti Cassinari, che da circa il 1948 coltiva anche la scultura, quando modella i suoi cavalli dalle groppe tonde come quelle dei cavallini cinesi del Seicento in terracotta e non si lascia troppo irretire dagli esempi di Marino Marini, sembra prendersi nella plastica una specie di rivincita realistica: e ne escono delle forme superbe, d'una stupenda verità e vitalità.

* *

Di particolare interesse è la conoscenza, alla galleria «Narciso», del tedesco Hans Schmithals (1878-1964), decoratore, architetto, pittore, che va inserito per la sua attività giovanile nella corrente *Jugendstil*, mentre contemporaneamente qualcuno lo considera un proto-astrattista, precursore d'otto anni di Kandinsky (ma forse sarebbe meglio additarlo come un anticipatore del Futurismo). Diciamo conoscenza perché l'unico cenno di lui in Italia crediamo sia d'Albino Galvano nell'«Almanacco Bompiani 1960»; ed il suo nome non compare neppure nell'importante libro *Il tempo dell'Art Nouveau* di Italo Cremona, che pur ricorda Hermann Obrist, promotore a Monaco di rinnovamento artigianale, profeta di un'arte di fantasia glorificante «una natura mai vista», e dello Schmithals amico e maestro.

Appassionato alpinista, lo Schmithals ebbe durante una scalata del Cervino la rivelazione dei ritmi rotanti, «ghiaccio e fuoco, terra e ammassi di nuvole», che caratterizzano la sua originale pittura ampiamente decorativa, straordinariamente piacevole nella solenne nobiltà delle forme turbinanti in atmosfere immaginarie di paesaggi reali ed irreali insieme, le cui sinuosità lineari e cadenze musicali ci richiamano appunto alla stagione dell'*Art Nouveau* o *Modern'style* o *Liberty*, e comunque a parecchi fondamenti dell'arte del primo Novecento. E' da notare, del resto, che Hans Schmithals — del quale la produzione andò in gran parte perduta nell'ultima guerra, e poco ne resta in musei e collezioni private — figurò con un'opera nella grande esposizione parigina del '60-'61, *Les sources du XX siècle*. Di qui l'importanza della mostra torinese.

mar. ber.

SULLO SCHERMO

L'avventurosa redenzione di un vecchio filibustiere

"Te la senti stasera?": commedia - "All'ombra del ricatto": suspense - "Vacanze sulla spiaggia": canzoni e twist

(Corso) — *Joe, che si fa chiamare Mosè, anzi dottor Mosè, è un contrabbandiere di diamanti che vive imbrogliando il prossimo, finché, perseguitato dalle sue vittime, ripara in un villaggio equatoriale di negri retto da un pastore missionario e dalla sua figliuola July. La tranquilla vita di costoro è turbata dalla notizia di un'inondazione che minaccia il villaggio e dal conseguente ordine, intimato da un funzionario governativo (fidanzato di July), di abbandonare la terra. Gli indigeni non ne vogliono sapere, poi si rassegnano a tentare una trasmigrazione collettiva, a piedi, verso una nuova patria, purché li guidi un uomo esperto, il quale dovrà essere Joe-Mosè, costretto a recitare quella nuova parte dalle insistenze di July.*

Il lungo esodo è non solo occasione a emozionanti avventure, ma finirà col darci, come prevedibile, un nuovo Joe, del tutto redento dal suo passato di briccone e capace di trarre alla Terra promessa quella povera gente che gli è stata affidata; di che gli sarà premio l'amore di July, che abbandona per lui il fidanzato. Tratto da un romanzo di Max Catto che applica reminiscenze bibliche ai casi d'una popolazione della valle di Abu Simbel, *Il filibustiere della Costa d'Oro* («Mr. Moses»), diretto in panavision a colori dal regista inglese Ronald Neame, tenta a sua volta, con discreto successo, la fusione del film d'avventure africano con una leggera satira dello stesso, e quantunque non ci risparmi la metamorfosi del protagonista e altri motivi d'obbligo, si guarda almeno dall'incuccherarli troppo, rendendoceli così più sopportabili.

L'ironia per così dire costituzionale di Robert Mitchum fa di lui un divertente e divertito Mosè, mentre la sua compagna, Carroll Baker, non ha sottofondi, si contenta di fare l'avvenente.

* *

(Lux) — *Te la senti stasera?* Il titolo maliziosetto è farina nostra; l'originale è «Mary, Mary», tanto poco originale, in verità, quanto il contenuto del film, una delle solite sciroppose tiritere fra coniugi divorziati e tuttavia innamorati l'uno dell'altro. Questo giovane editore che crede di essersi liberato per sempre della sua turbinosa mogliettina, e ritrovandosela fra i piedi in compagnia d'un attore hollywoodiano incomincia a sentire il pungolo della gelosia, anzi un certo dell'amore che si ridesta, ha troppi precedenti perché ci possa interessare.

Il film, a colori, si rifà a una commedia di Jean Kerr, ha il suo meglio in qualche battuta di dialogo, ed è correntemente interpretato dalla stucchevole Debbie Reynolds, affiancata da Barry Nelson e da Michael Rennie.

l. p.

* *

(Ideal) - *Il celebre carnevale di New Orleans, che ha già incorniciato altri film, efficacemente contrasta con la fosca vicenda di* All'ombra del ricatto *(«The Hanged Man») che appunto si svolge e si conclude in una turbinosa notte di martedì grasso. Un discusso sindacalista è ricattato da un uomo che crede, in questo modo, di vendicare l'uccisione di un amico senza sapere che costui non è affatto morto e, in combutta con la moglie del sindacalista, si serve di lui per togliere le castagne dal fuoco. Gli interventi di un poliziotto e di una giovanissima girovaga che predice il futuro con i tarocchi francesi complicano la situazione. Ma anche la risolvono durante la turbinosa sfilata di carri per le vie della città.*

Con qualche lentezza e oscurità, ma con la dovuta «suspense» e buoni effetti drammatici, ha diretto Donald Siegel; recitano con bravura Edmond O'Brien, Robert Culp, Vera Miles e Brenda Scott.

* *

(Nazionale) - *Diretto senza estro sul grande schermo a colori da William Asher,* Vacanze sulla spiaggia *(«Beach Party») è un altro di quei film futili e luccicosi per gli adolescenti in cui la trama è poco più di un pretesto per cucchiarato canzoni e frenetici «twist» e «surf». Questa volta si tratta di una specie di inchiesta che un austero professore vorrebbe condurre sui costumi sessuali, come si vedrà del tutto innocenti, di un gruppo di giovani appena appena bruciacchiati. Il professore, che è un lepido Bob Cummings, finirà col trovarsi una moglie in Dorothy Malone e le sue cavie continueranno i loro flirts e i loro ancheggiamenti.*

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «Il sogno di un valzer» con A. Benfi, E. Deson.
Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 20 precise, prima di «Parsifal» di R. Wagner. Edizione originale integrale. Direttore Lovro von Matacic. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: questa sera ore 21 Concerto sinfonico n. 18. Direttore Vittorio Gui. Dvorak Requiem op. 89.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «La Locandiera» di C. Goldoni, nell'ediz. del Théâtre de l'Est Parisien. Rid. spec. abb. 1300-900. Ult. recita.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno 2ª venerdì. Domani turno 2ª sabato.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Io spero» Ricorrenza ventennale Resistenza.

Alcione: Rivista R. D'Alberti - C. Manicardi; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Circo Palmiri - Bennewels (p. d'Armi, tel. 352.194): unico spett. ore 21.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fascino; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augusteo Nuovo: ore 21 orch. Laris.
Castellino Danze: ore 21 Pier Filippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: riposo.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: ore 21 I Romens.
Le Roi Dancing: ore 21 V.R. 5s.
Principe Danze: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.976).
Caprice (Sacchi, 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. D'Azeglio, t. 60.560: 21
Crazy Club (v. Bernardino Galliari 9, tel. 60.092): Rodolfo Grieco.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gogo: 15 e 21-1.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): 5 pittrici: Audoli, Avico, Casale, Febro, Gramola. Or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra silografie, acqueforti sec. XV-XVIII.
Botero (via Botero 15): «Abecè».
Galatea: dipinti di Louis Fernandes.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori piemontesi dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittura italiana contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Movimento Liberty: Hans Schmithals.
Galleria Sirolenga (Pietro Micca 15, tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalleri.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Cassinari: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): «VIII Settimana dei Musei». Ingr. gratuito. Or. 10-12; 15-16,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giovani amanti» Peter Fonda, S. Hugueny. Viet. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Astor: «A braccia aperte» scope, tec., S. MacLaine, P. Ustinov. Vietato 14.
Corso: «Il filibustiere della Costa d'Oro» panavision, technicolor, con Robert Mitchum, Carroll Baker.
Cristallo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: «Quattro spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Ideal: «All'ombra del ricatto» techn. Edmond O'Brien, Vera Miles. V. 14.
Lux: «Te la senti stasera?» con Debbie Reynolds, technicolor.
Nazionale: «Vacanze sulla spiaggia» technicolor, scope, con Bob Cumming, Dorothy Malone, Frankie Avalon.
Reposi: «Dollari maledetti» techn. scope, Dan Duryea, Rod Cameron.
Romano: «La bugiarda» con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato ai minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tech. Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «Come si seduce un uomo» tech. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. V. 14.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. S. Connery, G. Frobe.
Metropol: «Il segreto del gerolano cinese» con Dominique Boschero, Brad Harris, Horst Franck.
Torino: «Fantomas 70» techn. scope, J. Marais, M. Demongeot. Ap. 10.

Alexandra: «Angelica alla Corte del Re» techn. scope, Michèle Mercier, Jean L. Trintignant. Viet. min. 14.
Faro: «Angelica alla Corte del Re» techn. scope, Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant. Vietato minori 14.
Fiamma: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, scope, Debbie Reynolds, H. Presnell.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, techn.
Hollywood: «Gli invincibili 10 gladiatori» D. Vadis, H. Line, J. Heston, technicolor, scope.
La Perla: «La rapina di Montparnasse» Fernandel, Barbara Laage.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Obbiettivo ragazze».
Massimo: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard. Viet. 14. Ult. 22,10.
Orfeo: «Gli invincibili 10 gladiatori» technicolor, Dan Vadis H. Line.
Principe: «Gli invincibili 10 gladiatori» technicolor, Dan Vadis, H. Line.
Statuto: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard. Viet. 14. Ult. 22,10.

Adriano: «Pranzo di Pasqua» con Charlton Heston, Elsa Martinelli.
Alcione: «Solimano il conquistatore» Riv. D'Alberti-Manicardi 16,15-21,15.
Alpi: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, Magali Noël.
Regina: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor.

Asti: «Ercole contro Roma» Anthony Steel, Wandisa Guida. Apert. ore 10.
Milano: «Il capitano di ferro» e «Monsieur Cognac». Apert. ore 10.
Olimpia: «Il ribelle d'Irlanda» technicolor, con Rock Hudson.
Po: «Ursus nella terra di fuoco» technicolor, con Ed Fury.
P. Nuova: «Storia del generale Huston» e «Appuntamento in Riviera». Apertura ore 10.
S. Pelico: «Capitan Newman» techn. G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson.
S. Secondo: «Lawrence d'Arabia» tec. A. Guinness, A. Quinn. Or. 18-21,30.

Esperia: «L'esperimento del Dott. Zagros» technicolor. Viet. min. anni 18.
Giardino: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Mirafiori: «Angelica» technicolor, con Michèle Mercier, Robert Hossein.
Vinzaglio: «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.

Araldo: «Capitan Newman» technic. Gregory Peck, Tony Curtis.
Eliseo: «007 criminali a Hong Kong» tec. sc. B. Harris, Perschy. A. 18,30.
Nuovo: «Gli ammutinati di Samar» technicolor, cinemascope.
S. Paolo: «L'oltraggio» Paul Newman, C. Bloom, D. Harvey. Viet. anni 14.

Artisti: «I diavoli volanti» Crick-Crock
Belgio: «Battaglia Fort Apache» tech.
Corallo: «Il circo e la sua grande avventura» techn. scope, J. Wayne, Claudia Cardinale, R. Hayworth.
Eridano: «Jerry 8 e 3/4» technic. Jerry Lewis, E. Sloane.
Ocopa: «Genoveffa di Brabante» tech.
V. Veneto: «Robin Hood e i pirati» techn. scope, L. Barker, J. Lane.

Astra: «Il magnifico cornuto» techn. Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Bernini: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman. Viet. min. anni 14.
Cibrario: «Gli invasori» C. Mitchell, techn. sc. e «Gli avvoltoi» R. Scott.
Eliseo: «Quella nostra estate» scope, techn. Henry Fonda, Maureen O'Hara.
Massaua: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield.
Odeon: «La spada del deserto» con G. Grahame, C. Romero, technicolor.
Stan: «L'oltraggio» Paul Newman, Laurence Harvey. Vietato anni 14.

Adua: «Maciste contro vampiro» col.
Aurora: «Valanga sul fiume» techn.
Brescia: «Gli impetuosi» technicolor, con Pamela Tiffin.
Château: 2 film: «Straniero ha sempre una pistola» R. Scott, e «Indio».
Eri-Dan: «La donna nel mondo» tech.
Fortino: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.
Maior: «Baciami stupido» K. Novak, D. Martin. Viet. 14; ultimo 22,10.
Nord: «Il fornaretto di Venezia» tec. M. Morgan, E. M. Salerno, e «Tarzan il magnifico» G. Scott, techn.
Palermo: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, Alfred Lynch.
Sociale: «Il circo» colori, con John Wayne, Claudia Cardinale. Ult. 22.
Zenit: «Operazione Z» tec. Mitchum.

Cabiria: «I temerari del West» colori, Brian Keith, Robert Culp.
Colosseo: «Norman astuto poliziotto» N. Wisdom, J. Jayne.
Continental: «Gli invincibili 3» col. sc. A. Steel, M. Palmara, R. Neri.
Flora (c. Moncalieri 241): «Non mandarmi fiori» techn. con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall.
Italia: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14.
Moderno: «La monaca di Monza» G. Ralli e «Al di là del fiume» technicolor, con Audie Murphy.
Piemonte: «I guai di papà» con Michèle Mercier, Bob Hope.
S. Carlo: «Rivolta al braccio D» con Shirley Knight, Andrew Duggan.
Spezia: «Maciste il gladiatore di Sparta» Mark Forest, techn. sc. Ap. 15.

Diana: «I 4 di Chicago» scope, tech. Frank Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Dora: «Cavalca e uccidi».
Roma: «Veneri al sole».

Alba: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Ambra: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Vietato 18.
Apollo: «Il gran lupo chiama» techn. scope, Cary Grant, Leslie Caron.
Luce: «Il principio superiore».
Lucento: «La conquista del West» techn. scope, J. Stewart, C. Baker, D. Reynolds. Inizio 18,50; 21,45.
Lutrario: «Angelica» scope, technic. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Murialdo: «La miccia di fuoco» col. e «Un canto nel deserto» C. Villa.
Splendor: «Jerry 8 e 3/4» technic. scope, con Jerry Lewis.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Carignano: «Le cansòn 'd la piola» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Teatro Gobetti; per domani). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Torino-Sampdoria (gradinate ridotte all'Enal). — Circo Palmiri Bennewels (riduzioni Enal alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

All'Università di via Po 17, domani alle 17, il prof. Thomas Jessop, dell'ateneo di Hull, parlerà in italiano su «Berkeley in Italia». Jessop è considerato il maggiore studioso di Berkeley e noto editore delle sue opere.

Circolo della stampa — Oggi alle ore 19, il prof. Ettore Bonora, dell'Università di Torino, presenterà il nuovo dizionario Garzanti della lingua italiana, parlando sul tema: «Problemi attuali della lessicografia italiana».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Vangelo vivo», a cura di Padre Guida; b) «Telebum», programma di giochi presentato da Silvio Noto.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **I mimi di Praga** in «Giochi».
19,30: «**Tempo libero**», settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La fiaccola sotto il moggio**», di Gabriele d'Annunzio, per il ciclo «Trent'anni di teatro italiano». Presentazione di Raul Radice. Interpreti principali: Rossella Falk, Romolo Valli, Ilaria Occhini, Carlo Giuffrè, Massimo de Francovich, Elsa Albani, Aldo Silvani. Regia di Giorgio De Lullo. La tragedia narra le cupe vicende di una famiglia in disfacimento, nel periodo borbonico. Il casato dei Di Sangro è rovinato da una specie di spirito del male, la perfida Angizia, seconda moglie di Tibaldo e amante del fratellastro di lui, Bertrando. E' stata lei a uccidere la prima moglie di Tibaldo, per prenderne il posto. I giovani figli di Tibaldo, Gigliola e Simonetto, meditano l'uccisione della matrigna.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Europa per la libertà**», episodi e testimonianze di eroismi piccoli e grandi che contribuirono a sconfiggere il nazismo, a cura di Emanuele Milano e Giovanni Salvi. Seconda puntata.
22,15: **Incontro con Timi Yuro.**
22,45: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: G. Marcosignori e la sua fisarmonica; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Le storie dei secoli d'oro; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteca privata: Incontri con collezionisti; 18: Vaticano Secondo; 18,10: «La verità sul caso Motta», di Mario Soldati. Adattamento radiofonico; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Charles De Foucauld; 21: E. Garner al pianoforte; 21,15: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da Vittorio Gui: Dvorak: Requiem op. 89; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Pigmalione domestico - Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Beethoven: Quartetto in do min; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Le voci di un disco per l'estate; 17,30: Giornale radio; 17,45: Gli strumenti della musica leggera; Giallo rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: Il mondo dell'operetta; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,25: Musiche romantiche; 11,20: Compositrici italiane; 12,05: Musiche di L. van Beethoven; 12,55: Un'ora con K. Szymanowski; 14: I virtuosi ambulanti di V. Fioravanti; 15,50: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia moderna; 18,45: Musiche di F. Schmitt; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Cannabich, Haendel, Brahms; 20,40: Musiche di N. Rimski-Korsakov; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «O di uno o di nessuno», di L. Pirandello, con Giulia Lazzarini, Raoul Grassilli, Aldo Giuffrè.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Telescuola; 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: «Il professor Kronstadt», telefilm con Loretta Young; 21,15: «Pronto soccorso», servizio realizzato all'ospedale di Losanna.

Non basta un esercito regolare per combattere il Vietcong

Incontro con il «Lawrence americano» capo della controguerriglia nel Vietnam

Il colonnello Freund, di origine alsaziana, guida i mille uomini delle «special forces» - Sono degli arditi, con il brevetto di paracadutista e la licenza liceale, esperti di armi e di organizzazione dei villaggi - Vanno a snidare nella giungla i guerriglieri comunisti, appoggiati dalle tribù dell'altopiano - Fra i coraggiosi, leali «montagnards», oppressi per secoli dai vietnamiti e umiliati dai francesi, l'America ha trovato i migliori alleati

(Dal nostro inviato speciale)
Pleiku, aprile.

Al campo di Pleim'Rong si arriva in aereo, a bordo di un «Caribeau» color vinaccia, bimotore capace di atterrare e decollare in poco spazio; durante il volo la parte posteriore dell'apparecchio rimane aperta ed è come se la terra ci sfuggisse di sotto i piedi, al pari di una immensa corsia mobile, d'un verde umido. E' la giungla, chiazzata di macchie gialle, la risale a terrazze: siamo sull'altopiano, territorio delle tribù Djarai e Rhade, i favolosi *montagnards* della guerra d'Indocina. Questo di Pleim'Rong è un campo delle *special forces*, uno dei tanti fortini tenuti da soldati fuori del comune che combattono i guerriglieri con le stesse loro armi.

Create in origine per combattere oltre le linee nemiche e promuovere la insurrezione partigiana, in Vietnam le *special forces* conducono la controguerriglia: mille uomini, tra ufficiali e graduati di truppa, al comando del colonnello Freund, di origine alsaziana, venuti dai quartieri della Carolina sugli altopiani annamiti per fare dei *montagnards* un corpo speciale e autonomo: Cidg, «*Civil irregular defense groups*».

Il colonnello Freund è un po' il «Lawrence americano» del Vietnam, i Djarai e i Rhade lo ammirano e lo rispettano perché egli oltre ad essere coraggioso, sa dividere la loro vita, sa capirne i problemi e rispettarne i costumi. Alto, dinoccolato, un incrocio tra Gary Cooper e James Bond, il colonnello Freund parla di «*guerra difficile da vincere ma che non può essere perduta*», e teorizza il problema fondamentale insito in questa stessa guerra e che prima o poi, fatalmente, verrà riproposto dalle circostanze in altri paesi asiatici, in Africa, nell'America Latina.

Il problema è: in qual modo una potenza dotata di mezzi bellici considerevoli, ma di una forza politica ridotta, può contenere un nemico dalla forza politica considerevole ma militarmente inferiore? «*E' qui che dobbiamo trovare la soluzione, pena l'annichilimento, un giorno, del mondo libero*». Di conseguenza, secondo il colonnello Freund, la guerra combattuta al fianco dei vietnamiti va considerata alla stregua d'un succedersi continuo di «grandi manovre tecnologiche».

Le *special forces* costituiscono una sintesi di *commandos*, paracadutisti, guerriglieri ed esperti di guerra psicologica. Gli uomini che le compongono sono il frutto d'una severa selezione: alti non meno di un metro e 90, dotati di coraggio e di fisico eccezionali, hanno tutti il brevetto di paracadutista e una cultura a livello liceale. Snidano i Vietcong dalla giungla, ma li combattono anche sul terreno psicologico preoccupandosi di riorganizzare la vita civile nelle zone strappate ai comunisti, di creare scuole, corsi agricoli, ospedali insieme con i funzionari dell'Usom e gli specialisti del *Field Services Center*. E' il loro un lavoro che presuppone un grande impegno morale; questi soldati sono degli «arditi», in definitiva, ma di un tipo veramente speciale: gli «arditi» dell'America kennedyana.

Legare con le tribù degli altopiani non fu facile: i Djarai e i Rhade sono originari della Malesia, vivevano sulle coste meridionali del Vietnam fino a due secoli fa, poi ne vennero respinti fin sulla catena annamita dai vietnamiti venuti dal Tonchino e dai cocincinesi provenienti dalla Cambogia. Vissero negli anni considerati alla stregua di selvaggi, disprezzati da vietnamiti e colonizzatori. I francesi li chiamavano *Moi* (non civilizzati) e cercarono, invero, di farli partecipi dello sviluppo del paese, ma i vietnamiti li tennero sempre ai margini della società.

Dopo la guerra di liberazione, Diem volle integrarli con il risultato di farne dei cittadini di seconda classe vessati dai piccoli, corrotti amministratori nominati dal governo centrale. Lavoravano da boscaioli e nelle piantagioni di tè, ma ogni tanto qualcuno riusciva a spezzare l'assedio dell'odio di razza e andava a studiare nel Sud. Uno di questi «intellettuali» si chiama J B'Ham e, nel '58, Diem lo nominò deputato all'Assemblea Nazionale; dimessosi clamorosamente riparò in Cambogia dove dicono sia stato indottrinato dai comunisti; riapparve nel settembre dello scorso anno quando gli ottocentomila uomini delle tribù della montagna si rivoltarono contro i vietnamiti.

Nel 1962 gli americani, dopo diversi approcci falliti, erano riusciti a conquistarne la fiducia grazie alla tenacia del colonnello Freund che, fra l'altro, parla la loro lingua, un dialetto di ceppo malese simile al Tagalog, la lingua nazionale filippina. Ottomila giovani vennero arruolati nelle *special forces* gli altri cominciarono a beneficiare dei piani di assistenza dell'Usom: Banmedhout, «capitale» del territorio dei *montagnards*, diventò quella cittadina che oggi è: con il cinema, negozi, la radio, la scuola e l'ospedale.

Assoldati nelle *special forces* i *Moi* sono sottoposti a una disciplina molto elastica: vengono pagati alla giornata e possono lasciare la vita militare in ogni momento sol che lo desiderino, possono anche disertare impunemente, purché non con le armi. Sennonché, al contrario degli americani, gli ufficiali vietnamiti preposti al loro comando cercarono di non rispettare questi patti «irritanti» insistendo perché i *montagnards* venissero inquadrati nell'esercito nazionale anziché godere della stessa autonomia delle *special forces* che dipendono direttamente da Washington.

La misura era già colma quando J B'Ham piombò a Banmedhout, pare inviato dai comunisti. Duemila uomini a Banmedhout e in altri quattro campi, fra cui questo di Pleim'Rong, nella provincia di Pleiku, diedero il segnale della rivolta: la stazione radio di Banmedhout fu occupata, tutti gli americani presi in ostaggio, gli ufficiali vietnamiti massacrati. Venne proclamata la «Repubblica autonoma» dei *montagnards* e issata una bandiera, rossa con tre stelle bianche. Alla fine, dopo otto giorni, quando una divisione era già stata allestita per attaccarli, i *montagnards* abbassarono la bandiera decidendo di tornare a combattere i Vietcong.

Il colonnello Freund aveva «fatto il miracolo», promettendo loro che a comandarli non sarebbero stati più i vietnamiti. Infatti tutti gli ufficiali *montagnards* dispersi fino allora in varie unità, raggiunsero i campi delle *special forces*: sparsasi la nuova, molti dei *Moi* che erano coi comunisti si presentarono agli americani chiedendo di raggiungere i propri confratelli. Dal settembre del '64 ad oggi non s'è più avuto un caso di diserzione, i *montagnards* sono diventati «*una forza sicura su cui fidare a occhi chiusi*».

Sono semplici come fanciulli, di abitudini patriarcali: monogami, vivono con le proprie famiglie nei campi avanzati, il che fa sì che quando il nemico attacca essi combattano con maggior risolutezza. Nei loro occhi non c'è più odio verso l'*hong tai*, il signore bianco, sorridono al forestiero venuto di lontano e che non è [illegible] un soldato; le donne, bellissime, scure di carnagione, in estate vanno con il petto scoperto, adesso indossano tuniche che ne rivelano i corpi vigorosi. Le più vecchie fumano la pipa badando ai bambini di cui è pieno il recinto fortificato.

Le risate sfondano il cielo quando, dopo aver accostato alle labbra un bicchiere di *sum-sum* lo poso sgomento: è un liquore estratto dalla canna da zucchero, forte quanto la benzina super: «Sono cento ottani», mi dice l'ufficiale americano, un colosso del Montana, il quale ci ha ormai fatto il palato. I *montagnards* sono animisti, credono che più un uomo beva più si purifichi: prima di uscire in pattuglia, durante la battaglia si riempiono di *sum-sum*, ma non si ubriacano mai. Sono dei guerrieri straordinari, d'un coraggio che rasenta la ferocia e insieme di una freddezza senza termini di paragone.

L'odio atavico per i vietnamiti lo riversano addosso ai Vietcong. Sui contrafforti di campo Kannack, di Ankhe, di Dulai, di Pleim'Rong, centinaia di giovani guerriglieri coraggiosi sono rimasti bruciati dal fuoco delle loro mitragliatrici. I Vietcong attaccano di notte ma anche i *montagnards* hanno gli occhi dei gatti; lottano, gli uni e gli altri, con implacabile accanimento. Non si arrendono mai, o vincono o muoiono.

Igor Man

La bella figlia del presidente indonesiano si irrita con chi le fa il nome di Sukarno

Rukmini Sukmawati, cantante lirica, è stata applaudita all'Opera di Roma nel «Pipistrello» di Strauss - «Si è fatta strada da sola e non le piace che si parli di lei come della figlia d'un personaggio importante» dice il marito, l'attore Frank Latimore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

La soprano Rukmini Sukmawati ha due nodini minuscoli di velluto rosso alle orecchie, mani e piedi molto piccoli, e canta, sul palcoscenico del Teatro dell'Opera: «Siffatte manin e ditin, ah, ah — e questi graziosi piedin...». Interpreta l'operetta di Giovanni Strauss, *Il Pipistrello*, che è andata in scena questa sera. Rukmini Sukmawati è nata a Sumatra, nelle ex Indie olandesi, e dicono che sia figlia del presidente dell'Indonesia, Sukarno.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo atto, Rukmini, in abito rosso, i polsi sottili cinti da bracciali d'argento, i leggeri capelli bruni sparsi sulle spalle, racconta di sé, ma con ambiguità, civetteria orientali: «*Mio padre va matto per i dischi d'opera italiani. Da bambina, mi faceva sentire i dischi di Caruso*». «Ma suo padre — chiediamo — è il presidente Sukarno?». «*Il presidente Sukarno* — risponde — *è il padre di tutte le indonesiane...*».

Interviene il giovane marito biondo di Rukmini, l'attore cinematografico americano Frank Latimore: «*Mia moglie* — dice — *si irrita molto quando la interrogano sul Presidente... S'è fatta strada da sola, in teatro, e non le piace che si parli di lei come della figlia di un personaggio importante*».

«Ma — chiediamo ancora a Rukmini — lei è la figlia di Sukarno o no?».

«*Questo non vi riguarda*», risponde socchiudendo gli occhi color ambra, che tagliano, come due unghiate, il piccolo viso olivastro, a forma di cuore.

«Qual è il suo primo ricordo d'infanzia?», le domandiamo. «*Oh, credo che avevo due anni e mia madre mi cantava "Oh, Rosemary!"... Conosce quella canzone popolare americana? Mia madre, per convincermi ad andare a scuola, doveva sempre promettermi che a scuola mi avrebbero fatto cantare. Facevamo il teatro, mia madre ed io: lei era il pubblico, io mi nascondevo dietro una porta chiusa da un pezzo di seta a fiori rosa, me lo ricordo ancora... e poi uscivo fuori e cantavo...*».

«Sua madre era europea, americana?».

«*Oh, no... indonesiana*».

«Dove andava a scuola, da bambina?».

«*Andavo alla scuola olandese della città dove sono nata, nell'isola di Sumatra... Si chiama, la mia città, Rang-Kol-Alpinang*».

«E quando ha avuto l'idea di venire a studiare canto in Europa?».

«*Quando ho finito il liceo, mio padre mi ha domandato cosa volevo fare. Io ho detto: cantare. Lui ha detto che dovevo studiare le lingue a Losanna, vi sono andata qualche tempo, ma non mi piaceva. Allora ho preso il treno per Roma, e da dodici anni, ormai, sono diventata romana*». Finisce di bere il cappuccino: «*Ma* — dice — *ho sempre fatto la vita di tutti gli studenti indonesiani. Avevo una borsa di studio del governo, tanto pochi soldi...*».

«Ma non è strano — chiediamo — avere una borsa di studio del governo quando si è la figlia del presidente?».

«*Ora basta con queste domande* — risponde Rukmini — *non sono forse abbastanza interessante come artista?*».

Ha ragione, lo è. La sua interpretazione del personaggio brillante e malizioso della *soubrette*, Adele, nel *Pipistrello* è stata giudicata esemplare dai critici, dopo la prova generale dello spettacolo. Il clima della *belle époque* mitteleuropea, ricreato sul palcoscenico del Teatro dell'Opera, dalla regia di Herbert Graf, è stato misteriosamente assimilato dalla cantante indonesiana.

Questo clima è stato goduto come si gode un oggetto d'antiquariato: un'occasione di puro divertimento. «E sua maestà vogliam acclamar, festeggiar — cantavano tutti in coro gli artisti — e lo spumante magno gioiosi nominar!». Si brindava con vero champagne.

a. c.



La soprano indonesiana Rukmini Sukmawati, interprete del «Pipistrello» (Telefoto)

Oggi Etienne Gilson ai «Venerdì letterari»

E' il più autorevole illustratore della cultura medievale

Invitato dall'Associazione culturale italiana ritorna a Torino Etienne Gilson. Non a caso lo studioso più acuto, con Bruno Nardi, della filosofia di Dante, si presenta al pubblico italiano nell'anno centenario del nostro maggior poeta. L'occasione è fra le più opportune e quanto mai utile per un nuovo incontro con uno dei più solidi e brillanti studiosi che vanti la Francia universitaria di questi nostri anni.

Solido e brillante è, ad un tempo, Etienne Gilson perché come filosofo non ha mai dimenticato di essere uno storico e come storico ha sempre dimostrato di essere un uomo di rara qualità. Proprio una vigilante sensibilità umana ha impedito allo studioso cattolico di rinchiudersi in una scuola e di limitare le sue indagini critiche e filosofiche ad un autore o a un periodo.

Di un magistero illustre, che ha saputo riconoscere al pensiero del Medio Evo la sua autonomia e la sua storica importanza, restano indimenticabili le lezioni al Collège de France. In anni fortunati le lezioni del Gilson seguivano quelle di Paul Valéry e fu così che la bizzarria di un orario scolastico riunì settimanalmente due uomini tanto diversi. Allora, l'istintiva finezza del meridionale e la logica chiarezza del borgognone vennero ad un confronto che generò un reciproco interesse, la stima, la sincera ammirazione. Il poeta confidava al professore di non saperlo imitare; il professore riconosceva al poeta il coraggio di dire quanto tutti pensano e tacciono. Così le conversazioni furono preziose per entrambi.

In modo particolare, il Gilson non perse l'occasione per mettere a confronto la sua profonda curiosità per tutte le forme della creazione artistica onde preparare gli sviluppi dell'ultima sua attività di pensatore. Secondo quanto è stato ampiamente sottolineato, la storia degli interessi del Gilson è del tutto opposta a quella di Jacques Maritain. Partito dalla storia il nostro filosofo, per quanto confermano gli ultimi lavori, è approdato all'estetica. E ai problemi artistici sembra appassionarsi sempre più il grande illustratore della filosofia medioevale. Non so se mai questo è il frutto di un seme gettato da Valéry; certo è che sull'arte Etienne Gilson medita con originale talento, osservando l'opera quotidiana della figlia pittrice.

f. s.

Etienne Gilson parlerà al Teatro Carignano alle ore 18 per i «Venerdì letterari» su: «San Tomaso d'Aquino e noi».

Intervista col maestro, a Torino per il "Parsifal"

Von Matacic, discendente di nobili croati spiega come vive un direttore d'orchestra

Vent'anni di lavoro per potersi affermare - Per ogni rappresentazione un compenso di 500.000 lire: un po' meno di un cantante del Festival di Sanremo



Il maestro Lovro von Matacic, ieri a Torino (f. Moisio)

Come vive, quanto guadagna, quanto lavora un direttore d'orchestra? Lovro von Matacic, che stasera dirigerà il «Parsifal» al teatro Nuovo, ed ha curato anche la regia dell'opera wagneriana, è l'uomo adatto per certe domande. Ha una vastissima esperienza. Di fronte a lui si rinnova la curiosa sensazione che suscitano tutti coloro che abbiano vissuto intensamente la vita dell'Europa, anzi della Mitteleuropa, prima della Grande Guerra. Non si fa nessuna fatica a immaginarlo, anziché vestito molto borghesemente con un farsetto di lana, inguainato in una divisa dell'Imperatore d'Austria. E' un dignitoso signore all'antica, molto alto e imponente, che ha scelto la professione di direttore d'orchestra con un certo gesto di ribellione contro le tradizioni di famiglia, nobili croati fedeli alla Corte di Vienna.

Di quel mondo lontano non sembra avere molte nostalgie. Tuttavia sorride ancora quando gli chiediamo come ha cominciato a occuparsi di musica. «Da bambino — *risponde* —. Non ricordo quando fu che mi scoprirono una bella voce: ricordo però benissimo il gran viaggio da Fiume, dove sono nato, a Vienna, la capitale dell'Impero. Erano i primi anni del secolo, e immagini che cosa voleva dire per un bambino trovarsi in quella città, in quegli anni, a cantare nel coro dell'Opera». *Così, in un gruppo di voci bianche, si rivelò la vocazione musicale di Lovro von Matacic. Vennero poi gli studi al conservatorio di Vienna e il momento della scelta.* «Non ebbi dubbi — *racconta ancora il maestro* — : potevo anche fare il concertista, suonavo il pianoforte. Ma amavo troppo il teatro, e decisi per la bacchetta del direttore d'orchestra».

«*Quanti anni ha impiegato ad affermarsi, a formarsi il repertorio attuale?*».

«Difficile dirlo: almeno vent'anni. Ciò non vuol dire che successivamente io non abbia continuato a studiare intensamente e a imparare opere nuove. In pratica un buon direttore non può smettere mai di imparare. Io poi, per temperamento, sono contrario alle specializzazioni. E' assurdo imporre a un artista di essere solo un "wagneriano" per il fatto che è tedesco, o di cantare solo opere italiane perché è nato in Italia. Ricordo Aureliano Pertile, trent'anni fa, eseguire un "Lohengrin" come non ho mai più sentito».

Un direttore d'orchestra studia e lavora intensamente. Per il «Parsifal» che va in scena stasera, Von Matacic prova quindici-sedici ore ogni giorno, da una settimana.

«E così sempre, per ogni opera. Pensi che in Germania — *continua von Matacic* — il ritmo è forse meno intenso ma è più continuo: ogni melodramma richiede sei-sette settimane di preparazione (in Italia, l'estro latino supplisce in parte al tempo materiale...). Ogni direttore d'orchestra che si rispetta dirige anche sette-otto opere l'anno, alternate quasi sempre ai concerti. Il mio *carnet* per il prossimo futuro è questo: [illegible] in aprile, dopo le rappresentazioni del «Parsifal» a Torino ho in programma un concerto a Parigi e uno a Palermo; quindi mi trasferirò a Napoli per dirigere al San Carlo il «Vascello fantasma» di Wagner. In giugno tornerò a Francoforte, dove sono direttore stabile del Teatro dell'Opera, per la «Dama di picche» di Ciaicovski. Infine prenderò un po' di vacanza: e vacanza per me vuol dire tornare in patria e partecipare — così ho fatto negli ultimi anni — al Festival di Dubrovnik (la vostra Ragusa)».

«*Non preferirebbe rimanere sempre a Francoforte, nel suo teatro?*».

«Forse no. Noi musicisti, anche quando siamo legati a un teatro stabile, possiamo girare il mondo, e amiamo molto farlo, conoscere nuovi cantanti, nuove orchestre, nuovi pubblici, nuove mentalità».

Quanto rende questo susseguirsi di tours de force a un direttore d'orchestra affermato? Von Matacic scoppia in una risata: «Certamente meno che la serata di un cantante al Festival di Sanremo...». *In realtà — anche se egli non lo dice — un direttore che sia giunto al suo livello, con richieste continue da parte di tutti i teatri del mondo, arriva facilmente alle 500.000 lire per rappresentazione. Ma ogni spettacolo, non si dimentichi, costituisce la somma di giorni e giorni di prove, e costa parecchio al direttore, che ha a suo carico le spese di viaggio e lunghi soggiorni negli alberghi.*

«Con il ritmo attuale delle esecuzioni — *conclude von Matacic* — maestri ce ne sono ormai molti. Ma questo non è un male: dalla massa può sempre emergere il «grande». E poi al mondo c'è posto per tutti, e io non invidio nemmeno i cantanti di Sanremo...».

Giuseppe Del Colle

Una mostra al Museo Egizio

La satira politica al tempo dei Faraoni

Una interessante mostra sulla «Satira nell'antico Egitto» è stata allestita dal Museo Egizio di Torino per la settimana nazionale dei Musei. L'ha curata il professor Silvio Curto, direttore della Galleria, raccogliendo le figure su cocci e su papiri attraverso le quali i sudditi dei Faraoni esprimevano la loro caricatura politica.

Si tratta di scene di animali a cui fino ad oggi gli studiosi avevano attribuito un semplice significato burlesco. L'esame condotto dal professor Curto, attraverso il rapporto fra le figure e i personaggi che esse simboleggiavano per il popolo egiziano, sembra invece dimostrare in queste immagini la presenza di una satira più profonda, e impegnata.

Il «Parsifal» di Wagner questa sera al Teatro Nuovo

Fra le grandi opere del musicista tedesco è la meno eseguita in Italia
Sarà data a Torino, in edizione originale, con specialisti stranieri

Nell'annunciare rappresentazioni di opere disusate i cronisti teatrali sogliono soggiungere che «l'attesa è molto viva». Questa frase è per lo più convenzionale e reclamistica. Scritta nell'imminenza della rappresentazione del *Parsifal* di Wagner, — stasera, al Teatro Nuovo — precisa invece uno stato d'animo frequente in quella parte del pubblico che ama le grandi opere. *Parsifal* è infatti fra le maggiori opere di Wagner quella che meno spesso è ospite dei palcoscenici italiani. E qui comincerebbe un lungo discorso, se si tentasse di esporre quali elementi artistici o d'altra specie cagionano siffatta sorte. Tuttavia coloro ai quali non è finora occorso di ascoltare e ammirare *Parsifal*, tengono per certo che un'opera della maturità di Wagner non può deludere, e che la conoscenza ne sarà tanto lieta quanto istruttiva, consolatrice della troppo lunga ignoranza.

Alla eccitazione dell'attesa, si diceva, concorre la notizia che l'esecuzione è affidata a specialisti stranieri, dal concertatore e direttore ai cantanti nelle parti maggiori. Si sa infine che l'opera sarà integralmente eseguita, condizione imprescindibile per gustare e valutare un'opera d'arte; e nella lingua originale, condizione anch'essa necessaria e integrativa. S'è già tanto discusso di questa opportunità, e non si vuol qui polemizzare sull'uso. Ai tradizionalisti, che vorrebbero italiana la lingua, basti ricordare appunto il concetto dell'integrità dell'opera d'arte, e rinnovare un consiglio: leggere, e se si ha tempo, rileggere una traduzione italiana del libretto (che è un nobilissimo poema!) prima di entrare nel teatro. E' evidente che la lettura nella sala buia e durante la rappresentazione è vana: non si riesce a leggere o ci si distrae. La lettura invece agiata e attenta, fissata nella memoria, consente di seguire sia pure sommariamente, insieme con l'azione, le espressioni del canto dei personaggi, espressioni tanto varie e determinate, e connessi con quelle strumentali.

E' da segnalare perciò la recentissima pubblicazione della traduzione, col testo tedesco a fronte, del *Parsifal*, compiuta da Giulio Cogni (Casa Editrice Ceschina, Milano, lire 800).

In breve, l'azione. Nel dominio del Gral (la sacra coppa menzionata da Lohengrin nell'opera che da lui s'intitola), entra vagando un giovane arciere, e uccide un cigno. Rimproverato, non risponde; sembra un incosciente, un «puro folle», non sa, non ricorda. Difatti egli, Parsifal, è predestinato a scansare le seduzioni lussuriose, a sconfiggere il mago Klingsor, a intendere che sia compassione, fede, virtù, infine a guarire, soltanto toccandolo con la lancia, Amfortas, il capo dei cavalieri del Gral, il quale, avendo ceduto all'amore sensuale, era rimasto ferito inguaribilmente. Parsifal gli succede nella religiosa e cavalleresca comunità.

a. d. c.

Il «Parsifal» andrà in scena questa sera al Teatro Nuovo, alle ore 20. L'opera sarà diretta da Lovro von Matacic, che ha curato anche la regia. Interpreti principali: Fritz Uhl (Parsifal), Georg Stern (Klingsor), Herta Morena (Kundry), Otto Wiener (Amfortas), Gottlob Frick (Gurnemanz). Le coreografie sono di Susanna Egri, ballerina solista Margherita Pecol. L'opera sarà replicata domenica pomeriggio, 11 aprile, e mercoledì sera, 14.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbano essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A.A. MICROMETRO per fili smaltati frutto esperienza quarantennale ramo smaltature fili rame affiderebbesi costruzione a grande Casa strumenti di misura. Trattasi di micromisuratore ad alta amplificazione meccanica di novissima concezione e di collocamento sicuro per controlli dimensionali fili capillari avanzanti velocemente su macchine smaltatrici. Prototipo visibile subito. Sarà gradita anche solo redevance su produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9469 — Torino».

A. AFFERMATA impresa edile attrezzatissima assume amministrazioni, manutenzione stabili, rifacimenti ammodernamenti frazionamenti vendite permute mutui. Amministrazioni Sansoè, corso Giulio Cesare 6, telefono 852-189. A35683

ACQUISTASI metalli in genere si puliscono cantine, solai ecc. Telefono 380-512. A37839

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. A38439

ANTENNE barotti pessame travature traversine [illegible] vendo via Gonnin 59. A38162

ARCIOCCASIONE vendo macchine Spuoul lavorazione molle materassi molla, pagamento alloggio terreno casetta. Telefonare 281-260.

ARCIOCCASIONISSIME trapani, morse, seghetti, paranchi, bilancieri, ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

ATTREZZATURA cantiere legname occasione vendo. Telefonare 596-981 pasti. A38582

AVIGLIANA Strada Sagra S. Michele vendesi chalet originale svedese terreno mq. 1800. Telefonare ore ufficio 520-091. A38469

BANCHI frigoriferi gran luce adatti latterie, salumerie, commestibili. Fabbrica vende convenientemente. Telefonare 326-937. A37966

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32. Tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-182, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FABBRICA reti metalliche zincate assortite/per recinzione. Todeschini, telefonare 850-238. A34766

GRU altezza 33 sbraccio 25, attrezzatura cantiere vendo. Tel. 650-460, 732-340. A37700

GRU Fari altezza m. 33, sbraccio 25, legname, baracche ferro smontabili vendo. Telefonare 369-144.

IMPRESA primaria progettando senza impegni edificherebbe combinazione terreno centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9516 — Torino ». A38531

INDUSTRIA [illegible] reparto stampi macchinario attrezzature, miti pretese. Telefonare 733-146. A37880

OCCASIONE vendesi legname gruetta e attrezzi edili. Telef. 253.440.

OCCASIONE vende tostatrice Vittoria gas capacità chili dieci come nuova. Cassetta 1485 S, Sip, Genova. 22878

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 San Secondo. A36721

OFFICINA vende pantografo, tornio, fresatrice. Telefonare 776.962.

PROPRIETARIO ditte verniciature decorazioni manutenzioni varie con grossi contratti appalto lavori pel 1965 desiderando avere collaborazione al livello direttivo esaminerebbe possibilità combinazione con elemento attivo disposto viaggiare frequentemente telefonare 597-654. A38624

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE sarta cerca lavoro domicilio confezione serie fine o genere boutique. Telefonare 687-623. A38202

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

COSTRUISCO stampi conto terzi stampo articoli materie plastiche. Telefonare 799-076 Resinstamp.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari, pulizie eseguo Bosco, telefono 695-580.

MURATORE per muri intonaci pavimenti ogni modificazione appartamenti. Telefonare 754-468. A38699

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Telef. 323-161

RETTIFICHE interni esterni accettansi lavori anche in serie, massima precisione, prezzi miti. Tel. 389-580.

RIPARAZIONI lavatrici, frigoriferi, elettrodomestici, vari elettricità impianti. Telefonare 765-465.

Si eseguono cartelli pubblicitari stradali, cantieri, stands. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9489 — Torino ».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solvente rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. ACQUISTEREI se vera occasione negozio alimentario rivendita pane, latteria. Tel. 791-817. O29

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio torrefazione superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. O29

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

A 1.600.000 dilazionando cedo negozio confezioni uomo-signora, sartoria. Telefonare 510-258.

A 5.000.000 cedo bar dilazionando eventuale gerenza. Corso Regina 86, Toppino. A38644

ABILI competenti cercano gerenza trattoria ristorante eventuale acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino». A37712

ACCONCIATURA cedo S. Paolo ramo abitabile affare tel. 775-633 ore pasti. A38452

ACQUISTEREI piccola autorimessa o locale adatto carrozzeria mq. 500 massimo, facile ubicazione. Telefonare 547-640 ore ufficio.

AFFARE cedesi Imperia pensione avviatissima camere 19 ammobiliate, vicinanza mare. Informazioni Riducci Mario, XX Settembre, Imperia. Telefono 78-769. 22678

AFFARONE avviato albergo posizione incantevole Valle Lanzo vendesi oppure gerenza. Telefonare 395-418.

AFFARONE cedesi subito causa malattia acconciature avviato centralissimo 1.200.000 trattabili, oppure gerenza. Telefonare 632-003.

AFFARONE causa trasferimento vendo ottime condizioni moderno negozio in corso importante, maglierie, biancheria, lane. Telef. 276-843.

AFFARONE cedo bar di fronte Stadio. Telefonare 390-706.

AFFARONE negozio angolare 4 vetrine. Licenze nuove arredamento zona sicura. Telefonare 391-147 ore pasti. A38238

AFFARONI bar, trattoria tabaccheria gioco bocce, causa malattia cedesi Abbazia S. Antonio Rosta. Tel. 95-120.

AGENZIA commerciale decennale centralissima cause familiari cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5479 — Torino ». A37619

ARTICOLI casalinghi cedesi negozio con merce. Telefonare 722-469.

ATTENZIONE. Anticongiunturale! Offriamo senza affitto, solo percentuale sulle vendite. Fabbricanti, venditori, auto, autoaccessori, apparecchi aria condizionata, elettrodomestici. Negozio tre aperture, sotterraneo, ammezzato. Palazzo signorile, Piazza Melozzo ex corso Garibaldi, Forlì. [illegible] già Autosalone-Scuola guida assistiti tremila allievi anno. Cassetta Pubbliman 508 M, Bologna.

ATTREZZATO negozio acconciature causa salute occasione cedesi Nichelino. Telefonare 668-932.

AUTORIMESSA centrale cedo 200 macchine 4.900.000 vero affare. Telefonare 390-732. A37623

AUTORIMESSA centralissima S. Paolo cedesi. Telefonare 389-517.

AUTORIMESSA Mirafiori. 130 auto, massime tariffe, affitto 280.000 mensili, scissione società, vende 8 milioni 900.000 Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA moderna capacità 200 macchine cedesi occasione 5 milioni 500.000 trattabili dilazionando. Telefonare 521-046, Boero.

AUTORIMESSA officina avviatissima cedesi. Telef. 395-834.

AUTORIMESSA semicentrale 140 auto, ottimo reddito cedesi 8.000.000. Telefonare 650-119. A37659

AUTORIMESSA 97 auto cedesi 3 milioni 500.000 con officina riparazione. Via Monfalcone 76.

AUTORIMESSA 100 autovetture cedesi 3.300.000 anche permutando alloggetto terreno. Tel. 318-437.

AUTORIMESSA 150 auto completa zona signorile cedesi. Tel. 754-030 pasti. A38702

AUTORIMESSA 200 macchine cerco socio meccanico veramente capace. Telefonare 795-729. A37822

AUTORIMESSA 250 macchine privato cede permutando con alloggi o terreni. Telef. 755-753.

AUTORIMESSA 2300 mq. completa cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ». A37577

AVVIATISSIMA azienda commerciale importante centro vicinanze Torino reddito netto dimostrabile 6.000.000 annui cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino».

AVVIATISSIMA officina carpenteria riparazioni generica vendesi causa militare. Tel. 297-039. A39165

AVVIATISSIMA tintostireria centrale, cedesi. Telef. 687-123, 742-424.

AVVIATISSIMO commestibile drogheria polli conigli zona centrale alloggio annesso cedesi. Tel. 868-809

AVVIATISSIMO negozio dischi, centrale, arredato modernamente, forte incasso, reddito elevato, cede 4 milioni 800.000 Fasano, Novara 29.

BAR avviatissimo con biliardo cedo. Presentarsi direttamente corso Regina Margherita 276 escluso mercoledì. A35734

BAR centralissimo, chiusura festiva 5 camere alloggio cedesi 8.000.000 oppure [illegible] con alloggio. Troglia corso Regina 168. O20

BAR superalcoolici con alloggio cedo stazione Dora. Telefonare 369-417. O941

BAR semicentrale biliardo, cedo privato. Telefonare 487-706.

BAR superalcoolici oppure torrefazione cercasi esclusivamente gerenza cauzionando. Telefonare 650-503.

BAR tavola calda, centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi. Frana, Carmine 28. O769

BAR torrefazione 50.000 controllabili vendo 8.500.000 condizionata [illegible]. Caselegno. Telef. 885-982.

BUSTI, reggiseni, biancheria intima signora, S. Donato, incasso 800.000 mensili, utile rilevante, svende 3 milioni 300.000 Fasano, Novara 29.

CAFFE' trattoria 60.000 giornaliere cedo permuto alloggio casa. Carnevale, 8 Marzo 7. A37783

CARROZZERIA avviatissima, capienza 30 macchine, attrezzatura completa, 2.800.000. Telef. 590-265.

CARTOLIBRERIA giocattoli, centrale, ampio negozio, possibilità alloggio, ottima clientela, reddito sicuro, svendo 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CAUSA malattia affitto vendo negozio parrucchiere uomo signora. Telefonare 792-234. A38641

CAUSA malattia cedo rivendita pane pasticceria. Telefonare 489-698.

CAUSA salute cedesi salumeria, gastronomia angolare, 2.000.000 trattabili. Telefonare 372-290.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima officina elettrauto, zona centro. Telefonare 876-435.

CAUSA trasferimento cedesi drogheria profumeria, bellissima posizione. Telefonare 591-395. A38484

CAUSA trasferimento meridione svendo urgentemente salumeria 1.500.000 occasionissima. Telef. 545-281.

CEDESI alimentario 2.200.000 trattabili periferia. Telefonare 772-860.

CEDESI avviata tintostireria centrale, miti pretese o gerenza. Tel. 687-013.

CEDESI bar superalcoolico causa malattia, zona Francia. Telef. 768-931.

CEDESI cartoleria libreria giocattoli corso Belgio con alloggio. Telefonare 389-417. O941

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi zona centrale. Telefonare ore ufficio 518-[illegible]. A33475

CEDESI lavasecco zona commerciale con senza macchinario, abitabile. Telefonare 383-763. A37855

CEDESI licenze pane e pasticceria. Tel. 652-868. A36633

CEDESI negozio articoli casalinghi con senza alloggio. Corso Giulio Cesare. Telefono 237-620. A36563

CEDESI negozio con arredamento, vendita e laboratorio, zona S. Rita. Tel. 321-767. A38643

CEDESI rilegatrice annesso licenza vendita. Tel. 387-757 ore 14-15; 21.

CEDO camiceria centralissima forte reddito dimostrabile causa matrimonio 2.500.000. Telefonare ore pasti 250-190. A38523

CEDO cartolibreria giocattoli alloggio retro [illegible], conveniente. Telefonare 325-123. A37955

CEDO elegante acconciature bigiotteria profumeria buon lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9513 — Torino ». A38513

CERCASI socio per sviluppo officina meccanica. Attrezzature, stampi, possibilmente pratico opere sociale 3.500.000. Telef. 238-107, Torino.

CERCASI rivendita pane e pastificio, oppure torrefazione drogheria, ottima posizione con permute alloggio [illegible] nuovo in Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38718

CERCO gerenza distributore benzina. Telefonare [illegible]414. A38473

COMMESTIBILE frutta, verdura, invidiabile posizione, 2.000.000, eventuale gerenza. Telefono 885-982.

CONFEZIONI bimbi, modernissimo, zona Francia - Collegno, incasso oltre 12.000.000, svende ragioni familiari dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CONFEZIONI bimbi, pelletteria, rammendi, S. Rita, ottima posizione, retro grande abitabile, cede 1.800.000, Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA centrale veramente redditizia motivi famiglia urge cedere 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

ELETTRAUTO centrale angolare avviatissimo cedesi 4.000.000 trattabili, Cubito telefono 758-949.

ELETTROLAVAGGIO secco centro lavatrice Everest forte reddito cedesi. Telefonare 517-290 ore pasti.

ESPORTAZIONE vini, caffè cedesi affarone, oppure gerenza persone pratiche. Masino, Bellezia 7. A38401

FERRAMENTA cedo causa trasferimento. Telefonare ore pasti 730-713

FINANZIAMO 50% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20. Interesse 8%. Colmi. Plasticopoli-Milano. Tel. 80-60.295/6/7.

FORNO nafta bruciatore impastatrice chilfaratrice nuovi con licenza panificazione trasferibile vendo 5.500.000. Telefonare 520-395. O161

FOTOGRAFO, causa partenza, cede negozio avviato lavoro sicuro. Telefono 352-115. A38542

FRUTTA verdura causa ricovero ospedaliero svendo sottocosto 800.000. Telefonare 885-962. O858

LATTERIA incasso 70.000 litri 250 cedesi convenientemente. Cubito, telefono 758-949. O854

LATTERIA litri 250 incasso 60.000 giornaliere alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O769

LATTERIA modernamente attrezzata, retro abitabile, zona forte sviluppo, reddito sicuro, svendiamo 2.900.000. Fasano, Novara 29. O813

MERCERIA avviatissima Santa Rita, posizione incantevole, reddito garantito, affitto mite, cedesi, Telefonare 511-666 pomeriggio.

LAIGUEGLIA cedesi affitto stagionalmente negozio pettinatrice. Ricci Piero, Nucetto (Cuneo).

LICENZA commestibili, drogheria, trasferibile, ritiro commercio, cediamo. Telefonare 519-546.

NEGOZIO commestibile vendita esclusiva frutta, verdure, incasso rilevante, cedesi. Telefonare 519-546.

NOTA società trasporti disponendo locali, attrezzature adeguate gestirebbe deposito merci anche temporaneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5536 — Torino ». A38600

OCCASIONE cedesi causa malattia negozio acconciature nuovissimo 1.200.000. Tel. 250-049.

OCCASIONE distilleria cedesi, vendesi distillatori vasche metallo. Telefonare 773-186. A38158

OCCASIONE vendesi causa malattia licenza vini olii acque bibite. Telefonare 725-938 ore 20.

OFFICINA meccanica, capannone proprio moderno 1500 mq., uffici, attrezzata con torni, frese, rettifiche, limatrici, trapani, lapidello, piallo, alesatrice, attrezzature varie, specializzata costruzione attrezzature, ottima clientela, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9510 — Torino ». A38478

OCCASIONE vende negozio acconciature e profumeria. Telef. 793-053.

OFFICINA meccanica lavori attrezzature cedesi trentamilioni. Telefonare 587-580 ore pasti. A37791

OFFRESI operatore o gestore benzinaio o garagista. Tel. 663-497.

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 250 giornaliere cedesi 8 milioni oppure gerenza. Frana, Carmine 28. O769

PANIFICIO forno carbone lavorazione 300 kg. cedesi 10.000.000. Cubito, Francia 95. O854

PANIFICIO nafta (periferia Torino) quintali 4 cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. O190

PASTICCERIA moderna incasso 1 milione mensili, cedesi 3.500.000 agevolazioni pagamento Frana, Carmine 28. O769

PASTIFICIO alimentari, zona commercialissima, spaziosi locali, attrezzatissimo, forte incasso, utile 600.000 mensili, svende 7.300.000, Fasano, Novara 29. O813

PETTINATRICE avviatissima cedesi cause familiari, Telefonare 325-812.

PIEMONTESI competenti cercano polleria in gerenza. Tel. 688-957.

PINEROLO! Causa decesso, cedesi magazzino materiale edile. Rivolgersi Rossetti, corso Torino 216, Pinerolo. 22545

PORTA Palazzo grande magazzino vetrine strada avviatissimo ideale per grossisti mercerie maglierie tessuti cedesi vuoto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ».

PRATICI acquisterebbero negozio ferramenta Torino oppure Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5535 — Torino ». A38595

PRIVATO cedesi commestibili frutta verdura. Via Pasquale Paoli n. 18.

PROFUMERIA centrale, ampio negozio modernissimo, sala estetica attrezzata, primarie concessioni, cedo convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

RIMETTO negozio barbiere causa salute, rifatto a nuovo, 950.000. Corso Massimo d'Azeglio 80.

RIVENDITA pane pasticceria bellissima 100 chili, incasso 35.000 alloggetto cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 168. O20

RIVENDITA pane zona incremento cedesi. Telefonare 257-886 ore pasti.

SANREMO cedesi, causa salute, ristorante centralissimo 5.000.000 trattabili. Scrivere: Birone Pubblicità 2-8, Sanremo. 22631

SAVONA, sala per signora, centrale, avviatissima, cedesi causa anzianità. Scrivere: Lastend 5 V, Savona.

SVENDIAMO 2.300.000, Vanchiglia, commercialissimo commestibile drogheria, forte vendita olio, lavoro sicuro incrementabile. Fasano, Novara 29.

SVENDIAMO 8.000.000 moderno pastificio, posizione commercialissima, forte vendita pasta fresca, utile 750 mila mensili. Fasano, Novara 29.

TABACCHERIA levata 700.000 settimanali alloggio cedesi occasionissima 11.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 100.000, forte vendita bollati, minuteria, cedesi affarone 15.000.000 Frana, Carmine 28. O769

TINTORIA avviatissima retro abitabile 850.000 cedesi. V. Vegila 10-25 telefono 337-069. A38020

TINTOSTIRERIA retro abitabile avviatissima [illegible] 450.000. Corso Unione Sovietica 235. Telef. 390-265.

TORREFAZIONE chiusura serale festivi, affitto mite, buon incasso, attrezzatura nuova, svende 4.600.000. Fasano, Novara 29. O813

TORREFAZIONE superalcoolici alloggio 4 camere incasso 40.000 cedesi 7.000.000 affarone. Cubito, Francia 95. O854

TRATTORIA superalcoolici, Sisal, giochi bocce, incasso [illegible] garantito, unici proprietari ventennali, vende motivi familiari. Telef. 781-593.

UFFICIO traduzioni modernamente arredato causa trasferimento cedesi. Telefonare 850-116. A38005

VENDESI affittasi per ritiro commercio tintoria a persona capacissima. Telefonare 271-858. A37929

VENDESI carrozzeria avviata per trasferimento estero. Telefon. 667-652.

VENDESI lava e secco incasso Lire 70.000 giornaliere, eventualmente cambio con alloggi. Telef. 271-859.

VENDESI negozio frutta verdura scatolame [illegible] borgo S. Pietro Moncalieri. Tel. 664-608. Telefonare ore pasti. A37900

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA contanti subito famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O723

A.A. ALLOGGI accuratamente rifiniti vendonsi Chieri da 1.400.000 camera. Telefonare 681-378. A37573

A.A. LIRE 5.500.000 impresa vende ultimo alloggio due camere, cucina, cucinino, piano rialzato, corso Traiano 68, fronte giardini. Tel. 323-936

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo S. Paolo 25 anni. Telef. 293-895.

A. ACQUISTIAMO Torino 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O636

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino. Kinder Heim, telefonare 521-686.

A. GERMAGNANO Valli Lanzo vendonsi alloggi convenientemente. Telefonare 0123-2533. A37573

A. ZONA largo Brescia vendo spaziosissimo lussuoso 3 camere cucinotta nuovo. Telefonare 779-831.

A Genova vendiamo caseggiato nuova costruzione esentasse anche lotti separati. Reddito 8 per cento dottor Filippini, Granello 3, Genova. Telefono 53.459. A38089

A buon prezzo vendonsi lottini terreno, tutti servizi. [illegible], indesit, Nuova Fiat. Telefonare 902-581.

A Nichelino impresa vende direttamente alloggi 2 e 3 camere tutti servizi volendo rateazioni. Telefonare 484-788. A36881

A [illegible] impresa vende ultime due camere tinello cucinino termo centrale ascensore. Telefon. 663-039.

A Nichelino vendesi completo 19 camere contanti [illegible] milioni, resto mutuo ventennale. Telefonare 484-786.

A Settimo fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Tel. 273-571. O815

A 15 km. Torino vendesi due palazzine 4 camere servizi termo grande garage e magazzino seminterrato, giardino. Telefonare 927-081.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O482

A 15 km. Torino vendesi capannone 2300 mq. alloggio forza acqua. Telefonare 296-755. O237

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-458. B33609

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi [illegible] magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABITABILI maggio vendonsi direttamente finitissimi alloggi 2-3 camere servizi box. Visite cantiere anche mattino [illegible] Monginevro 126.

ACQUISTEREI casetta rustica con giardino, colline torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5514 — Torino ».

ACQUISTEREI privatamente, se occasione, alloggio 3 stanze, cucina. Telefonare 282-520. A38446

ACQUISTEREI villa o casa vecchia costruzione con parco massimo 30 km. Torino eventualmente annesso terreno, offerte dettagliate intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9499 — Torino». A38100

ADATTO ufficio studio vende privato alloggetto centrale. Telefonare 525-492. A39161

ADIACENZE piazza Statuto vendonsi via Sassari angolo Biella alloggi pronti. Facilitazioni. Visite 9-19 compresi festivi oppure telefonare 652-273.

ADIACENZE Torino affittasi vendesi bellissima villa arredata, giardino, rustico. 876-765. 22621

AFFARE vendo nuovo signorile 3 camere cucina ripostiglio servizi angolare terzo piano ascensore L. 9 milioni trattabili. Guani Pietro, via Torino 2 bis, Loano. A38153

AFFARONE muri negozio angolare Settimo vendonsi, mutuo, facilitazioni. Tel. 256-428. A38422

AFFARONE soffitte due attigue vendo. Gioberti 45. Rivolgersi Tanti soffitte. 22678

AFFARONE 24.000.000 impresa vende per definizione frazionamento ultimi 5 alloggi 1° piano fuori terra, complessive 15 camere, affittati, alto reddito. Telefonare 774-215.

ALLOGGETTI rustici eleganti terreno vendo blocco Valvaraita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9502 — Torino ». A38423

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno, vendo 4 milioni 100.000. Telefonare 521-974.

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinotta servizi svendesi 4.000.000, Cubito, Francia 95. O854

ALLOGGETTO libero pressi via Di Nanni camera tinello termo centrale bagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI casa vecchia costruzione 1-2-3 camere vendonsi 900.000 vano [illegible]. Palermo largo Brescia. Telefonare 512-114. O798

ALLOGGI mare ovest Loano, finiti, vendonsi. Meliano, piazza Dompè, Fossano. 22679

ALLOGGI piazza Vittorio Veneto 1 fronte collina ultimi lotti casa completamente modernizzata vende privato. Mutuo, Garage. Rivolgersi portineria. A38245

ALLOGGI signorili corso Bramante piccoli medi grandi, finiture accurate, primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-575. O108

ALLOGGI unico stabile una-due camere tinello servizi Levante-Ponente muri negozi salumeria drogheria pronti maggio vendesi. Telef. 779-832.

ALLOGGIO barriera Milano esentasse 3 camere tutti servizi 5.950.000. Telefonare 553-603. O723

ALLOGGIO corso Telesio esentasse libero 3 camere cucinotta servizi 6.900.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO Italia '61, 1.400.000 più 800.000 [illegible] e camera vendesi. Tel. 519-396. O141

ALLOGGIO libero signorile (via Rieti) due camere, tinello, terrazzo, rifiniture accuratissime, 6.300.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO mare nuova costruzione, abitabile subito, vista panoramica non copribile, mq. 74, 3 camere, cucinino, servizi, termocentrale, volendo garage vendesi L. 7.000.000. Scrivere Sibilla, Aurelia 193, Loano. A38046

ALLOGGIO moderno esentasse quattro vani servizi vendesi prezzo base 7.400.000. Telefonare 527-953.

ALLOGGIO Molinette: 3 camere, cucina, bagno, verande; vista collina, esentasse, svende 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

ALLOGGIO tre camere servizi vendesi [illegible] dilazionando. Telefonare 501-016. A38850

ALLOGGIO via Cigna vuoto 3 camere cucina servizi, esentasse, 7.300.000. Telefonare 515-241. O723

ANDORA, al mare, vendo appartamento 105 mq 3 camere tinello, servizi, 6.500.000. Data, Andora. Telefonare 80-75. 22543

ANDORA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, riscaldamento, vista mare, 3.600.000; 4.600.000. Orengo, Via Aurelia 205. 22631

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza mutuo diventerete proprietari 2 camere servizi corso Francia Leumann. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI centrali S. Anselmo 23 (Porta Nuova) vendo direttamente. Telefonare 650-460.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere. O882

APPARTAMENTI signorili precollinari 4 camere salone autorimessa 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O843

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello finiture signorili vendonsi. Via Monginevro 174. Tel. [illegible].

APPARTAMENTO lussuoso Valsalice tripli servizi giardino proprietario vende. Telefonare 771-457.

APPARTAMENTO via Borgaro nuovo 3 camere tinello tutti servizi 7.400.000. Tel. 553-603.

AREA 350 mq. con grandioso terrazzo piazza Vittorio Veneto 1 piano nobile adatta ufficio abitazione vendo, Garage, parcheggio. Rivolgersi portineria. A38245

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere, tinellino 4.800.000 occasione. Telefonare 785-632. A38601

ATTICO alloggio villa, signorile: salone caminetto hall cucina quattro camere, tre bagni. Terrazzi spaziosi. Corso Bramante 41. O108

AUTORIMESSA mq. 1508, unico salone esistente mq. 1400 vendo 60.000.000. Telefonare 389-144.

AUTORIMESSE vende privato semicentrale corso Francia. Telef. 754.344.

AVIGLIANA, vendo privatamente casa recente costruzione 8 camere, con terreno mq. 11.000, zona panoramica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9496 — Torino ». A36084

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

BARDONECCHIA venderei panoramico alloggio ammobiliato due camere cucina garage. Telefonare 892-670.

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito mutuo dilazioni vendesi. Grugliasco viale Gramsci 20. Tel. 331-756.

BORGARO Torinese, terreno industriale mq. 2500, fronte strada: luce, forza, telefono. Blocco 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggi pronta consegna dilazioni. Telefonare 295-670 ore 9-13 16-21,30.

CASA civile 21 camere panoramica precollinare due km. Torino annesso terreno 9.600 mq. Telef. 70-612.

Continua a pag. 10





Oggi parlano i ministri Colombo e Mancini

Continua la vivace polemica sul superdecreto alla Camera

Il liberale Alpino afferma: « Siamo ancora in bilico tra inflazione e recessione; occorre un periodo di austerità salariale » - Pieno consenso al provvedimento del socialdemocratico Vizzini, dei democristiani Togni e Dosi - L'esame della legge si concluderà nella prossima settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

La discussione generale sul « superdecreto » per il rilancio dell'economia si concluderà domattina; nel pomeriggio, dopo l'illustrazione degli ordini del giorno, replicheranno i relatori e i ministri Colombo e Mancini. I presentatori degli emendamenti parleranno sabato e lunedì, mentre da martedì comincerà l'esame e l'approvazione degli articoli.

Oggi sono intervenuti ancora numerosi oratori, con prevalenza delle opposizioni. I liberali Bignardi, Bonea e Alpino hanno esaminato singoli aspetti del provvedimento, confermando che il loro gruppo si asterrà per impedire ulteriori aggravamenti della situazione economica. Secondo l'on. Alpino, le misure singolarmente prese possono essere approvate, mentre mancano ancora le premesse generali della ripresa: la fiducia degli operatori, la formazione del risparmio, un sostenuto ritmo degli investimenti. *« Finchè non si rimuoverà la mina che sta sotto il ponte* — ha detto con colorita espressione — *l'economia italiana non potrà superare l'attuale situazione ».*

Alpino ha ammonito il Governo a non sopravvalutare i risultati conseguiti nella lotta contro l'inflazione per riprendere l'espansione della spesa pubblica, che è stata una delle cause dell'arresto del miracolo economico. *« Siamo sempre in bilico tra inflazione e recessione »:* occorre pertanto una temporanea politica di austerità salariale, fondata su una appropriata politica dei redditi, e agire più risolutamente per assicurare un effettivo riequilibrio tra i costi e i ricavi delle aziende, *« essendo ancora insufficiente la fiscalizzazione degli oneri sociali nella misura del 3 per cento, mangiato in pratica dalla scala mobile ».* Il « superdecreto » è quindi un espediente tattico, mentre occorre risolvere i problemi politici di fondo.

Da parte della maggioranza (il socialdemocratico Vizzini, i democristiani Togni e Dosi) è stato espresso pieno consenso al provvedimento, soprattutto per la concentrazione degli investimenti nel settore edilizio e in quello agricolo. L'on. Vizzini ha lamentato che non sia stata prevista, nella ripartizione degli interventi, una determinata aliquota al Mezzogiorno e alle aree depresse, ma il ministro Colombo ha detto che la « riserva » alle aree depresse compresa nelle leggi in vigore sarà rispettata anche nell'applicazione del « superdecreto ».

Togni ha sottolineato l'urgente necessità di rendere più moderna ed efficiente la pubblica amministrazione affinché le misure di intervento non perdano di efficacia per le lentezze e gli impacci burocratici. L'on. Dosi, dopo aver rilevato che il solo appunto da muovere al « superdecreto » è la sua insufficiente tempestività (*« manca poco all'estate, che rallenta le attività economiche »*), ha espresso il suo favore alla fiscalizzazione degli oneri sociali e ha esortato il governo ad una vigile azione che favorisca l'ammodernamento tecnologico delle medie e piccole industrie.

Il comunista Raffaelli e il socialproletario Luzzatto hanno confermato l'opposizione dei rispettivi gruppi. Secondo l'on. Raffaelli, la fiscalizzazione degli oneri sociali che compensa gli imprenditori degli scatti di scala mobile indica la scelta di politica economica effettuata dal governo. Ha parlato anche l'on. Lauro che ha criticato il « superdecreto » senza precisare come voteranno i parlamentari monarchici.

Nel corso della lunga seduta la Camera ha anche completato l'approvazione degli articoli della legge che istituisce l'Azienda statale per gli interventi nel mercato agricolo (Aima), rinviando però il voto a scrutinio segreto sull'intero provvedimento.

E' stato anche deciso di costituire una commissione speciale per l'esame delle proposte di legge che si prefiggono una regolamentazione generale dei fitti.

f. d. l.

Nuove riunioni per l'aumento dell'indennità parlamentare

I compensi dei deputati e senatori dovrebbero essere portati a 750 mila lire mensili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

Deputati e senatori, in rappresentanza di tutti i gruppi politici dei due rami del Parlamento, si incontreranno domani per esaminare gli studi compiuti dalle segreterie della Camera e del Senato sulle proposte, più volte avanzate negli ultimi anni, di adeguare l'indennità dei parlamentari all'accresciuto costo della vita.

La misura dell'indennità goduta attualmente dai parlamentari è di circa 500 mila lire, inferiore a quella percepita dai colleghi degli altri Parlamenti europei. Inoltre, le retribuzioni di tutte le categorie sono state migliorate negli ultimi anni, mentre l'indennità dei parlamentari è ferma ai livelli fissati nel 1955.

Secondo le proposte dei comitati di studio, la nuova misura dell'indennità sarebbe determinata in 750 mila lire mensili, al lordo di ritenute previdenziali e fiscali. Al netto, i parlamentari percepirebbero 600-650 mila lire al mese, più la tredicesima mensilità. Da tale cifra andrebbero poi dedotte le contribuzioni ai gruppi parlamentari che, in taluni casi, raggiungono proporzioni ragguardevoli (30-40 %).

Per il perfezionamento dello schema legislativo occorrerebbe almeno un'altra ventina di giorni.

f. d. l.

La Corte costituzionale pubblicherà oggi la sentenza sulla « 167 »

Roma, 8 aprile.

(g. g.) Domani verrà depositata la sentenza della Corte costituzionale relativa alla legge 167 che dà il diritto ai Comuni di espropriare terreni da destinarsi all'edilizia popolare ed economica. Sembrano confermate le indiscrezioni pubblicate dal nostro giornale sull'orientamento dei giudici in merito alla questione sollevata da un gruppo di proprietari torinesi che avevano protestato perché i loro terreni erano stati requisiti con deliberazione presa dal Consiglio comunale di Torino nella seduta del 9 gennaio 1963. In sostanza, la Corte costituzionale avrebbe ritenuto illegittimi l'art. 12 e l'art. 16 della legge.

Per il resto la legge 167, secondo la Corte, non merita alcuna censura di incostituzionalità. Ma la sentenza che verrà depositata domani in Cancelleria impone al governo di adeguare subito gli articoli 12 e 16 ai criteri fissati dalla Corte costituzionale nella sua decisione.

Oggi il Senato vota la legge sugli enti di sviluppo agricolo

Gli emendamenti delle opposizioni sono stati respinti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

(f. d. l.) Il Senato ha oggi completato l'esame e l'approvazione dei 12 articoli della legge che istituisce gli enti di sviluppo in agricoltura. Domattina saranno esaminati alcuni articoli aggiuntivi proposti dai gruppi di opposizione, quindi la legge sarà votata nel suo complesso.

La discussione è stata faticosa sul secondo e sul terzo articolo, riguardanti rispettivamente la struttura degli enti e i loro compiti. All'articolo due è stato apportato un emendamento proposto dalla maggioranza, per introdurre nei consigli di amministrazione degli enti i rappresentanti delle categorie (agricoltori, coltivatori diretti, lavoratori, cooperative), e un secondo emendamento che riconosce, anche per gli enti di sviluppo, l'autonomia delle regioni a statuto speciale.

Tutti gli emendamenti delle opposizioni all'articolo tre — quelli di destra per limitare i compiti degli enti, quelli di sinistra per aggiungere il potere di esproprio dei terreni per pubblico interesse — sono stati respinti. Alcune modifiche sono state accettate per gli articoli successivi.

Si è schiantato sulla collina



I rottami dell'aeroplano da turismo cecoslovacco precipitato ieri pomeriggio nella zona di Acqui. Nella sciagura sono morti i tre torinesi che si trovavano a bordo

Erano partiti nel pomeriggio da Firenze diretti in Corsica

Un aereo con tre torinesi precipita per la bufera sui colli di Acqui: tutti morti

Le vittime sono l'industriale di Rivoli Dino Carta, 52 anni; l'ex maresciallo dell'aviazione Luigi Lendaro, 62 anni; Francesco Seglie, 51 anni, dirigente nello stabilimento del Carta - Erano partiti da Firenze nel pomeriggio diretti a Genova e quindi in Corsica - A causa del maltempo avevano però dirottato su Caselle - La sciagura è avvenuta alle 17,45 tra Acqui e Ponzone - Testimoni hanno visto l'apparecchio perdere quota e poco dopo hanno udito lo schianto - Il velivolo si era frantumato contro una collina - Il primo corpo trovato è stato quello del Carta; soltanto nella notte sono stati identificati gli altri due



I tre torinesi morti ieri nella sciagura aerea di Acqui: da sinistra, l'industriale Dino Carta di 52 anni, Luigi Lendaro di 62 anni e Francesco Seglie di 51 anni

(Dal nostro inviato speciale)

Ponzone d'Acqui, 8 aprile.

Un aereo da turismo è precipitato nel tardo pomeriggio di oggi sulla zona collinare di Ponzone d'Acqui, in un valloncello coperto da fitta boscaglia. L'apparecchio — del tipo Moldava, *di fabbricazione cecoslovacca, ma recante la sigla italiana « I-Graz » — si è letteralmente disintegrato nello schianto contro il terreno e i rottami sono sparsi in un largo raggio. A bordo vi erano tre persone, e, in un primo tempo, era stato rinvenuto soltanto il cadavere sfracellato di un aviatore: si tratta dell'industriale Dino Carta di 52 anni, da Rivoli (Torino), proprietario del bimotore. Le altre due vittime sono Luigi Lendaro, 62 anni, ex maresciallo d'aviazione, abitante a Torino, e Francesco Seglie, 51 anni, direttore di produzione dello stabilimento Siem di Pianezza, di cui il Carta era titolare. E' accertato che il velivolo era guidato dal Carta.*

Vigili del fuoco, con carri attrezzi, e carabinieri soltanto a notte avanzata, sollevata la fusoliera dell'apparecchio, hanno trovato i corpi degli altri due aviatori, anche questi orribilmente sfracellati.

La sciagura è accaduta verso le 17,45 di oggi, in località Galletto di Caldasio, frazione di Ponzone. Il parroco di Caldasio, don Teresio Cesaro, e il portalettere Dino Siri stavano parlando dinanzi al sagrato della chiesa, quando hanno udito il rombo di un motore d'aereo: alzati gli occhi al cielo, coperto da bassi banchi di nubi, mentre una fitta nebbia avvolgeva la zona, hanno notato l'apparecchio. L'aereo, con ampi giri, sorvolava la zona perdendo gradatamente, ma inesorabilmente, quota. Ad un tratto è scomparso alla vista del sacerdote e del portalettere, dietro un'altura collinosa e subito dopo è stato udito un forte schianto.

Nello stesso tempo l'agricoltore Novarino Rinaldi e la sorella, che si trovavano nella loro cascina in località Galletto, hanno udito anch'essi un forte schianto e sono usciti sull'aia. Il Rinaldi, percorsi pochi metri e avvicinatosi ad uno strapiombo, ha notato nella sottostante valletta, percorsa da una strada di campagna e coperta di fitta vegetazione, i rottami di un aereo.

Anche a Ponzone e in altre località della zona, numerose persone avevano notato l'aereo volare a bassa quota e quindi udito lo schianto. Il parroco aveva frattanto dato l'allarme ai carabinieri di Ponzone e immediatamente alcuni militi, al comando del tenente Rogai, iniziavano le ricerche nella zona.

Raggiunta la località Galletto, sono stati scorti i rottami: tra le lamiere della carlinga, era il corpo di un uomo, sfigurato e sfracellato: era il Dino Carta. In un primo tempo, come abbiamo detto, infruttuose erano state le ricerche intese a rintracciare i corpi degli altri passeggeri in quanto le ricerche stesse erano rese più difficoltose dall'oscurità e dalla fitta pioggia caduta nella zona, sulle propaggini dell'Appennino ligure-piemontese.

Mentre fervevano le ricerche, sul posto si portava il procuratore della Repubblica di Acqui dott. Conti, accompagnato dal segretario Salidoro per le constatazioni di legge. Frattanto veniva data segnalazione della caduta dell'aereo al Centro soccorso aereo di Milano.

Dall'aeroporto di Caselle Torinese si avevano invece particolari sull'aereo da turismo coinvolto nella sciagura. Partito da Firenze nel pomeriggio avrebbe dovuto fare scalo a Genova e poi proseguire per Bastia in Corsica; ma era stato invitato via radio a proseguire per Torino, dove doveva appunto atterrare all'aeroporto di Caselle.

Difficile per il momento spiegare le cause dell'incidente. L'apparecchio potrebbe essere rimasto senza carburante, e questo troverebbe una conferma nel fatto che dopo lo schianto non si è incendiato. D'altra parte non si esclude che, considerate le condizioni atmosferiche, il pilota abbia perso la rotta e quindi sia finito troppo a bassa quota sulla zona collinosa, schiantandosi contro la parete d'una valletta: dalla disposizione dei rottami è da pensare che l'« I-Graz » abbia prima urtato contro una cima con la fusoliera e quindi si sia schiantato sul fondo dell'avvallamento. Rottami sono stati trovati ad alcune decine di metri dal punto dove sono il motore e la parte principale della carlinga.

L'ultima ipotesi da avanzare per spiegare il fatto: un improvviso guasto meccanico. La sciagura ha richiamato sul posto, malgrado la zona impervia e l'inclemenza del tempo, centinaia di curiosi, che per tutta la serata hanno continuato a giungere in località Galletto: nessuno però può avvicinarsi ai rottami dell'aereo, piantonati dai carabinieri.

Franco Marchiaro

Due vittime della sciagura erano stati "assi„ d'aviazione

Le vittime della sciagura aerea di Acqui sono torinesi: Dino Carta, di 52 anni, abitava a Rivoli in una villetta di viale Fontana Costero 4, insieme con la madre, Marina Piovesan di 76 anni: l'unica sua figlia si era sposata circa un anno fa. Luigi Lendaro, di 62 anni, abitava a Torino in via Amerigo Vespucci 14 con la moglie che è notaio. Anche Francesco Seglie di 51 anni abitava in città, in corso Montecucco 23, con la moglie e la figlia Mirella di 20 anni.

Dino Carta era comproprietario, insieme col dott. Giuseppe Vernouille, della « Siem » (Società per l'elettricità e la meccanica) con sede in strada Pianezza 275. L'impresa dà lavoro a un centinaio di operai. Proprietario dell'aereo, egli era partito ieri mattina alle 8,44 da Caselle, accompagnato dall'amico Lendaro, ex pilota dell'aeronautica, e dal suo dipendente Seglie, direttore di produzione, per recarsi a Firenze ad ordinare dei macchinari per la fabbrica. Il ritorno era previsto per le 17 a Caselle.

Anche Dino Carta era un ex pilota di caccia come Lendaro. Avevano vissuto assieme sugli aeroporti di guerra drammatiche avventure. Entrambi « assi » d'acrobazia, erano stati più volte decorati al valore per le loro imprese nei cieli di guerra. Il Lendaro aveva cinque medaglie d'argento al valor militare e la medaglia d'oro per la lunga navigazione che viene concessa ai piloti che hanno superato i 25 anni di servizio.

Si erano congedati dall'aeronautica militare subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. Mentre il Carta si era dedicato all'industria impiantando la fabbrica di fari, il Lendaro aveva continuato nella sua passione per il volo: spesso effettuava servizi di questo genere per quei proprietari di apparecchi turistici che avevano bisogno di un pilota o di un secondo pilota. Frequentemente andava in viaggio col Carta: in questo caso più per amicizia che per lavoro.

Il Carta aveva acquistato circa due anni fa l'aereo con il quale è caduto: un *Morava*, bimotore, un apparecchio modernissimo, con velocità superiore ai 300 chilometri, una autonomia di circa sei ore e un'apparecchiatura per il volo strumentale. L'industriale per motivi di affari faceva parecchio uso dell'aeroplano sempre servendosi dell'aiuto del Lendaro come secondo pilota. Il velivolo veniva tenuto sotto scrupoloso controllo, come esigono i regolamenti. Recentemente era stato portato a Praga, negli stabilimenti della *Morava* per una revisione generale. L'aveva ricondotto a Torino, appena due giorni fa, lo stesso Lendaro.

Ieri mattina, prima di partire per Firenze, il Carta era passato in fabbrica e si era intrattenuto a parlare con il direttore dello stabilimento, Edoardo Droetto. Avevano fatto cenno anche al velivolo: *« Adesso, dopo la revisione —* aveva detto Carta —, *va come un gioiello. E' un apparecchio sicurissimo ».*

La notizia della sciagura è giunta a Torino nella tarda serata, frammentaria. In un primo momento sembrava che fosse morta una persona soltanto, si diceva Lendaro, poi Carta. L'annuncio ha portato nelle abitazioni delle tre vittime momenti di angoscia alternati a squarci di speranza. Poi la realtà s'è fatta completamente strada e tutti i parenti sono stati sopraffatti dall'uguale terribile dramma.

All'anziana madre di Dino Carta è stato detto che il figlio era rimasto soltanto ferito, ma lei ha subito immaginato la verità e, sofferente di cuore, è stata colpita da collasso: un medico è dovuto accorrere per rianimarla con iniezioni cardiotoniche.

r. l.

I dirigenti dei salesiani riuniti a Roma il 19 aprile

Esamineranno la situazione della congregazione che conta 22.521 religiosi e 1352 Case in tutto il mondo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

Il 19 aprile si aprirà a Roma, nella nuova sede del Pontificio Ateneo Salesiano, il 19° Capitolo generale dei Salesiani. Questo avrebbe dovuto svolgersi nell'agosto dello scorso anno (si riunisce ogni 6 anni), ma in vista della terza sessione del Concilio fu rinviato con speciale permesso della Santa Sede. Parteciperanno al Capitolo, presieduto dal rettore maggiore Don Renato Ziggiotti, gli otto membri della direzione generale, il procuratore generale, il direttore dell'Oratorio di Torino-Valdocco, per un privilegio accordato alla « casa madre » dei Salesiani, e 155 religiosi provenienti da 69 paesi.

Quando nel 1877 si radunò a Lanzo Torinese il primo Capitolo presieduto dallo stesso fondatore Don Giovanni Bosco, i Salesiani erano soltanto 263 e le loro case 17, distribuite in Italia, Francia ed Argentina; oggi i religiosi che fanno parte della congregazione sono 22.521 e le loro fondazioni nel mondo 1352.

Nel prossimo Capitolo generale verranno studiati oltre ai problemi interni della istituzione salesiana, anche gli indirizzi più utili da seguire per raggiungere i fini stabiliti nelle regole e per vitalizzare, sull'esempio fornito dal Concilio, le forme dell'attività apostolica adeguandosi ai tempi e ai luoghi. Tra l'altro sarà esaminata la materia attinente alla formazione delle nuove leve con il motto programmatico: « Con Don Bosco e coi tempi ».

Ai lavori del Capitolo mancheranno i rappresentanti delle Opere salesiane in Lituania, Cecoslovacchia ed Ungheria, una volta fiorenti ed ora tutte soppresse. Anche dalla Polonia è giunto finora un solo delegato, mentre i due « ispettori » locali salesiani non hanno ottenuto il permesso di uscita dalle autorità governative. Mancherà anche il superiore salesiano del Cile, trattenutosi in quella nazione per fronteggiare la situazione che si è determinata in seguito al recente terremoto; questo ha infatti provocato il crollo di due istituti salesiani a Quilpué e a Catemu, ed il grave danneggiamento di altri quattro.

f. p.

I turisti a Roma invitati a segnalare inconvenienti durante il loro soggiorno

Roma, 8 aprile.

(l. f.) I turisti italiani e stranieri potranno esprimere giudizi sul loro soggiorno a Roma, rispondendo ai quesiti contenuti in una cartolina diffusa in migliaia di esemplari dall'Ente per il Turismo.

Il questionario domanda agli ospiti se si siano « trovati bene » in albergo, al ristorante, nei locali pubblici, nei musei, nelle manifestazioni artistiche, culturali e sportive.

Inoltre chiede ai turisti se abbiano « trovato inconvenienti » nelle strade, nel traffico, nell'igiene e pulizia, nei trasporti pubblici, nei taxi, nei negozi e nei rapporti umani. Ogni forestiero è invitato a dare particolari e a formulare proposte.

CRONACHE DELLO SPORT

Firmati i contratti per la più attesa sfida pugilistica dell'anno

Mazzinghi incontrerà Benvenuti la sera del 18 giugno a San Siro

Il primo metterà in palio il titolo mondiale dei pesi medi junior - Lo stadio milanese ospitò, il 1° settembre 1960, il confronto Loi-Ortiz, con un incasso-record di 117 milioni - Gli organizzatori sperano di superare quel primato fra due mesi - Il programma della riunione comprenderà anche un campionato d'Europa e due d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 aprile.

Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti, i due grandi rivali del pugilato italiano, si troveranno l'uno di fronte all'altro sul ring fra poco più di due mesi, la sera di venerdì 18 giugno. L'incontro, valevole per il titolo mondiale dei pesi medi *junior*, appartenente al toscano, si disputerà sul «quadrato» che verrà allestito sul terreno dello stadio di San Siro; nella stessa sede cioè in cui, il 1° settembre '60, Duilio Loi tolse al portoricano Carlos Ortiz la corona mondiale dei *welters junior*, di fronte ad un pubblico di oltre 65 mila spettatori, che fruttò un eccezionale incasso di 117 milioni di lire.

La firma dei contratti da parte di Sandro Mazzinghi e del suo sfidante Nino Benvenuti è avvenuta oggi a Milano, alla presenza dei giornalisti radunati dall'organizzatore dottor Strumolo, presidente della S.I.S. Questo atto ufficiale viene a chiudere definitivamente le polemiche che duravano ormai da più di un anno e che avevano portato la rivalità fra i due pugili ad un tono senz'altro molto acceso.

Naturalmente, sull'opportunità di questo confronto diretto, si è discusso moltissimo e si discuterà ancora. I pareri sono logicamente unanimi sul fatto che la sfida fra Benvenuti e Mazzinghi costituisca il più grande avvenimento pugilistico degli ultimi anni, capace senz'altro di superare l'affluenza e l'incasso *record* ottenuti con Loi-Ortiz quattro anni e mezzo fa. V'è invece molta divergenza di opinioni sull'utilità, per entrambi i protagonisti, di questo confronto diretto. Nino Benvenuti, che è soltanto campione d'Italia dei pesi medi e che sembra, almeno sulla carta, superiore al rivale, ha tutto da guadagnare dal confronto con Mazzinghi; questi invece, secondo il parere di alcuni tecnici di boxe, avrebbe avuto tutto l'interesse a proseguire la sua carriera su una strada parallela a quella del suo rivale, che milita abitualmente in una categoria di peso superiore alla sua.

Questo ed altri argomenti sono stati dibattuti per mesi e mesi sulla stampa specializzata, mentre Benvenuti e Mazzinghi continuavano il loro duello a distanza, a base di bellicose dichiarazioni e di precipitose marce indietro, quando il tono della polemica veniva ad assumere rilievo esagerato. Negli ultimi mesi però la «rottura» fra Benvenuti ed un'organizzazione romana alla quale era legato da una «esclusiva», ha in un certo senso accelerato i tempi per la grande sfida. Ed il dottor Strumolo, dopo aver trattato separatamente con i due protagonisti ed i rispettivi procuratori, ha ottenuto oggi, di fronte alla stampa appositamente radunata a Milano, che Benvenuti e Mazzinghi si impegnassero per iscritto ad incontrarsi, titolo mondiale in palio, il 18 giugno prossimo.

La sigla organizzativa che fa capo al dottor Strumolo ha stabilito, nonostante il rincaro della vita rispetto al 1960, gli stessi prezzi che erano stati adottati per Loi-Ortiz e che vanno da un minimo di 1500 lire (i «ridotti» 1200 lire) per le gradinate, ad un massimo di ventimila lire per il ridottissimo settore di interno-ring. Strumolo si augura che il tempo sia favorevole e che ciò gli consenta di demolire il record di affluenza e d'incasso realizzati per Loi-Ortiz, contando oltre che sull'eccezionale richiamo costituito dalla sfida di campanile tra Benvenuti e Mazzinghi, anche su un contorno di importanza senza precedenti.

L'organizzatore milanese ha infatti annunciato, subito dopo la firma dei contratti da parte di Benvenuti e Mazzinghi, che nel programma della riunione figureranno anche un incontro valevole per il titolo europeo (Lopopolo-Quator per i superleggeri, oppure il leggero Brondi o il superwelter Visintin in difesa dei rispettivi trofei continentali) e due confronti per altrettanti titoli italiani. Si dà per sicura, a questo proposito, l'effettuazione del match Michelon-Saraudi per la corona nazionale dei mediomassimi.

Né dall'organizzatore, né da Mazzinghi e Benvenuti si sono avute precisazioni sulla portata finanziaria dei contratti appena firmati. Si ha ragione tuttavia di credere che Mazzinghi percepirà una borsa di 35 milioni mentre a Benvenuti spetteranno una ventina di milioni. Inoltre Benvenuti, per quanto nulla figuri nel contratto, si è impegnato sulla parola, nel caso conquisti il titolo, ad affidarsi all'organizzazione milanese quando dovrà combattere in difesa della sua corona. Lo stesso Benvenuti ha inoltre pubblicamente dichiarato, sempre in caso di affermazione, di essere ben disposto a concedere l'eventuale rivincita a Mazzinghi.

I due nel frattempo combatteranno ancora una volta, prima di dedicarsi nei rispettivi quartieri di allenamento alla preparazione per il match di giugno. Il campione del mondo dei medi junior sarà il protagonista della manifestazione che verrà allestita a Milano, il 29 o il 30 aprile, al velodromo Vigorelli. Benvenuti invece sarà la vedetta della manifestazione prevista per il 23 aprile a Genova, nel cui programma figureranno anche Amonti, Lopopolo e gli ex azzurri alle Olimpiadi Bertini e Valle.

g. bell.



Stretta di mano fra Mazzinghi (a sinistra) e Benvenuti, dopo la firma del contratto per il combattimento (Tel.)

Da stasera waterpolo a Milano

La Pro Recco in finale nella Coppa dei Campioni

Milano, 8 aprile.

(v.p.) Alla piscina «Cozzi» di Milano, comincia domani sera il girone finale della Coppa Europa dei Campioni di pallanuoto al quale partecipano quattro squadre selezionate attraverso i quarti di finale e le semifinali: Pro Recco, Partizan di Belgrado (detentrice del titolo continentale), Marina di Mosca e Dynamo di Magdeburgo (Germania Est).

La Coppa Europa dei Campioni è giunta alla sua seconda edizione: lo scorso anno, come abbiamo detto, il Partizan di Belgrado si aggiudicò il titolo, e per l'Italia partecipò alla manifestazione la Canottieri Napoli che venne eliminata nei quarti di finale.

Adorni, Dancelli e Durante alla più dura corsa del mondo

Domenica tre squadre italiane prenderanno parte alla Parigi-Roubaix - I migliori ciclisti belgi, francesi e di altre nazioni al via - Sul pavé finale il tratto decisivo della classica competizione

Dopodomani si disputa la Parigi-Roubaix, tre squadre di ciclisti italiani, capeggiate rispettivamente da Adorni, da Dancelli e da Durante, tentano l'avventura contro i più forti campioni stranieri. La Salvarani, la Molteni e la Ignis scendono in gara in una delle più dure competizioni del mondo, che si corre su un tracciato in parte nuovo, lungo 278 chilometri.

E' un appuntamento di rilievo, la Parigi-Roubaix, uno di quegli appuntamenti che ogni sport di anno in anno ripresenta sino a creare la tradizione. Si tratta di episodi che fanno presa sull'umore e sulla passione delle folle e tutte le volte che questi episodi vivono la loro storia fioriscono i campioni, nascono i personaggi. E' l'uomo della strada che decreta il successo dei grandi avvenimenti ed il suo fiuto non si sbaglia, c'è sempre — quando l'interesse popolare continua a ripetersi — un motivo valido, un particolare eccitante, il brivido sottile che spinge prima alla curiosità, poi all'entusiasmo.

La vicenda di un avvenimento si ripete nel tempo. Cambiano i protagonisti, cambia la scena, cambia magari anche la trama del racconto. Ma il fascino resta quello, ed è fascino sicuro che centra il bersaglio. Perché l'avvenimento in questione mai tradisce l'attesa; comunque si svolga è onesto, ha la vecchia abitudine di mantenere le promesse.

Il discorso guarda, appunto, alla Parigi-Roubaix che si disputa domenica, una corsa che ha fatto del tracciato la sua fortuna. Dalla capitale francese che si lascia di buon mattino un lungo tratto di pianura porta alla fase finale. E la fase finale diventa combattimento aperto, lotta aspra. Si gareggia sul «pavé», un selciato sconnesso, o sono cubetti di porfido o lastre di pietra. In un caso o nell'altro la fatica di chi pedala in bicicletta diventa sofferenza.

I ciclisti si trasformano, nella corsa che vibra d'una imprevedibile tensione. Pare d'essere tornati indietro negli anni, quando lo sport era una rude, virile sfida, una prova di forza, forza fisica e insieme morale. I volti degli uomini diventano maschere, di tanto in tanto fotografi abili e fortunati fissano immagini di patetica bellezza, specchio fedele dello slancio di uomini coraggiosi.

E' bello, allora, il ciclismo, e conserva fresco il suo sapore, il sapore della lotta di atleti poveri impegnati allo spasimo, il corridore che si batte, anche se ha il conto in banca, se lo dimentica, preso com'è nella frenesia dello sforzo. E poco importa se, secondo la logica, i tratti di «pavé» diminuiscono, sostituiti naturalmente dall'asfalto. Ne resta tanto da movimentare la gara, la tradizione si mantiene, la Parigi-Roubaix entra in quell'atmosfera che difende la leggenda.

Per allinearsi al via — e qui parliamo degli italiani — ci vuole la temerarietà di chi ama il rischio. Quest'anno mettiamo in campo tre squadre. Dancelli comanda la Molteni, Adorni capeggia la Salvarani, Durante e Cribiori guidano la Ignis. Riusciranno ad emergere? Sarà ben difficile, il pronostico è loro avverso. Ma ci piace il gesto, tentare l'avventura sa di giovinezza. Ed è davvero un peccato che la sorte abbia impedito la trasferta a Zilioli, a Balmamion, ed a Venturelli, la nostra «spedizione» sarebbe stata così davvero completa ed avrebbe avuto maggior probabilità di un'affermazione di prestigio.

Così, il compito è duro, lo schieramento si presenta a ranghi fitti, i 17 italiani ammessi alla prova troveranno come avversari 65 belgi, 33 francesi, 20 olandesi, 5 inglesi, 4 tedeschi, 4 svizzeri, uno spagnolo, un lussemburghese. I fuoriclasse sono della partita, basta scorrere l'elenco degli iscritti e resta soltanto l'imbarazzo della scelta. Tra i francesi spiccano Stablinski, Poulidor, Anquetil e Groussard, gli olandesi raccomandano Janssen, Post, Den Hartog, Geldermans, i belgi allineano Van Looy, Sels, Van Coningsloo, Bocklandt, Foré, Van Schil, i tedeschi Altig e Wolfshohl.

Contro questi campioni, tre nostre compagini. «In bocca al lupo»: è l'augurio di stretto rigore.

Gigi Boccacini

Le cestiste torinesi si allenano a Milano per la finalissima



Domenica a Milano si svolgerà l'atteso spareggio tra le squadre di pallacanestro del Fiat e del Portorico per la conquista del titolo italiano. Le torinesi, che detengono lo scudetto, si sono allenate ieri nel Palazzetto dello Sport milanese. Nella foto, la Ronchetti (a sinistra) e la Frola mentre provano alcuni temi di gioco

Giovani calciatori a Torino

Anche i francesi al Torneo Carlin

La serie di tornei giovanili torinesi di calcio verrà aperta anche quest'anno dal Torneo Carlin. Alla rassegna, in programma dal 21 al 25 aprile al Parco Ruffini, parteciperanno le squadre juniores del Milan, Monza, Genoa, Juventus (che già giocarono nelle due precedenti edizioni), Torino (assente l'anno scorso) e Stade Olympique Montpellierain. I francesi, per la prima volta in gara a Torino, sono nel loro settore una delle più forti compagini d'Oltralpe.

Il Gruppo sportivo Associazione ex-alunni dell'Istituto Sociale, organizzatore della manifestazione, ha affiancato al «Carlin» un altro torneo, dedicato al prof. Bertini, e riservato ai dilettanti. Sono state invitate le formazioni dello Sparta To, del Becigalupo, dell'Auxilium, oltre, naturalmente, quella dell'Istituto stesso.

Nel corso della presentazione delle due rassegne, svoltasi ieri nella villa della Tesoriera, è stata fatta un'interessante anticipazione: in un prossimo futuro, probabilmente, il Torneo Carlin avrà come protagonisti anche le migliori squadre di tutta l'Europa, compresa la Scandinavia.

Il centravanti Combin della Juventus interesserebbe tre squadre francesi

Racing di Strasburgo, Bordeaux e Tolosa vorrebbero avere l'attaccante - I dirigenti juventini affermano che l'atleta verrà confermato - Torino-Genoa di Coppa Italia in notturna il 16 aprile

Secondo il giornale sportivo di Parigi, l'Equipe, il centravanti bianconero Nestor Combin interesserebbe a tre società transalpine (il Racing di Strasburgo, il Bordeaux ed il Tolosa). Esse sarebbero disposte ad offrire per l'acquisto dell'attaccante cifre aggirantesi sugli 800 mila franchi, pari ad oltre 100 milioni di lire. Sempre stando alla stessa fonte, anche il Milan avrebbe mostrato un notevole interessamento nei confronti del giocatore, proponendo proprio in questi giorni alla Juventus uno scambio con Amarildo: tali trattative, comunque, si sarebbero già arenate in quanto lo stesso Combin avrebbe chiaramente manifestato ai dirigenti bianconeri il desiderio di restare alla Juventus o, se mai, di tornare a giocare in Francia.

La notizia di una possibile cessione di Combin non trova alcuna conferma presso i responsabili del club bianconero. Il vice presidente della Juventus, comm. Giordanetti, ha reso infatti questa dichiarazione ufficiale: «Non abbiamo ricevuto alcuna offerta, né da parte di società francesi né tantomeno dal Milan, relativa a Combin. Anche se ci fossero state delle proposte, inoltre, tengo a sottolineare che non abbiamo alcuna intenzione di cedere il giocatore, che è molto felice di vestire la maglia bianconera». Lo stesso aveva affermato ieri prima il segretario del club bianconero Amerio.

Resta ora da chiedere come sia sorta la voce d'un trasferimento di Combin proprio nei giorni in cui questi, guarito dall'incidente di Cagliari, è rientrato in squadra. Probabilmente l'avvio alle indiscrezioni è stato dato da un altro «si dice» che da tempo ricorre negli ambienti calcistici, quello cioè di un possibile (ma tutt'altro che confermato) scambio Salvadore-Altafini.

E' tornata frattanto d'attualità un'altra voce: la Roma sarebbe intenzionata a cedere ai bianconeri De Sisti in cambio dello stesso Salvadore e nei prossimi giorni effettuerebbe in merito sondaggi presso la direzione juventina. Anche il Napoli, se riuscirà a conquistare la promozione in serie A, avrebbe nei suoi piani di potenziamento il nome dell'ex milanista.

Per le due squadre torinesi, intanto, quella di ieri è stata una giornata di quasi assoluto riposo. Alla Juventus si sono allenati soltanto Mattrel, Sacco, Dell'Omodarme e Coramini, i quali hanno preso parte ad una breve partita con la squadra giovanile. Oggi riprende la preparazione Menichelli, assente ormai dai campi di gioco da circa un mese; l'ex giallorosso tornerà probabilmente in prima squadra subito dopo la parentesi internazionale. Anche le condizioni degli infortunati Sivori, Gori e Bercellino sono nettamente migliorate ed è quasi certo che tutti e tre saranno in grado di scendere in gara domenica prossima all'Olimpico contro la Lazio. I bianconeri, dopo la seduta preparatoria di stamane, partiranno nel pomeriggio in aereo alla volta di Roma.

In quanto al Torino, Simoni sta meglio (gli erano stati applicati, come si ricorderà, sei punti di sutura al capo) e non è escluso che venga utilizzato già domenica prossima al Comunale contro la Sampdoria: in caso contrario all'ala verrebbe schierato Albrigi o Crippa.

Per quanto riguarda la Samp, si ha notizia da Genova che l'allenatore Baldini ha annunciato alcune novità nell'undici blucerchiato che giocherà a Torino. Fontana cederà la maglia di laterale destro a Dordoni, il cui posto sarà preso da Frustalupi. All'ala destra tornerà Toschi dopo la lunga assenza; a mezzo sinistro rientrerà Da Silva, che ha finito la squalifica, mentre non potrà giocare Lojacono, che risente ancora dello stiramento riportato dieci giorni fa contro la Juventus.

Ecco, pertanto, lo schieramento della compagine blucerchiata: Sattolo; Vincenzi, Delfino; Dordoni, Masiero, Morini; Toschi, Frustalupi, Sormani, Da Silva, Barison.

Si è appreso infine che l'incontro valevole per i quarti di finale della Coppa Italia fra il Torino ed il Genoa si disputerà al Comunale in notturna venerdì 16 aprile.

Ad un giocatore di Brandizzo

Due anni di squalifica

Due anni di squalifica sono stati inflitti dalla commissione giudicante della Lega regionale all'attaccante Davide Merlo della Virtus Brandizzo. Domenica scorsa, al termine della gara giocata dalla sua squadra sul campo della Fiumana di Torino, il calciatore si avvicinava all'arbitro che rientrava negli spogliatoi e lo colpiva con un pugno al fianco sinistro. La partita era terminata con la vittoria dei torinesi per 3 a 2.

Il campo del Montanaro è stato squalificato per una gara ufficiale e due suoi atleti, Luigi Urban e Alberto, sono stati sospesi per quindici giorni, Arnaldo Morandini per una partita.

Dopo Mantova-Internazionale

Oggi alla Commissione disciplinare il dirigente che accusò Ciccolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

Nonostante l'indisponibilità di Amarildo squalificato, sembra che Viani sia poco propenso ad impiegare Altafini per la partita interna contro il Foggia. Di parere opposto sarebbe Liedholm, cosicché la formazione dell'attacco rossonero è per ora in sospeso.

In quanto alla mediana i due tecnici milanisti sperano che la commissione disciplinare riduca la squalifica inflitta dal giudice sportivo a Benitez, consentendo così al giocatore peruviano di tornare in squadra domenica prossima. Nella stessa seduta della disciplinare verranno trattati i reclami relativi alle squalifiche di Furlanis (Bologna) e Moretti (Spal).

La riunione della Commissione disciplinare più che per questi argomenti è molto attesa perché affronterà tre «casi» di grande interesse e cioè le affermazioni di alcuni milanisti dopo il derby con l'Inter, le accuse a Ciccolo (dopo Mantova-Inter) e le polemiche seguite alla partita della Nazionale di serie B a Metz.

La commissione disciplinare ha convocato infatti il direttore sportivo Viani ed i giocatori Altafini e Mora del Milan, il consigliere Conforti del Mantova e l'allenatore Gei del Brescia.

I tre tesserati rossoneri, deferiti dal commissario straordinario della Lega, saranno interrogati nel pomeriggio in merito alle dichiarazioni rilasciate nei confronti dell'arbitraggio del romano Sbardella che diresse la gara tra i rossoneri ed i nerazzurri.

Il dirigente mantovano dovrà rispondere delle ingiurie rivolte al suo giocatore Ciccolo subito dopo la partita Mantova-Inter. L'autorizzazione chiesta da Ciccolo per adire le vie legali è stata respinta.

All'allenatore bresciano saranno contestate le critiche mosse al commissario tecnico Mazza per la formazione della rappresentativa di serie B (che ha pareggiato a Metz).

Per quanto riguarda l'Inter la società nerazzurra ha confermato lo schieramento-tipo, grazie al rientro di Burgnich per fine squalifica. La comitiva partirà domattina alle ore dieci in torpedone alla volta di Recoaro, dove rimarrà in ritiro fino a domenica.

Si è appreso infine che l'Inter ha in programma dal 12 al 30 giugno una *tournée* nel nord e centro America. La squadra milanese sosterrà una serie di 6 incontri negli Stati Uniti, in Canada e in Messico, mentre sono ancora in corso trattative per una partita a San Salvador. L'Inter esordirà a New York contro la squadra brasiliana del Santos, impegnata essa pure in una lunga *tournée*.

l. c.

Fabbri a Londra

Il tecnico azzurro è arrivato ieri sera - Domani assisterà a Inghilterra-Scozia - Commenti alla gara di Bruxelles: «La Polonia è forte»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 aprile.

Da Bruxelles a Londra, ovvero dalla nazionale di calcio polacca a quella scozzese: l'itinerario di Fabbri, direttore tecnico degli azzurri, è ormai subordinato ai campionati mondiali. La Polonia opposta ieri ai belgi, e la Scozia, che giocherà sabato contro l'Inghilterra fanno parte, com'è noto, dello stesso girone eliminatorio dell'Italia, e Fabbri, che il 18 prossimo porta i suoi atleti a Varsavia, giustamente se ne preoccupa.

Abbiamo intervistato il direttore tecnico al suo arrivo a Londra, nell'albergo in cui alloggia con la consorte.

«Che impressione le hanno fatto gli avversari degli azzurri nella partita di ieri sera a Bruxelles?

«E' stata una grossa sorpresa» ha detto subito Fabbri senza tergiversare. «Non credevo che potessero giocare così bene (intendiamoci, non ho mai considerato la Polonia una squadra "materasso". Ma ieri sera ha rivelato qualità insospettate. Se avesse vinto con due o tre reti di scarto non ci sarebbe stato niente da ridire»

«Finora pensavo — ha continuato Fabbri — che la qualificazione per i "mondiali", nel nostro girone, si sarebbe decisa fra noi e gli scozzesi. Temo adesso che bisognerà fare i conti anche con la Polonia. Non credo che possa superare sia l'Italia che la Scozia. Ma potrebbe benissimo mandare in fumo le nostre speranze o quelle degli scozzesi».

A Fabbri la visita a Bruxelles non è servita soltanto a farsi un'idea generale delle prospettive degli azzurri per i mondiali. Gli ha fornito anche utili indicazioni per il *match* del 18 a Varsavia. «Ho constatato che i polacchi impiegano il quattro-due-quattro brasiliano, pur conservando la numerazione tradizionale delle maglie. A differenza del Brasile sono però in movimento continuo e sviluppano un gioco tecnicamente valido ma di estrema semplicità ed efficacia».

Un pronostico, naturalmente, il direttore tecnico non lo fa. «Si vedrà in campo» dice. «Di lì non si scappa. Io ho fondate speranze».

Fabbri, come si conviene a un uomo di fantasia e di coraggio, anticipa i tempi, fra i polacchi e gli scozzesi non vede un intervallo eccessivo.

«La partita di sabato pure mi interessa molto. L'Inghilterra è la nazione organizzatrice dei campionati mondiali, e la Scozia, per nostra sfortuna, è una delle squadre più forti d'Europa. So che dispone di ottimi mediani, e l'ex granata Denis Law, maturando, è diventato un vero fuoriclasse. Inoltre gli scozzesi fanno molto affidamento sulla tenuta fisica, sono dei lottatori formidabili. Sarebbe stato meglio incontrare qualche altro».

e. c.

Szymaniak ha inviato al Varese un telegramma da Wuppertal: il giocatore tedesco si scusa del ritardo, dicendo di essere ammalato. Egli dovrebbe trovarsi a Parigi giovedì prossimo insieme con i giocatori del Varese, per l'incontro con il Red Star.

Il bandito è stato ucciso l'altro ieri in un conflitto con i carabinieri

Finito in Sardegna l'incubo di Floris il brigante che rovinava il turismo

L'isola è sollevata: da tempo il giovane fuorilegge andava terrorizzando le campagne - Aveva infranto il tradizionale rispetto per il forestiero - A lui, infatti, si attribuisce l'assassinio dei coniugi inglesi Townley massacrati nel 1962 vicino a Orgosolo Sarebbe opera sua (e del complice ferito nello scontro a fuoco ma non catturato) anche la rapina al "night-club" di Alghero

(Dal nostro inviato speciale)
Macomer, 8 aprile.

Ieri è stato ucciso dai carabinieri il giovane fuorilegge Antonio Michele Floris, a pochi chilometri da Macomer, in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine. Aveva sul capo una forte taglia. Sette anni fa era stato condannato per un furto di bestiame. Ma poi, d'anno in anno, il conto si era allungato. Da parecchio tempo il giovane andava terrorizzando le campagne. Era uno spericolato grassatore: al passante ordinava le mani in alto, poi, risolutamente, chiedeva il portafogli o gli ori. Era sempre piuttosto bene armato: sul suo cadavere, ieri, i carabinieri hanno trovato il mitra, la pistola, quattro bombe a mano, un binocolo, una lampadina a pile, un coltello a serramanico con la lama lunga trenta centimetri ed un oliatore per tenere sempre le armi bene in ordine. Inoltre, un milione in contanti. Ciò significa che il giovane Floris conosceva assai bene l'arte di persuadere le sue vittime a tenere la bocca chiusa. E infatti, benché siano numerose le rapine che gli vengono attribuite, non si sa esattamente di dove egli abbia preso tutte queste belle mazzette di denaro nuovo, in fogli da diecimila, che gli sono state trovate addosso. Lo ha perduto il puntiglio di un contadino, di cui non si fa il nome.



Il bandito sardo Antonio Michele Floris ucciso nello scontro con i carabinieri presso Macomer (Telef. Ansa)

L'altro ieri costui se ne viene tranquillamente lungo la strada provinciale da Santulussurgiu a Macomer. Ad una svolta della strada, incontra due banditi, il Floris ed un suo compagno di ventura, Nino Cherchi, latitante anche lui. Il contadino alza le mani, consegna il peculio: settemila lire, più un assegno di ventimila lire. I due grassatori sono insoddisfatti, gli ordinano perciò di andare a casa: tornerà l'indomani con un milione in contanti. Deporrà il gruzzolo — questi sono gli ordini — su una pietra, all'ombra della quercia, nello stesso posto dove è avvenuto l'amaro incontro con i briganti. Il contadino promette. Torna a casa, comincia a fare colletta fra parenti ed amici: un milione però non salta fuori, appena duecentomila lire. A questo punto il contadino s'intestardisce: perché mai indebitarsi, per far impinguare due banditi da strada? Corre in caserma, avverte i carabinieri.

L'indomani, cioè ieri, si presenta all'appuntamento: depone il fascio delle duecentomila lire sulla pietra, come d'intesa. Poi, in motocicletta, si allontana di grande velocità. Sbuca dai cespugli il Floris; il suo «secondo», il Cherchi, rimane appiattato dietro il muricciolo. La trappola scatta. Arrivano i carabinieri, ma in borghese, su un'automobile civile. Il Floris, probabilmente, crede lì per lì che vi siano altri passanti da depredare. Non gli par vero, e si appresta ad intimare l'alt. Ma la trappola è scattata per lui: appena scorge le armi, incomincia a far fuoco. Dieci minuti di sparatoria. Floris colpisce con un proiettile un carabiniere, ma, subito dopo, viene abbattuto a colpi di mitra. Cherchi, ferito, fugge per la campagna. La partita non è chiusa. Sul suo capo, come abbiamo detto, il Floris aveva una taglia di cinque milioni; il suo compagno di tre. Quello è morto, questo è braccato nella zona compresa fra Ottana, Borore, Ghilarza, Sedilo.

Da quali passi vengono questi banditi? Il Floris era di Orgòsolo, un paese tristamente famoso in Sardegna ed anche nel mondo. Proprio questa fama sinistra aveva, tre anni fa, attirato la curiosità di due coniugi inglesi, Vera ed Edmund Townley. Nell'ottobre del '62, giunti in visita in Sardegna, i due coniugi si erano spinti fino ad Orgòsolo. E' tradizione che il bandito sardo rispetti il forestiero: purtroppo i coniugi inglesi non tenevano conto che anche queste auree regole hanno le loro eccezioni e che, in ogni modo, il brigantaggio classico della Sardegna sta subendo una profonda degenerazione. I due coniugi vennero trucidati.

Ne seguì, in paese, un'ondata di sangue: vendette tra fuorilegge, accuse, denunce, controdenunce. Con insistenza affiorò dalle indagini un nome, quello del più torvo e spietato brigante di strada delle nuove generazioni orgolesi: il Floris, il giovane latitante che ieri è caduto nello scontro con i carabinieri. Con quasi assoluta certezza l'assassino dei due inglesi era lui: ma le prove? Non c'è, purtroppo, che una indicazione corale: tutto il paese di Orgòsolo (specialmente ora che il Floris è morto) si dice persuaso che fosse lui il responsabile.

Quest'oggi siamo saliti ad Orgòsolo per una fugace ricognizione. Il paese è soddisfatto — od almeno così sembra — per l'operazione dei carabinieri. Un vecchio, al caffè, ci dice che «l'erba cattiva va bruciata»; un compagno di leva del giovane ucciso (aveva 27 anni e si era dato alla macchia subito dopo la visita militare, senza perciò prestare servizio) ce lo descrive come un pessimo soggetto. I familiari del morto ammazzato, tappati in casa, non ricevono visite: aspettano in silenzio che la salma sia loro riconsegnata. Nemmeno i parenti si sono avvicinati al loro uscio per le condoglianze di rito. D'altro canto, poiché l'abitazione sorge in vicinanza della caserma dei carabinieri, queste visite non farebbero certo un bell'effetto.

Una nuova caserma è sorta in paese e aspetta, fresca di tinte, i suoi nuovi ospiti: è la caserma che ospiterà la pubblica sicurezza, circa 180 agenti di questura saliranno quassù, e vi si insedieranno, per dar mano ai carabinieri che già sono tanto numerosi. E questo è uno degli effetti della tragica ed insensata strage dei Townley; un regalino del quale gli orgolesi possono ringraziare il giovane Floris. Il paese tanto malfamato, comunque, appare diverso da quel che era alcuni anni fa. S'incontravano un tempo più pecore e capre che uomini e macchine: ora, il contrario. Le greggi sono diventate rare, un po' alla volta si sfascia la grande superstite cittadella dei pastori che si arroccava quassù, nel cuore della Barbagia, tra le umili case e le incredibili stradicciole di Orgòsolo. Ora molte pecore e molti pastori migrano e non si contentano di scendere nelle pianure della Sardegna: traversano il mare, vanno a pascolare in Maremma, nel Lazio o negli Abruzzi. Pascoli più tranquilli, redditi più sicuri; minor esposizione del capitale alle ire, alle vendette, alle cupidigie del brigante.

Anche il brigante, del resto, si allontana da Orgòsolo, sceglie altro teatro per le sue operazioni. Quale teatro? Antonio Michele Floris scende dalla Barbagia e batte le strade del Montiferru, una vasta regione montagnosa a cavallo tra le province di Nuoro e di Cagliari. Una serie di rapine clamorose si svolgono da qualche tempo nella parte nord-occidentale dell'isola e, si badi, proprio queste rapine mostrano il rapido progredire di una carriera brigantesca. Rotti i ponti con la tradizione criminale del luogo di origine, il Floris affronta temi più moderni e più spericolati. L'anno scorso, presso Cuglieri, alcuni briganti fermarono una trentina di automobili, depredando gli occupanti. Una operazione che durò più di due ore. Nel colmo dell'agosto, gli stessi banditi (si ha ragione di ritenere che fossero sempre il Floris, il Cherchi, più qualche malandrino avventizio) fecero irruzione ad Alghero in un *night-club*, «La Siesta». Più di un centinaio di turisti vennero tenuti per ore ed ore sotto la minaccia delle armi e rapinati, mentre ai giradischi suonavano i ritmi del twist.

Dopo queste due imprese (ed altre ancora, anche più sanguinose che qui non mette in conto di riferire), le taglie sul capo del Floris e del Cherchi cominciarono ad aumentare di valore. I due briganti erano davvero una spina nel cuore della Sardegna, un'insidia conficcata nella parte più delicata e più sensibile del suo sviluppo turistico. Siamo andati quest'oggi a vedere il luogo dove il Floris operava e dove è caduto. Non si tratta di una strada deserta, nel cuore delle montagne. E' una vasta distesa, un querceto tra prati verdi e le lunghe rughe dei muriccioli a secco, che delimitano le proprietà terriere. Non lontano di qui, in mezzo agli asfodeli, pascolano le pecore. Un paesaggio tenerissimo, vagamente misterioso. Grande silenzio intorno, anche se l'ora è meridiana. Macomer, uno dei principali centri della Sardegna, è a una decina di chilometri appena di qui. Santulussurgiu, altrettanti chilometri di qui.

Ieri, lo scontro a fuoco avvenne un po' prima delle ore 13. Segno che i due briganti consideravano l'ora più meridiana del giorno assai propizia alla loro impresa. Non c'è più che una macchia di sangue, nel punto dove Floris è caduto riverso. Tutt'intorno l'erba è pesticciata dal passo dei curiosi, venuti a centinaia a rendersi conto dell'accaduto.

«La fine di un mito», scrivono i giornali sardi, commentando l'uccisione del Floris.

Dove intendesse arrivare il giovane fuorilegge, è ormai noto. Appena qualche chilometro dal punto dove egli è stato ucciso, il paesaggio si fa ameno. Le guide turistiche lo descrivono «estremamente suggestivo e romantico». C'è, poco lontano, anche un albergo. Un enorme cartello addita la strada come uno dei «cento itinerari romantici», raccomandati per le lettrici di una nota rivista femminile.

Gigi Ghirotti

A Firenze la giunta comunale requisisce l'azienda del gas

Il Sindaco affida al Comune la gestione in economia - Le maestranze accettano di riprendere il lavoro - Da stamane l'erogazione del gas dovrebbe essere regolare - Tuttavia pare che il Prefetto intenda annullare il provvedimento

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 8 aprile.

La Giunta comunale ha deliberato, dopo due ore di riunione straordinaria, la requisizione dell'Azienda del Gas. Il drastico provvedimento che comporta la ripresa della normale erogazione del gas da mezzanotte, è stato preso poco prima delle 14. Il sindaco avv. Lagorio, dopo aver proseguito in mattinata i colloqui con l'assessore Fiaschi e coi dirigenti dell'azienda e le rappresentanze dei lavoratori, ha iniziato la seduta di Giunta comunicando ai colleghi i motivi giuridici, politici e di interesse pubblico che consigliavano la requisizione. Ha quindi aperta la discussione sulla delibera che è stata approvata.

Nel pomeriggio il sindaco ha nuovamente convocato i rappresentanti delle associazioni sindacali per avere conferma che a seguito della emanazione dell'ordinanza di requisizione dell'Azienda del Gas le maestranze riprenderanno il lavoro. Sembra anche sia stata superata la pregiudiziale posta ieri dai sindacati e cioè la sostituzione dell'attuale direzione. La direzione dell'azienda verrebbe infatti, temporaneamente, affidata a due funzionari del Comune. Domattina quindi, con tutta probabilità, il gas dovrebbe ritornare ponendo fine all'incubo di decine di migliaia di massaie e di molte industrie.

Questa della requisizione non è tuttavia una novità assoluta: requisizioni dello stesso genere si erano infatti avute nel 1949, nel 1952 e nel 1954.

In merito a tale decisione le segreterie provinciali della Cgil e della Cisl e il comitato di agitazione dei dipendenti della Società Italiana per il Gas — esercizio Toscana Gas, sede in Firenze — hanno dichiarato in un comunicato di essere stati avvertiti dal sindaco che «il comune intende prendere provvisoriamente possesso dell'azienda del gas di Firenze e di gestirlo in economia; e ciò nell'interesse della cittadinanza, e per scongiurare i disagi della popolazione e del settore produttivo di varie imprese cittadine». Le segreterie dei sindacati ed il comitato di agitazione hanno informato il sindaco che «in conseguenza della decisione del comune, cesserà dalle 24 di oggi 8 aprile lo stato di agitazione in Firenze con ritorno al normale funzionamento del servizio di produzione e distribuzione del gas».

Il provvedimento di requisizione dovrà essere avallato dal prefetto. Secondo le ultime notizie il prefetto non approverebbe la decisione del sindaco ed annullerebbe il decreto.

c. c.

A Roma gli operai del gas lasciano gli stabilimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

(g. f.) E' proseguito oggi lo sciopero dei gasisti dipendenti da aziende private, che si concluderà domani. A Roma i cento operai che l'altro ieri avevano occupato parte degli impianti delle officine della «Romana Gas», hanno lasciato lo stabilimento, accogliendo un invito rivolto loro dai dirigenti sindacali della categoria.

La polizia, avute assicurazioni che non sarebbero stati effettuati altri tentativi di permanere nelle officine, ha abbandonato il posto. La normalità è stata ripristinata sotto ogni aspetto.

Dichiarazioni del ministro del Tesoro

«Le richieste dei tabaccai non possono essere accolte»

I titolari delle rivendite vorrebbero maggiori percentuali

Roma, 8 aprile.

Il ministro del Tesoro Colombo rispondendo, anche a nome del ministro delle Finanze Tremelloni e del ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni Russo, ad una interrogazione dell'on. Jozzelli (dc), ha fornito le seguenti notizie circa l'aggio sulla vendita dei generi di monopolio e dei valori bollati e postali: «Per quanto attiene alla revisione della misura dell'aggio sulla vendita dei tabacchi come richiesto dalla federazione italiana tabacchi devesi considerare che il relativo accoglimento in relazione alle vendite dell'ultimo esercizio comporterebbe all'erario un onere di circa 8 miliardi all'anno. Per coprire tale onere non sembra opportuno, ad avviso delle competenti amministrazioni, procedere ad un aumento del prezzo di vendita al pubblico dei tabacchi, ovvero alla riduzione della quota di imposta compresa nel relativo prezzo di vendita.

«In merito alla revisione dell'aggio sulla vendita dei valori postali, devesi osservare che, sebbene la misura sia ancora quella stabilita nel 1947 il gettito dei valori stessi, per gli intervenuti aumenti nella misura delle tariffe e per il naturale incremento del traffico, risulta molto aumentato.

«Infine per quanto attiene alla rivalutazione dell'aggio sulla vendita dei valori bollati devesi considerare il notevole incremento verificatosi successivamente all'emanazione della legge 25 giugno 1958 nel prodotto delle vendite di detti valori — in relazione al quale la spesa a carico dell'erario per la distribuzione dei valori stessi si è elevata nell'esercizio dal '61-62 di oltre il 100% rispetto a quella dell'esercizio '52-53 — ciò che può ben compensare le accresciute spese di gestione.

Tre anni al direttore delle indossatrici-squillo

Altre due persone condannate a un anno e sei mesi

(Dal nostro corrispondente)
Terni, 8 aprile.

(r. c.) Il processo delle «indossatrici-squillo» si è concluso oggi con la condanna di tre persone, ritenute responsabili di reati contro la moralità. Come è noto, sotto un corso per indossatrici a Terni, si celava un'organizzazione che avviava giovani donne alla prostituzione. Il direttore della organizzazione era Marcello Spirini, di 37 anni.

Il tribunale di Terni, nel corso di due udienze ha esaminato la posizione di undici imputati, fra i quali, tre donne, G. C. di Brescia e M. C. di Spoleto, di 20 anni, e C. M. di Rivoli (Torino).

Marcello Spirini è stato condannato a tre anni, due mesi di reclusione e 150 mila lire di multa per favoreggiamento alla prostituzione e corruzione di minorenni; Alfio Porrazzini, di 33 anni, a un anno, quattro mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per favoreggiamento alla prostituzione; e Gino Sillani, per lo stesso reato, a un anno, sei mesi e 90 mila lire di multa.

Gli altri otto imputati, fra cui le tre ragazze, sono stati assolti con formula dubitativa.

L'ATTIVITA' EDILIZIA NEL 1964

Salite del 6% le case ultimate diminuite del 27% le progettazioni

Il contrasto si spiega con la riluttanza degli imprenditori ad investire nuovi capitali - Gran parte delle abitazioni terminate lo scorso anno erano state iniziate ai tempi del «miracolo economico», ed ora sono sfitte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile

L'Istituto centrale di statistica ha reso noto oggi i dati riguardanti l'attività edilizia per tutto il 1964. Già si conoscevano i termini del contrastante andamento fra costruzioni e progettazioni: le abitazioni ultimate nei comuni con più di 20 mila abitanti risultano ancora in aumento (+5,9 per cento rispetto al 1963) perché riflettono un'attività di progettazione che risale agli anni passati ad una attività di costruzione avviata, il più delle volte, ancora in fase di «boom».

La caduta nelle progettazioni (—27,1 per cento) rispecchia invece la riluttanza degli imprenditori edili ad investire altri capitali in case: troppe di esse sono ancora sfitte, specie nelle zone (come a Roma e dintorni) dove si era costruito di più. Gli sgravi fiscali, previsti dal «superdecreto», mirano appunto a vincere tale riluttanza, facilitando sia la vendita degli appartamenti già costruiti, sia riducendo le imposte sui materiali da impiegare nelle case ancora da costruire; sia, infine, esentando dall'imposta sui fabbricati tutti gli immobili da abitazione costruiti fra il 1964 e il 1965.

Meno noti sono invece i dati sull'andamento delle abitazioni ultimate per zone statistiche. La media citata (+5,9 per cento) è il risultato di situazioni profondamente diverse: nell'Italia settentrionale e nelle isole gl'incrementi oscillano fra il 10,6 e il 12,4, ossia intorno a valori piuttosto alti. In gran parte dell'Italia peninsulare propriamente detta il ristagno è già evidente: la crisi edilizia sembra scoppiata con un anno di anticipo sul resto del paese.

ar. ba.

L'attività edilizia nel 1963-64

Comuni con oltre 20 mila abitanti	Anno 1963	Anno 1964	Variazioni in %
Abitazioni costruite	242.235	256.612	+ 5,9
Vani	1.774.829	1.936.608	+ 9,1
Abitazioni progettate	391.437	285.221	—27,1
Vani	2.845.168	2.107.905	—25,9

ABITAZIONI COSTRUITE PER ZONE STATISTICHE

Comuni con oltre 20 mila abitanti	Anno 1963	Anno 1964	Variazioni in %
Italia nord-occident.	79.657	88.083	+10,6
Italia nord-orientale	24.294	27.303	+12,4
Italia centrale	78.157	78.440	+ 0,3
Mezzogiorno continent.	39.812	40.236	+ 1,1
Isole	20.304	22.550	+11,1
TOTALE	242.235	256.612	+ 5,9

Nota — Secondo le classificazioni dell'Istituto Centrale di Statistica l'Italia nord-occidentale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria; l'Italia nord-orientale le Tre Venezie, l'Emilia-Romagna e le Marche; l'Italia centrale la Toscana, l'Umbria, le provincie laziali di Roma, Rieti e Viterbo.

Ordinazioni dalla Romania per la Moncenisio di Condove

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 8 aprile.

(g. d.) Le Officine Moncenisio di Condove, all'avanguardia nella costruzione di macchine tessili per calze da uomo e da donna, forniranno alla Romania duecentocinquanta macchine per un valore che supera il mezzo miliardo. L'ordinazione è giunta stamane.

Sono a buon punto anche le trattative attualmente in corso con la Polonia per una grossa commessa di macchine per calze. Anche presso le ferrovie dello Stato l'azienda sta cercando di ottenere per il futuro altre commesse per la costruzione di materiale rotabile.

Con queste ordinazioni la crisi di carattere finanziario e congiunturale, che da alcuni mesi ha colpito l'azienda, dovrebbe avviarsi ad un buon miglioramento assicurando così la piena occupazione dei mille dipendenti.

Aumentate le pensioni agli invalidi per servizio

La Camera ha approvato definitivamente la legge

Roma, 8 aprile.

(f. d.) La Commissione Finanze e Tesoro della Camera, riunitasi in sede legislativa, ha approvato definitivamente il disegno di legge per l'aumento delle pensioni agli invalidi per servizio e ai loro congiunti.

Il provvedimento prevede la riapertura dei termini per la presentazione di domande nuove e per aggravamento. Inoltre, concede alcune particolari indennità, quali l'assegno di cura, elevato a 96.000 lire all'anno a partire dal 1° maggio 1965 e, dalla medesima data, l'elevazione dell'assegno di super-invalidità, portato da 160 a 600 mila lire all'anno, secondo una graduatoria prevista dall'art. 8 della stessa legge.

Torino ha diritto di considerarsi città di importanza internazionale

Così hanno affermato l'avv. Peyron ed i professori Gribaudi e Romano al convegno del Rotary - L'assessore Lucci annuncia che Torino sarà sede delle Universiadi invernali e porrà la sua candidatura per avere le Olimpiadi del 1972 e del 1976

Torino può essere considerata una città internazionale per le sue relazioni economiche e culturali, per la posizione geografica, per la sua storia, per la mentalità dei suoi abitanti? Quali iniziative possono essere intraprese per accentuare il carattere europeo della città? Questi interessanti temi sono stati discussi ieri nel corso del convegno promosso dal Rotary Club di Torino-Centro. Alla riunione, svoltasi nel salone dei Duecento dell'Unione Industriale, hanno partecipato parlamentari, assessori comunali e provinciali, operatori economici, studiosi e personalità del mondo culturale.

Dopo un breve saluto del presidente del Rotary Torino-Centro ing. Guido Vaciago e del vice-presidente ing. Pradelli, l'ex sindaco avv. Amedeo Peyron ha svolto la prima relazione: «Il passato e il futuro di Torino e lo spirito internazionale». Impostare, studiare e risolvere i problemi sul piano europeo è un'esigenza di progresso e di difesa della nostra stessa civiltà.

L'avv. Peyron ha accennato ai capitoli più importanti della storia di Torino che è nata come accampamento romano nel '600 avanti Cristo ed è diventata capitale d'Italia nel 1861. Nel 1865, con il trasferimento della capitale a Firenze, si pose per Torino il problema della riconversione affrontato con sacrifici, fatiche, intelligenza e lungimiranza. L'oratore ha risposto affermativamente alla domanda: «Torino — ha detto Peyron — è una città internazionale ed europea».

L'assessore allo sport dottor Lucci ha richiamato l'attenzione dei congressisti sugli impianti sportivi di importanza europea in dotazione alla città ed ha annunciato che Torino sarà sede delle prossime Universiadi invernali e porrà la sua candidatura per avere le Olimpiadi del 1972 o del 1976.

Il prof. Dino Gribaudi, preside della Facoltà di Economia e Commercio, ha svolto la seconda relazione sul tema: «La situazione storica, geografica ed economica di Torino nei rapporti internazionali». Egli ha negato che gli ostacoli naturali costituiti dalla catena alpina e dall'avversa posizione geografica possano comprimere il carattere internazionale della città.

Il prof. Silvio Romano, altro relatore, ha fornito un ampio quadro degli enti e delle istituzioni culturali di Torino che operano a favore dello spirito internazionale. Egli ha esortato ad essere generosi di aiuti con la cultura, perché «essendo diventata una città essenzialmente industriale, la via principale per riconquistare la sua originalità è per Torino la via della scienza, la via della cultura, la via della tecnica».

Nel dibattito sono intervenuti l'ing. Sella della Camera di Commercio italo-belga, il prof. Comba dell'Associazione Italia-Svizzera ed altri. L'avv. Orazio Quaglia ha chiuso il convegno con un esame delle azioni che il Rotary può intraprendere per lo sviluppo delle relazioni internazionali.

d. v.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

BORGIOVEREZZI (Savona), case rimodernate, quattro camere, cucina, bagno, garage, vendesi 4.200.000; Altatini Borgioverezzi. A39031

CAMBIO vendo alloggi pronti montagna con Liguria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino». A32735

CAPANNONI mq. 1000, terreno con progetti approvati vendesi, eventuale cambio camere. Telefonare 753-641 dalle 11 alle 15. A37930

CAPPUCCINI privato vende ville padronali panoramicissime, volendo perchè comunicanti, inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A37896

CASA Torino 1958 12 alloggi termo bagno bloccati 41.000.000. Tel. 687-623 inintermediari.

CASA vecchia costruzione 62 camere tre negozi fronte corso Palermo vendesi 45.000.000 reddito netto 6 per cento. Telefonare 512-114. O796

CASA 10 camere garage capannone mq. 1300 cintato vendo permuto casa civile, Carnevale, 4 Marzo 7.

CASCINA 75 giornate 25 km. Torino vicinanze autostrada Torino-Piacenza, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

CASETTA 3 camere giardino regione Sassi vendo 4.500.000. Carnevale, 4 Marzo 7. A37783

CAUSA trasferimento privato vende alloggio signorile: due camere, soggiorno, servizi, 4° piano, ascensore, 200 metri dal mare con viste, cantina, 9.000.000 trattabili. Scrivere: Marino Camera, palazzo Selva, Diano Marina. A38194

CAUSA trasferimento vendesi villetta nuova Caluso. Telefonare 989-140 dalle 10-12. 22572

CAVALLERA, Saluzzo 21. Terreno costruzione villa (Rivarolo Canavese) vendesi 3.700.000. D158

CAVI Lavagna vendo 3 camere cucina servizi, ammobiliato, garage, 5.000.000 più mutuo. Tel. 757-180.

CENTRALE alloggetto quarto piano senza ascensore vendesi 4.500.000. Nizza 129. Telefonare 697-497.

CENTRALE vendo basso fabbricato industriale mq. 150, due ingressi laterali, carraio-pedonale, forte reddito. Telefonare 555-345. 22678

CENTRO S. Paolo vendesi stabilimento uffici area 1500 mq. Tel. 369-417.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 277 503, 981-812.

CONDOMINIO dei Fiori zona centrale Settimo vendiamo alloggi 1 milione 550.000 camera. Tel. 588-273.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili minimi medi grandi, finiture accurate primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO Roma 39 vicino piazza Bengasi impresa vende alloggetti; prezzi e rateazioni convenientissimi. Telefonare 655-885. A37872

CRIMEA costruendo palazzetto 9 appartamenti dissimili, saloni ampi terrazzi, finizioni accuratissime, serramenti antiacustici particolari pregi architettonici. Impresa vende. Telefonare 682-852. A38531

CROCETTA vendo 2 camere, cucina, termo, piano 4°, telef. 389-417.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, visite 16-18.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi signorili mutuati, 2-3 camere, tinello, servizi. Boston 12, ore 16-18. A36527

DIANO Marina S. Bartolomeo, vendonsi alloggetti uno-due camere servizi. Telefonare Torino 593-052.

DISPONENDO 50.000.000 esamino acquisto case qualsiasi zona Torino. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino». A38549

DUE camere tinello cucinino servizi 2.600.000 più mutuo, vendo. Telefonare 546-439. O883

ELEVATO reddito vendo stabilimento moderno mq. 4000 km. 25 da Torino prezzo L. 25.000.000 (compreso mutuo) attualmente affittato L. 300.000 mensili. Telefonare 641-320

ESENTASSE 6 vani cucinino doppi servizi, bimacchine, giardino 1000 mq. 12 km. Torino, panoramica, sopraelevabile vendo. Telefonare 742-003.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicenti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuovo complesso balneare sulla costa adriatica ferrarese, lotti terreno a prezzi dimensionati e facilitazioni di pagamento; condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti e moderne comodità. Informazioni e vendite: Milano Nesco Italiana spa, via Turati 29, tel. 653-664 oppure ufficio in luogo.

GRUGLIASCO fabbrichette, vendo alloggi nuovi camere, tinello. Telefonare 655-862. Casalegno. O888

IMPERIA Portomaurizio vendonsi appartamenti signorilmente finiti fronte mare e spiaggia. Scrivere Maristella. Montecuccoli 9, Torino, telefono 541-991. A38112

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 5, telefono 690-568. O553

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, permuta camere, in Torino. Telefono 527-420. O922

IMPRESA eseguisce costruzioni civili industriali conto terzi minimo centomilioni pagamento metà contanti saldo dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino».

IMPRESA Ing. Dorassi vende alloggi signorili in casa garantita di ottima tecnica costruttiva ufficio vendite via Bove 5, telefono 599-775. Aperto anche domenica mattina.

IMPRESA, massima serietà capacità, acquista progetto approvato Torino 30-40 stanze, permuta camere. Telefonare 655-518. A38071

IMPRESA Nichelino vende direttamente alloggi spaziosissimi finiture extra pronti ottobre. Telefonare ufficio 547-305. A38212

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino prezzo 2 milioni 300.000 per camera abitabili maggio, corso Orbassano, piazza Cattaneo fronte Fiat. Telefonare 364-414.

IMPRESA vende centro Settimo case 41 camere 5 box 2 magazzini, 66 milioni 500.000. Telefonare 585-273.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466 via Boston 22/8.

IMPRESA vende in Cascine Vica alloggi 1-2 camere tinello cucinino, L. 1.300.000 per camera più mutuo. Telefonare 383-544.

IMPRESA vende scala nuova costruzione 42 camere 13 alloggi affittati (rendita 5%) 120.000.000, zona Santa Rita. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9521 — Torino».

LABORATORI, seminterrato luminoso mq. 100 1.200.000, interrato mq. 300 2.200.000, vendo muri. Tel. 369-144. A39011

LEUMANN corso Torino 228, vendonsi alloggi negozi box abitabili subito. Telefonare 881-405. Visibili cantiere. A38149

LOTTI per villette, 25 km. Torino, vendo L. 700 mq. Telef. 793-658 ore pasti. A38116

LOTTINI terreno villette Pianezza dietro cattedrale San Pancrazio confine San Gillio tutti servizi privato vende incantevole posizione metri duecentocinquanta futura tangenziale nord lottini da 1.500.000-2.400.000. Telef. 593-040, 774-442.

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano Bruino vendo. Telefonare 602-534. A38849

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi, comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292. O640

LOTTO terreno panoramico mq. 1000 vicinanze Torino adatto villa vendo. Telefonare 520-395. O161

MONTE Olivetto Pinerolo vendonsi lotti panoramici, progetto approvato, urbanizzazione completa eseguita. Telefonare pomeriggio Torino 535-565.

NICHELINO ottima posizione vendo terreno approvati 40 vani più box. Telefonare uff. 547-305.

NICHELINO vendo alloggi nuovi pronti subito 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A37811

NICHELINO vendo alloggio affittato 30.000 mensili 2 camere più tinello più 4 box. Blocco, Parte mutuo. Telefonare ufficio 547-305.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O819

OCCASIONE vende alloggetto Barriera Milano facilitazione pagamento. Telefonare 290-635. A38063

PIAZZA Bengasi vendo locale adatto rimessa autotreni officina ecc. Mq. 700 di cui 540 coperti, ingressi su due vie. Telefonare 631-987.

PIETRA Ligure vendesi alloggi centrali vista mare dilazioni. Tel. 298-670 ore 9-13 18-21,30. A37192

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini progetto approvato villette tutti i servizi. Telefonare 512-270.

PRIVATO vende alloggio zona Brin due camere cucina termobagno vera occasione. Telefonare 373-535 ore 19-21. A37653

PRIVATO vende alloggio via Porpora due camere cucina termobagno ascensore vera occasione, mutuo. Telefonare 373-535 ore 19-21.

PRIVATO vende Nichelino centro alloggi liberi oppure affittasi con alto reddito. Telef. 661-440.

PRIVATO vende, Nichelino, 2 alloggi 2 camere servizi 1.650.000 vano, reddito 35.000 mensili. Telefonare 582-225 ore 15-18. A38492

PRIVATO vende o cambia con alloggi terreno progetto approvato camere 24 con basso fabbricato. San Paolo. Telefono 395-331. A39067

REVIGLIASCO 10 km. Porta Nuova vendo ultimi lotti L. 1500 mq. Telef. 669-278. A38530

RIVOLI vendo nuove 3 camere servizi richiesta 5.900.000 tel. 685-962.

PROCARIA (Ceres) vendo vera occasione terreno per villetta offrendo garage nuovo. Geom. Rolando, Procaria. A38444

PROPRIETARIO terreno fabbricabile posto in La Maddalena (Sardegna) esaminerebbe serie proposte vendita o sfruttamento scopo turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 22621

SAINT VINCENT alloggio signorile mq. 60, palazzo Zerbion 4.500.000 telefonare 687-023. A38177

SANREMO in palazzina splendida posizione corso Trento Trieste vendesi bellissimi appartamenti. Telefonare Sanremo 71-421 dalle 10 alle 15.

SANREMO primaria impresa vende alloggi signorili varia ampiezza zone residenziali, vantaggiose condizioni. Telefonare Torino 528-012, Sanremo 84-623. A34825

SPOTORNO, Rossi, Piazza Cattaneo, tel. 75-387, vende appartamentino panoramico, annesso giardino, vista mare. 22678

TERRENO mq. 600 via Wuillermin 9 licenza edilizia 20 camere 12 box vendo. Telefonare 591-421.

TERRENO mq. 125.000 magnifico investimento zona idilliaca altitudine 800 adatto anche villette 35 minuti auto vendo blocco lire 230 mq. Telefonare serali 753-983.

TERRENO Orbassano 1000 mq. adatto villetta occasionissima 1.500.000. Telefonare 587-023. A38217

TERRENO Piossasco panoramico servizi adatto villette vendesi lotti lire 1950 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO residenziale zona Francia, progetto approvato vendo. Telefonare 795-183 ore pasti. A37588

URGE vendere zona collinare terreno mq. 40.000 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9506 — Torino».

VALENTINO nuovo, soleggiati alloggi vendo 2.000.000 camera, affarone. Telefonare 369-144. A37671

VENDEREI bellissimo camera nuove, libero, camera tinello servizi, quarto piano, ascensore, prezzo modico. Durando, via Pitagora 15, Nichelino.

VENDESI alloggi, negozio laboratorio convenientissimi via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

VENDESI alloggio libero 4.000.000 trattabili entrata camera tinello cucinino servizi centro S. Paolo casa recente costruzione. Telefon. 335-475.

VENDESI alloggio moderno due camere, cucina, servizi zona S. Donato telefonare 480-638. A38458

VENDESI contanti borgata Parella camera tinello servizi 4.600.000. Telefonare 721-852. A37884

VENDESI o permutasi villa mare località Ansedonia (Argentario) 2000 mq. di parco con villa Lago Maggiore sponda occidentale. Casella 350 A, Sip, Milano. 22621

VENDESI seminterrato, interno cortile, accessibile autocarri, uso magazzino, officina o laboratorio mq. 800. Adiacenze piazza Bengasi. Telefonare 631-570. A37720

VENDESI tenuta provincia Cuneo, ettari centosedici, alta collina, quota media metri cinquecentocinquanta sul livello del mare, anche particolarmente adatta riserva di caccia. Rivolgersi scrivendo «Pubblicità Stampa 5442 — Torino». A37276

VENDESI terreno mezza montagna mq. 2500 vista panoramica km. 50 Torino. Telefonare 383-639.

VENDO bellissimo negozio retro, magazzino, complessivi mq. 130 reddito 500.000 annue. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

VENDO casette nel Monferrato zona collinare. Telefonare 777-894.

VENDO villetta una camera tinello servizi garage giardino Grugliasco. Telefonare 781-405. A37701

VENDO 1620 mq. terreno 21 km. da Torino, posizione panoramica. Telefono 674-280. A37639

VENDO terreno Collegno Basse Dora mq. 540 progetto approvato 16 camere con 6 garages 4.000.000. Telefonare 781-849 ore pasti.

VIA Monteleone 169 impresa vende pronti subito rifinitissimi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi; prezzi convenientissimi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 540-055.

VILLA completamente arredata, mobili nuovi, splendida posizione panoramica sulla Serra, 6 km. da Ivrea, annessa abitazione guardiano, autorimessa, termonafta, serra fiori, parco giardino, orto frutteto interamente cintato vendesi. Telefonare 48-584 Ivrea. 22646

VILLA signorile precollinare bellissimo parco vista Torino vendo. Telefonare 800-070. A37952

VILLETTA o alloggio in villetta vicino Torino tre quattro camere, ampio giardino, altitudine 700-800 acquistasi o affittasi. Riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A37953

VILLETTE Predili Lire 65.000 mq Prefabbricate cemento, solidità, conforts, superfici diverse, minimo 2 milioni 420.000. Informazioni depliants: Furbatto, piazza Lagrange, Torino, telefono 544-566. O206

600 mq. vendesi progettino 4 camere approvato Tedeschi (Leinì) 2.300.000. Telefono 481-766.

1.600.000 contanti rimanenza 5 anni privato vende Cascine Vica alloggio nuovo 2 camere tinello cucinetta. Telefonare 774-037. A37755

2.400.000 più 1.500.000 rateando, bellissimo spazioso alloggetto, via Vaglia. Telefonare 515-318. O173

4.375.000 due grandi camere, cucina, entrata, bagno, termosifone, cantina 1955, zona Francia. Telefonare 770-446. A37705

6.200.000 costruendo villette vende compreso terreno zona panoramica ampio soggiorno due camere servizi garage mutuo venticinquennale. Telefonare 358-462. A33982

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 529-539.

ABBISOGNAMI camera tinello servizi, inintermediario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5823 — Torino».

AFFITTEREI o acquisterei laboratorio oppure casetta con laboratorio. Telefonare 386-110. A37748

AFFITTEREI 2 camere cucina salone zona Beringhieri-Bernini. Telefonare 769-315 mattino. A38802

ANZIANA cerca buona famiglia cederle camera, cucinino vuoto. Riscaldamento, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino». A38584

AZIENDA nazionale cerca in affitto per filiale Torino locali uso ufficio servizio tecnico, magazzino mq. 200. Telefonare 516-620. A38839

CAMBIEREI affittando alloggio 1° settembre 3 camere cucinino Cuneo con altro a Torino stessa data, preferibile zona Porta Nuova. Tel. 632-004, Torino. A32758

CERCASI alloggio cinque camere accessori permesso subaffitto 2 camere, massima serietà et referenze. Telefonare 785-696. A38141

CERCO affittare alloggio centrale non moderno sette ambienti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5537 — Torino». A38617

CERCO casetta con cortile uso laboratorio dintorni Torino. Telefonare 298-783. A37658

CONIUGI soli tutte referenze cercano alloggetto Barriera Milano, Regio Parco. Telefonare 276-327.

CONIUGI torinesi impiegati grandi aziende cercano 2 camere servizi prossimità piazza Bernini. Tel. 759-787.

ESERCENTE cerca alloggio in affitto 3 camere, servizi, zona lungo Po Antonelli. Telefonare 892-138.

FAMIGLIA contadini piemontesi tre uomini cercano cascina 25-40 ettari mezzadria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».

PENSIONATA cerca Italia 61 camera tinello servizi. Telefonare 671-741 ore pasti. A37821

PIEMONTESI: prossimi sposi cercano alloggio camera, tinello, zona Lingotto, Mirafiori, S. Rita. Telefonare ore pasti. Telefono 631-680.

REFERENZIATISSIMI piemontesi impiegati affitterebbero 2 camere, tinello, spaziosa, zona San Paolo, Statuto, Campidoglio. Telef. 547-450

UNA-due camere servizi cercano sposi referenziati piemontesi. Telefonare 512-589. A37810

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA Sacchi 14 affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI Chieri, via Andezeno 39, alloggi accuratamente rifiniti, ampio giardino, due camere cucina servizi 20.000. Tel. 881-378.

A. AFFITTASI Porta Nuova quattro camere grande ingresso riscaldamento centrale adatto ufficio studio professionale, visibile. Telefonare ore ufficio 585-523 ore pasti 681-164.

A. AFFITTASI via Margari, negozio, ufficio, mq. 45. Telefonare 366-936.

A. AL primo maggio piazzale Mauriziano affittasi alloggio quattro camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 553-932. A38456

A. APPARTAMENTO in villa collinare 5 camere, servizi, termo, giardino, comodità autobus. Tel. 487-660 ore pasti. A37448

A. DUE camere tinello bellissima, 30.000, Mirafiori Fiat. Tel. 688-755.

A. 14.000, 15.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Leinì fermata pullman. Agudio, tel. 500-073, 877-080. A37584

A. 32.000 2 camere cucina signorile corso Racconigi. Telefonare 528-539.

A Castelnuovo D. Bosco affitto in villetta isolata alloggio servizi giardino. Visite domani e dopodomani. Via S. Calasso 19. A37769

A referenziati affittansi, vuoto ammobiliato. 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803. O819

A Nichelino affittasi 1-2 camere servizi. Telefonare 464-768; 673-316.

A Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni. Via San Mauro angolo via Garibaldi. Telefono 537-420.

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persone referenziate. Telefonare 517-803. O819

A 30.000-50.000, tre, cinque camere luglio S. Rita. Telefonare 528-539.

A 32.000, tre camere cucina servizi, corso Regina. Telef. 528-539.

A 35 km. Torino alt. 700 m. affittasi alloggio villetta 3 camere, cucina servizi, precisare componenti, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5526 — Torino».

ABBIAMO inizio via Nizza grande negozio con magazzino interno da affittare. Telefonare 587-651.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccese, Arsenale 42, telefono 546-439.

ABITABILE subito quattro tre camere affittansi Cascine Vica. Telefonare 391-245. A37764

ADATTI ufficio studio professionale tre locali ingresso mq. 100, piano rialzato affittasi via Principi d'Acaja. Telefonare 511-345. A37590

ADIACENTE Fiat Mirafiori sud via Monte Cengio affittansi alloggi nuova costruzione liberi subito 2 camere tinello servizi L. 26.000 mensili. Telefonare 773-757. O143

AFFITTANSI, adatto sposi, camera, tinello, accessori palazzina inizio Santa Rita. Telefonare 391-861.

AFFITTANSI alloggi due-tre camere, servizi case nuove capolinea 19 Madonna Campagna. Telef. 212-038.

AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi via Lessna. Stesso stabile sottotetto 12.000. Telefonare 344-828.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi, corso Orbassano fronte Fiat. Telef. 364-414, 501-048.

AFFITTANSI due camere, tinello, servizi, zona Francia, libero 1° maggio. Telefonare 764-123. A37380

AFFITTASI Alassio alloggio vuoto 2 camere soggiorno, servizi. Telefonare 582-615 ore pasti. A37511

AFFITTASI alloggetti nuovi pronti subito corso Francia (Leumann). Tel. 290-835. A39063

AFFITTASI alloggetto ammobiliato anche pied-à-terre. Telef. 784-758.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-898 negozio De Martino. A30688

AFFITTASI alloggi nuovi due-tre camere più servizi. Fabbricato nuovo, via Cellini 1, telefono 651-185.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere e servizi 12.000 mensili. Telefonare 736-132. A38143

AFFITTASI alloggio moderno due camere cucina servizi Pianezza. Telefonare 296-446. A38172

AFFITTASI alloggio Principe Tommaso 4 camere cucina bagno terzo piano. Telefonare 651-419.

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato centrale vani cinque. Telefonare 392-301. A38137

AFFITTASI ammobiliato due camere più servizio 30.000 S. Paolo. Telefonare 372-824. A37824

AFFITTASI bella camera vicinanze Facit, Orsel Settimo. Tel. 273-571.

AFFITTASI buone condizioni grande autorimessa avviata in Torino. Scrivere specificando referenze: «Pubblicità Stampa 9492 — Torino».

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telef. 322-466.

AFFITTASI casetta pressi Cumiana tutti confort quattro camere, prato, garage 25.000 mensili. Telefonare 512-377 - 486-868. A38756

AFFITTASI Crocetta alloggio quattro camere servizi. Telefonare pomeriggio sera 587-627. A37442

AFFITTASI elegante alloggio doppi servizi, ingressi, Berzino, corso Degasperi 35. A38610

AFFITTASI giovani sposi zona Lucento, camera, tinello e servizi 20 mila. Telefonare 731-762. A38577

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq 900 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI in Pianezza alloggio nuovissimo due camere tinello cucinetta 25.000. Tel. 850-347; 235-808.

AFFITTASI locale angolare mq. 90, adatto negozio laboratorio scuola-guida possibilità alloggio, fitto conveniente. Telefonare 269-098.

AFFITTASI locale (Lingotto) corso Maroncelli 58. Tel. 500-073, 877-080

AFFITTASI locale Lingotto mq. 100 circa divisibile, adatto magazzino, laboratorio, eventualmente altre tre camere. Telefonare 690-137.

AFFITTASI locale magazzino mq. 70 zona Vanchiglia. Telefonare 880-771.

AFFITTASI locale mq. 60 uso laboratorio silenzioso, magazzino annessa abitazione 2 locali servizi, corso Einaudi 80 (ex Mediterraneo).

AFFITTASI locale semicentrale mq. 220 composto salone uffici. Telefonare 488-312 ore pasti.

AFFITTASI locale zona industriale mq. 50 passaggio carraio. Telefonare 798-187. A38052

AFFITTASI locale 650 mq. senza pilastri 150.000, piazza Bengasi. Telefonare 372-834. A37823

AFFITTASI magazzino mq. 200 circa zona Lucento telefonare 293-663.

AFFITTASI negozi in grande complesso residenziale autonomo composto di 400 appartamenti. Immobiliare Virmat, tel. 687-911. O167

AFFITTASI negozio-magazzino mq. 110 zona corso S. Maurizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino». A37866

AFFITTASI Nona laboratorio 550 mq. 50.000 mensili, 500 mq. 85.000. Telefonare 983-285. A38001

AFFITTASI paraggi Bernini Digione 8 camera, cucina. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI Pianezza laboratorio 280 mq. 40.000 mensili 330 mq. 50.000. Telefonare 983-285. A38301

AFFITTASI Rivalta alloggetto 9000. Telefonare 676-895. A37687

AFFITTASI salone centrale mq. 900, altro 300 mq. Telefonare 390-732.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 32/8. O735

AFFITTASI subito due camere cucina servizi Barriera Nizza, referenziati. Telef. 276-548. A38543

AFFITTASI vicinanze piazza Rivoli tettoia con ampio cortile 100.000 mensili. Telefonare 756-793 ore 20-21. A35938

AFFITTASI vicinanze Pininfarina 2 camere tinello servizi 30.000. Telefonare 756-793 ore 20-21.

AFFITTASI villetta montagna vicino Torino, quattro camere garage. Telefonare 764-642. A37411

AFFITTASI zona Madonna Campagna due negozi con retro e ampie vetrine mq. 90 affitto mensile quarantamila adatti anche artigiano uffici o magazzino, volendo separati. Tel. 770-881.

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq 200-800. Telef. 322-466.

AFFITTASI 1° maggio alloggio signorile sei camere cucina sottotetto cantina garage doppi servizi. Corso Galileo Ferraris 103. A38120

AFFITTASI 3 camere cucina piano rialzato tranquillissima villa 50.000 Parella. Telefonare 768-656.

AFFITTASI 3 camere servizi, ammobiliate, centralissime, 50.000 mensili, volendo una camera ammobiliata 25 mila mensili. Pesana, Novara 29.

AFFITTASI 3 camere servizi zona corso Orbassano confine Torino-Beinasco. Telefonare 524-978. A38443

AFFITTASI 4 camere e servizio Madama Cristina. Tel. 687-403.

AFFITTASI 35.000 zona Mauriziano rialzato cinque camere servizi termosifone. Telefonare 586-390.

AFFITTASI 50.000 alloggio in palazzina 4 camere cucinino zona Tassoni. Telefonare 788-885, 750-496.

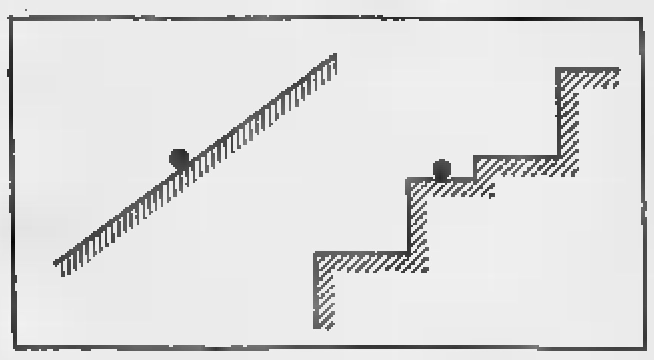
(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA SCIENZA

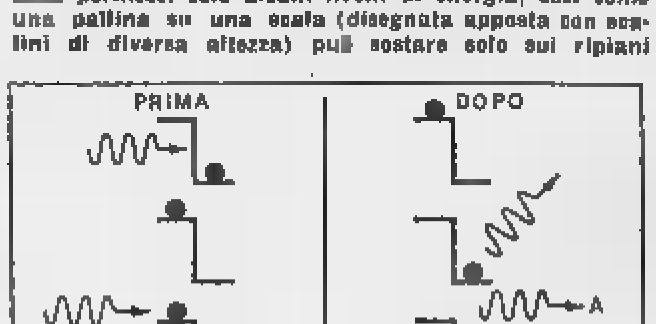
[illegible] è l'elettronica quantistica

Il capitolo della fisica da cui è nato il laser

Lo spettro elettromagnetico, dalle radioonde alle radiazioni luminose fino [redacted] raggi X [redacted] gamma - I «salti» di energia - Emissione di luce spontanea e stimolata Alcuni esempi di applicazione industriale - Un convegno di studiosi a Milano



L'elettrone libero può assumere qualunque valore di energia, così come [redacted] pallina [redacted] un piano inclinato può assumere qualunque posizione. All'elettrone legato [redacted] permessi solo alcuni livelli di energia, così come una pallina su una scala (disegnata apposta con scalini di diversa altezza) può sostare solo sui ripiani



I tre processi di interazione fra luce e materia: assorbimento, emissione spontanea ed emissione stimolata. Nel 1° caso l'elettrone assorbe l'energia del fotone e sale al livello superiore; nel 2° l'elettrone decade al livello inferiore cedendo un fotone; nel 3° l'elettrone decade sotto lo stimolo di un fotone A, e cede l'energia sotto forma di un fotone [redacted] del tutto identico ad [redacted]

[redacted] è svolto a Milano, fra il [redacted] e il [redacted] aprile, presso l'Istituto di Fisica dell'Università, il primo Convegno italiano [redacted] elettronica quantistica (laser [redacted] sue applicazioni), organizzato dalla Società Lombarda di Fisica, col patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

[redacted] parla molto del laser, di questi tempi; lo si chiama [redacted] «raggio della morte», lo si usa [redacted] ingrediente di film di fantascienza; ma, come spesso accade, se ne evita [redacted] approfondimento concettuale. In Italia la ricerca in questo campo è incominciata in laboratori universitari, o istituti quali il Cise e la Fondazione Bordoni. Ora che il laser si avvia a suscitare interessi anche a livello industriale, è opportuno di «iniziare» ad esso un maggior numero di scienziati e tecnici. Questa la ragione del convegno. Dell'elettronica quantistica accenneremo qui ai principi fisici, rimandando per maggiori dettagli sui laser a un altro articolo apparso su *Cronache della Scienza* (il 7 febbraio 1963).

E' bene anzitutto richiamare due concetti della fisica moderna. Il primo è che la radiazione elettromagnetica, in tutto il suo spettro, dalle radioonde alla luce, fino ai raggi X e gamma, è costituita da quanti [redacted] energia (fotoni). Per una data lunghezza d'onda, i fotoni hanno tutti ugual energia (col crescer della frequenza, cresce l'energia). Il secondo è che, mentre gli elettroni liberi (quali vengono adoperati nei tubi a vuoto) pos[redacted] portati con continuità [redacted] qualunque grado di energia, [redacted] elettrone legato a un atomo (o a una molecola o cristallo) può [redacted] portato solo ad alcuni valori di energia (livelli), separati da zone di energia proibita. I li[redacted] di energia [redacted] come i gradini di una scala: un oggetto è in posizione stabile [redacted] sta sul piano di [redacted] di essi, mentre [redacted] può permanere a metà fra due scalini. Quando un elettrone legato «salta» da un livello a un altro (scende o sale di uno scalino), esso scambia con l'esterno (rispettivamente cede o assorbe) un quanto di energia, cioè un fotone [redacted] una data freq[redacted]za, e quindi di [redacted] determinato «colore».

Normalmente gli elettroni negli atomi si trovano nei livelli [redacted] energia più bassa. Da questi possono salire a livelli maggiori per una [redacted] esterna (alta temperatura, scarica elettrica). Il sistema così «eccitato» tende a ritornare verso lo stato normale, emettendo energia sotto forma [redacted] fotoni. E' quel che avviene nelle normali sorgenti di luce. Questo processo è spontaneo, cioè ogni atomo emette il [redacted] fotone, indipendentemente dagli altri, in una direzione e ad un istante casuali. L'insieme caotico di questi fotoni, emessi in tutte le direzioni e ad istanti diversi, è la luce che [redacted] solito vediamo (e che chiamiamo «incoerente» cioè disordinata).

Un altro processo, raro in natura, ma che sta alla base dell'elettronica quantistica, è l'emissione stimolata. Diversamente dalla emissione spontanea, l'emissione stimolata ha luogo su comando [redacted] un altro fotone, il quale provoca la diseccitazione dell'atomo, con conseguente emissione di [redacted] secondo fotone. In questo caso, il fotone emesso è «pilotato» dal primo e ne possiede le [redacted] proprietà: i due fotoni sono perfettamente gemelli e indistinguibili.

Se, entro un pezzo di materia [redacted] moltissimi atomi eccitati, si introduce un primo fotone, questo creerà [redacted] gemello «stimolato». Ciascuno dei due gemelli potrà dar luogo ad altri due e così via. Si ha un processo a catena, in cui un fascio di luce debole che entri nel materiale ne esce con moltissimi fotoni (cioè molto intenso), senza perdere le sue caratteristiche. In altre parole, a differenza dell'emissione di una lampada, donde escono fotoni in direzioni diverse, qui i fotoni sono tutti uguali, cioè il fascio è coerente per l'aspetto sia spaziale (direzione ben definita) sia temporale (fase ben definita). In natura il processo spontaneo, disordinato, sempre presente e non mai eliminabile, prevale normalmente su quello stimolato (o ordinato), il quale diviene importante solo per altissime densità di fotoni, che è difficile raggiungere senza un particolare accorgimento. Questo accorgimento, per il laser, consiste nell'inserire il materiale fra una coppia di specchi [redacted] trapposti che trattengono, per effetto di riflessioni multiple, i fotoni, consentendo di raggiungere la densità critica a cui si innesca l'emissione stimolata.

Proprio dal modo [redacted] scere del fascio laser, seguono le proprietà principali di esso: la grande potenza (fino [redacted] migliaia di megawatt), dovuta alle alte densità di fotoni fra gli specchi; la [redacted] spaziale (cioè direzionalità del fascio) e la coerenza temporale (cioè monocromaticità della luce laser, che è un colore «puro»).

Nella pratica è difficile avere tutte e tre queste proprietà in grado massimo. I laser a stato solido (rubino, vetri al neodimio e semiconduttori) dànno grande potenza di uscita, a scapito della coerenza; invece i laser a gas [redacted] di solito di bassa potenza, ma altamente coerenti. Ci [redacted]mitiamo per la ristrettezza dello spazio ad accennare ad alcune applicazioni industriali.

Concentrando un fascio laser di alta potenza [redacted] una [redacted] dimensioni piccolissime, è possibile eseguire fori di minime dimensioni e di profondità controllata, anche in materiali duri o ad alto punto di fusione, come il diamante [redacted] i [redacted]teriali refrattari, usati in missili o reattori nucleari. Si possono eseguire saldature nei circuiti microelettronici di recente impiego (questa tecnica è molto utile anche nelle lavorazioni dei semiconduttori, per fabbricare transistor). E' possibile effettuare fusioni in atmosfera controllata racchiudendo il campione da fondere [redacted] un involucro di vetro contenente il gas desiderato e inviando il fascio laser attraverso il vetro. Sono già disponibili [redacted]mercialmente macchine saldatrici a laser. Quelle per microlavorazioni inviano il fascio laser attraverso l'obiettivo di un microscopio, che ha il duplice scopo di focalizzare il fascio nel punto voluto e di [redacted]tire il controllo visivo della lavorazione.

F. T. Arecchi
Profess. incaric. di Fisica atomica all'Università di Milano

[illegible] partecipazione dell'Italia alle attività spaziali europee

Approvazione definitiva, da parte della Camera, delle convenzioni «Eldo» e «Esro», due sigle che significano distinti settori di ricerca - Costruzione di razzi vettori e indagini scientifiche sul cosmo - I primi esperimenti del progetto San Marco

La definitiva approvazione da parte dell'Italia delle convenzioni «Eldo» e «Esro», avvenuta con la ratifica votata dalla Camera, ha un significato e un'importanza pratica notevoli. L'Italia, attraverso le suddette organizzazioni, partecipa ufficialmente e direttamente collabora all'attività europea [redacted] campo spaziale.

«Eldo» e «Esro» sono due sigle ancora poco conosciute dal pubblico; potrebbero divenire in futuro note quanto è oggi l'americana «Nasa». Formate dalle in[redacted]ali della dizione inglese di: «Organizzazione europea per [redacted] sviluppo di vettori (razzi per il lancio di satelliti artificiali)» e «Organizzazione europea per le ricerche [redacted]ziali», esse cominciarono a circolare qualche anno fa, quando l'Europa, di fronte ai successi spaziali americani e russi, ebbe la sensazione che, [redacted] non si fosse mossa, rischiava di essere esclusa da questo nuovo e promettente campo di attività».

L'esplorazione spaziale è impresa talmente impegnativa da rendere in pratica impossibile il perseguimento delle [redacted] mete da parte di singole nazioni. Stati Uniti e Unione Sovietica [redacted] confederazioni [redacted] Stati: analo[redacted] stretta collaborazione tra le sue diverse nazioni si dimostrava indispensabile anche in Europa; diversamente, i singoli programmi spaziali si sarebbero dimostrati, nella maggior parte, velleitari e di scarse possibilità di attuazione.

Nel 1960, venne creata per desiderio dei governi una Commissione preparatoria europea per le ricerche spaziali (Copers), alla quale aderirono Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia e Svizzera. In seguito, [redacted] addivenne alla creazione della «Esro», la cui convenzione fu subito ratificata dai Parlamenti degli Stati interessati, meno l'Italia. Motivi vari, che sarebbe lungo qui ricordare, ritardarono l'approvazione italiana, finalmente ora [redacted].

Analoga [redacted] stata la genesi dell'accordo «Eldo», [redacted] quale fanno parte quasi tutti gli Stati indicati [redacted] inoltre l'Australia, che a Woomera già dispone [redacted] un'importante base per il lancio di missili e razzi spaziali.

Grazie a tali accordi, i paesi europei, lavorando di comune accordo e mettendo insieme studi, risorse tecnico-scientifiche, mezzi finanziari, possono aspirare alla realizzazione di importanti progetti. L'Italia, non meno degli altri paesi partecipanti, ne ritrarrà notevoli benefici, non solo in campo scientifico, ma altresì dal punto di vista pratico. Tra l'altro, sono previsti la costruzione in territorio italiano di un laboratorio di ricerche spaziali, l'esecuzione [redacted] ulteriori lanci di razzi [redacted] ricerca dalla base di Salto di Quirra in Sardegna (ne sono in programma quindici per il corrente anno), commesse varie all'industria nazionale, l'impiego di personale specializzato presso le due organizzazioni.

Tra i primi progetti elaborati dalla «Eldo» è un razzo vettore — l'Europa I — a tre stadi, il primo dei quali verrebbe approntato dalla Gran Bretagna (che in tale categoria ha già realizzato il Bluestreak), il secondo dal[redacted] Francia (che ha disponibile il Véronique), mentre [redacted] stadio sarà sviluppato dalla Repubblica Federale Tedesca. L'Italia fornirà una serie di satelliti artificiali, il Belgio le stazioni radio [redacted] ascolto e controllo a terra, l'Olanda gli impianti di telemetria, mentre l'Australia metterà [redacted] disposizione le installazioni di Woomera.

Naturalmente, è solo l'inizio. Altri progetti sono allo studio, miranti sia a conoscenze più approfondite della realtà fisica dello spazio extraterrestre, sia alla pra[redacted]ca utilizzazione dei [redacted]liti artificiali per [redacted] telecomunicazioni e per altri scopi pacifici, sull'esempio degli americani Telstar, Tiros, Nimbus. A proposito di satelliti per telecomunicazioni, è opportuno ricordare che l'Italia, insieme con altri 10 [redacted] europei ed extraeuropei (tra cui la Città del Vaticano, [redacted] Stati Uniti, il Giappone, l'Australia, ecc.) fa pure parte del Consorzio per [redacted] comunicazioni per [redacted] di satellite (Comsat) — il primo [redacted] stato lanciato da Capo Kennedy l'altro ieri — dal quale ci [redacted] attende un impulso, già negli anni immediatamente avvenire, delle comunicazioni intercontinentali a mezzo appunto di satelliti ripetitori, anche per quanto riguarda le trasmissioni di regolari programmi televisivi. Tra i firmatari del Comsat vi è infatti l'Unione [redacted] di radiodiffusione.

Parallelamente a questi accordi tra governi, anche le maggiori industrie aerospaziali di Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca e Svizzera (per intanto una cinquantina di ditte) si sono riunite in un raggruppamento industriale europeo di studi spaziali: l'Eurospace. Tale raggruppamento faciliterà l'approntamento dei materiali necessari per lo sviluppo dell'attività spaziale comune dei paesi europei. Sono in particolare interessate le industrie di elettronica, delle costruzioni aeronautiche e missilistiche, chimica e dei materiali, nonché di strumenti e impianti di precisione.

E' doveroso ricordare, in questo sintetico panorama delle attività spaziali cui partecipa l'Italia, anche lo Istituto nazionale delle ricerche spaziali, presso [redacted] Consiglio nazionale delle ricerche, la cui efficace opera si è già resa manifesta con i primi lanci, coronati da successo, [redacted] progetto San Marco dalla base americana di Wallops Island. Il progetto, come è noto, prevede in un secondo tempo [redacted] lancio di un satellite [redacted] ricerca, di progettazione e costruzione interamente italiane, in un'orbita equatoriale — il primo del genere — grazie [redacted] un'originale base galleggiante ancorata [redacted] prossimità della costa somala.

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

Il prototipo del «Concorde» sarà collaudato entro il '68

Illustrati dal progettista, ing. Satre, i motivi che rendono conveniente il volo civile supersonico - L'aereo anglo-francese potrà utilizzare le piste, i parcheggi [redacted] i capannoni già esistenti - Altissima quota di crociera



Come apparirà il «Concorde» in un aeroporto. Fotomontaggio Air France News

Milano, aprile.

Il «Concorde», l'aereo da trasporto supersonico di [redacted] struzione franco-inglese, è stato il tema [redacted] una conferenza tenuta presso la sede del Collegio degli Ingegneri di Milano da Pierre Satre, direttore tecnico della «Sud Aviation» (l'industria aeronautica francese che ha creato il «Caravelle»). Il progettista del «Concorde» è dell'opinione che l'aereo civile supersonico trovi la sua ragion d'essere nell'esigenza di mezzi di trasporto sempre più veloci. Dopo i 500 chilometri orari, ora si chiedono i 900, e presto si vorranno i 2000 e oltre. L'alta velocità consente [redacted] adattare meglio gli orari alle esigenze della clientela, permettendo d'adoprare le prime e le ultime [redacted] della giornata: quelle che si è più disposti a consacrare agli spostamenti.

Quando ci si è posti alla progettazione dei supersonici, il primo problema affrontato è stato appunto [redacted] scelta della velocità. Perché dia un buon rendimento, il supersonico deve avere una velocità superiore a Mach 1,8 (cioè quasi doppia di quella del suono, che viene indicata con «Mach 1»). Per il «Concorde» è stata scelta una velocità di Mach 2,2 (pari a circa 2300 chilometri orari), il cui raggiungimento non presenta difficoltà eccessive (come quelle che devono affrontare i progettisti americani, che studiano aerei di Mach 3). D'altro canto, Mach 2,2 significa una velocità due volte e mezzo superiore a quella degli attuali quadrigetti: ed è già un grande progresso.

Con il «Concorde» si intende costruire un aereo veloce, destinato a entrare in servizio sulle rotte a largo raggio. Parigi potrà essere collegata con New York in tre ore e un quarto, invece delle sette attuali; da Londra a Sydney basteranno 13 ore di volo, in luogo delle attuali 22. Su distanze [redacted] quest'ordine — pensa l'ingegner Satre, in polemica coi suoi colleghi americani — un aereo da Mach 3 [redacted] darebbe vantaggi di tempo tali da giustificare le difficoltà tecniche che [redacted] presenta nei confronti del «Concorde».

Il supersonico franco-inglese avrà peso massimo (al decollo) [redacted] 148 tonnellate e dimensioni vicine a quelle dei quadrireattori oggi in servizio. Queste caratteristiche gli consentiranno di utilizzare le piste, le aree di parcheggio e i capannoni [redacted] esistenti. Per ridurre al [redacted]simo gli effetti del «bang» sonico, il passaggio del muro del suono avverrà a 12 [redacted] metri di quota.

Il «Concorde» volerà in crociera a quote varianti tra i 18 e i 20 mila metri. A questa altezza — secondo l'ingegner Satre — il pericolo delle radiazioni cosmiche è trascurabile. Per rispettare gli standard abituali di confort dei passeggeri, è stato deciso di conservare sull'aereo i tradizionali oblò (in un primo tempo si era discusso se essi non potessero rappresentare, date le elevate quote di crociera, un pericolo). Si eviterà così che insorga nel passeggero un senso di claustrofobia. La cabina [redacted]rà insonorizzata in modo tale che, malgrado la maggiore potenza dei motori, il rumore che i [redacted]eri avvertiranno non sarà superiore a quello che si registra attualmente nella cabina di un «Caravelle».

E' previsto che un prototipo del «Concorde» possa [redacted] collaudato in volo a Tolosa nel 1968. Sei mesi dopo dovrebbe cominciare i voli di collaudo un altro prototipo, montato in Gran Bretagna, negli stabilimenti di Filton della «British Aircraft Corporation». Nel 1969 cominceranno i voli di collaudo altri due [redacted] di preserie. Questi quattro aerei, e i primi due di serie che li seguiranno, dovranno effettuare da [redacted] a 5000 ore di volo, prima che vengano iniziate — [redacted] prevede [redacted] 1971 — le consegne alle Compagnie.

Didimo

La perforazione «Mohole» avverrà nel [redacted]

Dopo sei anni di ricerche, gli studiosi statunitensi avrebbero deciso di scegliere, per la perforazione della crosta terrestre sotto gli Oceani, operazione nota come «progetto Mohole», un punto dell'Oceano Pacifico situato a 160 chilometri a Nord delle isole Hawaii. Ivi la profondità del mare è di circa 4200 metri e lo spessore della crosta terrestre prima di raggiungere il «mantello basaltico» sarebbe di 5000 metri circa.

In precedenza era stata considerata l'opportunità di effettuare l'operazione nell'Atlantico presso Porto Rico. Questa località fu scartata perché essa si trova sulla via di frequenti uragani.

L[illegible] f[illegible]tilizzazione a gas per l[illegible] piante d[illegible] [illegible]

Importanti risultati ottenuti in Olanda, Finlandia e Stati Uniti - Occorre luce [redacted] umidità sufficienti per determinare la fotosintesi

Recenti ricerche hanno messo in evidenza l'utilità per floricoltori e agricoltori che coltivano piante in serra, di aumentare la percentuale di anidride carbonica nelle serre medesime al fine di stimolare la crescita delle piante. Secondo riferisce *Esso Rivista* (1, '65) è importante utilizzare una fonte di anidride carbonica esente da anidride solforosa: [redacted] la soluzione più consigliabile, agli effetti pratici, risultò dalla combustione del propano, altrimenti detto «gas di petrolio liquefatto».

[redacted] fertilizzazione a g[redacted] va accuratamente dosata; oltre un certo livello nella concentrazione dell'anidride carbonica lo stimolo alla crescita si arresta. Risultati [redacted] si [redacted] ottenuti là dove si dispone di luce [redacted] di umidità sufficienti a determinare la fotosintesi. Applicazioni importanti si [redacted] avute in Olanda, Finlandia [redacted] Stati Uniti. Non tutte [redacted] colture rispondono [redacted] uguali risultati a questa pratica. r.

Tra scienza e politica

La XIV Conferenza Pugwash fra pochi giorni a Venezia

Nel 1955, con un appello firmato da Bertrand Russell, Albert [redacted] e altri nove scienziati di fama, ebbero inizio le Conferenze Pugwash sui rapporti tra scienza e affari mondiali. Esse prendono il nome da [redacted] cittadina della Nuova Scozia ove ebbe luogo la prima riunione nel luglio [redacted].

Alle conferenze partecipa, su invito, un ristretto numero di scienziati interessati ai problemi delle relazioni internazionali che abbiano attinenza con la scienza, e in particolare [redacted] disarmo. Regola di queste riunioni è che ogni partecipante non rappresenta organizzazioni né governi, ma esprime [redacted] idee personali. I resoconti delle conferenze sono inviati [redacted] tutti i Capi di Governo e, nel passato, i suggerimenti tecnici in esse contenuti [redacted] utili ai [redacted] di decisioni politiche.

La XIV Conferenza Pugwash si svolgerà a Venezia, alla Fondazione Cini, dall'11 al 16 aprile 1965, sotto il patronato dell'Accademia Nazionale dei Lincei, con l'adesione della Società Italiana di Fisica e della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

All'ordine del giorno dei lavori figurano aspetti organizzativi, tra i quali le relazioni tra le Università e le grandi istituzioni scientifiche [redacted] paesi avanzati; aspetti della collaborazione scientifica internazionale nello studio dei problemi demografici in relazione al fenomeno dell'urbanizzazione; aspetti di collaborazione internazionale nel campo dell'istruzione scientifica ed infine aspetti di politica e tecnica del controllo degli armamenti [redacted] del disarmo. d.

Ri[illegible] interessanti



ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTEREI tre camere cucina termo bagno quinto piano ascensore, zona Beringhieri. Tel. 691-219.

AFFITTIAMO vicinanze Mondovì (provincia Cuneo) confortevole, conveniente appartamento, riscaldamento, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino». A37311

AFFITTO alloggio Grugliasco quattro camere, cucinotta. Telef. 761-418.

AFFITTO locale mq. 140 L. 30.000 zona Beinasco deposito o laboratorio silenzioso, con o senza alloggio. Telefonare 341-844. A37591

AFFITTO subito camera, tinello, servizi. Casa nuova, Crocetta, Bogino 10.

AFFITTO subito referenziati, alloggi barriera Milano, 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare 850-207.

AFFITTO zona Magenta ufficio arredato, telefono, servizi. Telefonare Torino 350-067. A38425

ALLOGGETTI moderni altitudine 500 colline Maddalena, servizio Pullman. Telefono 770-498. A38411

ALLOGGIO ammezzati zona mercato adatto magazzino uffici mq. 120 sei camere affittasi. Telefonare 544-826.

ALLOGGIO zona Porta Nuova 4° piano, termo particolare, 6 camere più servizi vecchi affitto adeguato. Telefonare 587-177. A37359

ALLOGGIO zona S. Paolo, 1 camera cucina entrata nel cortile 12.000 mensili libero subito. Tel. 373-745 ore pasti. A37536

AMMOBILIATO attico affittasi alloggetto 2 camere Ossapo 55. Telefonare 328-158. 071

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-801. 0060

APPARTAMENTO ammobiliato villa collinare parco, comforts, adulti, riservato. Telefonare 652-001.

ATTICO 6 camere tripli servizi panoramico affittasi Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. 071

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie, Telefonare 372-358, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI furgoni plastico, modernissimi imbottiti, Grillo Mazzer telef. 235-669 - 633-872. A39086

BASSO fabbricato mq. 550 luminoso, ingresso carraio indipendente, affittasi, laboratorio silenzioso, deposito, magazzino. Via Matera, tel. 380-514.

BELLISSIMI appartamenti 1-5 camere, terrazza, case signorile cittadina cintura torinese. Telefonare 581-173.

BORGO San Donato affittasi 3 camere, servizi, piano 5°, senza ascensore. Telefonare 471-331.

CAMERA tinello, cucinino, servizi, nuovo eventuale garage affittasi. Telefonare 545-605. A38585

CAMERE uso magazzino laboratorio abitazione affittansi. San Donato 45 portineria. A37963

CAPANNONE mq 1200 uffici, alloggio periferia: affittasi. Telef. 653-069.

CASA nuova Settimo 2 camere, tinello affittasi. Telefonare 851-439.

CASCINA Monferrato giornata 15 acqua luce affittasi due persone. Telefonare 878-325, oppure scrivere: Ufficio commerciale via Maria Vittoria 42 bis, Torino. A38140

CENTRALISSIMO piccolo ufficio ammezzato telef. ore ufficio 543-676 non mercoledì. A38087

CERES, affittansi, vendonsi alloggi nuova costruzione altamente panoramici. Telef. 753-547 A37217

CHIVASSO stabile industriale e civile mq. 8000 terreno vendesi, affittasi. Telefonare 544-826.

CINTURA Torino affitto 1000 mq. complesso industriale al cui 500 coperti servizi completi. Tel. 521-067 ore ufficio. A37938

CORSO VITTORIO 28 AFFITTASI NEGOZIO, RETRO, VASTO MAGAZZINO. TELEFONARE 651-270.

CROCETTA, Cristoforo Colombo 42 affittasi tre camere, cucina, servizi anche uso ufficio. Rivolgersi portineria. A37733

DIVIDO camera mobiliata cambio piccoli lavori casalinghi. Telefonare 650-056. A37681

EQUO affitto zona Crocetta libero maggio 4 camere servizi. Telefonare 595-339. A37958

ESPOSIZIONE negozio mq. 145, magazzino interrato, carraio mq. 430, semicentrale affittasi. Telef. 270-915.

IMPIEGATA cerca ragazza per dividere appartamento zona Mauriziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino». A37325

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 651-709.

INDUSTRIA livornese zona industriale affitta capannoni coperti mq. 6000, piazzali mq. 12.000, possibilità collegamento strada nazionale et imbarco et sbarco data vicinanza porto. Indirizzare richieste: Casella postale n. 245, Livorno. A37605

INTERPRETE ventunenne dividerebbe proprio alloggio Crocetta con signorina. Telefonare ore pasti 596-655.

LOCALE adatto deposito, filiale, magazzino superficie mq. 1000, corso Giulio Cesare affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino».

LOCALE industriale luminosissimo mq. 300, oltre uffici, magazzini, servizi, cortile, ingresso indipendente, portone carraio, affittasi zona Martinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino». A38003

LOCALE luminoso 200 mq. uso magazzino industria silenziosa affittasi. Telefonare 273-751. A37543

LOCALE mq. 320, fondo cortile uso ufficio, industria silenziosa, tutti comfort, corso Orbassano, affittasi. Telefonare 595-580. A38402

LOCALE sotterraneo mq. 440, comunicante con basso fabbricato, mq. 100, ingresso diretto su strada, nuova costruzione, affittasi zona piazza Sempelle. Telefonare 512-114.

LOCALE uso commerciale con negozio et deposito oppure piccola industria silenziosa con ufficio e seminterrato affittasi subito via Messana 85. A38657

MAGAZZINI MQ. 1000-2000 ALTI ARIEGGIATI ASCIUTTI INGRESSO CARRAIO APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO PESA A PONTE ADIACENZE CEAT CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE [redacted]

MAGAZZINO [redacted] mq. affittasi. Te[redacted] 651-772. A37534

MIRAFIORI affittasi 2 camere tinello servizi. Rivolgersi via Cigna 58.

MIRAFIORI affittasi 3 camere servizi. Telefonare 81-492. A37414

NEGOZIO angolare 5 ampie vetrine, forte passaggio (barriera Milano). Telefonare 850-207. A37635

NEGOZIO bellissimo affittasi Borgata Parella. Telefonare 500-419 ore pasti

NEGOZIO retro Luini 65 affittasi. Telefonare 256-517. A36073

NEGOZIO via Arsenale 35 bis, libero fine giugno affittasi. Telefonare 544-447. A38250

NEGOZIO zona commercialissima via Barletta angolo Bistagno affittasi. Telefonare 586-697. A38749

NICHELINO affittasi alloggetti unadue camere servizi pronti subito. Telefonare 593-052. A39021

NICHELINO affittasi maggio camera tinello servizi, volendo box. Telefonare 765-568. A37601

NICHELINO affittasi 16.000 - 18.000 camera tinello. Laboratorio mq. 60, 16.000. Telefonare 373-241.

PIAZZA [redacted] **AFFITTASI IN CASA** [redacted] **3 CAMERE, CU-**[redacted] **668-650.**

PRIVATO affitta. Pianezza due camere, tinello, servizi, ampi alloggi, soleggiati, con box. Telef. 789-540 ore ufficio. A36578

PRIVATO affitta 3 camere, cucinotto, servizi, ascensore, Cascina Vica, referenze. Telefonare 80-424 ore 9-12; 16-18. A37721

PROPRIETARIO affitta S. Rita signorili 2 camere servizi 35.000. Telefonare 396-684. A38159

RADIALE Moncalieri vicino Agip affitto negozio mq. 80, alloggio due camere tinello e servizi, capannoni industriali mq. 800 e 1900. Telefonare 583-783 ore pasti.

REGIONE Barca locale luminoso nuova costruzione, indipendente, servizi, fronte strada mq. 100, affittasi. Telefonare 850-537. A35970

S. PAOLO affittasi 3 camere termo cortile cantine. Telefonare 510-987, 914-573. A37962

SEMINTERRATO nuovo 550 metri frazionabile adatto alimentari imballaggi ampio carraio paraggi Massaua affittasi. Telefonare 885-908.

TENIVELLI affittasi alloggio signorile tre camere cucina primo piano, 45.000 comprese spese. Telefonare 337-404. A37696

UFFICIO centralissimo libero, 4 camere ampio salone. Telef. 524-450, 547-145. A37999

VENDESI affittasi laboratorio moderno mq. 125 servizi centro Barriera Milano alloggino due camerette servizi libere volendo ammobiliato occasione. Telefonare 282-731.

VIA Caprera 151 affittansi negozi, magazzini, eventualmente alloggi. Telefono 655-381. A38240

VIA Garibaldi elegante moderno appartamento quattro camere biservizi termo, raffrescamento, ascensore, libero subito. Telefonare ore ufficio 543-591. A38757

VIA Ottavio Revel 15 appartamento 4 camere servizi affittasi 50.000 mensili. Telefonare 682-952.

VIA Rieti in casa signorile affittasi due camere, tinello, servizi. Telefonare 774-307. A38413

14.000 15.000 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Lanzo fermata pullman. Agudio, telefono 500-073, 877-080. A37584

23.000 affittansi Rivoli alloggi signorili tre camere e servizi. Telefonare 241-763. A37655

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E [redacted] **COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 811-355, 644-160.**

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI annualmente o mensilmente alloggetto ammobiliato Laigueglia. Telefonare 281-686.

AFFITTASI ammobiliato Spotorno. Telefonare 516-167.

AFFITTASI camera cucina montagna 1000 (Torino) giugno luglio. Telefonare 657-397. A38000

AFFITTEREI stagione estiva o anche tutto anno 2 camere cucina o casetta zona climatica 30-50 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino». A37523

ALASSIO centralissimo. Incantevole posizione fronte spiaggia, vendesi appartamento signorile mq. 130 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 22876

AFFITTO vendo ammobiliato [redacted] luglio-settembre 3 camere servizi, frigo, vicino mare. Telefonare 893-064

ALASSIO affittasi ammobiliato con uso cucina 1200 giornaliere. Telefonare 521-617. A38105

ALASSIO, appartamento lusso, sul mare, 3 locali, cucinino, bagno, 6.500.000. Società Aurelia, Alassio, telefono 40-185. 22584

ALASSIO 300 metri mare affittasi 35.000 mensili alloggio nuovissimo, residenziale cinque camere doppi servizi. Telefonare Torino 877-564.

ALBENGA affittasi ammobiliato 7 posti letto, frigo, bagno. Tel. 369-657.

AMMOBILIATO in Trana 4 camere servizi 240.000 annue. Telefonare 758-585, 750-496. A38420

BELLARIA mare camera cucina cucinino affittasi maggio-giugno 25.000 mensili. Telefonare 360-213.

BELLISSIMA posizione collina torinese affittasi alloggio vuoto o ammobiliato ogni comfort. Tel. 570-811.

BELVEDERE Borgoverezzi da maggio affittasi bicamere servizi. Comodità, giardinetto, vista mare. Tel. 662-126.

BORDIGHERA affittasi ammobiliato signorile camera sala servizi tutti comforts casa nuova a referenziati adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino». A37803

BORDIGHERA Vallecrosia signorile nuovo arredatissimo 3 camere cucina affittasi aprile-giugno. Telefonare 461-625 ore 12-13. A37828

CAUSA successione Varazze alloggio centralissimo divisibile 5,7 milioni trattabili. Casella postale 50 Savona.

DIANO Marina affittasi appartamento arredato tre camere sul mare 4 letti uno matrimoniale uso cucina maggio a settembre. Telef. 660-425 dalle 20-21. A37668

DIANO Marina affittasi stagione o annualmente villetta ammobiliata due camere tinello cucina bagno giardinetto. Telefonare 794-758 ore pasti.

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato fronte mare. Telefonare 757-196 escluso mattino.

GENOVA Palmaro affittasi 300.000 giugno luglio agosto ammobiliato 5 letti bagno cucina, vicinissimo mare oppure: giugno 80.000, luglio 100 mila, agosto 120.000. Telefonare 432-935 Genova Ferri, via Sorgenti solfuree 65 Genova Prà.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato maggio giugno settembre ogni comodità. Telefonare 778-321.

LAIGUEGLIA affittasi camera tinello servizi giugno e settembre. Telefonare 389-020. A37588

LANZO affittasi due camere ammobiliate comodità terrazza, giardino. Telefonare 487-271. A38076

LOANO affittasi alloggetto libero subito mobilio nuovo. Telef. 540-361.

LOANO affittasi alloggio ammobiliato frigo maggio-settembre. Telefonare 587-432; 699-853. A37567

NERVI affittasi camera e uso cucina. Scrivere Pubbliman Casella 209, Alessandria. 22678

OSPEDALETTI fronte mare affro alloggio ammobiliato maggio luglio. Telefonare 885-556. A38099

OSPEDALETTI, villino smobiliato, tre camere, cucina, bagno, cantina, affittasi. Telef. 81-058.

PINO Torinese affittasi villa due alloggi 3-5 camere ammobiliate grande giardino comodità moderne. Telefonare 889-226. A37576

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti giugno. Scrivere Soc. La Salita, via Mameli 23. Telef. 50-566.

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti comforts. Scrivere: Soc. «La Salita», via Mameli 23. Telef. 50-566. A32745

RIVIERA ligure affittasi alloggio ammobiliato aprile novembre. Telefonare 289-127 Torino.

SANBARTOLOMEO (Diano) affittasi ammobiliato sul mare da maggio. Telefonare 670-384. A38086

S. BARTOLOMEO ponte mare confortevole ammobiliato affitto maggio successivi. Telefonare 871-168.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato nuovo panoramico silenzioso comodità. Telefonare 391-992.

SANREMO ammobiliato nuovissimo camera letto soggiorno cucina bagno telefono televisione parcheggio completa vista mare affittasi maggio giugno luglio eventualmente agosto settembre. Telef. 582-278 ore pasti.

SESTRIERE offro alloggio ammobiliato stagione estiva e invernale. Telefonare 885-556. A38099

SPOTORNO affittasi alloggetto giugno-luglio-agosto. Telefoni 597-003, 677-291. A38220

SPOTORNO affittasi mesi maggio e settembre alloggetto nuovo zona residenziale. Tel. 682-589.

TORRE Pellice affittasi ammobiliati camera, tinello, confortevoli. Telefonare 878-581 Torino

VENDO alloggio nuovo Borghetto pronto subito o affittasi. Telefonare 653-363. A37919

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-956, nuovo, confortevolissimo, aprile maggio 1900 complessivi. 22587

CELLE Ligure, Pensione Felice, cucina casalinga, assoluta tranquillità, garage. Telef. Torino 378-853.

LAIGUEGLIA, Pensione Lena, telefono 49-020. tranquilla, ottima cucina, prezzi modici. 22579

PASQUA a Rimini, Albergo Ingrid sulla spiaggia. Pensione completa lire 2000. Informazioni a Torino telefono 276-493. A36622

PASQUA Albergo Diana, Arma Taggia (Sanremo). Tel. 43-268. Ottimo soggiorno. 22678

PIETRALIGURE Pensione Eden, camere con servizi, giardino. Maggio 1700, giugno 1900 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete con modernissimi sistemi internazionali. Scuola Consorziale, via S. Teresa 3. Tel. 542-369.

A. ESTETICA manicure Revlon diplomi internazionali via S. Teresa 3. Tel. 542-369. A38459

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeressimi preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

CORSI acceleratissimi paghe contributi stenodattilografia macchine calcolatrici inizio 20 aprile. Istituto Impero, c.so S. Martino 2. tel. 516-974.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATO Cambridge Sorbona impartisce lezioni inglese francese. Telefonare 272-307. A37585

INGLESE insegnante lunga esperienza prepara esami. Lezioni individuali, collettive, zona centro. Telefonare 528-901. A37807

SIGNORA francese lunga esperienza insegnamento da ripetizioni allievi medie ginnasio. Telefonare ore 9-10. Tel. 546-941. A37413

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI camera mobiliata a due letti centrale con pensione. Telefonare 578-775.

A 45 mila tutto compreso bellissime camere ammobiliate soleggiate, acqua corrente. Telefonare 535-530.

AFFITTASI a impiegato referenziato ammobiliata signorile zona Statuto. Telefonare 758-605. A36615

AFFITTASI ammobiliata giovane impiegato stabile, serietà. Telefonare ore pasti 754-239. A37684

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti zona Statuto. Telefonare 481-921.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima. Tel. 487-707.

AFFITTASI camera ammobiliata a persone referenziate. Telef. 743-623.

AFFITTASI bellissima camera mobiliata matrimoniale indipendente. Telefonare 330-854. A37727

AFFITTASI camera ammobiliata, uso cucina, due fratelli, o donna sola. Rivolgersi parrucchiere corso Massimo d'Azeglio 60. A37606

AFFITTASI centralissima ammobiliata signorina seria referenziata, unica ospite. Telefonare 524-790.

AFFITTASI grande camera ammobiliata centrale con uso cucina ad una-due ragazze. Telefono 511-851.

AFFITTASI matrimoniale uso cucina, oltre 2 lettini piazza Vittorio. Telefonare 80-472. A38104

AFFITTASI unica ammobiliata tranquilla confortevole, comodità moderne. Paraggi Statuto, 15.000 mensili. Telefonare 481-675 ore pasti.

AMMOBILIATA unica grande centrale bilettì, volendo singola non affittacamere. Telefonare 554-201.

CAMERA con pensione a signora signorina solo se referenziatissime, centrale, signorile, unica inquilina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A37706

CAMERA cucina indipendenti ammobiliate, libere, due operai stabili. Telefonare 890-631. A37932

CENTRALISSIMA camera mobiliata con bagno affittasi. Tel. 393-834.

PENSIONE rinnovata, camere nuove due-tre letti, prezzi modici, zona Statuto. Telefonare 488-830.

PIED-à-terre ammobiliato molto signorile libero subito massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

RAPPRESENTANTE affitterebbe camera ammobiliata ingresso indipendente uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A37809

SIGNORA cerca pensione moderna camera con acqua corrente, vitto, per giugno. Telef. 397-824 pomeriggio.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. GEOMETRA 24enne triennale esperienza, auto propria, impiegherebbesi imprese edili, stradale. Tel. 662-539. A39085

A. ORE libero, bancario, offresi da esattore, anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino».

A ditte importante offrami per incarico organizzazione sviluppo propaganda diretta. Telefonare 376-388.

ABILE campo commerciale, organizzazione et conduzione personale offresi. Telefonare 934-153.

ABILE commessa ventiquattrenne presenza, occuperebbesi subito, alimentari esclusi. Telefonare 544-868.

ASSISTENTE, lunga esperienza opere civili industriali, serie referenze offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5580 — Torino».

CAPO lavorazione greggio carrozzeria esperto organizzatore referenziato offresi Ditte serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino».

CAPO reparto forni automatici lunga esperienza pratica ottima preparazione tecnica in calcoli campo disegno organizzazione produzioni cicli tempi attrezzature esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino». A38197

DATTILOGRAFA 23enne offresi ufficio, negozio. Telefonare 517-256.

DICIANNOVENNE, avviamento professionale, offresi 1° impiego. Telefonare 779-162. A38710

(Continua a pag. 17)

Sarà presentato un disegno di legge per il finanziamento

Un'autostrada panoramica costeggerà [redacted] Lago Maggiore?

La statale 33 è ormai temuta anche dai turisti stranieri per [redacted] sua pericolosità e i suoi paurosi ingorghi - La [redacted] arteria dovrebbe partire [redacted] Vergiate, costeggiare il lago sino [redacted] Feriolo, puntare su Domodossola [redacted] il Sempione

(Dal nostro inviato speciale) Stresa, 8 aprile.

[redacted] statale 33 del Lago Maggiore passano in media ogni giorno 25 mila autoveicoli e, nei giorni festivi, [redacted] traffico raggiunge punte di 35, 40 mila macchine. La «pericolosità» della strada da Arona al Sempione è indicata nelle statistiche [redacted] 2-3 incidenti per chilometro ogni anno, ma fra i km 61 e 70, cioè nella zona di Arona e Meina, gli incidenti sono stati 89, quasi 10 ogni chilometro, con 8 morti e [redacted] feriti.

La strada del Lago Maggiore (come la via Aurelia, la strada della Valle d'Aosta e altre) dovrebbe [redacted] [redacted] sciuta per il fascino panoramico: invece [redacted] temuta ormai, anche dai turisti stranieri, per i suoi paurosi ingorghi che bloccano per due, tre, quattro ore colonne lunghissime di automezzi su percorsi di dieci o venti chilometri.

Il rimedio c'è: era stata progettata fin dal [redacted] una variante della strada statale fra Vergiate e Feriolo; poi nel 1960 la «Sosva», una società del gruppo Edison, progettava un'autostrada a due carreggiate e quattro corsie, ma non otteneva il finanziamento governativo.

Ora è in corso una operazione «rilancio» dell'autostrada. Se n'è parlato al Consiglio provinciale di Novara; vi ha dedicato una conferenza a Domodossola l'ing. Cristofoli presidente dell'Unione industriale della zona; e i parlamentari on. Torelli e Bussi presenteranno un disegno di legge per il finanziamento. Una commissione formata dagli ingegneri Cattaneo, Capuani e dal geometra Borando seguirà lo sviluppo dell'iniziativa.

«Il progetto della nuova strada — ci dice l'ing. Gaudenzio Cattaneo, sindaco di Stresa, uno dei promotori dell'impresa — era stato redatto dall'amministrazione provinciale e l'Anas lo aveva accettato e fatto suo. Occorrevano dieci miliardi per attuarlo, ma non si trovarono i fondi. La Sosva preparava poi, su quel progetto, il disegno di un'autostrada del costo di 25 miliardi, pensando [redacted] valersi della legge delle autostrade, ma il ministero dei Lavori Pubblici non diede il contributo richiesto. Ora [redacted] stati stanziati 200 miliardi per [redacted] autostrade e ci sembra che l'arteria del Lago Maggiore [redacted] diritto a qualche preferenza».

Il piano del «rilancio» comprende la costituzione di un consorzio fra province, comuni e altri enti, e la richiesta al governo di un intervento finanziario. La Sosva, ci dice il sindaco di Stresa, è disposta ad interessarsi di nuovo del progetto.

La nuova autostrada non deve essere soltanto una variante litoranea fra Arona e Feriolo, ma sarà un segmento dell'itinerario europeo «E.2» (Londra-Brindisi, l'antica «valigia delle Indie»): dovrà avere inizio a Vergiate dove già arriva un ramo dell'autostrada dei Laghi proveniente da Milano, costeggerà il lago fino a Feriolo, punterà poi su [redacted] modossola e il Sempione.

Da questo valico scende il più intenso flusso turistico, a cui si aggiunge il traffico proveniente da Locarno per i valichi di Ponte Ribellasca (Val Melezzo) e di Piaggio Valmara presso Cannobio. Il Sempione è il terzo valico di frontiera per intensità di traffico, dopo il Brennero e Ponte San Luigi.

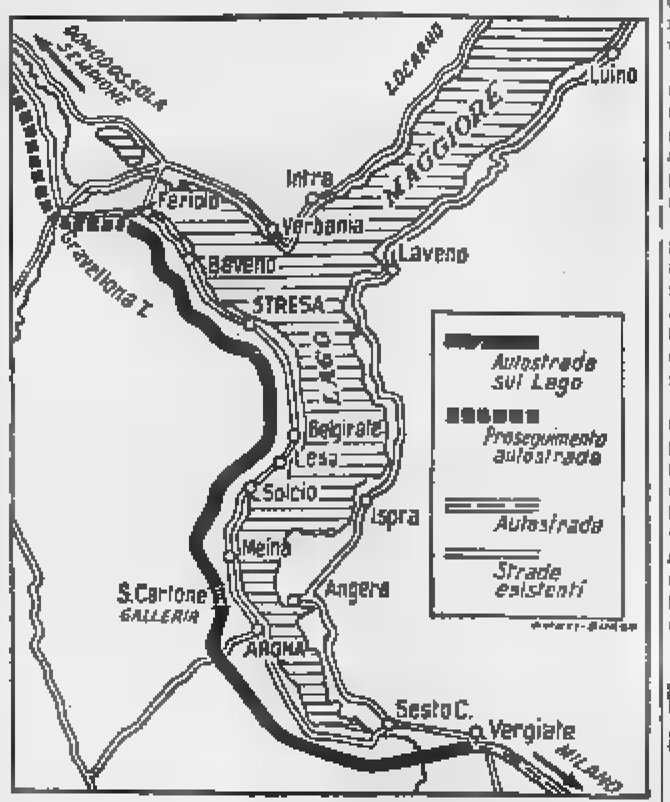
Il movimento turistico raggiunge punte altissime nella primavera e nell'estate, con passaggi ingombranti di pullman e di «roulottes». Sulle strade dell'Ossola e [redacted] Verbano incontra il traffico stagionale italiano a cui si mischiano i trasporti pesanti degli stabilimenti industriali dell'Ossola.

Il tracciato di una nuova strada o autostrada lungo il lago incontrò dapprima [redacted] stenze e ostacoli, ma infine anche i centri che temevano di perdere il locale transito turistico si persuasero che sarebbero stati avvantaggiati da un'arteria di veloce scorrimento a cui unirsi con brevi raccordi.

L'autostrada progettata, partendo da Vergiate varcherà il Ticino e prenderà quota sui piani [redacted] Dormelletto, alzandosi di cento metri sul livello del lago; quindi proseguirà a mezza costa con un arioso itinerario panoramico. Occorreranno molte opere per varcare valloncelli e rilievi: [redacted] collina del celebre «San Carlone» verrà oltrepassata in galleria. Strade di allacciamento uniranno l'autostrada ad Arona, Meina, Belgirate, Baveno, Stresa. Infine a Feriolo (dove confluiscono le strade provenienti da Domodossola e da Verbania) l'autostrada lascerà la riva del lago, toccherà Gravellona e risalirà la valle [redacted] Toce verso Domodossola e [redacted] Sempione.

Viene affermata la necessità del collegamento diretto [redacted] Vergiate [redacted] Sempione (che completerà l'autostrada Milano-Sempione) ma nell'esecuzione dei lavori potrà essere data la precedenza al settore rivierasco, cioè al tratto Vergiate-Feriolo, lungo 39 chilometri, dove la strada è più accidentata e pericolosa. E' in questo percorso, infatti, che confluiscono numerose correnti di traffico dando origine a ingorghi inestricabili: a Feriolo; ad Arona per gli smistamenti verso Torino, Novara e Milano; e alla strozzatura di Sesto Calende, dove giungono altre poderose correnti di traffico da Luino e da Varese.

c. d.



La vedova d'un generale ricorre contro mons. Cippico

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

Mons. Edoardo Prettner Cippico da un anno ha riacquistato il diritto ad indossare gli abiti talari; fa vita molto ritirata, ha scritto un libro sul Vaticano; vive facendo delle traduzioni. Ma non ha ancora concluso in modo definitivo la sua clamorosa avventura giudiziaria seppure la prescrizione abbia cancellato con un colpo di spugna i reati che gli erano stati attribuiti per la scomparsa nel 1949 di quasi ottocento milioni che aveva ottenuto in consegna da taluni industriali i quali intendevano trasferirli all'estero.

Esiste un procedimento pe[redacted] contro di lui che è la conseguenza di una denuncia, e ieri i legali della vittima si sono rivolti al magistrato per sollecitare [redacted] rapida [redacted] clusione dell'indagine. La vittima è [redacted] vedova del gen. Cangemi che nel 1943 affidò a mons. Cippico, allora minutante della segreteria di Stato — la somma di 40 milioni. Né il generale né la vedova sono riusciti ad ottenere la restituzione della somma.

Mons. Cippico ha detto di non averla [redacted]. Il P. M. in questi giorni ha chiesto che la denuncia venga archiviata perché il reato [redacted] truffa è caduto in prescrizione. I legali della vedova Cangemi hanno presentato un ricorso per sostenere che si tratta non di truffa ma di appropriazione indebita, reato non estinto.

g. g.

Ingegnere cerca [redacted] New York aiuti per il ponte di Messina

New York, 8 aprile.

Mario Palmieri, un ingegnere italo-americano è giunto a New York per cercare gli aiuti di carattere tecnico e finanziario per la realizzazione del ponte sospeso sullo stretto di Messina, la cui spesa è prevista in 350 milioni di dollari (218 miliardi di lire circa).

Sopralluogo della Corte in un alloggetto [redacted] Sanremo

L'algerina tornata nella casa del delitto racconta ai giudici come uccise l'amante

Confusi particolari sulle conclusioni della tragica lotta - Una compagna di cella dell'imputata afferma che [redacted] continuamente degli incubi urlando "Lascia stare il coltello" - Favorevole alla donna la perizia necroscopica - Oggi le richieste [redacted] P. M.



L'algerina Hafsa Hamid [redacted] piangendo durante [redacted] sopralluogo nella [redacted] del delitto a Sanremo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 8 aprile.

L'esame testimoniale nel processo a carico dell'algerina Hafsa Hamid imputata di omicidio volontario per avere ucciso con una coltellata al cuore il [redacted] amico Fernando Lazzarin, si è chiuso nel pomeriggio di oggi con un sopralluogo della corte nella casa del delitto. Sappiamo già che si tratta di un appartamentino in via Galilei, moderno, composto di una cameretta matrimoniale, cucina, bagno. Arriva per prima la Hamid che è colta da una crisi di pianto. Dice: «Era così bello, qui...» e riprende accoratamente il suo arrivo a Sanremo, quando, squattrinata com'era, trascorse la prima notte con la sua bambina nata da poco sotto l'arco di un ponte. Va detto che le era stato offerto di vivere per un certo tempo in un istituto, insieme con la piccola ma lei aveva risposto che aveva orrore [redacted] «restare chiusa».

Il presidente della corte, dr. Garavagno, la interroga per prima. L'appartamentino, occupato oggi dalla signora Elsa Abbati con sua figlia, è rimasto inalterato nella sua struttura ma c'è qualche modifica nell'ammobiliamento. Ad esempio, nella cucina, su una parete vi è un attaccapanni. Un tavolinetto, sempre in cucina, è leggermente più grande di quello che c'era allora. Il resto conta poco. L'essenziale è la cucina. Essa misura 4 metri e 30 di lunghezza e 2 metri e trentasei nel suo punto più largo. E' press'a poco in questi due metri e 36 che si svolse il dramma.

Riassumiamolo nella fase finale. Il Lazzarin entra in casa verso le tre del 3 aprile 1964. Ha già prima litigato con la sua amica, poi sembra che abbia litigato con amici politici, dimodoché è assai nervoso. [redacted]. Ha portato delle paste e una bottiglia di vino. «Sembra» che tiri fuori di tasca un coltello. Quel coltello. Un altro? Non si sa di preciso. «Sembra» che con questo coltello egli minacci, per lo meno a parole, [redacted] Hamid che, dopo avere dato uno schiaffo alle paste si precipita nella camera da letto dove giocano ai dadi la sua amica Anna Fichi, il marito di lei Mario Tardioli e l'amante di lei Bruno Costamagna. E' furibonda.

Dice, press'a poco: «Ma guardate un po' che questo scalmanato mi minaccia con il coltello anche a casa mia. Vado dalla polizia...» e, vestitasi, fa per uscire. Sulla porta, l'amico la ferma dicendo: «Vieni qui che devo parlarti...».

Presidente — La prese per un braccio?

Imputata — Non ricordo.

I due si siedono al tavolo che è appoggiato ad una parete, con le spalle rivolte alla finestra. L'amico parla. Di che cosa? E' geloso. E sottolinea la sua gelosia prendendola a schiaffi. Lei si alza e retrocede [redacted] parete che è oggi con l'attaccapanni. Si alza pure lui e le va addosso [redacted] brandendo il coltello, dice: «Questa è la volta che ti ammazzo!».

Presidente — Il coltello lo aveva nella mano sinistra?

Imputata — Sì.

Sappiamo già che lei reagì con un calcio al petto e al ventre, in seguito al quale il coltello volò via e andò a finire sul tavolo che si trovava però alle spalle dell'aggressore. Il presidente non trova affatto naturale questa traiettoria e vorrebbe che la Hamid gliela spiegasse. Lei risponde che non ha veduto nulla [redacted] ha soltanto sentito il rumore della caduta. Si scusa quindi di non saper meglio illustrare il fatto perché parla male l'italiano.

Presidente — Lei lo parla benissimo per chiarezza di lingua, grammatica e sintassi; magari tutti gli italiani lo parlassero come lei.

Infuriato dal calcio, il Lazzarin, con la destra prende la Hamid per i capelli e con l'altra, a taglio, la percuote sul collo. Come mai lei non grida aiuto? Per non avere un comportamento da femminuccia. Lei è «un militare». Si dibatte però e a un certo momento, del quale lei non [redacted] spiegare la progressione, si trova con le spalle all'altezza del coltello, sempre nella terribile posizione [redacted] presa per i capelli dall'uomo chino su di lei e che continua a picchiarla. Le sembra che, a un tratto, egli allunghi la mano per impadronirsi del coltello, ma lei annaspando dietro di sé lo «incontra» prima di lui, se ne impadronisce e tira il colpo con tutta la sua forza.

In sostanza, il sopralluogo non ha portato nessun chiarimento al processo. Il Lazzarin per impadronirsi del coltello avrebbe dovuto scavalcare il corpo di lei con la mano sinistra, sia perché mancino, sia perché l'altra era occupata a tirarle i capelli. Egli era alto un metro e 86 contro un metro e 60. La minaccia poteva considerarsi «imminente e grave» da giustificare una reazione così violenta?

Udremo domani le conclusioni del P. M. dott. Antonino Salzo, dopo la parte civile.

In mattinata sono stati uditi gli ultimi testi su circostanze più o meno secondarie. Com'era il carattere del Lazzarin, com'era quello di lei. La condetenuta Caterina Antossi ha raccontato che per parecchie notti la Hamid era colta da incubi e gridava: «Nando, butta via il coltello, non mi uccidere». Di giorno ripeteva con aria allucinata: «Ho voluto bene a quest'uomo, non so quello che è successo». La prof. Lia Petrarelli della «Protezione della giovane» ha detto che la Hamid sembrava propensa a cambiar vita ma si fece vedere [redacted] sola volta e poi [redacted].

Importante, la deposizione del prof. Giacomo Rovario che fece l'autopsia del Lazzarin. Il corpo della vittima non presentava lividi di colluttazione. Un'escoriazione alle spalle di 4 cm. per 4 era dovuta alla sua caduta dopo il colpo. Questo fu inferto dal basso verso l'alto con l'impugnatura dalla parte rovesciata del palmo della mano. E fu un colpo «netto, preciso, deciso» un vero e proprio «colpo di guerra». Per la sua traiettoria, anche [redacted] avesse raggiunto il cuore, sarebbe stato mortale.

Antonio Antonucci

Il giudice istruttore oggi ad Albisola per l'inchiesta sul lascito Faraggiana

Forse interrogherà gli esecutori testamentari sulla spartizione dei beni - Funzionario del Comune di Novara convocato al Palazzo [redacted] Giustizia per una presunta violenza privata

(Dal nostro corrispondente) Novara, [redacted] aprile.

(r. b.) «Finirà tutto in una bolla di sapone», ha ripetuto questa sera il sindaco di Novara, prof. Cornelio Masciadri, a proposito dell'istruttoria formale che la magistratura sta conducendo sulla Mostra del Cerano e sul lascito Faraggiana [redacted] Albisola.

Oggi, il giudice istruttore, dott. Caroselli, ha firmato un primo mandato [redacted] comparizione, che è stato in serata recapitato a un funzionario del comune, il dott. Suelzo, capo della 10ª ripartizione: turismo, sport e spettacolo. La convocazione è per lunedì 12 aprile e dice che il funzionario dovrà essere interrogato in relazione al reato di cui agli articoli 110-610 Codice Penale (concorso in violenza privata).

L'episodio richiamato dagli articoli del Codice Penale si riferisce alla dichiarazione rilasciata al suo capoufficio, dott. Suelzo, da una impiegata comunale, la signora Maria Messina, moglie di un funzionario della prefettura, a proposito di documenti dati in visione al consigliere comunale comunista Sanlorenzo, l'estate scorsa.

Era il periodo in cui ferveva la polemica sulla Mostra del Cerano e il consigliere Sanlorenzo si recò alla 10ª ripartizione per consultare, alla vigilia [redacted] una seduta del consiglio comunale, alcuni documenti. In assenza dell'assessore e del capo ripartizione, il consigliere comunista si rivolse alla signora Messina, la quale, ritenendo di fare bene, gli mostrò una bozza di delibera della giunta.

Il sindaco, quando lo seppe, se ne adombrò e ordinò un'inchiesta. La signora Messina firmò, dietro invito del capoufficio [redacted] (che era stato preposto dal sindaco), [redacted] dichiarazione nella quale spiegava i fatti; ricevette poi un richiamo scritto. Non si sa in che cosa consista la violenza privata in questo episodio.

Il giudice istruttore, a quanto [redacted] pare, si occuperà domani del lascito Faraggiana, recandosi probabilmente ad Albisola. Un fatto nuovo, riguardante la spartizione dei beni del marchese Faraggiana, sarebbe emerso in questi ultimi giorni. Ad Albisola dovrebbero essere interrogati i tre esecutori testamentari, in particolare su una riunione cui parteciparono, nel novembre 1963, i quattro beneficiari del lascito, a ciascuno dei quali andarono contanti per 11 milioni dei 90 e più che costituivano il residuo attivo. Sembra che ora si voglia sapere a chi sia andato il resto.

[redacted] donna rapinata e legata di notte da due [redacted]iti armati

(Dal nostro corrispondente) Voghera, 8 aprile.

(r. g.) Una esercente della frazione Sala del comune di Santa Margherita Staffora, è stata rapinata la scorsa notte da due sconosciuti, sui trent'anni e dall'accento lombardo. La vittima, [redacted] Lanza, [redacted] anni, proprietaria di un negozio di commestibili con annessa privativa, era sola in casa. [redacted] marito era partito pochi giorni [redacted] per ragioni di lavoro, recandosi in Lomellina.

Verso le 2 bussavano alla porta della Lanza; alla donna veniva detto che il marito era rimasto ferito in [redacted] incidente stradale. La signora allora li faceva entrare in casa, e qui i due sconosciuti estraevano la rivoltella. La donna veniva così costretta a consegnare tutti i soldi che aveva, circa 200 mila lire. I banditi, insoddisfatti, frugavano poi in un cassetto del comò della stanza da letto, impadronendosi di due braccialetti d'oro, mentre dal negozio asportavano generi alimentari e sigarette per mezzo milione. Quindi legavano [redacted] donna a una sbarra di ferro infissa nel muro e fuggivano a bordo di un'auto.

La donna veniva liberata solo all'alba da una vicina, accorsa alle sue grida. Soltanto più tardi, rimessasi completamente dallo spavento, poteva recarsi [redacted] carabinieri di Varzi a denunciare il grave episodio.

Seviziò la figlia cieca [redacted] fece accusare un altro

Il fatto accadde dieci anni fa a Catanzaro - Soltanto oggi il calunniato ha potuto dimostrare la propria innocenza

(Nostro servizio particolare) Catanzaro, 8 aprile.

(r. s.) L'elettricista venticinquenne Giovanni Ruga, di Catanzaro, [redacted] stato riconosciuto innocente, dopo dieci anni di vicende giudiziarie, dall'accusa di aver seviziato una bellissima ragazza cieca, Concetta Cacia, diciassettenne.

[redacted] fatto avvenne nell'aprile '55. La giovane era stata aggredita in casa da un bruto e i so[redacted]tti dagli inquirenti caddero sull'elettricista. La vittima, a confronto con l'operaio, dichiarò in lacrime: «Lo riconosco dalla voce. E' senz'altro lui». L'elettricista venne condannato a tre anni e mezzo di carcere ma ricorse in appello sicché rimase temporaneamente libero.

Giovanni Ruga approfittò di questo per condurre un'inchiesta personale e riuscì ad accertare che la ragazza era stata seviziata, in realtà, dal padre adottivo, l'agricoltore cinquantenne Antonio Cacia. Subito dopo il fatto costui aveva minacciato di morte la giovane se avesse detto la verità e [redacted] costrinse a raccontare di essere stata aggredita da [redacted] bruto penetrato con la violenza in casa.

Ottenuta questa confessione l'elettricista l'ha fatta registrare su nastro magnetico presentandola in Procura. In questi giorni la Cassazione ha esaminato il caso prosciogliendo il Ruga per non aver commesso il fatto.

Il padre adottivo della ragazza, che aveva spinto la [redacted]glia [redacted] accusare l'elettricista, ha finito [redacted] confessare ed è stato condannato [redacted] quattro anni e mezzo di carcere.

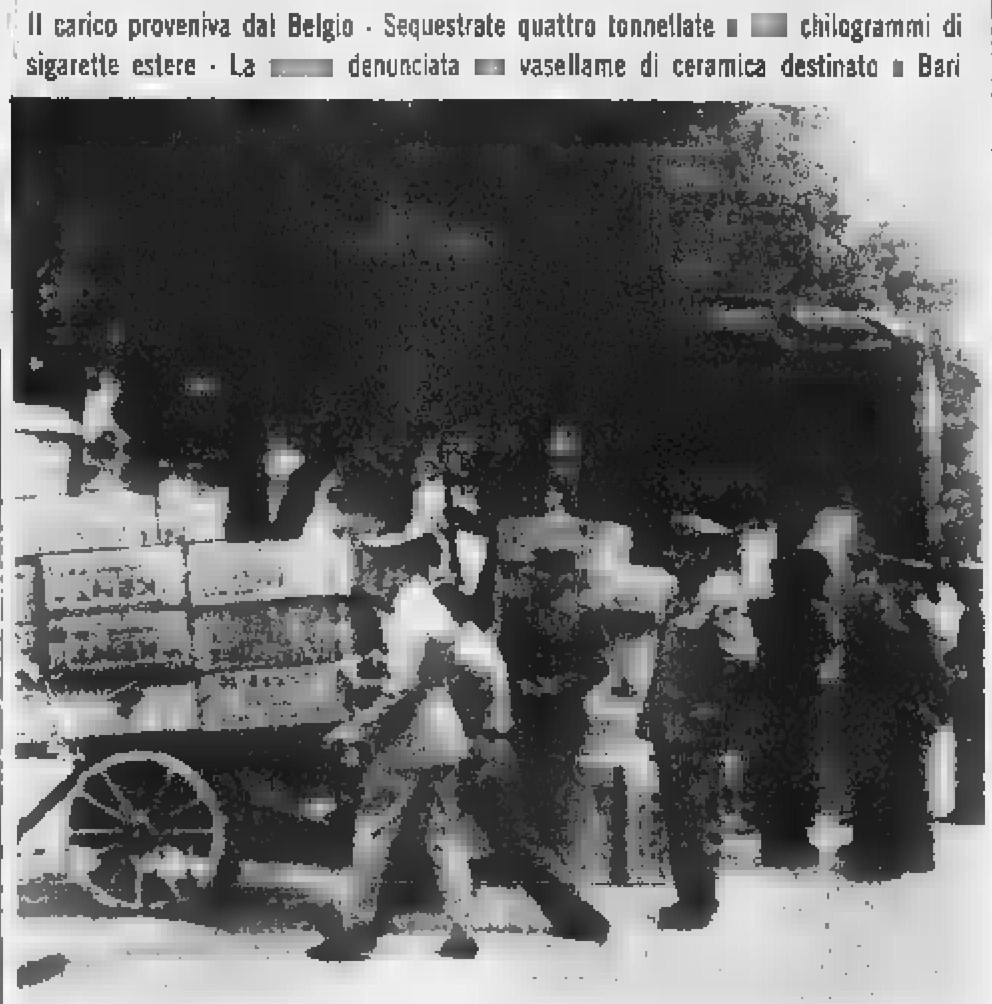
Giovane madre milanese dà alla luce tre bambine

Milano, 8 aprile.

(g. m.) Una giovane sposa ha dato alla luce la scorsa notte [redacted] bimbe. Il parto è avvenuto alla Clinica Zucchi di Monza, dove la ventottenne Rosanna Persi in Accordi, abitante a Sesto, [redacted] stata portata d'urgenza.

Camion pieno [redacted] sigarette fermato [redacted] valico [redacted] Ventimiglia

Il carico proveniva dal Belgio - Sequestrate quattro tonnellate [redacted] [redacted] chilogrammi di sigarette estere - La [redacted] denunciata [redacted] vasellame di ceramica destinato [redacted] Bari



Le guardie di finanza scaricano dal camion belga le sigarette sequestrate (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 8 aprile.

(l. m.) Quattro milioni e 610 mila sigarette, pari a chilogrammi 4610, sono state sequestrate alla Dogana di Ventimiglia. Questa mattina, alle ore 11 circa, giungeva a Ponte San Luigi un grosso camion belga, di proprietà di una ditta di trasporti di Bruxelles. L'autocarro, dalla documentazione presentata dal conducente (un giovane dell'età approssimativa di trent'anni, con passaporto svizzero, del quale non si conosce per ora [redacted] nome), avrebbe dovuto contenere [redacted] un carico di vasellame di ceramica proveniente dal Belgio e diretto a Bari.

Per le recenti disposizioni da parte della Guardia di Finanza e della Dogana di intensificare il servizio di sorveglianza soprattutto nel campo dei trasporti internazionali che si prestano con una certa facilità a operazioni di contrabbando, si procedeva a una verifica del camion. Dall'ispezione risultava, anziché un carico di vasellame, un intero stock di sigarette estere di varie marche e contenute in 461 scatoloni di 10 chilogrammi. L'autotreno veniva trasferito da Ponte San Luigi al piazzale doganale di zona Roverino di Ventimiglia, e le sigarette, dopo essere state controllate, venivano trasferite nella caserma della Guardia di Finanza.

Il riserbo assoluto che regna sull'interrogatorio dell'autista non consente di conoscere la [redacted] versione; mentre il capitano Lolodice, che comanda la compagnia della Guardia di Finanza, ha dichiarato che l'operazione potrebbe avere ulteriori sviluppi con la scoperta della destinazione della merce e dell'organizzazione che dirige questa attività di contrabbando.

Borse economia e finanza

Per [redacted] la ripresa [redacted] produzione

La Francia riduce il costo del denaro

Il tasso di sconto ufficiale scende dal 4 al 3,5% - Il ministro delle Finanze afferma che la politica di stabilità « ha inaridito le fonti dell'inflazione » - Ora è possibile finanziare « un equilibrato sviluppo economico del Paese »

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 8 aprile.

La Banca di Francia ha annunciato oggi la riduzione di mezzo punto del tasso di sconto, che dal 4 per cento, com'era stato fissato nel novembre 1963, è stato riportato al 3,5 per cento. Commentando questa misura il ministro delle Finanze Valéry Giscard d'Estaing, ha detto che [redacted] decisione era già stata presa al principio del mese scorso, come sviluppo logico della politica di stabilità.

« *Per lottare contro l'inflazione — ha detto il ministro — avevamo dovuto aumentare il tasso di sconto, ma da allora il risanamento delle finanze pubbliche, l'equilibrio del bilancio e la politica di controllo del credito, hanno permesso di inaridire le fonti monetarie dell'inflazione. E' diventato perciò possibile riportare il tasso di sconto a un livello normale, corrispondente a un finanziamento equilibrato del lo sviluppo economico del paese* ».

Ritornando [redacted] 3,5 per [redacted]to, il tasso [redacted] sconto della Francia si colloca ormai al livello più moderato dei grandi paesi industriali: allo stesso livello, cioè, dell'Italia e della Germania Occidentale, mentre gli Stati Uniti lo hanno elevato di recente al 4 per cento e la Gran Bretag[redacted] al 7 per cento.

Nel 1963, quando la Banca [redacted] Francia aveva portato [redacted] 4 per cento il tasso di sconto, certe critiche erano [redacted] formulate all'estero, nel timore che il governo francese volesse accrescere l'attivo della sua bilancia dei pagamenti, attirando capitali stranieri con l'attrattiva di una rimunerazione più elevata. Ciò ha permesso ora a Giscard d'Estaing di affermare che « *la Francia intende essere un agente costruttivo e realistico del migli[redacted] funzionamento del siste[redacted] monetario internazionale* ».

Benché il ministro non l'abbia detto, sembra infatti che la misura odierna, oltre che essere rivolta a stimolare la ripresa della produzione, [redacted] anche una conseguenza della recente visita che il *premier* britannico Harold Wilson ha fatto al generale De Gaulle: il governo francese ha voluto, cioè, aiutare il consolidamento della sterlina scoraggiando l'arrivo di capitali sulla piazza di Parigi.

Nonostante la riduzione del tasso di sconto, viene mantenuto in vigore il dispositivo di co[redacted]ollo del credito, diretto ad evitare la creazione di [redacted]zi di pagamento [redacted] i bisogni reali dell'economia nazionale. Si tratta, comunque, di una misura che assume un particolare significato in questo momento, mentre si annuncia l'aumento [redacted] due punti dell'indice della produzione industriale di febbraio e la bilancia del commercio estero di marzo si è chiusa con un saldo estremamente favorevole.

Questi elementi spiegano il riapparire [redacted] un certo ottimismo nei ceti industriali, che fi[redacted] a poco tempo [redacted] [redacted] mostravano molto scettici sulla situazione creata dalla politica governativa di stabilizzazione. Ora, invece, il Consiglio nazionale della loro organizzazione di categoria, in [redacted] dettagliata analisi della congiuntura, riconosce « qualche segno di miglioramento ».

Molto più [redacted]te è, naturalmente, il governo, che attraverso il [redacted] delle Fi[redacted] ha affermato [redacted] assoluta certezza che « non ci sarà recessione nel 1965 », e, dopo [redacted] [redacted] più particolareggiata [redacted] [redacted] situazione, che « non c'è più nessun settore di attività in regresso ».

S. V.

Per frenare la congiuntura

La Svezia aumenta il tasso [redacted] sconto

Dal [redacted] [redacted] 5,50 per cento - [redacted] sviluppo economico del Paese non ha precedenti e si temono le pressioni inflazionistiche

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 8 aprile

(v. s.) *Per la terza volta in poco più di un anno la Banca di Svezia ha aumentato il tasso di sconto elevandolo dal 5 al 5,50%. In un suo comunicato la Banca di Svezia precisa che l'aumento è stato deciso per poter mantenere* « le necessarie restrizioni del credito, tenuto conto della grande attività che regna nell'economia ». *Il paese, infatti, è in una fase di alta congiuntura senza precedenti ed esiste la minaccia che il vertiginoso ritmo fra acquisti, prezzi e salari possa trasformarsi in un movimento inflazionistico.*

Gli ultimi ritocchi del tasso ufficiale di sconto risalgono al 30 gennaio '64 e al 6 novembre '63, alle quali date l'aumento [redacted] pure stato dello 0,50%: in poco più di un anno, quindi, come si diceva, il costo del denaro è passato in Svezia dal 4 al 5,50%.

Per frenare la congiuntura, dal 1° luglio prossimo saranno anche apportati ritocchi ad alcune imposte e tasse come l'Ige, che dall'attuale 4,5 passerà al 5,5%.

Bonn: il tasso di sconto in Germania non muterà

Bonn, 8 aprile.

« *Desidero smentire categoricamente tutte le voci di aumento del tasso di sconto nella Repubblica federale. La politica restrittiva del credito non sarà accentuata* », ha dichiarato il presidente della Bundesbank, Karl Blessing, al termine della riunione [redacted] Comitato bancario centrale.

L'indice generale azionario passa da 68,34 a 68,78

Seduta in graduale ripresa con rialzo finale dello 0,6%

L'inizio è cauto, [redacted] gli acquisti prendono l'iniziativa e la chiusura avviene sui massimi della giornata - Attivo il reddito fisso - Dopoborsa ben tenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 80	+ 0 10
» » con	101 70	+ 0 10
Redimibile 3½	98 90	+ 0 60
» 900	98 80	+ 0 60
Ricostruz. 3½	85 30	—
» con	85 20	—
Ricostruz. 5%	98 85	— 0 20
» con	98 75	— 0 20
Rif. Fond. 5%	98 05	— 0 05
Pr. R. 5% Tr.	98 90	—
» '54	98 30	— 0 20
B.T.N. 5% '65	—	
» » '66	100 30	— 0 35
» » '68	100 60	— 0 10
» » '69	100 55	— 0 07
» » '70	100 92	— 0 28
» » '71	100 80	— 0 37
» » '73	101 —	— 0 20
B.T.S. 5% '66	100 27	— 0 [redacted]
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	99 65	— 0 10
» ferr. 6%	97 90	— 0 25
» ('56) 6%	98 50	— 0 30
» '57 G. 6%	99 —	— 0 30
» ('58) 6%	[redacted] —	— 0 05
» ('74) 6%	98 —	— 0 20
» '59 5½%	90 25	—
» '60 5½%	89 80	— 0 30
» '61 5½%	89 95	— 0 15
» '63 5½%	89 90	— 0 20
» '64 6%	97 45	— 0 15
» Stab%spl.	98 70	—
» Elettr. 5½%	108 —	—
» » 5½%spl.	90 20	—
» Sider 5½	95 60	—
Elter (III) 6%	97 —	— 1
Elter (IV) 5%	91 —	—
FF. SS. 5½	94 —	—
» » '53	92 80	— 0 50
» » '55	92 35	—
» » '59	92 40	+ 0 40
» 5% '60	86 50	—
» 5% '61	86 325	+ 0 075
P.S.Apr. 5% I	86 —	—
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	95 60	—
OO. PP. 5%	86 10	— 0 05
» 5½%	90 10	— 0 50
» 6%	95 15	— 0 15
EniPetrolio 6%	96 90	+ 0 40
» 6% '57	96 25	— 0 25
» 6% '56	96 80	—
» Sp. 6% '58	[redacted]	—
» Sud 6%	96 25	—
» » 5½%	90 —	—
» » 5½ '61	89 60	—
» » 5½ 61 4°	89 25	—
» » 5½ 62 5°	89 —	— 0 20
» » » 62 6°	89 80	— 0 20
» » » 63 7°	89 70	—
» » » 63 8°	89 65	—
» » 6% 64 9°	96 10	+ 0 10
» Dalz 5½%	89 40	+ 0 10

Titoli	8	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.	95 —	—
Miglioram. 5%	83 25	+ 0 25
» 5% '63	84 40	—
» Oliv. 5%	96 —	—
C.I.D. Sic. 5%	90 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 95	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Invefinar 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4°	88 —	—
» » » 5°	88 —	+ 0 50
» » » 6°	87 50	—
» » 63 7°	87 50	—
» » 63 8°	88 —	—
» 6% 64 9°	92 50	—
» » 64 10	95 —	— 0 20
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	94 80	—
Italgas conv. 6%	96 —	— 0 15
» Edison 6% '51	96 —	—
» » 6% '53	96 75	—
» » 6% '54	97 —	—
Italgas Cat. 6%	96 50	—
IMI XII 6%	100 50	—
» XV 1°2°	100 50	—
» XVIII 6%	98 50	— 0 125
» XIX 6%	98 75	+ [redacted]
» XX 6%	97 95	+ 0 20
» XXI 5%	91 50	+ 0 20
» XXII 5%	87 30	+ 0 10
» XXIII 5%	86 —	—
» XXIV 5½%	89 15	— 0 05
» Cr.N. 6% I	95 20	— 0 15
» spec. 1964	96 10	— 0 10
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	96 50	+ 0 30
» AEM 5½ 60	90 —	+ 0 20
» » » 62	89 60	— 0 20
Genova 6% '59	96 50	+ 1
» 5½% '61	87 25	—
Fiat 6% '49	96 30	—
Fiat 6% '56	97 90	—
Fiat 6% '57	97 80	+ 0 10
Fiat 5½% '60	93 —	+ 0 10
RIV 5½%	88 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	88 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-75 7%	101 25	— 0 10
» 1958 7%	102 50	—
» '59 6½%	97 50	—
» 63 5½	85 75	—
» » 24	86 10	— 0 15
» Bull 5½%	85 80	+ 1
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	103 90	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	8	Variaz.
Eternit 5½ '63	85 50	—
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Cast-Dom. 7%	102 —	+ 0 50
Westingh. 7%	104 50	—
IADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Bart. It. 7% 49	101 20	—
» » 5½ 62	85 75	—
Dalmine 6%	99 20	—
» 6% '58	96 20	+ 0 25
» 5½% '60	88 —	+ 0 15
» 5½% '61	87 50	—
» 5½% '62	87 30	— 0 15
Montedison 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	93 —	—
Stipel 6%	97 —	— 0 50
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 60	—
Ilva 6%	99 50	—
Eteo 6%	99 50	—
SIP 6%	97 —	—
Philips 6½%	97 —	—
Mediolina 7%	98 50	—
Fergat 8%	105 —	—
G.Pozzi 5,75 59	85 80	—
» 5,50 62	84 —	—
Rumianca 5½	84 50	—
» 5,55 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	85 50	+ 0 75
» » 62	83 80	—
Liquigas 6% 56	91 —	—
Cava-Sav. 5½	86 80	—
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	87 —	+ 0 30
Tr.G.S.Ber. 5½	89 55	—
Autostrade 5½	87 30	— 0 20
Finsider G. 5½	98 25	— 0 25
AZIONI		
ABBIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7005	+ 5
Ass. Tor. priv.	4785	— 5
Assic. Generali	95600	+ 900
Piem. Finanz.	1140	+ 10
STET	2555	+ 15
Invest	3130	+ 10
Finsider	699	+ 10
Finelettrica	1280	+ 5
Mediobanca	47850	— 200
La Centrale	10850	+ 50
Merid. Finanz.	2140	+ 5
Ferr. Merid.	1055	+ 5
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	[redacted]	—
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	21	—
Sip	2570	— 80

Titoli	8	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2052	+ 23
FIAT privil.	1735	+ 20
Nebiolo	645	— 7
Monomitale	1220	+ 20
Italsider	1170	+ 17
Westinghouse	1024	+ 14
Ferdera	475	
Dalmine	1700	— 15
Olivetti priv.	1900	— 1
Terni	595	+ 5
E. Marelli	785	—
M. Marelli	1030	+ 10
TESSILI		
Borgosesia	7900	—
Viscosa	4710	+ 45
Viscosa privil.	3820	+ 55
Châtillon	5700	—
Cotonificio Mer.	140	—
Fiase	300	—
CHIMICI		
Italgas	1080	+ 12
Paramatti	1220	— 20
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	42600	+ 95
SAFFA	6100	—
ANIC	1355	+ 25
Rumianca	1745	+ 5
Montecatini	1635	+ 25
Liquigas	215	+ 1
Philips	83 50	+ 0 50
S.A.R.D.M.	950	—
Gir	3400	—
MINERARI		
Montiponi	620	— 10
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11480	+ 120
ALIMENTARI		
Bom. Zuccheri	200	—
Florio	102	—
Venchi-Unica	204	—
Eridania	2370	—
Motta	13900	+ 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3167	+ 22
Sifes	2920	+ 100
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	652	+ 12 50
Girardini	1980	—
Tarco	138	— 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	750	—
C. Acqua Roma	537	—
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1475	— 5
Cartiera Burgo	1900	+ 50
Fornaci Riun.	13750	—
Eternit	6200	— 200
Pirelli	1150	+ 50
Ceram. Pozzi	296	—
Rinascente	535	+ 5
Rinascente pr.	443	+ 17
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino in apertura si è avuta una fase di incertezza, seguita da un rinnovato accenno di flessione, sulla falsariga delle riunioni precedenti. Verso metà seduta un energico intervento di compratori sul gruppo Finsider ha dato tono al mercato ed ha aperto la via ad una più convincente ripresa. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa in facile assestamento sulle basi di chiusura.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 6.600.000 c.n., obbligazioni per Lire 38.000.000 c.n., azioni n. 129.200.*

Wall Street in forte progresso

La media dei titoli industriali sale da 892,94 a 897,90 - Anche a Londra sensibili rialzi - Parigi e Zurigo sostenute - Francoforte debole

New York, 8 aprile.

Chiusura in netta ascesa con attivi scambi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 897,90 (892,94); ferroviarie 211,69 (210,60); obbligazioni interne 90,13 [redacted]; pubbliche utilità 161,92 (161,81).

Azioni scambiate n. 5.770.000.

Londra, 8 aprile.

I valori industriali hanno avuto un andamento soddisfacente e, sebbene alcuni progressi iniziali siano stati successivamente ridimensionati, i rialzi sono stati sensibili e numerosi.

Indice dei titoli industriali 443,5 (ieri 437,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le [redacted]iusure di ieri): Snia Viscosa 39 (39); Snia Viscosa priv. 47 3/4 (47 3/4); Montecatini [redacted] (20 3/4).

Parigi, 8 aprile.

Dopo un'apertura generalmente calma, la tendenza si è volta al rialzo per la riduzione del tasso di sconto.

Indice dei valori nazionali 87,9 (ieri 87,3).

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15 (15); Finsider 7 (6,95); Pirelli 25,70 (25,60); Snia Viscosa 38,50 (38,15); Fiat 16,60 (n. q.); Fiat priv. 13,10 (13); Montecatini 12,85 (12,80).

Zurigo, 8 aprile.

I prezzi hanno generalmente registrato modesti miglioramenti, grazie a coperture ed a riacquisti ai livelli considerevolmente bassi raggiunti dai prezzi nelle ultime sedute.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Carlo Erba 54 (54); Rumianca 12,50 (12,40); Italcementi 117,75 (118); Snia V[redacted] 33,25 (32,75); Bastogi 13,40 (13,25); Condotte 3,85 (3,80); Fiat 14,80 (14,60); Immob. Roma 4,50 (4,40); Invest 22 (22,25).

Unione Banche Svizzere 3035 (3020); Società di Banca Svizzera 2100 (2055); Credito Svizzero 2430 (2425); Electrowatt 1610 (1610); Interhandel 4730 (4725); Italo-Suisse 272 (268); Aare-Tessin 1030 (1028); A. Saurer 1315 (1310); Bally 1510 (1500); Brown Boveri 1783 (1745); Ciba 6280 (6175); Fischer 1420 (1380); Lonza 1515 (1455); Nestlè 2090 (2040); Sulzer 2880 (2690).

Francoforte, 8 aprile.

Il mercato ha chiuso su [redacted] [redacted] fiacca.

Indice generale industriale 123,62 (ieri 124,53).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14,50 (14,65); Fiat 13,05 (12,80); Fiat priv. 11,10 (10,90); Magneti M[redacted]li 6,20 (6,30); Montecatini 10,40 (10,40); Olivetti 12,10 (12,15); Pirelli 20,60 (20,60); Snia Viscosa 29,70 (29,35).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 8 aprile

Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126,50-128,50; franco belga 12,50-13; marco tedesco 156-158.

Oro fino 708-718; sterlina oro (vecchio e nuovo conio) 6100-6300; marengo italiano 5350-5550; marengo svizzero [redacted] 5750; argento 27-29.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA [redacted] DI [redacted]

FINANZIARI E [redacted]			
Meditam.	[redacted]	Pirelli G.	3650
Gim	4575	Ifir	1205,50
Centrale	10.750	Stet	2531
Invest	3120	Italpi	2410
Bastogi	1871	Generali	95.999
Sviluppo	1570	Ras	19.990
Finmare	470,50	Incendio	9700
Finelettr.	1270	Assicur.	65.400
Finsider	900	Ass. Tor.	7053
Breda	4150	Ass.Tor.pr.	4875
Safop	156,50	Ass. Milan.	22.150
SME	2135	Ass.Mil.pr.	13.500
[redacted]	1022	Fond. Vita	21.301
COMUNICAZIONI			
A. Milano	930	Ausiliare	3200
Mitrai	1990	Sip	2580
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.640	Lanerossi	5065
Val Tidone	28,50	Tilane	[redacted]
Olcese	730	Fisac	259
De Angeli	2540	Cascami	4495
Cucirini	7135	Bernoc.	1530
Linificio	660	Châtillon	[redacted]
Rossari	[redacted].800	Snia Visc.	
[redacted]	24.900	Viscosa pr.	3825
Tosi	2540	Pacchetti	570
Cot. Mer.	184	Santil	125
Unione M.	59.500	Marz. pr.	20[redacted]
Cavardo	1810		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1160	Siele	7050
Magona	1128	Breggia	1100
Metallurg.	3910	Falck	4550
Amiata	11.450	Falck pr.	4600
Montecat.	1635	Trafileria	781
Montiponi	820	Ilssa-Viola	820
Dalmine	1734	Terni	591
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	[redacted]0,50	Fr. Tosi	1050
Fiat	2064	Westingh.	1028
Fiat priv.	1758	Olivetti	1875
Nebiolo	645		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2610	Vagnati	1015
Emiliana	2075	Isoconti.	1652
[redacted]	2221	Ne Tpm.	[redacted]
Marelli	760		
ALIMENTARI			
Oleificii	2095	Cerioni	1630
Eridania	2255	Motta	13.980
Ex. Molini	1350	I. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic	1342	Rumianca	1751
Saffa	6100	Barom	964
Italgas	1075	C. Erba	7530
Liquigas	215	Erba priv.	5000
Nap. Gas	650	Ariostea	17.450
Philips	83	Caffaro	170
Lardarello	3315	Ledoga	5040
Mira L.	42.610	Ledoga pr.	3810
Orsigone	1573	Doga	[redacted]50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2120	Milano C.	18.700
Iniziative	2650	Sifos	2910
Sagi	1570	Sen. Ferr.	610
Beni Stab.	3175	Risan. N.	[redacted]
Con. Imm.	632		
DIVERSI			
Edison	2295	Energia	134,50
Barzeri	56	Pir. SpA	3515
Sinda	42.600	T. Acqui	7201
Burgo	19.050	Rinasc.	539,75
Cinori	640	Rinasc.pr.	456
Ciga	3925	C. Acqua	541,50
Italcem.	16.430	De Ferrari	1130
Cementir	6165	Ses	5910
Cer. Pozzi	297,50	Igea	1601
Eternit	6090	Dodsolli	6570
Rejna A.	1280		

Milano, 8 aprile

Dopo un inizio cauto a fondo calmo, con qualche ulteriore assestamento sulle voci primarie, [redacted] denaro è affluito in forma sempre più concreta. La chiusura è avvenuta per la quasi totalità delle voci sui massimi della giornata. L'indice generale azionario [redacted] « 24 [redacted] » passa da 68,34 della vigilia a 68,78 con [redacted] ulteriore rialzo dello 0,6%. Attivo il reddito fisso a fondo resistente.

Titoli trattati: valori di Stato per 150 milioni di lire, obbligazioni per 584 milioni di lire, azioni n. 1.682.000, per un valore di L. 4453 milioni.

Dopoborsa ben tenuto ma con scarsi affari. Prezzi informativi: Fiat 2062-2065; Cotoni 1632-1635; Edison 2295-2300; Viscosa 3705-3715; Generali 95 mila 800-96.100.

[redacted] E MERCATO [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	1/4	8/4	TITOLI	1/4	8/4
[redacted]TITI			**METALMECCANICI**		
Ist. [redacted]	13.600	13.800	C.G.S.	6.500	6.500
Ist. Fin	3.800	3.850	C.O.S.	4.700	4.100
Reale Grandine	1.150	1.150	Olivetti [redacted]	1.880	1.250
S.A.I.	215.000	209.500	Fagna Zanaro	2.750	2.750
			Cant. Tirreno	21.000	21.000
BANCARI			Acc. Venaffi	240	240
America Ital.	2.000	2.000	Ferro Met. Cart.	1.395	1.395
Centro Ital.	15.180	15.200	Metall. Gregor	1.820	1.820
Comm. Industria	6.550	6.550	Marina	126	125
Naz. Agric.	5.800	5.800	**TESSILI**		
Pop. di Milano	10.310	10.310	[redacted] Dell'Acqua	3.000	3.000
Pop. di Novara	16.450	16.450	Cot. [redacted]	3.890	3.890
Prov. Lombarda	4.600	4.600	Cot. Olcellino	31.000	31.000
Unione	6.400	6.400	Cot. Sabaudo	580	585
Vercellia	11.300	11.300	Fratta A. C.	4.920	4.920
Ambrosiano	9.425	9.425	Bergamasco	3.270	3.280
Roma	10.500	10.500	Manif. Cuorgnè	2.440	2.440
Cred. Comm.	1.900	1.900	**TRASPORTI**		
Credito Italiano	2.913	1.900	Aut. Torino-Milano	8.500	8.550
CARTIERE			Selma Mangili	10.000	10.000
Miliani	7.200	7.200	Cart. del Mitier	750	750
Ferrara	53.000	55.000	**DIVERSI**		
Binda	26.500	26.500	Buro Italia	2.700	2.700
Meridionali	5.475	5.475	Frig. Milan.	13.500	13.500
CHIMICI			Lucch. Lendin.	3.910	3.910
Bertelli & D.	6.250	6.250	Ingegnoli F. G.	3.000	3.000
Coop. Farmaceut.	900	900	Calz. Varese	3.000	3.000
Zambeletti	11.150	11.150	Molan. Fazzoni	26.200	26.200
Rotta & C.	4.500	4.500	Arti Grafiche	12.000	12.000

Assemblee e dividendi

Bastogi — L'assemblea degli azionisti della Bastogi (Strade ferrate meridionali) ha approvato il bilancio 1964 chiuso con un utile di lire 5420 milioni contro L. 5394 milioni [redacted] precedente esercizio. Dividendo L. 85 per azione (invariato), pagabile dal 15 aprile.

Officine Savigliano — L'assemblea degli azionisti della Soc. [redacted] Officine di Savigliano ha approvato il bilancio 1964 chiuso con un utile di L. 75,3 milioni quasi [redacted]variato rispetto al precedente. Dividendo L. 12,50 per azione (invariato), pagabile dal 3 maggio.

Schiapparelli — L'assemblea degli azionisti della [redacted]cietà Schiapparelli (Stabilimenti chimici e farmaceutici riuniti) ha approvato il bilancio 1964, chiuso [redacted] un utile di L. 45,4 milioni contro 51,8 milioni del precedente [redacted] esercizio. Dividendo L. 60 per azione, più una assegnazione di L. 40 per azione, pagabili dal 1° maggio.

Banca d'America e d'Italia — Presso la Sede Sociale in Milano, via Manzoni n. 5, ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria degli azionisti della [redacted] Banca d'America e d'Italia, presieduta da Sir James Henderson. I depositi a risparmio e i conti correnti di corrispondenza segnano un incremento di 25 miliardi 309 milioni pari al 9,43% passando [redacted] 268 miliardi 510 milioni a 293 miliardi [redacted] milioni. L'utile netto risulta [redacted] L. 865.077.722, dopo aver provveduto a stanziamenti in L. 943.782.016 per ammortamenti e [redacted] accantonamenti vari. L'Assemblea [redacted] approvato la distribuzione agli azionisti di un dividendo di L. 40 per azione.

Terni — Il Consiglio di Amministrazione della « Terni - Società per l'industria e l'elettricità » del gruppo Iri, esaminate le risultanze dell'esercizio [redacted], ha [redacted]berato di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 28 aprile e in seconda convocazione per il 7 maggio, un dividendo (invariato) [redacted] [redacted] per cento.

L'Assemblea sarà convo[redacted] anche in seduta straordinaria per deliberare il conferimento nella nuova « Terni - Industrie Siderurgiche S.p.A. » [redacted] complesso degli stabilimenti siderurgici di Terni, del pacchetto azionario Terninoss, di partecipazioni [redacted] altre società nonché di tutti gli immobili civili di proprietà sociale [redacted] Terni, Roma, Milano e in qualsiasi altra località.

Sagi — L'assemblea della « Sagi-Società per azioni gestione immobili » ha approvato [redacted] bilancio 1964, chiu[redacted] con un utile di L. 25,3 milioni. Dividendo (invariato) di L. 60 per azione, pagabile dal 21 aprile.

Laminati Pirelli Riv — La assemblea degli azioni[redacted] ha approvato il bilancio 1964, chiuso con un utile di 103,8 milioni di lire e la distribuzione di un dividendo di 600 lire per azione.

A Roma l'assemblea della Confederazione del commercio

I commercianti dicono: non abbiamo colpa se aumentano troppo i prezzi al consumo

Nell'ultimo anno l'indice dei prezzi all'ingrosso è salito solo del 2,3 per cento, quello al minuto del 5,3 Il presidente della Confcommercio Casaltoli sostiene che il forte divario è dovuto al fatto che i negozianti debbono affrontare spese sempre più alte per i costi di lavoro e per gli oneri sociali, mentre è diminuito il volume delle vendite per causa della congiuntura - Gli interventi dei ministri Corona, Delle Fave, Lami Starnuti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

La Confederazione generale del Commercio e del Turismo ha tenuto quest'anno la sua assemblea annuale nello stesso Palazzo dei Congressi dell'Eur dove otto giorni or sono si erano riuniti i delegati delle associazioni aderenti alla Confindustria.

I lavori sono stati aperti dal presidente della Confcommercio Casaltoli il quale ha letto una lunga relazione imperniata sulla difesa della categoria per quanto riguarda il preoccupante fenomeno del divario crescente fra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo. In sostanza, egli ne ha attribuito la causa all'aumentato peso fiscale e alla recessione economica; essendo diminuito il giro d'affari, i negozianti non sarebbero più in grado di assorbire l'aumento dei costi attraverso la dilatazione delle vendite. Si vedrebbero perciò costretti a rifarsi delle maggiori spese aumentando i margini di guadagno unitari.

Secondo la Confcommercio, i responsabili della politica economica italiana non si sarebbero accorti in tempo che l'espansione si avviava alla fine e che s'imponevano provvedimenti atti a frenare l'inflazione dei costi, la diminuzione del risparmio mobiliare e il peggioramento della bilancia dei pagamenti. Casaltoli ha così riassunto queste critiche: «Non si è fatto nulla, purtroppo, in materia di scala mobile, e questo, ripeto, era la cosa più urgente da fare; si è lasciato che per anni il risparmio disertasse le Borse; si è lasciato che l'attività edilizia assumesse proporzioni abnormi; si è lasciato che i terreni arrivassero alle stelle».

Anche la politica di stabilizzazione, seguita dalle nostre autorità nella fase discendente, è giudicata severamente nella relazione Casaltoli. Le prime misure di contenimento della domanda sarebbero state tardive e troppo pesanti: nel febbraio 1964 gli indici della produzione industriale erano già in discesa e le importazioni in declino, mentre le esportazioni erano in ripresa dal gennaio. (Per la verità i dati del commercio estero di gennaio furono conosciuti solo ai primi di aprile!).

Ancora più grave fu l'effetto della seconda ondata di provvedimenti (31 agosto 1964), quasi tutti a carattere fiscale (aumento dell'Ige del 20 per cento, aumento della Ricchezza mobile e della Complementare per i redditi più elevati, imposta speciale sui fabbricati di lusso). La compressione dei consumi ne risultò accentuata, scoraggiando con la ripresa della produzione anche la propensione a nuovi investimenti.

La flessione successiva dei consumi ha duramente colpito il commercio anche per il fatto che nel 1964 il numero degli addetti avrebbe ripreso a salire: così il volume delle vendite per occupato e per azienda sarebbe diminuito più delle vendite complessive, mentre continuavano ad aumentare il costo del lavoro, gli oneri sociali, le imposte, i prezzi dei servizi.

Questa ampia introduzione è servita a Casaltoli per sostenere che l'accresciuto divario fra prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto nell'ultimo anno è il risultato di cause obiettive e prevedibili, estranee alla volontà dei commercianti. Che il divario esista, anche in fase espansiva, è provato dalle statistiche italiane e straniere, e si spiega sia col miglioramento dei servizi sia con l'aumento delle retribuzioni degli addetti al commercio. Fra il dicembre 1961 e il dicembre 1963 i prezzi al consumo aumentarono di quasi il 14 per cento, ossia poco più dei prezzi all'ingrosso (+12 per cento).

Nella fase recessiva (dicembre 1963 dicembre 1964) l'indice dei prezzi all'ingrosso è invece aumentato del 2,3 e quello dei prezzi al consumo del 5,3 per cento. Il rapporto fra i due indici cresce in un solo anno in misura oltre tre volte superiore al tasso medio annuo della fase espansiva. Si ha insomma quell'allargamento della «forbice» che, se troppo brusco e improvviso, sta a dimostrare che «qualche cosa nella manovra anticongiunturale non ha funzionato e che ai mali della inflazione si sono sommati quelli della deflazione».

In questi casi — ha soggiunto Casaltoli fra gli applausi dell'Assemblea — è «veramente iniquo» tentare di addossare la responsabilità di quel che succede, ai commercianti. «La divaricazione dei prezzi non è espressione di cupidigia dei commercianti ma conseguenza inevitabile del loro sforzo disperato per sopravvivere; è manifestazione, non di guadagni eccessivi, ma di guadagni ridotti al minimo ed anche, spesso, di perdite».

Altri applausi hanno punteggiato il discorso, quando il presidente della Confcommercio ha protestato per l'esclusione della categoria dalla recente fiscalizzazione degli oneri sociali e ha messo in guardia le autorità responsabili contro l'adozione di provvedimenti che potrebbero aggravare le difficoltà dei commercianti.

Lami Starnuti, che ha parlato subito dopo come ministro dell'Industria e Commercio, ha assicurato l'assemblea — a nome del collega Tremelloni assente — che per le imposte di consumo si è ancora alla fase degli studi. Quanto alla nuova disciplina del commercio il relativo progetto sarà riesaminato tenendo conto dei legittimi interessi di tutte le parti in causa (negozianti, consumatori ed enti locali).

Il ministro Corona si è occupato dei problemi del turismo, per i quali è direttamente responsabile. Nel 1964 il turismo ha confermato di essere una «struttura portante» dell'economia nazionale, procurando introiti per oltre un miliardo di dollari. Tenuto conto delle spese degli italiani all'estero, il saldo attivo della bilancia dei pagamenti turistica risulta pari a 517 miliardi; a questa somma andrebbero però aggiunti gl'introiti in divise estere dovuti alle spese effettuate dai visitatori stranieri nel settore del commercio, dei pubblici esercizi, dell'artigianato; introiti che sfuggono ai canali bancari e che possono essere valutati in oltre 90 miliardi di lire. Né si può trascurare l'apporto «determinante» fornito dal turismo degli italiani. Nonostante l'avversa congiuntura, le presenze dei nostri connazionali negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri hanno sfiorato nel 1964 i 120 milioni.

Ultimo oratore, il ministro del Tesoro Delle Fave, che ha parlato della «pensione sociale» di vecchiaia, concessa di recente anche ai commercianti, e illustrato i motivi che hanno indotto il governo a limitare all'industria i benefici della fiscalizzazione del 3 per cento degli oneri sociali. Considerate le scarse disponibilità finanziarie, un'estensione a tutti i settori produttivi avrebbe interessato solo una percentuale irrisoria dei contributi. In altre parole, sarebbe costata sempre molto all'erario senza sostanziali benefici per nessuno.

Arturo Barone

L'assemblea a Biella dei commercianti lanieri

Confermato presidente del direttivo il comm. Caraccio

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 8 aprile.

(p. m.) I commercianti lanieri si sono oggi riuniti in assemblea nella sede della loro associazione nazionale per esaminare la situazione e rinnovare il consiglio direttivo eletto due anni or sono. Erano presenti circa quaranta operatori dell'importante settore economico. Il presidente uscente comm. Rodolfo Caraccio, che è stato poi riconfermato per il prossimo biennio, ha iniziato la sua breve relazione sottolineando la difficoltà in cui continua a dibattersi la categoria: il commercio laniero è infatti quasi completamente paralizzato dal secondo semestre del '64.

«Invece dello slancio, dell'entusiasmo indispensabile al lo sperato successo di ogni impresa — così egli ha sintetizzato lo stato d'animo dei commercianti lanieri italiani — *c'è in noi tutti un senso di stanchezza, d'indifferenza e forse di rassegnazione».*

L'importazione di lana nel '64 è quantitativamente diminuita in media di oltre l'8 %; la flessione si è accentuata negli ultimi due mesi del '64 giungendo al 22 % rispetto allo stesso periodo del '63 ed è ulteriormente scesa al 35 % nel mese di gennaio scorso.

«Le pettinature, che sono il termometro del nostro lavoro — ha dichiarato il comm. Caraccio — *lavorano attualmente al di sotto del 50 % della loro abituale attività produttiva».*

«In questo stato di cose — ha concluso — *abbiamo il diritto e il dovere di guardare all'avvenire con più che giustificata apprensione, a meno che indilazionabili provvidenze valgano a ridare slancio e fiducia negli operatori. In caso contrario sarebbe vano sperare in un concreto e duraturo miglioramento della situazione».*

Il nuovo consiglio direttivo, presieduto dal comm. Caraccio, risulta formato da Roberto Boggio, Mirio Borri-Brunetto, Gustavo Buratti, Mario Dalai, Gustavo Caia, Carlo Gallardo, Carlo Greppi, Enrico Natale, Luigi Peretti, Giampaolo Simonetti, Alfredo Trombetta e dall'inglese Denys Rawson.

Sempre più fitto il mistero del «giallo» di San Salvatore Monferrato



Il cortile della cascina di San Salvatore Monferrato ieri durante l'esperimento

Nuovo sopralluogo per il duplice delitto

E' il secondo in pochi giorni - Interrogato nella notte un agricoltore: ebbe un grosso prestito (sette milioni) dalle vittime

(Dal nostro inviato speciale)
S. Salvatore Monf., 8 aprile.

Un nuovo sopralluogo è stato compiuto stamane alla Cascina Noceto di San Salvatore Monferrato, dove il 16 marzo scorso vennero trovati uccisi l'agricoltore Mario De Giorgis e sua madre Irene Torra. Il sopralluogo era stato deciso a conclusione di un interessante esperimento iniziato due giorni fa.

Quando i De Giorgis furono assassinati nella stalla c'erano una decina di capi di bestiame; poiché la morte doveva risalire dai tre ai sette giorni i bovini, rimasti senza mangiare, avrebbero dovuto lamentarsi. Ora appare strano che tutti, nella zona, siano pronti a sostenere di non avere notato nulla di anormale, di non avere udito i lamenti delle bestie di Cascina Noceto. A questo punto s'era pensato che l'assassino, per tardare il più possibile la scoperta del delitto, fosse tornato di notte alla cascina a dar da mangiare alle bestie.

L'esperimento di oggi aveva lo scopo di controllare la veridicità delle affermazioni dei vicini dei De Giorgis, e ne è venuta una smentita netta. I lamenti degli animali, rinchiusi nella stalla di cascina Noceto, si odono a notevole distanza; è quindi impossibile che nei giorni intercorsi tra il delitto e la sua scoperta nessuno si sia reso conto di qualcosa di anormale: si può pensare che qualcuno, salito alla cascina per vedere cosa stesse succedendo, il delitto l'avesse già scoperto prima di martedì 16 marzo, ma che abbia ritenuto prudente non dire nulla.

Senza risultati è rimasta anche la perquisizione compiuta ieri nella cascina di un agricoltore vicino di Mario De Giorgis e compreso nella «rosa» degli indiziati. Costui, secondo quanto si sa, avrebbe ricevuto dall'agricoltore assassinato una notevole somma di denaro (7 milioni) e questo potrebbe essere stato il movente del delitto. Negativo anche l'interrogatorio dell'indiziato (che prosegue nella notte) e di altre persone.

Dall'istituto di polizia scientifica di Roma sono oggi ritornate le riproduzioni delle impronte digitali (alcune frammentarie, altre abbastanza complete) rilevate subito dopo la scoperta del delitto su alcuni oggetti nei quali aveva frugato l'assassino e sui bicchieri rinvenuti sul tavolo della cucina. (Non bisogna infatti escludere l'ipotesi che l'assassino abbia bevuto col De Giorgis prima di commettere il delitto). Le riproduzioni sono abbastanza nitide.

f. m.

Nuove disposizioni per la caccia migratoria

Roma, 8 aprile.

Il ministero dell'Agricoltura, in relazione a particolari circostanze ed esigenze locali ha disposto che i presidenti delle amministrazioni provinciali possono autorizzare, con loro iniziativa, l'esercizio della caccia ad alcune specie di selvaggina migratoria fino alla data del 3 maggio prossimo in zone e con modalità che saranno determinate dalle stesse amministrazioni provinciali.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali molto nuvoloso per nubi stratificate: nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale e piogge più probabili sul versante adriatico. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvoloso o molto nuvoloso per nubi anche a carattere cumuliforme associate ad attività temporalesca che dalla Tunisia tenderà ad interessare le isole e successivamente le altre regioni. Temperatura: *in leggero aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *mar di Sardegna e bacini meridionali molto mossi; generalmente poco mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	17	Pescara	10	16
Bolzano	4	16	L'Aquila	8	15
Trento	7	10	Roma	12	21
Verona	7	14	Campob.	8	17
Trieste	9	16	Bari	11	17
Venezia	4	14	Napoli	11	22
Milano	9	15	Potenza	7	20
Genova	12	15	Catanzaro	11	18
Bologna	8	13	Reggio C.	12	19
Firenze	11	19	Messina	13	17
Pisa	9	20	Palermo	13	19
Ancona	10	14	Catania	11	17
Perugia	9	16	Cagliari	10	20

Tutta la Germania si appassiona alle piccanti «rivelazioni»

«Ho ammirato Jayne Mansfield solo al cinema» dice l'ex ministro Strauss accusato dallo «Spiegel»

L'attrice, secondo la rivista, venne «pregata» da una società americana di tenere compagnia all'uomo politico tedesco durante un viaggio negli Stati Uniti - Strauss querela il direttore del settimanale e chiede 15 milioni di lire per danni morali: «E' un tentativo di diffamazione politica» dichiara - Lo *Spiegel* rinnova le accuse e afferma: «Abbiamo i documenti»



L'attrice americana Jayne Mansfield citata dal settimanale «Der Spiegel» (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 aprile.

L'ex ministro della Difesa tedesco, Franz Josef Strauss, è stato accusato dalla rivista Spiegel *di avere avuto nel '60 un «party intimo» con l'attrice americana Jayne Mansfield in una villa di Beverly Hills, in California. L'uomo politico ha dato ordine al suo avvocato, Guenter Ossmann, di smentire le «rivelazioni».* «Il signor Strauss ammira molto la signora Mansfield — *ha detto oggi durante una conferenza stampa a Monaco di Baviera l'avvocato Ossmann* — ma non ha mai avuto il piacere e l'onore di venirle presentato. Egli la conosce soltanto attraverso fotografie e film».

Le affermazioni dell'editore-direttore del settimanale Spiegel, *Augstein, secondo le quali Jayne Mansfield sarebbe stata «ingaggiata» dalla fabbrica americana di aerei «Lockheed» per tenere compagnia all'allora ministro della Difesa della Repubblica federale, sono state definite dall'avvocato, a nome di Strauss,* una «pura invenzione» e un «tentativo di diffamazione politica». *Le accuse sarebbero dirette ad impedire che Strauss, presidente del partito cristiano-sociale bavarese, venga rieletto durante l'assemblea generale di sabato prossimo.*

Il partito cristiano-sociale si è schierato decisamente dalla parte di Strauss. In una dichiarazione viene detto che le «insinuazioni dell'editore di Spiegel sono una maleodorante bugia». *Anche l'opinione pubblica bavarese — come si è visto ieri nell'aula dove viene discussa la causa per diffamazione intentata da Strauss ad Augstein — è a favore del deputato cristiano-sociale. Strauss e il suo avvocato sono stati più volte applauditi. Anche diversi testimoni, più o meno coinvolti dalle accuse di Augstein, hanno segnato con le loro deposizioni, punti a favore del querelante.*

Strauss ed Augstein sono in lite da anni. La vertenza co-



L'ex-ministro tedesco della Difesa, Josef Strauss (Tel.)

minciò con le accuse di inettitudine lanciate dallo Spiegel al ministro della Difesa di Adenauer. Questi rispose accusando lo Spiegel di violazione di segreti militari e di alto tradimento, ordinando la perquisizione dei locali del settimanale, il sequestro di documenti e l'arresto di alcuni membri della redazione, tra cui lo stesso Augstein. Lo scandalo fu clamoroso, e Strauss fu estromesso dal governo. La causa per violazione di segreti di Stato è ancora in fase istruttoria. Lo Spiegel cominciò da allora ad attaccare regolarmente Strauss, nella vita pubblica e in quella privata, raccogliendo materiale ed accusandolo di corruzione. Strauss sporse querela per diffamazione: la causa si discute in questi giorni a Monaco di Baviera.

Nel tentativo di porre fine una volta per sempre alla lite tra i due nemici mortali, la quale nuoce al buon nome della Germania, il presidente della Corte di Monaco ha proposto un compromesso. Strauss si è dichiarato pronto ad accettare, alla condizione che Augstein si impegni a rimangiarsi le accuse e a rendere pubblica la sua rinuncia nel prossimo numero dello Spiegel. In cambio, il deputato avrebbe rinunciato alla richiesta di danni per 15 milioni di lire e si sarebbe anche assunto le spese processuali.

Augstein ha respinto il compromesso, ha risposto con un secco «no» ed è passato al contrattacco, presentando un dossier segreto di 75 pagine dattiloscritte che rivelerebbe attività illecite di Strauss quando era ministro della Difesa. Tra le diverse accuse che gli si muovono, quella citata di avere avuto un «party intimo» con la Mansfield, dannoso per il buon nome del governo federale», di avere richiesto più volte, in trasferta all'estero, compagnia femminile, di avere intascato ogni mese privatamente, come ministro, 5 mila marchi (circa 800 mila lire) che non gli competevano, di avere cercato di comperare una villa ad Ascona, in Svizzera, per circa 240 milioni.

Le accuse sono state oggi controbattute dall'avvocato di Strauss, il quale ha chiesto che Jayne Mansfield venga convocata a Monaco «per difendere la propria onorabilità», e ha citato le testimonianze di persone le quali — secondo lo «Spiegel» — avrebbero procurato compagnia femminile a Strauss. Una di costoro, l'albergatore austriaco Jahn, proprietario di un ristorante al «Waldorf Astoria» di New York, che, secondo lo «Spiegel» avrebbe mandato una donnina allegra nell'appartamento di Strauss una notte del 1959, ha dimostrato di essersi recato negli Stati Uniti per la prima volta quattro anni più tardi, nel 1963. Un altro, il presidente degli industriali bavaresi, Rodenstock, ha negato di avere sovvenzionato mensilmente con 120 mila lire l'ex ministro della difesa.

La causa continua, ma nessuno è in grado di prevedere come potrà terminare. I due avversari sono documentati e non sembrano disposti, al punto in cui sono giunti, a cedere.

t. s.

Sperperò con la sua amante gioielli per cento milioni

E' un giovane di Valenza, rappresentante di preziosi - Cinque incriminati per ricettazione

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 8 aprile.

Il giudice istruttore di Alessandria ha rinviato a giudizio il rappresentante in preziosi Gian Guido Balani, di 24 anni, di Valenza, che in pochi mesi sperperò con l'amante gioielli per 100 milioni. Il Balani è accusato di truffa, appropriazione indebita, calunnia, falso in cambiali ed emissione di assegni a vuoto. Con lui sono stati incriminati per ricettazione il padre, Pietro di 57 anni, la fidanzata Silvana Colombo di 20 anni, da Mede Lomellina, l'amico Danilo Valente di 30, da Mortara, ed Ottavio e Roberto Nobiler, padre e figlio, di 54 e 25 anni. Il rappresentante è detenuto.

Tra la fine del 1963 e l'inizio del 1964, il Balani aveva ottenuto da alcune ditte di Valenza pietre preziose e gioielli per un centinaio di milioni, pagando sempre con assegni o cambiali, (i primi risultati poi emessi a vuoto, le seconde recanti false firme apposte dal rappresentante). Con una serie di raggiri il Balani era riuscito ad evitare di far fronte agli impegni anche quando ritornarono protestati assegni e cambiali: alla fine, con l'acqua alla gola, scomparì da Valenza.

Dopo la scomparsa il Balani era stato denunciato, per appropriazione indebita di preziosi per 45 milioni, dai titolari della ditta «Tadefo», Giampiero Tabacchetti, Pietro Della Bonzana e Luigi Ferrari; per truffe di 11 milioni dall'orefice Severino Geremia, per truffe di complessivi 16 milioni da Augusto Rinetto, Roberto Ottone, Carlo Sardo e Giacomo Guasco; altre denunce per importi minori s'erano aggiunte nel corso dell'inchiesta.

f. m.

Uccide una sposa che lo respinge di notte a Milano, poi si sopprime

E' un operaio trentenne di Sesto San Giovanni - Lei aveva 28 anni - Pugnalata a morte in casa sotto gli occhi della figlia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

Un operaio innamorato ha ucciso con 14 coltellate una giovane sposa che lo respingeva, quindi ha rivolto contro di sé l'arma e, gettatosi a terra, si è conficcato la lama nel cuore.

Il tragico fatto è avvenuto stasera poco dopo le 20 in via Risorgimento 50 a Sesto San Giovanni, dove in un caseggiato popolare abita l'operaio Vittorio Montagner di 33 anni, con la moglie Vittoria Scalco di 28 anni, e con la figlia Nadia di 2.

Il Montagner verso le 18 era andato a lavorare in una fabbrica di Sesto; sarebbe dovuto tornare a casa domattina. Questo fatto era noto all'operaio Antonio Guerra di 30 anni, da Sesto, che da qualche tempo corteggiava la moglie del Montagner. Per le sue molestie la donna alcuni mesi fa era già stata costretta a rivolgersi alla polizia.

Poco prima delle 20 il Guerra si recava in via Risorgimento. Con una chiave falsa entrava nell'alloggio mentre la donna stava dando da mangiare alla figlia. A questo punto i vicini hanno sentito provenire dalla casa del Montagner il rumore di una violenta lite, al termine della quale si sono udite urla e invocazioni di aiuto.

Ai primi accorsi si è presentato uno spettacolo raccapricciante: Vittoria Scalco, raggiunta da 14 coltellate giaceva a terra in una pozza di sangue; la piccola, terrorizzata, piangeva sul suo seggiolone; a poca distanza dal corpo della donna, giaceva bocconi, su un grosso coltello da cucina, il Guerra. Sia la Scalco che l'uomo decedevano mentre stava arrivando un'autolettiga.

Dalle prime indagini è emerso che l'operaio si era follemente innamorato della donna perseguitandola con le sue attenzioni. La giovane madre l'aveva però sempre respinto, senza mai cedere né alle lusinghe né alle minacce.

Vittorio Montagner è stato avvertito verso le 21, mentre si trovava al lavoro, della tragedia scoppiata in casa sua.

A tarda notte, quando le due salme sono state rimosse, il Montagner è stato convocato al commissariato di Sesto per essere interrogato. Qui egli ha dichiarato che la moglie più volte si era lamentata per l'assidua corte del Guerra.

g. m.

Una giovane signora uccisa su un treno in Inghilterra

Londra, 8 aprile.

Una signora è stata uccisa ieri in un treno in circostanze misteriose.

La donna, Enid Wheeler, di 31 anni, era caduta ieri dal treno che la trasportava da Aldershot ad Ash Vale, quattro minuti di corsa in tutto. Il suo corpo privo di vita era stato rinvenuto sulla scarpata della linea ferroviaria e si era pensato dapprima ad una disgrazia.

Dall'autopsia, però, è risultato che la giovane era stata aggredita prima di essere lanciata fuori della vettura.

ULTIME NOTIZIE

I ministri del Mec a Bruxelles

Firmata la fusione di Ceca, Euratom e Cee

I tre organismi comunitari (dopo la ratifica dei Parlamenti nazionali) saranno diretti da un'unica commissione di 14 membri, 3 dei quali italiani Fanfani dichiara: «E' un altro importante passo verso l'unità europea»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 8 aprile.

I ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mec hanno firmato oggi a Bruxelles i trattati che prevedono la fusione al vertice degli attuali tre organismi comunitari dando vita a un esecutivo unico, in cui sarà accentrata la direzione di tutta la politica economica e commerciale del Mercato comune. Si è così compiuto — come ha dichiarato Fanfani a nome del governo italiano — «*un altro passo importante per l'unità dell'Europa, e un progresso reale nella continua evoluzione unitaria della nostra comunità*». Considerazioni analoghe, in cui si è sottolineata la portata politica dell'avvenimento, sono state fatte dai ministri degli altri Paesi: Couve de Murville per la Francia, Schmuecker per la Germania, Spaak per il Belgio, Werner per il Lussemburgo e Luns per l'Olanda.

Finora il Mec era organizzato in tre comunità — la Ceca, l'Euratom e la Commissione di Bruxelles — nate in tempi diversi e consolidatesi a poco a poco fino a diventare efficaci strumenti di integrazione economica. La Ceca, la più anziana delle istituzioni comunitarie, fu creata nell'aprile del 1951, allo scopo di unificare i mercati del carbone e dell'acciaio dei sei Paesi. L'Euratom (nato dai trattati di Roma del marzo 1957) ha svolto un'opera di coordinamento della ricerca nucleare, creando centri di esperienze e ricerca (come quello di Ispra, sul Lago Maggiore) che hanno uno statuto sovrannazionale. La Commissione di Bruxelles, infine — anch'essa creata con i trattati di Roma del 1957 — estendeva la propria competenza a tutti gli altri settori dell'economia: dall'agricoltura alle finanze, dalle protezioni doganali alle relazioni commerciali con gli altri Paesi, dai trasporti ai problemi di concorrenza, di struttura delle società, di organizzazione sociale, di circolazione delle merci, delle persone e dei capitali.

Con i trattati firmati oggi a Bruxelles — che dovranno, entro l'anno, essere ratificati dai Parlamenti nazionali — queste tre organizzazioni verranno dirette da un unico esecutivo, una commissione europea composta di 14 membri, tre dei quali nominati dall'Italia, tre dalla Francia, tre dalla Germania, due dal Belgio, due dall'Olanda e uno dal Lussemburgo. Questo esecutivo unico del Mec avrà sede — lo si è deciso dopo non poche discussioni — a Bruxelles.

«*A Bruxelles, oggi* — ha detto il ministro degli Esteri italiano nel corso della solenne cerimonia pubblica per la firma dei trattati — *costatiamo tutti assieme, e tutti con gioia, che la costruzione sorta a Parigi nel 1951, e potenziata a Roma nel 1957, si è ancora consolidata*». «*Questi nuovi trattati* — ha aggiunto Fanfani — *debbono condurci al risultato finale che i vecchi pionieri iniziarono e che tutta la gioventù europea auspica: un'Europa unita per la difesa della libertà, per il conseguimento del massimo progresso, per il consolidamento con tutti i popoli di buona volontà di una vera e sicura pace*».

La cerimonia della firma dei trattati è stata preceduta da una riunione del Consiglio dei ministri, nel corso della quale l'on. Fanfani ha dichiarato che con l'odierna fusione dei tre organismi del Mec in un solo esecutivo, «*si pone in modo ancor più pressante il problema di adeguarvi l'istituzione parlamentare europea, quale partecipe del potere normativo comunitario, quale garante dello sviluppo democratico della nostra comunità*». Non è sufficiente confermare al Parlamento i compiti (peraltro limitati) che gli sono stati finora attribuiti: «*Occorre procedere, sia pur gradualmente, all'ampliamento e al rafforzamento dei suoi poteri e delle sue prerogative, trasferendo al Parlamento europeo quei poteri di controllo politico che la integrazione comunitaria sottrae ai Parlamenti nazionali*». Fanfani ha chiesto esplicitamente l'elezione a suffragio diretto universale dei deputati del Mec.

La dichiarazione di Fanfani sui poteri del Parlamento europeo era attesa, e agli occhi degli osservatori politici costituisce anzi una delle note dominanti della giornata. E' una presa di posizione che se incontra l'approvazione di altri paesi (Olanda e Germania soprattutto), evidentemente non è troppo gradita al governo francese, il cui rappresentante — il ministro degli Esteri Couve de Murville — pur sottolineando il significato politico dei nuovi trattati, oggi non ha fatto alcun cenno al Parlamento, al controllo democratico, alle elezioni a suffragio diretto.

Il nostro ministro è stato anche il principale protagonista del dibattito sulla politica estera della Comunità e sui rapporti del Mec con i paesi che non ne fanno parte. Richiamandosi al *memorandum* preparato un anno fa da Saragat, l'on. Fanfani ha ripetuto che se un paese chiede di essere associato alla Comunità europea deve essere in grado di assumere «*anche gli impegni inerenti alla futura attuazione dell'unità politica*», altrimenti si deve accontentare di stringere con il Mec un accordo tariffario e commerciale.

Anche sui rapporti con i paesi che si affacciano al bacino del Mediterraneo l'on. Fanfani è intervenuto. Ha fatto presente che l'Italia — essendo il paese del Mec che dovrebbe sopportare maggiormente le spese per eventuali accordi conclusi con altri paesi mediterranei — deve avere assicurato un trattamento preferenziale e di favore tale da non mettere in crisi la nostra produzione agricola.

L'intensa giornata di Fanfani si era iniziata con un colloquio riservato del nostro ministro con il belga Spaak, e si è conclusa con incontri con altri ministri belgi. Il Consiglio del Mec, al quale partecipava anche il ministro del Commercio con l'estero, Mattarella, ha proseguito i lavori con l'esame di alcuni problemi commerciali, con una discussione sul *Kennedy round* e con lo studio delle concessioni preferenziali e tariffarie che sarà possibile fare ai paesi del Magreb e alla Nigeria, che da tempo negoziano con il Mec.

Fanfani e Mattarella rientreranno a Roma domattina.

Sandro Doglio

CONTINUANO I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE DEL PSI

Rumor ammonisce i socialisti «Non date sempre colpa alla dc»

La polemica del leader democristiano è una risposta alla relazione piuttosto dura svolta mercoledì da De Martino - Le tesi di quest'ultimo hanno scontentato gli stessi autonomisti del psi ed i socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 aprile.

Il dibattito al comitato centrale socialista prosegue nella notte. Ma gli interventi più importanti sono previsti soltanto per domattina: domani stesso termineranno i lavori con l'approvazione di un documento finale al quale si sta lavorando. Da esso soltanto potranno essere tratte indicazioni interessanti: gli interventi odierni, dominati tutti dalla preoccupazione di non scoprirsi nel complesso gioco tattico tra i gruppi in vista del congresso, non consentono di orientarsi. Non si è parlato, ad esempio, della Cgil. E non si sa ancora se Nenni prenderà la parola.

I fatti più interessanti sono avvenuti fuori dal Comitato centrale. L'on. Rumor parlando stasera ai dirigenti provinciali del partito ha criticato la relazione piuttosto dura svolta ieri da De Martino. La polemica del segretario dc è stata contenuta, sostanzialmente rassicurante, ma non priva di chiari avvertimenti. In pratica ha dichiarato questo: basta col dare sempre la colpa di tutto alla dc.

Rumor ha detto che l'esperienza di centro-sinistra ha valore nella misura in cui «*tutte le forze politiche che la sostengono, pur nella diversità delle impostazioni ideologiche, si impegnino nella ricerca solidale di punti di incontro*». Non può essere continuamente messa in dubbio la vocazione democristiana alla collaborazione democratica, non si può sempre mettere in dubbio la capacità democristiana di guidare il rinnovamento del paese, non si può sempre parlare di decadenza della dc. E, infine, non si può pretendere di trasformare il centro-sinistra in una specie di «*blocco ideologico*». L'incontro col psi presenta «residue difficoltà» e svela in particolare «il rinascere ogni tanto di un dubbio sulla validità della collaborazione in atto che rischia di indebolirne il valore e di renderne più difficile il cammino».

Certo, ha detto in sostanza Rumor, in ogni collaborazione v'è un punto limite, ma questo non deve far mettere sempre in discussione il valore delle coalizioni. Conclusione di Rumor: la dc deve compiere uno sforzo unitario maggiore e questo sforzo è decisivo. Il che significa, in spiccioli, che la dc ricorda ai socialisti di avere anch'essa i propri problemi interni. Può esserci molta comprensione per le esigenze tattiche interne della segreteria del psi, ma c'è anche per questo un limite.

Scontenti della relazione De Martino (soprattutto per la tesi che l'unificazione si deve fare necessariamente col psiup nello stesso tempo che col psdi) sono i socialdemocratici. Essi attendono comunque l'ordine del giorno che sarà approvato alla fine dal comitato centrale.

La relazione fatta dall'onorevole De Martino non è neppure piaciuta a tutti gli autonomisti (e, si dice, non piace a Nenni) per l'accento posto sulle riserve nei confronti della politica del centro-sinistra. E' parso che, nello sforzo di fare da ponte tra la destra e la sinistra, De Martino abbia rischiato di far risaltare la distanza che esiste tra «il psi al governo» e il «psi partito». E' invece piaciuta in parte ai lombardiani, che rimproverano però a De Martino di non saper trarre le conseguenze logiche di alcune sue analisi, e le conseguenze porterebbero alla crisi. E' piaciuta, infine, anche in parte, alla sinistra per le concessioni avute: e di questo la sinistra sembra contentarsi rinunciando a insistere nell'opposizione.

m. t.

Confermata la visita di Nenni al Pontefice

Quasi certamente l'11 aprile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

L'udienza che Paolo VI darà al vice presidente del Consiglio on. Pietro Nenni è ritenuta «imminente» da autorevoli fonti vaticane secondo cui l'incontro avverrà al massimo entro «cinque o sei giorni». La data che viene indicata come sicura è domenica 11 aprile. Il carattere privato dell'udienza non richiederà un particolare protocollo. Tuttavia il rango del vice presidente del Consiglio dei ministri italiano sarà sottolineato dall'accoglienza nel cortile di San Damaso da parte dei prelati che accompagneranno Nenni alla Biblioteca privata del Papa.

La notizia dell'udienza è al centro dei commenti romani, sia nei circoli politici che in quelli diplomatici. Il colloquio fra il Papa e Nenni, già importante in sé, acquista significante rilievo nel momento in cui da parte del psi viene avanzata l'opportunità di una revisione di talune norme concordatarie, da realizzarsi «con i normali canali diplomatici». Paolo VI e Nenni avranno ampia materia di conversazione oltre a questi argomenti che riguardano i rapporti fra Stato e Chiesa in Italia, dopo trentasei anni dagli accordi stipulati in Laterano.

L'annuncio dell'udienza è stato accolto «con soddisfazione» dagli esponenti delle diverse correnti socialiste.

l. f.

La riforma della scuola

Accordo fra i 4 partiti sulle questioni dell'Università

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Anche oggi due riunioni sulla scuola presiedute dal presidente del Consiglio Moro. Erano presenti il vice presidente Nenni, i ministri Pieraccini, Gui e Scaglia e gli esperti Ermini, Codignola, Orlandi e Gatto. E' stato ultimato, com'era nelle previsioni, l'esame della riforma delle strutture universitarie. Su molti punti è stato raggiunto un accordo.

I dipartimenti verranno istituiti secondo le linee fondamentali proposte dalla Commissione d'indagine sulla scuola e questo è molto importante perché il Comitato universitario nell'avanzare le richieste ha sempre fatto riferimento alle proposte della Commissione. Altro problema importante sul quale è stato raggiunto l'accordo è il Consiglio nazionale universitario.

Al termine della seduta di questa sera il prof. Gatto, l'esperto del partito repubblicano, ha dichiarato che il lavoro compiuto sui problemi dell'Università è, nel suo insieme, soddisfacente perché sono state considerate molte delle esigenze delle categorie più interessate al rinnovamento e allo sviluppo dell'Università.

f. f.

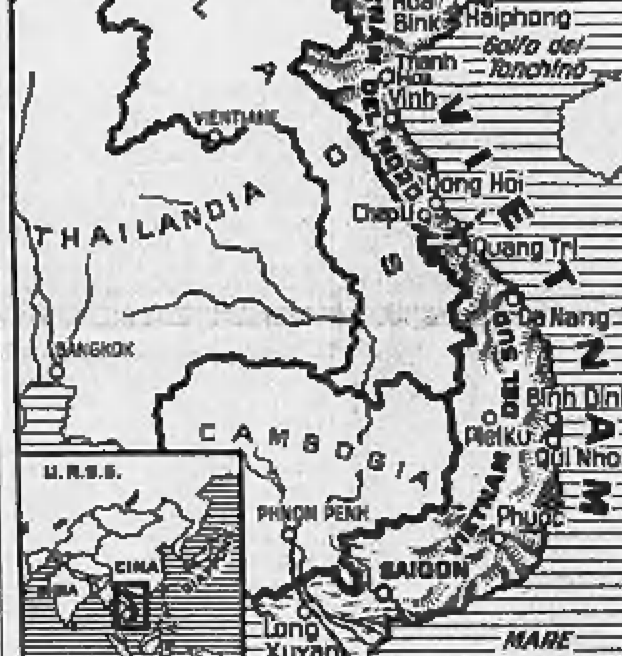
Breve complotto a Saigon arrestato il capo della Marina

E' un ammiraglio di 38 anni: impedì l'assassinio del deposto gen. Khan, come voleva una parte dei militari - Potenti radio americane diffonderanno nel Nord Vietnam il "discorso di pace" del presidente Johnson

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 8 aprile.

Le truppe territoriali sudvietnamite di stanza a Saigon hanno occupato alle 7 di stasera (ora locale) la base dei *marines*. Colpo di Stato? Per qualche ora non si è capito nulla. Aerei hanno volteggiato nel cielo della capitale lanciando razzi illuminanti, ma non si è sentito sparare, com'è del resto consuetudine dei complotti militari a Saigon.

Dopo breve tempo le truppe territoriali hanno sgomberato il quartiere della marina. E finalmente si è appreso quanto era successo, sia pure con la inevitabile approssimazione: ufficiali subalterni della marina vietnamita hanno arrestato stasera l'ammiraglio Chung Tan Cang, comandante delle forze navali, «*per condotta criminosa nei riguardi della sicurezza nazionale*». Il consiglio delle forze armate si è riunito per «giudicare» sulle accuse mosse all'ammiraglio, che ha solo 38 anni.



Stando alle voci, si tratterebbe di una vendetta personale, più che di un vero e proprio complotto. Quando il gen. Khan (l'uomo forte del Sud Vietnam, ora ambasciatore viaggiante all'estero) venne detronizzato, i congiurati decisero di ucciderlo. Ma l'ammiraglio Chung Tan Cang sarebbe riuscito ad evitare, circondando la villa in cui il generale dormiva, nel quartiere della marina, che egli fosse assassinato. Pare che i più intransigenti dei «giovani turchi» del consiglio delle forze armate, e soprattutto un generale assai ambizioso, volessero la liquidazione fisica di Khan.

Per averla scongiurata, oggi l'ammiraglio Chung Tan Cang dovrebbe comparire in veste di accusato dinnanzi alla giunta militare. Se fatti come questi non facessero da contrappunto ad una sanguinosa tragedia, non varrebbe neanche la pena di occuparsene.

Scontri sono avvenuti oggi nel Vietnam centrale, a poco più di cento chilometri l'uno dall'altro. Sulla costa, i fucilieri di marina, appoggiati dall'artiglieria e dall'aviazione, hanno ucciso 200 guerriglieri, subendo cinque morti e 25 feriti. All'interno, vicino al confine laotiano, 83 apparecchi americani hanno condotto massicci bombardamenti, il cui esito non è noto. Ieri l'equipaggio di un elicottero americano ha ucciso 25 guerriglieri, che l'avevano attaccato da terra mentre scortava un contingente di forze governative aerostrasportate verso la provincia di Winh Long.

Il discorso di Johnson è stato appreso solo oggi a causa della differenza di orario, i giornali della sera ne pubblicano ampi stralci con grande rilievo, astenendosi per il momento da commenti. Reazioni ufficiose peraltro non ne mancano e anche negli ambienti diplomatici, asiatici in particolare, è già possibile raccogliere pareri e osservazioni.

E' un discorso, si nota, che a prima vista contenta quanti sospirano un regolamento pacifico del conflitto e al più presto possibile, ed insieme quanti considerano necessario andare fino in fondo quali che possano essere le conseguenze: infatti Johnson si è detto pronto a negoziare in ogni momento senza condizioni pregiudizievoli, riaffermando al tempo stesso la decisione degli Stati Uniti di combattere a oltranza, con qualsiasi mezzo e anche a lungo, pur di assicurare la libertà al Vietnam. Se non che, a guardar bene è soprattutto un discorso «della mano tesa»: il Presidente degli Stati Uniti non poteva essere più esplicito nel sollecitare dalla parte avversa un più evidente gesto di buona volontà.

Sono in corso preparativi per far giungere alla popolazione del Vietnam del Nord il discorso di Johnson. Potenti trasmettitori nel Vietnam meridionale e nelle Filippine diffonderanno in vietnamita il discorso del Presidente, ed è probabile che siano lanciati anche manifestini per via aerea.

i. m.

La «Locatelli» ha licenziato 41 operai a Robbio Lomellina

Vigevano, 8 aprile.

(g. r.) Quarantun dipendenti dello stabilimento Locatelli di Robbio Lomellina sono stati licenziati. L'azienda produttrice di formaggi motiva il licenziamento di trentotto fra operai e operaie e tre impiegati con l'avvenuto ammodernamento degli impianti.

La notizia ha destato apprensione a Robbio dove il 17 aprile altri duecento operai rimarranno senza lavoro per il trasferimento della «Philco» a Ponte San Pietro (Bergamo). Del licenziamento della Locatelli si occuperà il consiglio comunale di Robbio sabato sera.

Colloquio sui licenziamenti fra sindacati e imprenditori

Le tre organizzazioni operaie, in un documento comune, propongono la costituzione di un comitato di ministri per seguire i problemi dell'occupazione - Chieste misure in favore dei lavoratori disoccupati o con orario ridotto - Oggi proseguono gli incontri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

I problemi dell'occupazione sono stati esaminati, con particolare riferimento alle riduzioni di orario di lavoro e ai licenziamenti collettivi, in una lunga riunione svoltasi questa sera fra la Confindustria e le Confederazioni dei lavoratori, nel quadro degli incontri intesi a risolvere alcune fra le più importanti questioni sindacali del momento. La discussione fra le delegazioni — che erano guidate per la Confindustria dal vice-presidente Borletti, per la Cgil dall'on. Lama, per la Cisl dal segretario generale aggiunto sen. Coppo e per la Uil dal dr. Corti — si è imperniata su un documento comune presentato dalle tre organizzazioni operaie.

Il documento prevede che, allo scopo di rendere più omogenea e razionale la politica dell'occupazione e di realizzare un'efficace collaborazione tra autorità di governo e parti sociali, si debba costituire un comitato di ministri incaricato di seguire i problemi generali e settoriali dell'occupazione e di elaborare i provvedimenti relativi, previa consultazione con i sindacati. Presso le prefetture, inoltre, dovrebbero essere costituiti comitati provinciali incaricati di esaminare sempre in collaborazione con le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, i problemi locali, di adottare i provvedimenti di loro competenza e di investire gli organi competenti per le altre misure necessarie.

Davanti a fenomeni di riduzione dei livelli d'occupazione, le tre organizzazioni sindacali rilevano la necessità di garantire un adeguato sostegno dei redditi dei lavoratori colpiti da tali fenomeni e il loro rapido riassorbimento nella attività produttiva, attraverso adeguati strumenti di riqualificazione e di riadattamento professionale.

Questi scopi potranno essere perseguiti sostanzialmente attraverso i seguenti interventi: 1) la riforma e la riorganizzazione della Cassa integrazione guadagni per determinare una migliore qualificazione dei provvedimenti, un più adeguato sostegno dei redditi dei lavoratori colpiti da sospensioni e da riduzioni di orario, uno snellimento e una maggiore rapidità delle procedure di intervento; 2) la creazione di uno «strumento pubblico» di intervento nei casi di riconversione e di riqualificazione derivanti da processi di rinnovamento tecnologico e di riorganizzazione interessanti settori e singole aziende. Tale strumento nuovo dovrebbe, tra l'altro, coordinare gli attuali mezzi disponibili, sia in sede interna che su piano internazionale (Fondo sociale europeo), ed agire sulla base di criteri e modalità precise, sia nelle situazioni sindacali che in quelli di mobilità interaziendale, intersettoriale o geografica.

In questo quadro, inoltre, si dovrebbe procedere — sostengono ancora le tre confederazioni dei lavoratori — alla revisione dell'accordo vigente sui licenziamenti per riduzione di personale. In particolare, si dovrebbe prevedere una procedura di informazione e la possibilità di esame preventivo, con le organizzazioni sindacali, sulla situazione delle sospensioni e della riduzione d'orario normale. Dovrebbe essere, quindi, prolungata la durata attuale della procedura per i licenziamenti per riduzione di personale, per consentire un esame approfondito delle situazioni aziendali e delle possibili soluzioni.

Una diversa procedura dovrebbe essere prevista per le riduzioni di personale derivanti dal rinnovamento tecnologico e da processi di riorganizzazione aziendale. Ancora, il nuovo accordo dovrebbe contemplare un'indennità suppletiva minima, da corrispondere ai lavoratori licenziati per riduzione di personale, oltre alle indennità di fine lavoro previste dalle leggi e dai contratti.

Al termine della riunione, i rappresentanti dei sindacati si sono riservati di presentare alla delegazione degli industriali un testo articolato del futuro accordo sui licenziamenti collettivi. Domani le parti inizieranno la discussione sulle intese interconfederali vigenti per i licenziamenti individuali e le commissioni interne.

g. f.

ULTIME DI CRONACA

Nell'orto del ricovero sepolte 350 mila lire

Morto un giardiniere sospettato del furto

Il 28 marzo un furto veniva perpetrato in una camerata del ricovero municipale di via Leoncavallo 94: da uno stipetto di ferro, chiuso da un lucchetto, spariva un involto di 70 biglietti da 10 mila lire gelosamente custoditi da una ospite dell'Eca, Fiorentina Alciati vedova Magulli di 74 anni. Il commissariato Barriera di Milano riceveva la denuncia e il dott. Palaia incaricava il maresciallo Ogliese e il brigadiere Foti delle indagini.

Si poteva stabilire con certezza che il giorno del furto un individuo era stato visto entrare nella camerata femminile ed uscirne frettolosamente dopo un quarto d'ora. Qualcuno riteneva di averlo identificato per un addetto alle cucine, Guglielmo Allocco, di 64 anni. Martedì scorso l'Allocco veniva interrogato a lungo. Pare che fosse spesso colto in contraddizione; comunque negava con sdegno ogni addebito. Il giorno dopo, mercoledì, si sentiva male e nel giro di poche ore moriva d'infarto. Il commissariato proseguiva nell'indagine. Tenuto conto che l'Allocco faceva anche il giardiniere, gli investigatori effettuavano ricerche nell'orto e nel cortile del ricovero.

Ieri a mezzogiorno, scavando in un angolo, veniva alla luce una grossa latta di conserva, ben chiusa; conteneva, avvolte in un foglio di plastica, 350 mila lire e un sacchetto pieno di chiavi per lucchetti e usci; alcune delle chiavi erano state modificate di recente con una lima. I biglietti da 10 mila, segnati, sono riconosciuti per quelli della Alciati. Ma l'altra metà della somma dov'era finita? La polizia ritiene che il colpo sia stato effettuato da due complici che si sono divisi il bottino. L'inchiesta perciò prosegue.

11 condanne e 6 assoluzioni per tre rapine e venti furti

La Corte d'Assise è rimasta in camera di consiglio undici ore per formulare la sentenza

Alle 3,15 della notte, dopo quasi undici ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise ha pronunciato la sentenza nel processo contro un gruppo di giovani imputati di tre rapine ai danni di passeggiatrici e di una ventina di furti compiuti in Torino e provincia nell'agosto-settembre 1963. Nemmeno gli avvocati più anziani ricordano una così lunga seduta da parte dei giudici popolari o togati.

La Corte (pres. Salemi, p. m. Marzachì, cancelliere Santostefano) ha stabilito le seguenti pene: Claudio Berton Giacchetti 7 anni, 11 mesi, più sei mesi di casa di cura perché seminfermo di mente; Roberto Gianquinto 8 anni, 7 mesi; Aldo Venturini 6 anni e 6 mesi; Mario Ferrero 1 anno e 10 mesi; Carmelo Gozzi e Luca Giacotto 2 anni e 2 mesi; Giovanni Walter Garola 1 anno, 9 mesi. Sono stati assolti dalle rispettive imputazioni per insufficienza di prove Giancarlo Bado, Carlo Casadio, Antonina Fresco in Condorelli, Adele Ferretti e Giorgio Venturini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 aprile 1965

NATI — Eandi Fulvio; Tealdi Ivana; Tortora Elena; Venosa Vincenzo; D'Agostino Antonio; Gargano Caterina; Colla Patrizia; Benegiamo Graziella; Demaria Giuseppe; Paladino Alfredo; Pinelli Valter; Costa Damiano; Di Medugno Roberta; Vandero Giuseppe; Rolando Monica; Terrano Luigina; Danesi Claudio; Taverna Massimo; Ritaccio Sergio; Crudo Raffaella; Maragnoli Ralf; Di Gangi Santino; Mello Mauro; Passerello Luca; Tabacchi Ilaria; Bertoglio Paio Michele; Maiorana Giuseppe; Maiorana Caterina; Ripa Anna; Francese Cristina; Eandi Anna; Leone Roberto; Givagre Mauro; Genco Franco; Sacco Marco; Sciortino Giovanna; Pestarino Rita; Castiello Lucia; Bassone Elena; Epifani Ezio; Miserere Maria; Serralunato Fabrizio; Arbore Gerardo; Molano Paola; Lanza Paola; Incardona Piera; Drissel Tiziana; Aiello Alessandro; Manfrinati Andrea; Ferracci Sonia; Pera Giuseppe; Mazzan Antonella; Farina Claudia; Cardone Daniela; Lo Faro Roberto; Terrazzani Maria Luisa; Francavilla Damiana; Alladoli Claudio; Geremasso Loredana; Lane Anna Maria; Serasio Maria; Giretti Dario; Prosperi Sabrina; Donà Roberto; Lenta Gianpiero; Rosso Paolo; Lombardi Luigi; Volpe Giuseppe; Serafino Giuliana; Padovan Gianfranco; Giudice Pasquale; Lovrinich Cristina; Guglielmi Pasqualino; Della Valle Salvatore; Marzano Gabriella; Bedoarde Daria; Scalabrini Giovanni; Sciuto Patrizia; Tarulli Laura; Garbin Elisabetta; Bianco Galdino; Discerbite Daniela; Gentile Antonella; Pant Salvatore; Mare Nadia; Grimaldi Giorgio; Palermiti Fabrizio; Gatta Franca; Finessi Marco; Cassetta Flavio; Nevare Federico.

MORTI — Fasano Giacomo, anni 70, nato a Villastellone, pensionato, abitante in via Tesso 14 bis; Navissano Luigia, a. 91, Torino, casalinga, v. Stradella 203; Servetto Giuseppe, a. 79, Vercelli, pensionato, c. Re Umberto 45; Varzi Vittoria ved. Boccalatte, a. 89, Occimiano, casalinga, v. Cigna 118; Bertola Luigi, a. 68, Moncalieri, pensionato, c. Svizzera 48; Nigra Giovanni, a. 68, Torino, pensionato, v. Romagnano 85; Casolare Maurizio, a. 82, Bianzè, pensionato, c. Savona 10; Cerutti Paolo, a. 62, Monte Argentario, pensionato, v. Monti 28; Cestini Giovanni, a. 77, Torino, pensionato, str. Val S. Martino sup. 150; Chiarino Alfonsa ved. Gallarotti, a. 88, Quarona Sesia, pensionata, c. Verona 33; Barettin Antonia ved. Riva, a. 68, Venezia, pensionata, v. Bossi 1; Tosco Catterina in Stolfo, a. 57, Moncalieri, pensionata, v. Barbaresco 4; Riva Giuseppina ved. Torre, a. 77, Genova, pensionata, c. Racconigi 184; Demarchis Alberto, a. 82, Asti, pensionato, v. Châtillon 7; Favi Nella ved. L..us, a. 80, Firenze, pensionata, v. Chiesa della Salute 50.

Deceduti in ospedale: Baretto Giovani, a. 49, Torino, operaio; Di Leo Salvatore, a. 19, Palermo, operaio; Zo Giuseppa ved. Tortonese, a. 73, Carignano, pensionata; Bertinetti Margherita, a. 74, Torino, pensionata; De Tullio Cataldo, a. 76, Leporano, pensionato; Benna Giovanni, a. 62, Torino, pensionato; Randello Giuseppina, giorni 12, Torino; Tron Giovanni, a. 69, Perrero, cameriere; Spesso Annunziata ved. Vandagnotto, a. 76, Piossasco, pensionata; Celeretti Gemma ved. Begani, a. 63, Palanzano, pensionata; Altobelli Raffaele, a. 60, Torino, rappresentante; Lusardi Redenta ved. Biedo, a. 53, Polana Maggiore, casalinga; Novarino Giovannina in Arrani, a. 48, Torino, casalinga; Marcato Giovanna, a. 46, Camposampiero, suora; Gabbis Agostino, a. 45, Torino, manovale; Poletti Giuseppina ved. Carta, a. 67, Mandello Lario, pensionata; Barbireglio Luigi, a. 64, Cuccaro Monf., pensionato.

Nati 91 - Matrimoni 30 - Morti 32

Munito dei Conforti religiosi è mancato improvvisamente ai suoi cari

Egidio Fabruzzo
Pensionato F. S.

Addolorati lo annunciano la moglie Irene, i figli Giorgio e Guglielmo, nuore e nipoti, i fratelli Ettore e Guglielmo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. alle ore 14,30 da via Arbe 28.
— Torino, 8 aprile 1965.

Le famiglie Musso e Stroppiana partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del suo caro
Papà
— Torino, 8 aprile 1965.

L'Amministratore, Condomini e Inquilini dello stabile di via Arbe 28 prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di
Egidio Fabruzzo
— Torino, 8 aprile 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Tipografia Torinese S.p.A. partecipano al grave lutto del loro collaboratore Rag. Giorgio Fabruzzo per la perdita del padre
Egidio Fabruzzo
— Torino, 9 aprile 1965.

Luisella e Paolo piangono la perdita del loro Papà
Giuseppe Colombo
che, stroncato da inesorabile male, ha raggiunto in cielo la loro mamma recentemente scomparsa.
— Torino, 7 aprile 1965.

Lino e Pina Lo Piparo partecipano al dolore del caro amico Mario per la scomparsa del fratello
Giuseppe Colombo
— Torino, 8 aprile 1965.

La Società Nestlè partecipa sentitamente al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di
Giuseppe Colombo
suo affezionato e stimato collaboratore da oltre un trentennio.
— Torino, 8 aprile 1965.

I coniugi Piero e Aloisia Campodell addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Luisella: Marcella Beretta, Ornella Ambrosini, Nadia Delconte, Marisa Fernanda Bianchi, Giovanna Caldane e rispettive famiglie.

Bruno Venier
non è più. I suoi cari, con dolore lo annunciano a funerali avvenuti.
— Torino, 9 aprile 1965.

La Ditta Perocco e Colleghi di lavoro prendono parte al dolore di Fulvio per la perdita del Suo
Papà
— Torino, 9 aprile 1965.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Lucia Tago ved. Plassa
La annunciano con dolore il figlio Lino, la moglie Anna, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 9 partendo da via Forlì 65. Un particolare ringraziamento al Dottor Bruno Bruni per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1965.

E' mancata ai suoi cari
Virginia Businaro
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elena col marito Aldo Falcio, il nipote Carlo ed Ernestina Guenzi. I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 da via Casteggio 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1965.

E' mancata ai suoi cari
Valentina Carosso nata Putatti
Angosciati la piangono: marito, fratelli, cognati e nipoti. Funerali il giorno 10 corr. alle ore 10,30 da Ospedale Molinette.
— Torino, 8 aprile 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della SpA «Ing. Piacentini & F.lli» partecipano al dolore del Signor Mibi per la perdita della cara moglie Signora
Rosetta Lichtenstein Cena
— Torino, 9 aprile 1965.

1951 1965
Anna Francone Dolando
1964 1965
Ottavio Dolando
Il figlio ne rievoca la memoria con immutato dolore e rimpianto. S. Messa sabato 10 aprile ore 8 Chiesa del Suffragio (S. Zita), via S. Donato 31.
— Torino, 9 aprile 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del
SENATORE
Gerolamo Gaslini
la Mercury Advertising Company si associa nel ricordo alla figlia, Contessa Germana, ed a quanti ebbero modo di apprezzarne le doti, la generosità e la bontà.
— Torino, 9 aprile 1965.

Secondo anniversario della morte di
Erminio Corbanese
La moglie e figlio lo ricordano. La S. Messa nella chiesa della M. SS. Speranza Nostra ore 7.30 giorno 10 aprile 1965.
— Torino, 9 aprile 1965.

Lydia et Louis Centournet, Bernard Centournet ont la douleur de vous faire part de la perte cruelle qu'ils viennent d'éprouver en la personne de Monsieur
Henri Rancoule
leur père, beau-père, grand-père, décédé dans sa 78ème année à Pau (France) 52 avenue Jean Mermoz, muni des sacrements de l'Eglise. Sa Sainteté le Pape Paul VI lui a donné sa Bénédiction Apostolique. Les funérailles auront lieu dans sa Paroisse à Pau, samedi matin 10 avril à 8 h. 30.
Turin, corso Galileo Ferraris, 65. — 8 avril 1965.

Con il conforto della Benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari, il giorno 8 aprile, a Pau (Francia) il Signor
Henri Rancoule
padre della Signora Lydia Centournet e suocero del Comm. Louis Centournet, Amministratore Delegato de L'Oréal Italiana. Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Agenti e le Maestranze partecipano con reverente affetto al dolore che ha colpito la famiglia del loro Amministratore Delegato.
— Torino, 8 aprile 1965.

Flora e Sergio Mandel
Alfonsina e Vittorio Abelallo
Maria e Mario Ambrosa
Franca e Renato Arnaldi
Silvana e Luciano Bisetti
Luciana e Michele Dellavalle
Emma e Silvio Destefanis
Irene e Guido Genovese
Angela e Mario Monti
Milena e Mario Mossino
Angela e Antonio Ricciardi
Linda e Federico Rolla
Eleonora e Angelo Terantino
Anna e Dario Truini
Ida e Aldo Valli
Olga e Mario Tedeschi
Mariola e Mario Usla
Annetta e Giuseppe Rossetti
Agostino Saschero
Achille Kimisi.
prendono sentita parte al lutto della Signora Lydia Centournet per la perdita del
Padre
— Torino, 8 aprile 1965.

Giuseppina e Pierre Beratto si associano al dolore della Famiglia Centournet.

Mara e Beppe Alberetto partecipano al profondo dolore dei cari amici Centournet.

Nino Rossi si associa al dolore della Famiglia Centournet.

La Mercury Advertising Co. partecipa al lutto che ha colpito il Comm. Louis Centournet e signora per la perdita del suocero e
Padre
— Torino, 9 aprile 1965.

Ermanno Malgara e famiglia porgono alla signora Lidia Centournet vivissime condoglianze per il doloroso lutto che l'ha colpita.

Gérard Centournet con la moglie Adriana Carla Centournet Lardera, annuncia la scomparsa avvenuta ieri a Pau, del nonno
Henri Rancoule
— Torino, 9 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari
Comm. Raffaele Altobelli
Per espresso desiderio del defunto, i parenti tutti ne danno doloroso annuncio a funerali avvenuti. Si ringrazia quanti hanno partecipato con scritti o di presenza.
— Torino, 9 aprile 1965.

I Condomini di via Primatti, via Don Orione e via Berta partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Raffaele Altobelli
— Torino, 8 aprile 1965.

Riccardo Sandrone e Rodolfo Brunasci con le famiglie prendono parte al cordoglio della vedova e congiunti per immatura scomparsa di
Raffaele Altobelli
— Torino, 7 aprile 1965.

Partecipano al dolore la Direzione e il Personale dei Laboratori Crvis - Milano.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Cozzolino
Ne danno il triste annuncio la moglie Severina Venturino, i figli Giuseppina e Francesco con famiglia e nipotini, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 corr. ore 16 in Cavagnolo con partenza da Torino corso Casale 133 ore 14. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1965.

La famiglia De Giovanni partecipa al lutto della famiglia Cozzolino.

Le famiglie Gola, Bianchi e Dolza si uniscono al dolore di Francesco Cozzolino per la perdita del
Padre
— Torino, 8 aprile 1965.

I Componenti della Fiat partecipano vivamente al dolore della famiglia De Bonis per la perdita della mamma
Maria Giovanna Giordano ved. De Bonis
— Torino, 9 aprile 1965.

Gli amici Sergio e Pippo partecipano al dolore di Umberto per la perdita della mamma
Maria De Bonis
— Torino, 8 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Beltramo (Pinot)
di anni 69
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Visso, la figlia Rosa con il marito Ernesto Tarenzano, i nipoti Giuseppina e Carlo con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 c. m. alle ore 14,30 partendo da strada Caselle 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 9 aprile 1965.

Improvvisamente è mancata
Adina Gasparri ved. Caussa
Addolorati l'annunciano la figlia Maria Luisa col marito Salvatore Cacciatore, l'adorata nipotina Gabriella, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 Ospedale Nuovo Martini.
— Torino, 8 aprile 1965.

E' cristianamente spirata
Dina Beilis nata Groppo
La piangono il marito, figlie, genero, fratello, cognati, nipoti. La Salma partirà da via Rondissone 16 domani 10 corrente, ore 14, per Sommariva Bosco ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 8 aprile 1965.

Renato Antonietta Foa partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara
Andreina Levi
— Torino, 8 aprile 1965.

Alfonso Sella, Governatore 184° Distretto R.I. e i Past Governors: Henderson, Visconti di Modrone, Pecco, Portaluppi, Chiodi, Quaglia, Russo, Rossi di Montelera, Radice Fossati, Sollastrero, Costa, Odero, Catella, nel trigesimo della scomparsa del
Dr. Ing. Gustavo Sapegno
Past President di Crema e Milano Ovest, già Delegato Interdistrettuale alle Relazioni Internazionali, ne ricordano l'intensa attività rotariana volta soprattutto a creare legami di amicizia fra i Clubs europei e da Lui svolta con esemplare disinteresse e alto spirito di sacrificio.
— Milano, 8 aprile 1965.

1963 1965
Comm. Mario Fiore
Nel secondo anniversario della scomparsa i famigliari lo ricordano con immutato rimpianto. Messa sabato 10 ore 8 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 9 aprile 1965.

1963 1965
Enrico Diotallevi
La moglie nell'affettuoso rimpianto di ogni giorno lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 9 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

CAPOUFFICIO contabilità generale grande azienda metalmeccanica, trentaquattrenne, esperienza quindicennale contabilità meccanizzate et industriale, bilanci, problemi fiscali tributari, import export, conoscenza inglese, esaminerebbe serie proposte per direzione amministrativa media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5565 — Torino ». A38750

CERCO impiego capo magazziniere pratico inventario. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino». A38195

CONTABILE corrispondente pensionato offresi anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5546 — Torino». A38675

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio stenodattilo, Audit impiegherebbesi preferibilmente complesso industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5541 — Torino ». [redacted]

DICIASSETTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio e fatturazione offresi. Tel. 388-744. A38110

DICIASSETTENNE volenterosa II impiego pratico contabilità magazzino, dattilografia, offresi senza pretese. Telefonare 764-441. [redacted]

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi primo impiego. Tel. 673-066.

DIRIGENTE amministrativo, trentennale esperienza contabilità costi, fiscali, sociali, personali offresi piccola media azienda industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ». A37593

DISEGNATRICE pubblicitaria impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 594-640. A38726

ESPERTO magazziniere lunga pratica contabilità spedizioni, tutti i movimenti di magazzino, conoscenza inglese, offresi libero subito. Telefonare 397-540. A37740

GEOMETRA, trentaseienne, pratico: direzione assistenza cantieri; civili, industriali, stradali, tracciamenti, linizioni, vendite. Referenziato, offresi. Telefonare mattino 551-347.

GRAFICO bozzettista ritoccatore aerografo esperto offresi industria, agenzia. Telefonare 699-911.

IMPIEGATA pratica decennale esperta lavori ufficio offresi, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5568 — Torino ». A38759

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio magazzino, libera subito, offresi. Telefonare 525-504. A38677

IMPIEGATO militesente pratico centri meccanografici elettronici occuperebbesi per miglioramento. Telefonare 851-438. A38538

OFFRESI impiegata 18enne, secondo impiego, aiuto ufficio. Tel. 736-916.

ORGANIZZATORE aziendale, linee montaggio, piccola grandi serie, impiego e conduzione del personale, valutazione tempi e metodi, 34enne, libero eventualmente subito, esamina serie proposte impiego. Tel. 768-609.

PENSIONATO presenza offresi cassiere, esattore, pratica corrispondenza dattilo comptometer. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5582 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventinovenne, quinquennale esperienza commerciale settore beni strumentali offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 21enne militesente munito auto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 572-290.

PERITO radioelettronico militesente, primo impiego offresi, Tel. 274-496 ore 9-12; 16-20. [redacted]

RAGIONIERE 30enne conoscenza lingue inglese-francese, pluriennale esperienza bancaria e vendita prodotti largo consumo disposto viaggiare, auto propria, scopo migliorare attuale posizione esaminerebbe serie proposte ramo contabile e/o ispettivo. Scrivere: Pubblimann casella 175 C, Biella.

SEDICENNE dattilografa licenza commerciale secondo impiego offresi pomeriggio. Telefonare 334-565.

SEDICENNE offresi II impiego, libero subito. Telefonare 256-221.

SIGNORINA pratica ufficio contabilità paghe contributi referenziata offresi. Tel. 653-558. A38549

SIGNORINA [redacted] pratica lavori ufficio anche 4 ore offresi. Telefono 293-565. A39151

SIGNORINA 18 [redacted] come segretaria, disposta viaggiare (conoscenza inglese e francese). Scrivere: Pubblimann [redacted] 166 C, Biella.

SIGNORINA 18enne bella presenza, buona cultura, occuperebbesi qualsiasi impiego purché decoroso, eventualmente come bambinaia. Tel. 484-146, 485-742.

TERMOTECNICO riscaldamento condizionamento diplomato militesente offresi. Scrivere: « [redacted] Stampa 9523 — Torino ». A38033

TRENTACINQUENNE vedova, moralità, pratica lavori ufficio, esaminerebbe serie proposte lavoro anche magazziniera o cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino».

TUBI ACCIAIO GIOVANE PRATICISSIMA SEGRETARIA OFFRESI. NECESSITA' ORARIO LAVORO DALLE 8 ALLE 16 [redacted] CONTINUATO. TEL. MATTINO 341-414.

VENTENNE militesente licenza commerciale dattilografo patente offresi. Telefonare 93-943. A39032

VENTICINQUENNE colto referenziato pratico lavori ufficio [redacted] serali offresi. Telefonare pasti 540-926.

VENTICINQUENNE [redacted], presenza, liceo, quinquennale esperienza ufficio vendite, coordinamento agenti corrispondenza, pratiche commerciali, offresi referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino».

VENTISEIENNE buona presenza, dattilografa fatturista pratica calcolatrice offresi. Telefonare 669-329.

VENTISEIENNE, impiegato officina carpenteria in ferro, mansioni fiducia, contabilità pratico preventivi e costi, controllo e assistenza lavori, disposto viaggiare occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5554 — Torino ». A38689

VENTITREENNE pratica lavori ufficio e contabilità offresi, Tel. 673-103.

VOLENTEROSA paghe contributi offresi seria Ditta. Telef. 325-148.

18 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' [redacted] elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio, per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano. O641

A cantanti dilettanti ambosessi, offresi possibilità successo partecipando Campionato Italiano Canto. Oltre iscrizioni presso Radiocanto, via Montebello 19 A38676

ASSICURAZIONE assistenza legale cerca ispettore organizzazione produzione, Piemonte, stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9468 — Torino ». A37768

ASSUME importante società assicurazione personale per trattazione propria clientela, stabilità lavoro, remunerazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ».

ASSUMIAMO elementi 25-50enni automezzo, cultura, dinamicità. Presentarsi sabato, 10-12,30, Sorein, corso Napoli 22, Torino.

ASSUMIAMO esperto fatturista dattilografo, specificare età. Casella postale 80, Ferrovia, Torino.

CERCASI giovane impiegata ufficio pratica paghe e contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ». A37874

CERCASI giovane impiegata anche I impiego. Presentarsi: Sorli, corso Peschiera 136, venerdì 9 ore 9-11,30 15-17. A38708

CERCASI commesso veramente pratico confezioni, cui affidare negozio. Scrivere referenziando, posti occupati, età, ecc. massima riservatezza: « Pubblicità Stampa 5518 — Torino ». A38186

COMMERCIALISTA cerca giovane ragioniera disposta frequentare pratica professionale. Tel. 527-612.

[redacted] venticinquenne cerca importante negozio confezioni. Indicare referenze, posti occupati, allegando fotografia non restituibile. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ». A37761

ESPERTO contabile praticissimo organizzazione amministrativa media azienda industriale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5591 — Torino ». A38843

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA LAUREATO IN CHIMICA INDUSTRIALE [redacted] ADIBIRE QUALE CAPO LABORATORIO ANALISI E RICERCHE. MANOSCRIVERE INDICANDO ETA', PRETESE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5455 — TORINO ».

INDUSTRIA gomma cerca chimico con lunga e provata esperienza nel ramo. Offresi ottimo trattamento. Inviare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ». A37746

MOBILTECNICA S.p.A. industria arredamenti metallici per ufficio assume segretaria venticinque-trentacinquenne ottimo steno-dattilografa, corrispondente italiano, praticissima ufficio commerciale e trattazione agenti e clienti. Manoscrivere dettagliando curriculum, via Bibiana 115, Torino.

PERITO elettrotecnico militesente cerca ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5503 — Torino ». A37918

SETTORE minuterie metalliche assume elemento preferibilmente pratico ramo, per trattative con clientela. Stipendio, provvigione disposto anche viaggiare zone Piemonte. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino». A38371

SIGNORINA già pratica ufficio perfetta corrispondente inglese, cercasi offerte precisando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ». A38045

ZONA Mirafiori cercasi [redacted] stenodattilo. Richiedesi esperienza, sveltezza ottime referenze. Inutile telefonare difettando requisiti. Tel. 342-134. A39064

FARMACIA Torino [redacted] collaboratrice capace, orario completo, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ».

FILIALE Torino importante società cerca signore signorine per portare a conoscenza propria vasta clientela ultime novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 694 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO ESPERTO CONTABILITA' INDUSTRIALE. [redacted] INDICANDO ETA', PRETESE, [redacted] OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».

IMPORTANTISSIMA casa editrice assume per facile lavoro propaganda giovani ambosessi massimo venticinquenni, senza alcuna esperienza. L'Azienda offre assistenza continua ed ottime possibilità carriera con iniziali 70.000 mensili. Precisare recapito telefonico scrivendo: « Pubblicità Stampa 5532 — Torino ».

INDUSTRIA [redacted] Campagna cerca provetta corrispondente francese, attitudini commerciale, indispensabili requisiti richiesti. Curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5462 — Torino ». A37526

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tecnico disegnatore esperto in preventivi attrezzature e carpenteria meccanica Scrivere indicando età, posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ». [redacted]

PELLICCERIA CERCA ABILE E PRATICA CAPA REPARTO PER DIREZIONE VENDITA E LABORATORIO. [redacted] OTTIMO. IL NOSTRO PERSONALE E' AVVISATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5467 — TORINO ». A37553

PENSIONATA ottima salute pratica tutti lavori ufficio abile dattilografa, possibilmente stenografa ordinata precisa cercasi. Manoscrivere età precedenti referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 5520 — Torino ».

SIGNORE-INE cercasi, vendita domicilio prodotti abbigliamento. Ottimo trattamento. Telefonare 342-750.

20 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA patente D-E pubblica, libero subito, offresi linea. Telefonare ore pasti 238-537.

ABILE [redacted] cerca occupazione. Telefonare 273-266. A38763

AD albergo riviera offresi stagione coppia cameriere piani facchino sut chef-de-rang parlano francese. Scrivere Palumbo, Salvatrond 62, Torino.

AGGIUSTATORE banco praticissimo [redacted], conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino». A38050

AGGIUSTATORE stampista praticissimo incisioni pantografiche offresi. Telefonare 793-124. A38758

APPRENDISTA elettricista 17 anni [redacted] offresi. Telefonare 82-952. A38629

AUTISTA B pratico Torino dintorni offresi libero subito. Tel. 523-071.

AUTISTA cameriere bar ristorante anche stagioni libero subito. Telefonare 735-660. A38685

AUTISTA patente B praticissimo Ormig 75 offresi. Telefonare 726-683.

AUTISTA patente D volenteroso per carico e scarico consegne città o dintorni offresi. Telefonare 399-163.

AUTISTA patente E offresi ditte libero subito, disposto trasferirsi. Telefonare 235-777 A37658

AUTISTA praticissimo autovetture automezzi leggeri, referenziato offresi ditte. Tel. 667-262. A38645

AUTISTA 22enne militesente patente E praticissimo città e dintorni bella presenza disposto viaggiare lavoro decoroso anche mezza giornata referenziato offresi. Telef. 875-322.

BATTILASTRA verniciatore ore libere offresi. Telefon. 853-909 ore pasti.

BATTILASTRA 25enne provetto offresi. Telefonare 375-598 ore pasti.

CAMERIERE offresi stagione estiva. Scrivere: De Iacovo, Hotel Punta Maquignaz, Cervinia. A38512

CINQUANTACINQUENNE piemontese cerca lavoro fiducia pratico bruciatori aiuto magazziniere operaio al banco. Patente B. Telefonare 373-602.

CINQUANTADUENNE volenteroso patente D referenziato occuperebbesi fattorino commissioni, addetto allevamento zootecnico oppure assistenza persona anziana ammalata. Scrivere Vincenti, Conferenza S. Vincenzo, N.S. Pace, via Malone 19, Torino.

CONIUGI piemontesi con bimbo 2 anni cercano portineria. Tel. 678-129.

CONIUGI piemontesi, marito dipendente comunale; cercano portineria. Telefonare 518-396 ore pasti.

CONIUGI pratici offronsi pulizia scale referenziati. Telefonare 723-708.

CONIUGI veneti referenziati 36enni cercano portineria. Telef. n. 660-774.

CONIUGI 30-37enne cuoca cuoco, esperienza decennale, offronsi per ristorante mensa, disposti anche trasferirsi. Pubblimann 464, Bergamo.

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 33enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DICIOTTENNE, aiuto commesso, offresi negozio stoffe o altro genere. Scrivere: Franco, via Bellfiore 15.

DOMESTICO 26 anni bella presenza, media cultura, patente auto offresi subito. Telefonare 325-250.

ELETTRICISTA 18enne offresi subito negozio o imprese. Telef. 760-080.

ESPERTO rettificatore interni esterni « Centerless » libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino». A38773

EX carabiniere patentato offresi lavori fiducia. Telefonare 726-080.

EX marinaio offresi operaio generico o altro lavoro. Telefonare 283-513.

FATTORINO con Ape propria portata utile ql. 5 offresi ditta. Telefonare 756-143. A39058

FOTOGRAFO, diciottenne, pratico sviluppo, stampa, ritocco, bianco nero, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5545 — Torino ».

FOTOLITOGRAFO 2ª categoria licenza industriale referenze 3 anni pratica, riproduzioni foto tratto retino tinte, selezioni colori, stampi offset occuperebbesi anche dintorni Torino. Malenotti Alberto, S. Secondo 19, Torino. 22680

FUOCHISTA 1° generale controllo combustione manutenzione esperienza patente auto offresi. Tel. 796-663, 795-742. A38490

GIARDINIERE pensionato offresi due tre giorni oppure fisso zona Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino». A38550

GIOVANE [redacted] fresatore offresi, mill pretese. Scrivere: Tutolo Amedeo, via Barletta 98, Torino. A38662

GIOVANE operaio, elemento serio fiducia volenteroso, qualsiasi lavoro, officina magazzino [redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5561 — Torino ». A38729

GIOVANE patentato cerca qualsiasi lavoro mezza giornata. Raccis Antonio, via Sassari 43, Nichelino.

GIOVANE 20enne elettricista industriale offresi. Tel. 378-646.

GUARDAROBIERA referenziata stagionale offresi zona ligure. Caputo, Monaco 4, Laigueglia. 22678

INFERMIERA diplomata offresi studio medico ambulatorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9508 — Torino ». A38466

MAGAZZINIERE utensileria pratico attrezzatura d'officina costruzione meccaniche e varie. Esperienza quinquennale offresi serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino».

MARITO e moglie giovani con bambino cercano portineria qualsiasi rione. Telefonare 855-332.

MECCANICO auto, pratico riparazioni veramente capace, offresi subito. Telefonare 572-282. A37910

MODELLISTA sarta abilissima lavorazione su misura offresi preferibilmente negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino».

OFFRESI aiutante lattoniere idraulico. Telefonare 292-100.

OFFRESI come elettrauto commesso fattorino. Telefonare 488-086 ore 9-11, 15-17. A39036

OFFRESI Ditta autista macchina propria. Telefonare 790-002.

OFFRESI gelatiere siciliano. Telefonare 744-364. A39076

OFFRESI verniciatore con patente B qualsiasi lavoro. Rivolgersi in via Po 6, V piano, interno destra, dalle ore 11 alle ore 14. A38731

OPERAIO generico addetto macchine 22enne militesente referenziato volenteroso occuperebbesi anche manovale fuori Torino. Farina Enzo, corso Palermo 98, presso Barone.

OPERAIO generico 28enne referenziato volenteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Torrente Pietro, via Baltea 38, Torino. 22682

PATENTATO B, diplomato motorista, molto pratico per lavori al tornio parallelo, diciannovenne offresi. Tel. 591-488. A39007

PENSIONATA [redacted] referenze offresi tuttofare persona sola ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5542 — Torino ». A38648

PENSIONATO, attivo, referenziato, offresi fattorino lavori ufficio, mill pretese. Telefonare 397-307.

PENSIONATO referenziato volenteroso offresi fattorino magazziniere pulizia uffici. Telefonare 726-080.

PIEMONTESE 26enne tuttofare offresi dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5578 — Torino».

PROPRIETARIO camioncino 615 offresi seria Ditta, Telefonare 372-150.

RAGAZZA 21enne [redacted] come commessa, conoscenza francese. Telefonare 330-060. A38793

RAGAZZA 22 anni offresi commessa o qualsiasi lavoro. Tel. 942-741.

SIGNORA cinquantenne occuperebbesi pomeriggio presso studio medico oppure mansioni fiducia, massima serietà. Telefonare 762-658. Borrulo, Michele Lessona 46/12.

SIGNORA custodirebbe bambini proprio domicilio anche dormire. Telefonare 726-080. A38080

SIGNORA offresi tuttofare a giornata. Telefonare 292-100. A38785

SIGNORA ventiquattrenne patente occuperebbesi commessa o altro in Saluzzo, Cuneo, circondari. Scrivere fermo posta carta identità 7656421 Saluzzo. A38656

SIGNORA 25enne offresi tuttofare dalle ore 9 alle 14; possibilmente zona via Cibrario, Telefonare 633-467

TIPOGRAFO compositore mediatà offresi lavoro serale. Tel. 652-966.

TIPOGRAFO impressore e compositore 31enne offresi anche tipografia cintura di Torino. Telefonare 370-395 orario negozio. A38547

TUBISTA generico offresi ovunque. Tel. 694-190. A39019

TUTTOFARE dalle 8 alle 16 offresi zone Crocetta, S. Salvario. Telefono 510-021. A38678

TUTTOFARE offresi quattro ore mattino. Telefonare 274-307.

TUTTOFARE 28enne offresi dalle otto alle 14, referenziatissima. Telefonare 666-616. A38463

VENTENNE militesente saldatore autogeno tubista offresi. Tel. 93-943.

VENTICINQUENNE autista offresi a ditta o privato. Telefonare 743-832.

VENTICINQUENNE licenza commerciale offresi impiego o qualsiasi lavoro. Telef. 689-288. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5563 — Torino ». A38735

VENTICINQUENNE libero mattine feriali sino alle 13 offresi autista fattorino patente B. Telefonare Battista 253-480. A38828

VENTISEIENNE patente B praticissimo città occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare [redacted].

VOLENTEROSA occuperebbesi governo case, persone sole dalle 8-13. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5540 — Torino ». A38536

ZONA collinare coniugi accettano custodia bimba o bimbo. Telefono 895-600. A39024

18 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. MECCANICI a Torino, Aosta, Novara cerca importante industria milanese per assistenza clientela. Richiedesi 23-30 anni, esperienza teorico-pratica, patente auto. Scrivere dettagliatamente a: Casella 3759, Milano. 22649

A. ABILE ragazza tuttofare fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 387-559. A37520

A. TUTTOFARE giornata 8-18 due persone cercano. Telefon. 595-415.

A Biella in villa, coniugi con ragazza assumerebbero fissa persona governo casa e donna tuttofare desiderose sistemazione definitiva. Scrivere: Pubblimann, Casella 137/C, Biella. [redacted]

A tuttofare fissa coniugi soli offrono ottimo trattamento. Presentarsi mattino Gillio, Boucheron 3.

ABILE aiutante sarta [redacted]. Telefono 299-517. A38717

ABILE [redacted] per [redacted] e [redacted] 15-16enne cercasi. Telef. 772-551

ABILISSIMA lavorante sarta cercasi. Telefonare 540-028. A37481

ACCONCIATURE per signora cerca aiutante e apprendista. Tel. 544-406.

AIUTANTE, fantasia lavorantina sarta cercasi zona centro. Lazzarino, via Rattazzi 3. A37644

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

ASSUMIAMO apprendisti saldatori elettroautogeno apprendisti meccanici manovali generici. Refrancore 41.

ATELIER savonese cerca sarte finite. Telefonare 20-174 Savona.

AUTORIMESSA cercasi garagista lavagista molto pratico, Tel. 723-675 ore pasti. A38753

BAMBINAIA fissa referenziatissima 70.000 mensili cercasi per bimbo sedici mesi. Tel. 761-985 ore pasti.

BAR cremeria via Gramsci 12 cerca giovane ragazza. A37457

CAMERIERA, cuoca, fissa conoscissima 30-40enne sana, ordinata, disposta trasferirsi estate cerca famiglia zona Crocetta quattro persone con aiuto. Assolutamente indispensabili referenze, paga massima. Telefonare 512-173 ore 13-14 e 20-21.

CARROZZERIA cerca battilastra revisionatori pratici riparazione e montatori. Telefonare 329-133.

CERCANSI [redacted] soli moglie mezze giornate marito pratico giardino lavori saltuari per villa 20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino».

CENTRO diffusioni Vini Marchese Villadoria, offre 35.000 settimanali, personale ambosessi. Se inesperto avrà collaborazione personale qualificato e corsi vendita. Presentarsi 9 aprile Albergo Unione, via Greppi 3 Novara dalle 9-12 oppure Albergo Giardino, corso Repubblica 1 Arona dalle 14-19. Per zona Susa, Lanzo, Pinerolo, presentarsi sabato 10 dalle 9-12 via Villarbasse 43, Rivoli.

CERCANSI esperti operai [redacted], aggiustatori, espertissimo operaio in carpenteria metallica (saldature elettrica ed autogena su lamiere leggere). Età minima anni 35. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Telefonare 547-680. A37366

CERCANSI operaia addetta presse. Telefonare 882-040.

CERCASI abile sarta uomo per zona San Paolo S. Rita ottima retribuzione. Telefonare 330-519. A38193

CERCASI abili stiratrici Nicol, via Alessandria 51 Torino. A38555

CERCASI abilissima aiutante sarta. Telefono 583-658. A37612

CERCASI aiutante sarta, lavorante esterna lavoro curatissimo, Telefonare 380-911. A37476

CERCASI aiutante sarta, urge. Telefonare 270-028. A37550

CERCASI apprendista commessa pratica lavanderia a gettone. Telefonare 755-691. A37444

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 528-019.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 546-041. A37367

CERCASI apprendista [redacted] officina 16-18 anni. Via Groscavallo 15.

CERCASI [redacted] per ingrosso [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5517 — Torino ». A38184

CERCASI coniugi pensionati, referenziati, per custodia condominio in Montagna, 60 km. Torino, presentarsi Astorezza, corso Re Umberto 45, Telefonare 527-420. O922

CERCASI cuoca e cameriera autista possibilmente conoscenza francese o inglese per due persone. Indispensabile referenza passaporto 4835 Fermo Posta Bordighera. 22621

CERCASI domestica tuttofare pratica cucina. Referenze. Manetti, Santa Teresa 22. A39049

CERCASI [redacted] tuttofare disposta trasferirsi stagione mare. Telefonare 385-705. A37747

CERCASI giovane commessa per pasticceria. Telefonare 663-338.

CERCASI istitutrice bimbo decenne. Telefonare 519-039 ore 15-17.

CERCASI lavoranti domicilio con macchina zig-zag. Telefonare 779-422 ore ufficio. A37664

CERCASI pittore cartellonista età massima 18. Staip, via Gioberti 79 ore 9.

CERCASI ragazza aiuto bar età 18-30enne. Telef. 981-187 Gassino.

CERCASI referenziata anni 25-45 zona Stadio Comunale. Telefonare pomeriggio 393-238. A38432

CERCASI sarta pratica riparazioni uomo, signora adibire aiuto commessa, negozio confezioni. Scrivere referenze: « Pubblicità Stampa 5515 — Torino ». A38186

CERCASI signora tuttofare fissa 50-55 anni famiglia commerciante. Presentarsi bar Scudiero, via Lanino.

CERCASI signorina per governo casa e bambino a giornata escluse le domeniche, zona Martinetto. Telefonare 774-741. A38664

CERCASI tuttofare referenziata tre ore mattino zona Francia. Telefonare 759-894. A37689

CERCASI zona Santa Rita donna mezza età pratica tuttofare. Referenze. Telefonare 323-917 ore pasti.

CERCO aiutanti già capaci ed operai lattonieri-idraulici, Telef. 731-766.

CERCO ragazzina apprendista. Presentarsi drogheria Cavaletto, piazza Statuto 4. A37327

COMMESSA pratica salumeria cercasi solo mattino. Presentarsi via Monginevro 181. A37385

COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino cerca provetto elettrauto pompista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ». A38049

CONIUGI soli, marito preferibilmente muratore, offresi portineria moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ». A37546

CONIUGI soli referenziati cercasi custodi villa, moglie, tuttofare, marito giardiniere ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5519 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

L2 — Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 21-4-1965.

LEI RITIENE CHE IL QUOTIDIANO LE OFFRA SUFFICIENTI INFORMAZIONI SU:

	SI	NO
cronaca	☐	☐
spettacoli	☐	☐
situazione politica ed economica	☐	☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione [redacted] Finanze n. 100191 del 23-1-65.

Estrazione per il Grande Concorso del Lettore

Roma, 8 aprile.

Stamani alle ore 10.30, presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali, si è proceduto, con le formalità di legge per la settimana dal 25 al 31 marzo, all'estrazione sia delle sei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il « Grande Concorso del Lettore », sia dei tipi di automobili Fiat abbinati alle sei testate.

L'ESTRAZIONE HA DATO I SEGUENTI RISULTATI:

« Corriere d'Informazione » di Milano, « Fiat 500 », sigla « H-1 »
« Il Resto del Carlino » di Bologna, « Fiat 850 », sigla « H-2 »
« Avvenire Padano » di Bologna, « Fiat 500 », sigla « H-3 »
« Gazzetta del Popolo » di Torino, « Fiat 2300 », sigla « H-4 »
« La Nazione » di Firenze, « Fiat 600 », sigla « H-5 »
« L'Avvisatore Marittimo » di Genova, « Fiat 1100 », sigla « H-6 »

Domani, presso la sede di ogni giornale sopra elencato, si procederà alla estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ELETTRICISTI linee aeree [illegible] to pali cemento scavi et getto fondazioni tesatura. Capi squadra et contiere esperienza biennale cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9505 — Torino ». A38435

FAMIGLIA già con aiuto cerca tuttofare fissa amante bambini referenziata, ottimo trattamento familiare. Telefonare [illegible]. A37692

FAMIGLIA in [illegible] cerca referenziata tutto fare fissa pratica cucina, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ».

GARAGISTA notturno pratico lavaggi, referenziato cercasi. Presentarsi pomeriggio 16-20 via Lessona 86 Autorimessa « Arlecchino ».

INDUSTRIA mobili imbottiti cerca apprendisti tappezzieri, abilissimi operai tappezzieri et operaie sellaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5579 — Torino». A38786

INDUSTRIA PRESSOFUSIONE CERCA PANTOGRAFISTI E TRACCIATORI I CATEGORIA, AGGIUSTATORE STAMPISTA ALTAMENTE QUALIFICATO, INCISORE A MANO PER STAMPI. MANOSCRIVERE INDICANDO ETA', PRETESE, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 5455 — TORINO ».

INFERMIERA assumesi dal 15 aprile per periodo ferie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

LA SIDAUTO RICERCA ELETTRAUTO ET MECCANICO VERAMENTE QUALIFICATI. SE IN POSSESSO LUNGA ESPERIENZA E BUONE CAPACITA' PRESENTARSI SUBITO CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible].

LABORATORIO odontotecnico Nobilium, via Pestrengo 30, cerca personale pratico protesi, scheletrate.

MAGLIERISTA conterinista [illegible] cauzionando affidare piccolo laboratorio negozio avviatissimo. Via Gottardo 65. A38417

MAGLIERISTA 12-14 cercasi. Telefonare 753-940. A37651

MAGLIFICIO assume abili tagliacuce, catenella dueaghi. My Baby, Foscolo 23. A38814

OFFRESI coniugi media età referenziati alloggetto cambio pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». A37682

PALISTA escavatorista pratico lavori stradali cercasi. Telefonare 284-018.

PARRUCCHIERE signora cerca lavorante 16-18 anni. Tel. 779-623.

PERSONA sola cerca cameriera tuttofare fissa tre ore pomeridiane libera ottima sistemazione telef. 518-614 ore ufficio. A38061

PERSONA sola cerca donna di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ». A37436

PERSONA sola piccolo alloggio zona Molinette cerca cameriera capace, istruita, bella presenza. Tel. 877-724.

PETTINATRICE cerca apprendista (zona S. Rita). Telef. 366-238.

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16 anni. Presentarsi via Rosolino Pilo 68. A37556

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare 82-295 ore 16-21. A37737

PISCINA del Sole San Mauro cerca cameriera [illegible] fissa e barista dal 18 anni in poi fisso. Telefonare [illegible]. A39054

PRATICA dispensiera e caffettiera cercasi, referenze. Scrivere Hotel Europa, Alassio. 22587

PROPAGANDISTE-I cercansi per città Torino. Presentarsi presso lo Studio rag. Frecchiami, via Ossila 6 (corso Giulio Cesare 261) dalle ore 15 alle ore 17. A38573

RAGAZZA cercasi da laboratorio protesi dentale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ».

RISTORANTE [illegible] cuoco ed apprendista cucina, vitto, alloggio. Telefonare 793-265. A37683

TAPPEZZERIA esperta poltrone assume [illegible] via Indipendenza 15, Grugliasco. 20258

TIPOGRAFIA in Novara assume un compositore veramente capace et una stampatore automatica pratico rotoprint. Ottimo trattamento. Riservatezza. Scrivere Pubbliman Casella 1-D. Novara. 22649

TUTTOFARE fissa esclusi lavori pesanti amante bambini cercano coniugi con bimbo sedici mesi. Telefonare 761-985 ore pasti. A37433

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi zona Crocetta. Telefonare 599-083.

TUTTOFARE fissa seria volenterosa per famiglia due adulti referenze controllabili. Telefonare 543-348.

TUTTOFARE o domestico referenziati cercasi. Tel. 877-070 ore serali.

TUTTOFARE ore 8-19 tre adulti cercasi. Telefonare 599-487.

TUTTOFARE praticissima referenziata piccola famiglia cerca. Telefonare 556-622 ore pasti. A37565

TUTTOFARE [illegible] cercasi fissa. Telefonare ufficio 235-743.

VERNICIATORE spruzzo [illegible], lavoro stabile, cercasi. Rossini 25.

60.000 mensile assumo personale femminile facile lavoro. Asettica, via Acc. [illegible] 23 (cortile).

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A 200.000 sino 500.000 lire mensili di facile guadagno perverrete con vendita incredibile rivoluzionario sistema asciugatura autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercansi anche concessionari provinciali agenti conto proprio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni già provviste nostro sistema, Duomo, Umberto Giordano 2, Milano, Tel. 653-240.

AGENTE depositario, elettrodomestici, con uffici depositi, lunga esperienza, con ottima clientela Piemonte, scopo miglioramento cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A37279

AGENTE MOTTA RICERCA PER TORINO PRODUTTORI CON AUTOMEZZO. ASSICURASI OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE REFERENZIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

CASE importanze nazionale chimico-alimentare affiderai viaggiatore con auto zone To, Ao, Cn, At. Telefonare 790-823. A38626

CENTRO organizzazione rappresentanze prossima apertura, Torino assumerebbe rappresentanza di serie ditte per Piemonte, Svizzera, Francia. Scrivere: Marostica (Diano), via Arquata 15-47, Torino. A38838

CERCO rappresentanza serie ditte salumi per Torino. Telef. 280-265.

COLORIFICIO avviata clientela cerca rappresentante. Scrivere: Cassetta 1487-R, Sip, Genova. 22621

DEPOSITARIO grande industria alimentare organizzatissimo cerca rappresentare importante riserie Roma et provincia. Carlo Cerino, via Squillace 112, Roma. 22621

DISPONENDO locali cercasi serie rappresentanze esclusive per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ».

ESCLUSIVISTA infissi alluminio, ferro, serrande, porte basculanti, portine metalliche per ascensori e cantine cerca società rappresentanza o produttori per abbinamento materiale zone Piemonte e Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano».

IMPORTANTE casa editrice milanese assume 5 elementi provenienti ogni ramo purché abili venditori. Guadagno immediato di almeno 140.000 mensili costituito da fisso, provvigioni et premi. Esigonsi studi medi e referenze. Labor, via del Carmine 15, Torino. 22650

INDUSTRIA ALIMENTARI IMPORTANZA NAZIONALE CERCA VENDITORI INTRODOTTI CLIENTELA DETTAGLIO INGROSSO CONVIVENZE TORINO ET PROVINCIA. RICHIEDESI ETA' 23-30 ANNI ESPERIENZA VENDITA [illegible] PROPRIO. I PRESCELTI SARANNO INSERITI IN UNA GRANDE ET MODERNA ORGANIZZAZIONE CON SODDISFACENTE FISSO MENSILE ET PROVVIGIONI SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO CON FOTO NON RESTITUIBILE A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Mauricio Emma [illegible] autorizzati, attrezzature scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali. Informazioni ovunque. Riservatezza. Pio V 30, Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O871

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O683

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

A.A.A. CONTANTI [illegible] autovetture supervalutando. Sadrgio 37 angolo Chiesa Salute. O722

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a Vostra disposizione, provatela, vendita sistema compesa senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide. O13

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O62



INDUSTRIA dolciaria settentrionale esclusivista prodotti italo-americani di largo consumo cerca [illegible] mezzo proprio introdotti bar caffè drogherie forte guadagno, per provincie diverse, escluso Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5538 — Torino ». A38620

RAGIONIERE trentenne assumerebbe rappresentanze prodotti industriali tecnicamente qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5524 — Torino ». A38223

RAPPRESENTANTE per Piemonte cerca importante fabbrica guanti e maglia filo lana cotone nylon. Felice Marinesi Signa Firenze. AA32751

RAPPRESENTANTI signore, signorine cerca seria ditta, anche mezza giornata telefonare 534-434 ore pasti.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA [illegible] a chi riporta cane caccia [illegible] piccola biancoarancio razza Epagneul, smarrito zona Strada del Nobile. Tel. 790-056.

SMARRITO Spinone femmina bianco marrone. Ricompensa. Telefonare 486-894. A38508

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. AIRIT, tel. 841-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

A.A. DETECTIVE « Troier » fiduciaria banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto [illegible] ogni marca e tipo, [illegible] selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateamente garanzie sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono [illegible]. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O761

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica. Venite, provatela, Madama Cristina 93. O763

A. AUTOGUARALDI, concessionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupé. Rateazioni Sava. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino, telef. 527-970. O894

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-706. A35243

A. GUIDA destra 1500 Fiat, Innocenti spider, 1200, 1500, 2000, 2800 Alfa, Giulie, Giuliette, tante altre occasioni, vendiamo. Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-626. O657

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A privato vendo 600 D occasione. Telefonare 253-208.

A 100.000 meno listino vendo 750 da immatricolare. Telefonare [illegible].

ABARTH [illegible] Scorpione ottimo stato privato vende. Tel. 781-855.



Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 11.900 lire**

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE

INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI DI PRIMAVERA IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e astuccio in materiale schiumoso.

Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. (Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato. 6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5672) LEICHLINGEN · FORST 209 · GERMANIA OCCIDENTALE

ABARTH mono 1000, 850 TC, Flaminia Touring, spider Giulietta, Giulia TI, Fiat 1500, 500 D. Via Ormea 2, telefonare 655-901. O46

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 28.

ALLA Sale concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, occasioni, Ford [illegible], Taunus 12M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring. O601

ANGLIA Deluxe 12 [illegible] perfetta, privato vende. Telefonare 351-929 pomeriggio. A38594

APPIA II 1957 guida destra vendo 230.000, via Susa 25. O904

ARCIOCCASSIONISSIME Flavia '63, Innocenti spider, coupé Vignale 750, 1500, 1300, 1100 special assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, 500 giardiniera 500 C permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 386-847. O949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUGUSTA come nuova vendo. Telefonare 545-443. A38011

AURELIA 2500 GT, perfetto stato, vendesi, visibile autorimessa via Thonon 8. O940

AUSTIN IM 3 8 mesi vendo, cambio rateizzo. Ford Ateuto, v. Barletta 133

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile trovarete sempre bellissime occasioni Appia 2ª, 3ª, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giuliette, Simca 1000, Dauphine, 103 H special, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramica, multipla 63, 500 C, Rateazioni, visitateci. O855

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Renault R 8, Special 103 seminuovo, Flavia, Appia III, Volkswagen, Giulietta TI, Flaminia coupé.

AUTOBIANCHI Primula Bianchina Panoramica. Prenotazioni rateazioni assistenza Torrelli, Tiziano 30.

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182, Torino. O905

AUTONOLEGGI Autogiocose sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Sport e Gruppo Marello tutte le Fiat e Simca. Via Madama Cristina 55, telef. 651-544; corso Dante 48, telef. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O866

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLISSIMA 600 (1960) perfetta, 500 C, sanissima revisionata privato. Telefonare 483-575. A37784

BIANCHINA panoramica privato vende 12 mesi. Telefonare 758-559.

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMBIERESI vendesi bellissima 103 (1957) unico proprietario con 600. Telefonare 483-575. A37784

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti» oggi prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

CITROEN DS - ID garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O734

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COMPRO Flaminia coupé 1964 perfetta. Scrivere: Pubbliman casella 156-C, Biella. 22621

CORIASCO q.li 6. Versioni: camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Prenotazioni: borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno. Tel. 725-854.

CORSO Siracusa 156 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158, vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, [illegible] sport. Telefonare 351-496.

DAUPHINE bellissima perfetta condizioni privato vende 240.000 facilitando. Telefono 724-005. O736

DIPENDENTE vende [illegible] 500 giardiniera promiscua mesi 12. km. 7500, telefonare 251-948. A38404

FIAT 1500 coupé carrozzato Vignale bianco anni 2 vita vende privato. Visibile via Lessona 86, Autorimessa. A38085

FIAT 2300 bleu molto bella, perfettissima, via Costigliole 4, telefono 380-800. O757

FIAT 2300 coupé metallizzato anni 2 vita vende privato. Visibile via Lessona 86, Autorimessa.

FLAVIA coupé 1963 35.000 km. privato vende cambia. Tel. 773-614.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci! O905

GAS AUTO IMPIANTI TARTARINI GARANZIA, FUNZIONALITA', RISPARMIO AUTOFFICINA, GAIDO, PESCHIERA 201. A38024

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26: tel. 850-853.

GIULIETTA sprint [illegible] bellissima 430.000, 1100-103 90.000 vendo. Ciclista S. Anselmo 8. A38036

GIULIETTA TI cambio cloche 1963 unico proprietario vendo via Susa 25

IMPIEGATO causa trasferimento vende bellissima 600 D km. 25.000. Telefonare 735-720. A38552

INNOCENTI combinate [illegible] bellissima privato vende, via Monti 30.

LEONCINI, Tigrotti, fissi ribaltabili, come nuovi vendo, Genova 2 bis.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: autocarro 319 Diesel; 190 Diesel '63; 220 B '63; 300 SE berlina '63. Telef. 51-50 Cuneo.

MGB 1800 [illegible] ottima vende Auto Torino corso Siracusa 40. O167

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE acquistasi contanti autocarro 690 quattro assi distemato, carburanti [illegible] ferd. Tel. 210-291.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O756

OCCASIONISSIMO 615 come nuovo, 1100 T2 furgone perfetto. Telefonare 386-847. O949

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

PEUGEOT 404, iniezione indiretta benzina perfetta vendesi, via Bologna 60. O163

PORSCHE C 1964 come nuova privato vende. 541-104 ore 8-11,30.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vendo Appia seconda serie destra, bellissima 600 perfetta [illegible]. Telefonare 660-349.

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaimente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sagrgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende 500 [illegible], 600 [illegible] belle, perfette, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende 600-'60 chiara unico proprietario 335.000. Telefonare 295-153. A38450

PRIVATO vende 850 8 mesi fodere antifurto 670.000. Tel. 767-335.

PRIVATO vende 850 6 mesi. Telefonare 690-118. A37818

PRIVATO vende 1100 familiare 1964 bellissima, eventuali facilitazioni. Telefonare 323-913. O761

RATEALMENTE NSU seminuova 630 mila, altra coupé 520.000, Corso Moncalieri 19. O62

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovettura. O61

SPIDER [illegible] 1963 tettuccio unico proprietario vendo via Susa 25.

SPIDER 1500 1963 30.000 km. privato vende cambia. Tel. 773-614.

SPIDER 1600-S 1963, 1300 spider originale 1963, vende autosalone via Monti 30. O776

SPIDER 1600 S come nuovo vendonsi occasione 1.100.000. Corso Siracusa 158. O61

VENDESI furgone 600 L. 370.000 trattabili targa 458580. Telefonare 388-537. A39057



66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

1 trapano a petto con gabbia chiusa, 2 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 10 mm.
1 rettificatrice con gabbia chiusa con disco a smeriglio di silicato con impianto di smeriglio per trapani per metallo.
1 Menarola, giro 12'' accurato in solida.
4 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa.
6 chiavi fatassine a tubo, serie completa.
1 perno per corni.
1 cacciavite per ogni angolazione.
1 tenaglia per lavori idraulici regolabile in 6 misure.
1 tenaglia combinata con taglio fili
1 tagliavetro con 6 ruote.
3 sega fine.
1 sega a mano.
1 seghetto a ruota per metalli.
1 seghetto a ruota per legno
1 sega per alberi.
1 manico universale per sega.
1 coltello.
1 manico di coltello.
1 martello in acciaio forgiato con manico.
1 archetto per seghetti da metallo regolabile.
12 lame di sega per metalli.
1 coltello speciale con 6 paru intercambiabili per materie plastiche legno, carta, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
1 punteruolo.
1 perforatrice.
1 scalpello.
7 diversi cacciaviti in acciaio forgiato.
1 manico speciale in plastica con guarnizione in ottone per cacciaviti.

In totale 62 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per solo 11.890 lire, al prezzo medio quindi di solo 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino. (Si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 400 - Germania Occidentale

PRIVATAMENTE vendo nuova 500 D perfetta occasione migliore offerta. Telefonare 281-029. A38091

PRIVATO a privato vende 600 6 mesi bianca. Telefonare 731-313.

PRIVATO occasione vende Ensign inglese seminuova 5 posti oppure cambia con cilindrata inferiore. Autorimessa via Adamello 23.

PRIVATO vende a privato ottima 500 pochi chilometri. Tel. 592-250.

PRIVATO vende a privati 600, Bianchina panoramica, via Bellini 17, autorimessa. A37598

PRIVATO vende cambia 500 D e 600 multipla in ottime condizioni. Telefonare [illegible]. A37785

PRIVATO vende Citroën 19 1961 poco usata. Torricelli 4. O247

PRIVATO vende Flaminia spider Touring occasionissima. Telef. 546-259.

PRIVATO vende privato 500 agosto ottima. Telefonare 361-795, 361-695 ore pasti. A37787

PRIVATO vende privato 600 porte controvento mesi dieci. Tel. 514-308.

PRIVATO vende pulmino 600 Ghia 4 quintali. Telefonare 327-530.

PRIVATO vende 600 D mesi 9. Telefonare 257-750. A38178

PRIVATO vende 1300 anno 1962 perfetta. Telefonare 678-242.

RATEALMENTE 600 elaborata 380 mila, 500 D seminuova 300.000, Appia 150.000, Renault [illegible], 500 N 100.000, 500 C 70.000. Corso Tassoni 81-F. Telefono [illegible].

RATEALMENTE 1100 lusso 450.000, Appia III 530.000, 1100 1963 650 mila, 1500 680.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 890-665.

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice nuovo sistema asciugaggio autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendita garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano già nostro sistema. Duomo, piazzetta Giordano 2, Milano. 22543

SERVIZIO Citroen vetture controllo 1965: ID 19, DS 19 selezionate e garantite a partire da L. 550.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Tel. 758-282.

SIRACUSA 158, telefono 351-496 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SPIDER 1200 coupé 1200 ottimi vendo cambio corso Siracusa 158.

VENDESI [illegible] q.li 10 buonissime condizioni. Tel. 736-229.

VENDESI Campagnola carro attrezzi perfetti munita libretto uso speciale. Telefonare [illegible]. A37947

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti corso Moncalieri 19.

VENDO cambio 1100 familiare e Fiat 1800 blu in ottime condizioni. Telefonare 883-979. A37785

VENDO Flavia coupé 1800, 1964. Scrivere: Pubbliman casella 156-C, Biella. 22621

VENDO 600-'56 150.000, '57 200 mila, via Brandizzo, 47. A38216

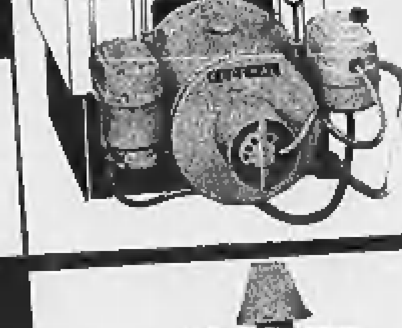
VENDO 682-N2, 3 anni vita, ottime condizioni. Telefonare 296-501.

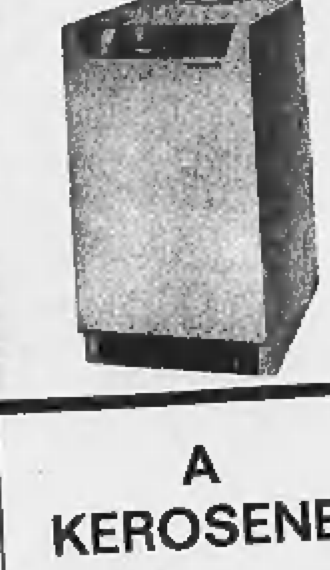
VENDO 1100 103 anno 1953 efficientissima. Telefonare 851-302.

VENDONSI due Fiat 2300 bianche 1962, ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 991-051. A37243

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, Tel. 363-060 vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza a catena.

VOLKSWAGEN giardinetta 1200 promiscuo 4 mesi come nuova vendo. Telefonare [illegible]. O736





GRATIS a richiesta, vi invieremo materiale illustrativo, indicandovi il rivenditore autorizzato Federal della vostra zona: basta il vostro nome e indirizzo su cartolina.

FEDERAL PER RISCALDAMENTO AUTONOMO

FEDERAL - Galleria Passarella, 1 Milano - Tel. 79.05.51/52

FEDERAL AGENZIA DI TORINO **Dott. CESARE MERLO** VIA S. SECONDO, 91 - TELEFONO 59.55.69

FEDERAL IN FUNZIONE PRESSO **BRICCO** Corso Vittorio Emanuele 86 - Torino - In esclusiva stufe a kerosene con e senza canna fumaria

FEDERAL AGENZIA DI GENOVA **Rag. A. D'AMORE** VIA O. DE GASPARI, 21 - TELEFONO 30.03.00

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto via Barletta 133. O775

500 11 mesi vendo privato. Telefonare 631-157. A38127

500 '60 32.000 km, 175.000, 103 1958 rodaggio [illegible]. Telefonare 794-517. A38817

500 63, 1100 56, 600 55, topolino C, occasioni vendo. Genova 2 bis.

500-500-500 [illegible] Moncalieri 19.

600 buon stato motore e carrozzeria vendo 170.000, Tel. 773-614.

600 1956, 1100 TV 1956, Appia II 1957 guida destra, belvedere nuova, 500 giardinetta 1961 vendo via Susa 25. O904

600 D 10 mesi, 8000 km. 540.000 vendesi. Telefonare 889-257.

850 mesi 7 bianca vendo privato. Telefonare 596-359 oppure 365-015.

850 semestrale interno pelle privato vende. Ore pasti telefonare 250-207.

850 Super rossa antifurto vendo 674 mila mesi sei. Telefonare 734-575.

850 8n 6 mesi bellissima vendo a privato. Telefonare 368-677.

1100 D km. 38.000 causa decesso privato vende 650.000. Tel. 570-990.

1300 Giulia 7 mesi come nuova privato vende, via Monti 30.

1500 10 mesi 15.000 km. privato vende cambia. Telefonare 773-614.

1600 coupé come nuovo privato vende, via Monti 30. O776

1800 B fine 62 come nuova privato vende, via Monti 30. O776

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ACQUISTO contanti [illegible] Gilera se buona occasione. Telefonare 894-901.

ACQUISTO Gilera 500 Saturno telescopico occasione. Telefon. 250-573.

CICLOMOTORI Vivi vendita, rateazioni, ricambi, riparazioni. Avis, corso Vercelli 84, tel. 851-543. O236

COMPRO Lambretta recente se occasione. Telefonare 364-816. A38037

IMBARCAZIONI pneumatiche smontabili adatte motori fuori bordo vendonsi. Germa, via Aosta 3, Torino.

LAMBRETTA furgoni 4-5 quintali ritiriamo vecchie auto moto conto anticipo. Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

LAMBRETTA, rateazioni permute occasioni, agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144. O209

MOTORE fuoribordo 30-35 HP da privato acquisterei. Telef. 296-139 ore ufficio. A38611

VENDO occasione motorino 50. Telefonare 756-668. A35951

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). [illegible]

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati. Cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI perfetto lavoro contabilità aut amministrazione risparmierete telefonando, ore pomeridiane, 256-713. A36533

ACCETTASI proprio domicilio contabilità piccole medie aziende, amministrazione casa, lavori dattilografia et traduzioni commerciali lettere inglese tedesco spagnolo. Telefon. 530 363.

PRATICO cerca amministrazioni case, mili pretese, garanzie, onesto. Telefonare 720-969. A38082

PROGETTI arredamenti, disegni esecutivi mobili, falegnameria, pannelli decorativi. Telefonare 587-083.

REVISIONIAMO macchine per utensili a domicilio. Telefonare ore pasti 325-470. A37813

UFFICIO consulenza amministrativa attrezzato con macchine contabili proprie organizza per conto medie industrie impianti contabilità generale et industriale, analisi costi, indagini, verifiche contabili, reimportazioni, aggiornamenti contabili, assistenza fiscale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9459 — Torino ». A37719

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ARGENTO candelieri [illegible] nissimo kg. 2 caduno L. 49.000, [illegible] XX Settembre 7.

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-646. O/354

A. FATA Benefica, autorizzata, chiroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. [illegible], Borrutl. A37841

AFFARONE svendesi studio nuovissimo gorgone, libreria, scrivania, 2 sedie, poltrona pelle, tavolino. Telefonare ore pasti 580-627. A38028

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

BAR cerca elementi disposti formare squadra calcio. Telefonare 772-508.

BARBONCINI nani medi Lassi pastori tedeschi. Fox terrier vendo. Telefonare [illegible].

CUCINE tipo americano, svedese, sedia legno, metallo, pieghevoli, assortimento vimini, Alasia, Vinzaglio 5.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino Sagavikian, XX Settembre 69, Torino.

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, tinelli 58.000, sale 115.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati.

MOBILIFICIO Orsp, via Garibaldi 9. camere da 119.000 alla famosa pollestere 268.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate; ritiro mobili usati. O430

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi [illegible] Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE armadione sopralzo, mobiletto matrimoniale, poltrone letto vendesi. Telefonare 720-723.

OCCASIONE vendo mobili usati: camera due letti, stanza pranzo stile e altri. Telefonare 759-891. A37738

PIANOFORTE occasione compro contanti pagando massimo. Telefonare 489-279 oppure 876-284.

PRIVATA vende ricchissima sala pranzo finemente [illegible] non comune, armadio antico. Telef. 590-575, 597-030. A37692

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti, telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDESI bellissimi abiti mantelli primavera estate primaria boutique. Telef. 365-252. A37431

TELEVISORI 23'' modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 678-322. O800

TELEVISORI 23'' modelli 65, 3 anni garanzia. Lire 65.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDO spoglio guardaroba 44/46 [illegible] abiti eleganti. Telef. 547-651.

VIDEOSERVICE [illegible] avete la tv guasta? Telefonate 514-386.

VISONI scoltissimi assortimento pellicciaria confezioni renna donna uomo. Prezzi vantaggiosi. Gribaudo, Massena 4. A37396